Anno 99 - Numero 250

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 21 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La crisi dell'Europa ed il Mercato agricolo

Lunedì a Bruxelles la riunione per superare i contrasti tra la Francia e gli altri Paesi

Il Mercato Comune agricolo rappresenta il passo più difficile nella costruzione della Piccola Europa. Le ragioni sono state già esposte e non occorre ritornarci. E' bene, invece, dichiarare che con l'analisi che stiamo compiendo desideriamo portare il nostro contributo al felice progresso della politica agraria comune, momento fondamentale dei Trattati di Roma. E ciò proprio perché l'atteggiamento della Francia non nasce da ragioni economiche, bensì da una concezione politica che rifiuta la cessione di una parte dei poteri nazionali alla nuova sovranità del Mercato Comune.

Chi scrive dimostrò, come ministro del Tesoro, il sicuro «interesse globale» che l'Italia aveva ed ha alla piena attuazione dei trattati; e quindi anche alla cessione di una parte della sovranità nazionale, affinché inizi quel cammino nella formazione dell'Europa che non basta auspicare con le parole, ma bisogna sostenere con i sacrifici. E siccome il processo di formazione dell'Europa si fonda sulla lealtà dei rapporti comunitari, è necessaria anche la precisa conoscenza dei problemi da affrontare.

Il fatto che l'Italia abbia un ambiente fra i più difficili per esercitare un'agricoltura che produca a costi internazionali, non ci porta a concludere che l'agricoltura italiana debba rifiutare i sacrifici necessari per poter vivere nell'agricoltura europea. Tanto più che dalla partecipazione al Mercato Comune la nostra agricoltura ha tratto e può trarre ancora grandi vantaggi. In primo luogo perché così esce dal suo provincialismo tradizionale e ponendosi a contatto con i paesi più avanzati del mondo — ad esempio, l'Olanda — è costretta ad un salutare rinnovamento, che non si può mai conseguire se non si è spinti dall'urgenza del bisogno. Il cammino compiuto si deve soprattutto alla espansione dell'economia del nostro paese sui mercati internazionali e perciò il suo sviluppo è sempre più condizionato dalla sua capacità di acquistare un crescente volume di materie prime per vendere all'estero prodotti finiti.

E' necessario quindi che l'agricoltura italiana aumenti la sua produttività, accresca le produzioni più richieste e respinga ai margini quelle che rappresentano il residuo del passato. Ecco perché bisogna approvare la politica agraria comune. Bisogna anche fare i nuovi regolamenti: quelli delle sostanze grasse, che interessano l'olio d'oliva, da noi prodotto a costi almeno doppi dell'olio di semi; quelli dello zucchero e del tabacco, tutti di grande interesse per noi.

Ma se questi regolamenti debbono essere fatti in modo da redistribuire equamente gli oneri che i singoli Paesi dovranno sopportare per la loro attuazione, fondamentale è salvare alcuni principi che, se violati, porterebbero a gravi deformazioni in tutta la struttura dell'agricoltura d'Europa. Salvati quei principi, il resto può essere concesso con ogni larghezza allo scopo di favorire la definitiva applicazione dei Trattati di Roma. Questi principi penso che nessuno abbia interesse a violarli. Le ragioni che hanno portato alla nota intransigenza riguardano il nefasto mito della sovranità nazionale. Ecco perché è necessario ricordare che:

1) l'economia europea è e sarà sempre più un'economia industriale, fondata su un'agricoltura che deve e può produrre in gran copia derrate di pregio, ma deve importare un crescente volume di materie prime a prezzi internazionali: e ciò perché l'Europa resta un grande centro di trasformazione di prodotti agricoli;

2) il Mercato Comune, per tutelare il reddito degli agricoltori e la convenienza dei consumatori, deve accentuare le produzioni specializzate. Da ciò l'opportunità di accelerare l'applicazione di quegli articoli del trattato che prevedono lo sviluppo dell'istruzione professionale, della sperimentazione agraria, della ricerca scientifica, dell'assistenza tecnica;

3) l'agricoltura europea deve attuare un'organizzazione di mercato che attraverso impianti per la raccolta, la conservazione, la trasformazione dei prodotti e la loro distribuzione, trasferisca agli agricoltori parte del reddito oggi percepito dalle altre categorie.

Tenendo fermi questi principi sarà possibile addivenire a tutti i necessari compromessi evitando l'impoverimento dei lavoratori, non solo dell'agricoltura.

Giuseppe Medici

Le trattative per la Cee

La delegazione italiana sarà guidata da Moro?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Domattina a Palazzo Chigi Moro discuterà nuovamente con Nenni e con Ferrari Aggradi, Colombo, Pieraccini, Tremelloni, Reale, Lami Starnuti, Mattarella, sulla prossima riunione a Bruxelles, il 25 e 26 ottobre, del Consiglio dei ministri della Comunità europea.

Sarà fatta una nuova messa a punto dei temi all'ordine del giorno della riunione comunitaria (regolamento agricolo, proposta Spaak per la ripresa dei contatti con la Francia) e sarà decisa la composizione della delegazione italiana. L'eventualità che sia lo stesso Presidente del Consiglio a guidare la nostra delegazione e a presiedere la riunione di Bruxelles è ancora stasera ritenuta assai fondata negli ambienti bene informati.

Sempre in merito ai problemi europei, con particolare riguardo al rinnovo della delegazione italiana al parlamento di Strasburgo, si registrano oggi dichiarazioni di esponenti della maggioranza. L'on. Ferri e l'on. Malfa, capi dei gruppi parlamentari socialisti e repubblicani, hanno confermato di essere favorevoli alla partecipazione di tutti i gruppi politici (compresi i comunisti) alla nostra rappresentanza.

L'on. Bertinelli, per il psdi, ha ricordato che il suo partito si dichiarò contrario alla presenza dell'estrema destra e dell'estrema sinistra: «*Dovremo adesso riesaminare la questione per vedere se ci sono fatti tali da modificare la nostra linea*». La dc non ha ancora preso posizione, ma forti correnti al suo interno premono per la scelta di una rappresentanza limitata ai gruppi della maggioranza governativa. Il problema sarà posto all'ordine del giorno della Camera nella seconda metà di novembre, dopo il congresso socialista.

f. d. l.

Dichiarazioni all' «Espresso» sulla situazione politica

Moro esclude la possibilità di un governo senza i socialisti

Di conseguenza respinge anche l'ipotesi di un ritorno alla collaborazione con i liberali Afferma che non si dovrà ricorrere ad elezioni anticipate - Difende l'onestà della classe dirigente italiana - Auspica maggiore chiarezza e semplicità nella vita interna dei partiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

In una ampia conversazione con il direttore del settimanale *L'Espresso* (pubblicata nel numero di questa settimana), il presidente del Consiglio on. Moro ha confermato la sua fiducia nel centro-sinistra, ha escluso la possibilità di formare una maggioranza che escluda i socialisti e comprenda invece i liberali, ha escluso anche la possibilità di uno scioglimento anticipato delle Camere e di nuove elezioni, ha espresso i suoi orientamenti sulla crisi dei partiti e dello Stato.

Anzitutto la crisi dei partiti. «*Io credo nei partiti* — ha detto Moro — *penso che siano uno degli strumenti essenziali di un regime democratico, ma questo non mi impedisce di vedere che i partiti hanno bisogno di una profonda trasformazione per adattarsi alla nuova società che sta nascendo anche in Italia. Un paese con 30 milioni di elettori ha bisogno di avere dinanzi a sé uno schieramento politico semplice, nel quale ciascun partito rappresenti alcune idee elementari, alcune aspirazioni di fondo, e le materializzi in programmi e proposte comprensibili da tutti.*

«*I partiti italiani in generale soffrono del fatto di essere costellazioni eccessivamente articolate, se non addirittura polverizzate. Entro certi limiti questo è segno di una vita democratica all'interno dei partiti. Ma ci sono anche degli effetti negativi. Per esempio, quello di disperdere una quantità immensa di tempo e di energia in una opera continua e sfibrante di mediazione tra tesi, non solo diverse, ma spesso opposte, e tra i diversi gruppi; eppoi l'altro di allontanare pericolosamente l'opinione pubblica dai partiti. Se la discussione si trasforma in sottigliezza accademica, se i dissensi interni diventano permanenti e totali, allora la vita dei partiti si fa sclerotica ed i loro mezzi di comunicazione col Paese si indeboliscono pericolosamente*».

L'intervistatore pone quindi il problema della crisi dello Stato, della quale si parla in questi mesi, e della moralizzazione della vita pubblica, facendo riferimento alle polemiche sul caso Trabucchi.

«*Certamente*, risponde Moro, *vi è il problema di ispirare ad un maggior rigore la vita pubblica come quella privata. Ma bisogna avere il senso delle proporzioni. La classe dirigente italiana non è disonesta né corrotta. Io sto al governo da quindici anni, ho presieduto il gruppo parlamentare del mio partito, sono stato varie volte ministro, sono stato per cinque anni segretario della democrazia cristiana ed ora da due anni presidente del Consiglio. Posso dire con sicura coscienza* — ha detto l'on. Moro — *che la nostra classe politica è profondamente onesta. Ci possono essere alcuni casi marginali, ma di importanza assai limitata. Nel complesso la fibra è buona e non merita la sfiducia del Paese*».

Tuttavia, obbietta il direttore dell'*Espresso*, la gente non tollera le immunità dei politici, «ne soffre come di un torto personale, d'un privilegio ingiusto che giustifica e alimenta i più gravi sospetti».

Moro risponde con un ampio discorso sui condizionamenti del potere esecutivo. E' molto diverso da quello che pensa la gente, dice il presidente del Consiglio. Si ritiene che «*una parola, una firma di un ministro e tutto è risolto, come se noi disponessimo di una bacchetta magica*». Invece «*il potere esecutivo ha limitate possibilità d'intervento e di comando*». Questa è la regola di un regime democratico, «*il quale è un complesso di autonomie istituzionali, territoriali, professionali che si compongono in unità con uno sforzo che solo in modesta misura può essere sospinto e favorito dai pubblici poteri*». Quando poi, come in Italia, «*la democrazia non è ancora del tutto matùra e stabile, lo Stato manca sovente di una sua volontà unitaria e comunque non ha i mezzi per esprimerla tempestivamente*».

«*Non si ha idea* — aggiunge Moro, — *delle energie che i ministri impiegano per trovare un raccordo con gli organi, dentro e fuori dalla propria amministrazione, che concorrono a fare operare lo Stato*».

E c'è poi la legislazione invecchiata che impone ad un ministro, il quale dovrebbe dare le direttive della politica del suo dicastero, di leggere tutto, di firmare tutto. «*Ci occuperemo presto anche di queste cose, fissando meglio le competenze di tutti coloro che costituiscono e fanno vivere la pubblica amministrazione, fermo sempre il potere d'indirizzo politico del ministro e la sua possibilità d'iniziativa, della quale assume la responsabilità personale, in ogni aspetto dell'attività amministrativa. Poi vi sono i temi dei controlli, delle responsabilità, del libero coordinamento dei poteri dello Stato, del saggio uso della discrezionalità amministrativa, dell'imperio della legge ed altri, dei quali spero di potermi occupare presto, promuovendo un opportuno dibattito, quando il lavoro dell'apposito comitato dei ministri sarà completamente esaurito*».

Nell'ultima parte dell'intervista, Moro risponde alla corrente osservazione che dall'inizio della politica di centro-sinistra «*molte speranze sono andate disperse*». «*Certo la strada è difficile, e la crisi economica ha reso più complicati tutti i problemi*», risponde Moro. Ma l'incontro con i socialisti corrisponde, a suo giudizio, agli interessi e alla evoluzione della società italiana. Né ci sono alternative. «*Per adesso non esiste una possibilità di alternativa alla formula attuale. A questa possibilità di ricambio si dovrà prima o poi arrivare, ma oggi ne siamo ancora lontani*». Quanto alle possibilità teoriche di una maggioranza con i liberali, Moro risponde che i partiti del centro-sinistra si sentono «*impegnati a costituire un equilibrio politico in Italia ad un più alto livello e cioè con una più larga base di consenso democratico. Ci sono le prospettive dell'unificazione socialista che non riguarda comodità di partito, ma temi politici di fondo*».

Né c'è possibilità di elezioni anticipate. «*Con quali risultati?*» domanda Moro. «*Si radicalizzerebbe la lotta politica, il contrario di quel che ci proponiamo da anni. Naturalmente a nessun partito si chiede di rinnegare se stesso. Ma non mi pare che si sia al punto che i partiti della maggioranza rischino di perdere la propria anima*».

Fausto De Luca

Colloquio di Moro col presidente Saragat

Roma, 20 ottobre.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha oggi ricevuto a colloquio al Quirinale il presidente del Consiglio on. Moro. Sarebbero state esaminate le questioni di politica estera, in riferimento al viaggio compiuto dal Capo dello Stato in Polonia, alla visita di Moro in Jugoslavia a metà novembre, alla prossima riunione di Bruxelles sulla crisi del Mercato Comune.

Intervista dell'on. Nenni

I punti di contrasto del psi con le destre e i comunisti

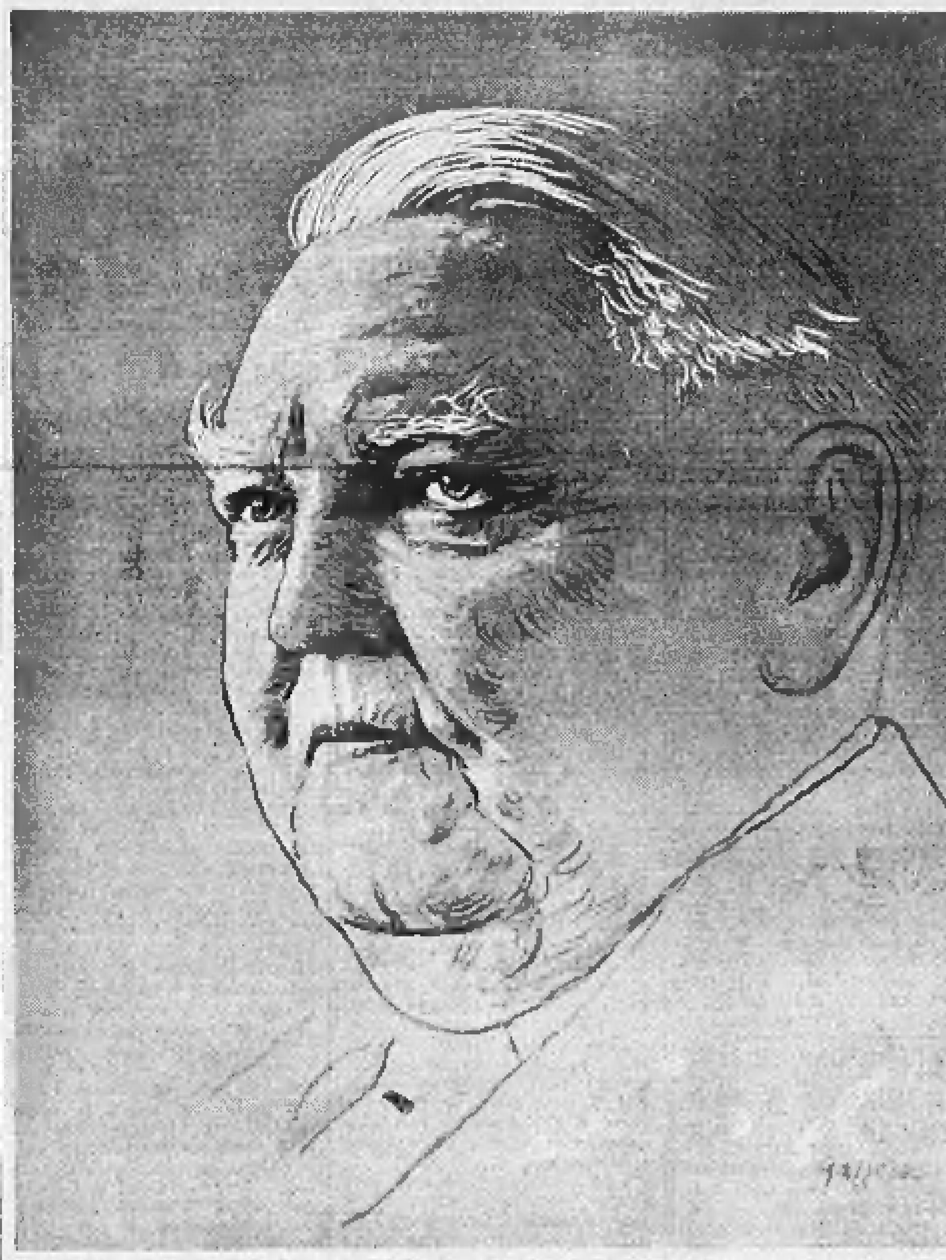
(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

(d. l.) In una serie di dichiarazioni di uomini politici americani ed europei sui problemi e le prospettive della società moderna, pubblicate nell'ultimo numero della rivista americana *Newsweek*, è compresa anche un'intervista del vicepresidente del Consiglio Pietro Nenni.

Sul contrasto tra conservatori e socialisti, Nenni afferma: «*La lotta che i socialisti conducono contro i conservatori si svolge in rapporto a due obiettivi fondamentali: un'economia non in funzione del profitto capitalista, ma in funzione dell'interesse generale; uno Stato sottoposto e non sovrapposto alla società civile. Su quest'ultimo punto i socialisti si scontrano non soltanto con lo Stato dei conservatori, ma anche con lo Stato dei comunisti*».

Quindi, sui rapporti che si determinano tra il sorgere di una nuova generazione, ispirata a principi pragmatistici e tecnocratici, e il potere politico, Nenni ha detto: «*In Italia come in America il continuo aumento della produzione e quel tanto di maggior benessere che essa assicura a tutti, ha fatto sorgere una generazione di pragmatici e di tecnocrati, i quali tendono a ridurre l'ampiezza, la validità e l'importanza dello scontro ideologico di un secolo fa. Hanno ragione solo in parte, perché lo sviluppo della produzione attenua ma non annulla lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, e perché la molla del progresso umano è pur sempre rappresentata dai grandi ideali di libertà, di giustizia, di eguaglianza, pur con quel tanto di utopistico ad essi inerente, senza di che la vita diventa pura e semplice ricerca del benessere (la società opulenta), che è un aspetto del progresso, ma non è tutto*».

Erhard rieletto Cancelliere



Un recente ritratto di Ludwig Erhard eseguito dal pittore Romano Gazzera. Erhard ieri è stato riconfermato Cancelliere dal Parlamento di Bonn con 272 voti favorevoli, 200 contrari e 15 astensioni (Vedere il nostro servizio a pagina 16)

Il Presidente Johnson torna alla Casa Bianca

L'autorizzazione a lasciare la clinica concessa dai medici dopo accurati esami: il cuore funziona «in modo perfetto» - Probabile una lunga convalescenza nel Texas



Il presidente americano Johnson ieri mentre stava parlando con i giornalisti nel giardino dell'ospedale della Marina si è scoperto l'addome ed ha indicato l'incisione compiuta dai chirurghi per asportargli la cistifellea (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 ottobre.

Il presidente Johnson ha ricevuto oggi dai suoi medici curanti al Bethesda Naval Hospital *di Washington, dove è ricoverato, il permesso di tornare alla Casa Bianca qualora lo desideri, anche nella giornata di domani. E' stato Johnson stesso a darne l'annuncio ai giornalisti questa mattina mentre in una seggiola a sdraio prendeva il sole in un prato del giardino dell'ospedale. Appariva rilassato e di buon umore: ha però ammesso di risentire ancora delle conseguenze dell'operazione subita dodici giorni or sono. Nel corso di un intervento chirurgico gli è stata infatti asportata la cistifellea e rimosso un calcolo dalle vie uretrali. Il dottor James Cain, medico personale di Johnson da vari anni, ha dichiarato oggi:* «Il Presidente sta facendo continui progressi ma dovrà fare attenzione durante le prossime sei settimane».

E' probabile che Johnson non resti a lungo alla Casa Bianca, ma che si rechi nel suo ranch a Johnsonville nel Texas, per la convalescenza. Una decisione non sarà presa che domani o dopodomani.

Johnson è stato sottoposto a un elettrocardiogramma che, ha detto il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Bill Moyers, ha dimostrato che il cuore del Presidente funziona «in maniera perfetta». *La pressione è normale e la ferita — un'incisione lunga circa quindici centimetri — si sta rimarginando regolarmente: stanotte è stata rimossa l'ultima delle tre cannule poste nella ferita. Unico problema il fatto che probabilmente il Presidente era molto affaticato, quando si è recato in clinica, da quasi due anni di eccessivo lavoro, e che quindi la sua convalescenza sarà forse per questo un po' più lenta del previsto. I medici hanno messo a punto per lui un programma di «esercizi graduati» che consiste essenzialmente in una serie di passeggiate che ogni giorno dovranno essere allungate.*

Già oggi il Presidente, approfittando del bel tempo, ha compiuto una camminata di quasi un'ora uscendo per la prima volta fuori dal recinto della clinica. Ha percorso in tutto, con passo assai cauto, una distanza di un chilometro e mezzo durante la quale ha stretto la mano ad alcuni passanti e ha persino abbracciato un bambino di tre anni, che transitava con la madre in automobile.

Stamane Johnson si era alzato di buon'ora per assolvere agli impegni del suo ufficio. Ha firmato nella sua camera, presenti il vicepresidente Humphrey ed una decina di parlamentari, un progetto di legge che impone regolari controlli sui tubi di scappamento delle automobili costruite dopo il 1968, nel quadro di un'azione decisa per combattere l'inquinamento dell'aria. Poi ha visitato una delle sale dell'ospedale per salutare altri malati ed infine si è recato in giardino a prendere il sole; e qui ha annunciato ai giornalisti che domani, a giudizio dei medici, egli potrà tornare alla Casa Bianca.

Nicola Caracciolo

La Francia per trattare sul Mec esige la rinuncia dell'unità europea

Il ministro De Murville dichiara alla Camera: «Integrazione significa permettere che decisioni concernenti un certo paese siano adottate da autorità di altri paesi - Dopo l'esperienza del passato, è chiaro che gli interessi francesi non possono essere difesi che dalla Francia»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 ottobre.

«*La crisi del Mercato Comune è situata soprattutto sul terreno politico e spetta ai governi responsabili e ad essi soli di discuterne e di cercare di mettersi d'accordo*», ha affermato oggi Couve de Murville illustrando la politica estera della Francia all'Assemblea nazionale, in un discorso in cui ha respinto nettamente ogni possibilità di integrazione europea ed ha negato alla Commissione Hallstein il diritto di suggerire soluzioni.

Il ministro ha dichiarato infatti che non è possibile riprendere le trattative di Bruxelles sulla base delle proposte presentate dalla Commissione stessa il 22 luglio, neppure se tali proposte fossero nella linea dei suggerimenti francesi di allora, perché, oltre quella del regolamento finanziario, altre questioni si sono poi presentate, in conseguenza appunto della crisi, e una risposta a tali questioni è diventata ora necessaria.

Quali questioni? Couve de Murville ha accusato la Commissione di aver avanzato un insieme di proposte di carattere politico, «*il cui oggetto era di trasformare profondamente il carattere della Comunità nel senso che essa pare si fosse sempre proposto, ossia facendone un'autorità veramente politica, sempre meno controllata dai governi responsabili*».

Purché si rinunci all'«*eterno dibattito sulla sopranazionalità*», il ministro Couve de Murville ritiene che sia stata creata una situazione del tutto nuova, «*la quale permette di definire le condizioni normali di cooperazione fra i Sei, nel rispetto, beninteso, per la Francia, dei suoi interessi essenziali e anzitutto dei suoi interessi agricoli*». Nonostante la forma possibilista, l'intransigenza delle posizioni francesi non avrebbe potuto essere affermata in termini più precisi e il ministro vi ha insistito, dichiarando che la sopranazionalità, «*nel gergo europeo*», è rivolta a «*permettere che vengano prese decisioni concernenti un paese da altre autorità che dalle autorità di quel paese e, dopo la lamentevole esperienza che abbiamo fatto, è chiaro che gli interessi francesi non hanno altri difensori che il governo francese*».

Il ministro ha detto poi che la Francia ha già fatto sapere pubblicamente che non rifiuta di partecipare ad ulteriori discussioni, purché esse vengano attentamente preparate in precedenza e si tengano in un luogo e in un ambiente appropriati, lasciando così intendere che il suo governo rifiuta di riprendere, almeno per ora, il proprio posto alle riunioni di Bruxelles. «*E' necessario* — ha concluso — *che un accordo politico sia stato raggiunto prima di riprendere le trattative tecniche*»: in altre parole, è necessaria la rinuncia alla sopranazionalità da parte dei cinque associati, prima di ritornare a discutere a Bruxelles.

Sandro Volta

I deputati gollisti abbandonano la seduta del Parlamento europeo

Strasburgo, 20 ottobre.

I deputati gollisti hanno abbandonato oggi la seduta del Parlamento europeo, a Strasburgo, quando il vice-presidente dell'assemblea, il socialista belga Paul Pakteyn, ha aspramente criticato la politica del governo di Parigi verso l'integrazione dell'Europa.

Pakteyn ha paragonato le idee di De Gaulle sull'Europa a quelle nutrite nel 19° secolo dal principe di Metternich, il ministro austriaco che tentò di cancellare le conseguenze della rivoluzione francese.

Successivamente ha preso la parola il democristiano francese René Charpentier, che ha ottenuto un'ovazione quando ha dichiarato: «*Abbiamo raggiunto il punto in cui non è più possibile esitare o ritirarci. Non possiamo eludere le conseguenze politiche del trattato di Roma. Se la Francia non aderirà al Mec, sono convinto che la maggioranza dei francesi vi aderirà*». (A. P.)

CRONACA CITTADINA

Per le commissioni interne

Elezioni tra i dipendenti della Fiat e della Lancia

FIAT: Chiamati alle urne 100.040 operai e impiegati per scegliere 202 rappresentanti tra i 902 candidati di 5 liste - LANCIA: 6461 votanti a Torino e Chivasso per nominare venti rappresentanti

Fiat: voti e seggi negli ultimi tre anni

LISTE	1964 voti	1964 seggi	1963 voti	1963 seggi	1962 voti	1962 seggi
UIL	23.687	65	22.079	60	25.906	64
SIDA	27.546	70	22.897	65	23.463	72
CISL	13.405	33	14.596	32	11.914	32
CGIL	18.875	34	25.424	43	17.847	35
CISNAL	1.892	—	1.978	2	355	—
VARIE	—	—	—	—	21	1

Alla Fiat ed alla Lancia si vota oggi per il rinnovo delle commissioni interne. Sono chiamati alle urne 106.501 dipendenti (100.040 della Fiat e 6461 della Lancia). E' la più grande consultazione sindacale italiana e l'attenzione del mondo del lavoro è molto viva. I risultati saranno noti in serata.

In tre aziende Fiat dove esistono turni serali numerosi (Automobili, Ferriere, Fonderie) si è cominciato a votare da mezzanotte. In tutte le altre fabbriche i seggi si aprono stamane alle 6. La chiusura è fissata per le ore 17. Subito dopo si iniziano gli scrutini. Alle elezioni partecipano tutti i lavoratori non in prova, iscritti o non iscritti ai sindacati, che abbiano superato i 18 anni di età. I votanti devono presentarsi al seggio elettorale muniti della cartolina-orologio e della tessera aziendale o altro documento di riconoscimento.

Le misure per la tutela della segretezza del voto sono rigorose. Le cabine elettorali sono analoghe a quelle adottate per le consultazioni pubbliche.

L'elettore si reca nella cabina, esprime il voto, piega e incolla la scheda, restituisce al presidente la scheda e la matita.

Alla *Fiat* i seggi elettorali sono 411 (322 per gli operai e 89 per gli impiegati) con oltre 1800 persone addette alle funzioni di presidenti o scrutatori. Gli elettori risultano 100 mila 40 di cui 17.141 impiegati e 82.899 operai. I membri di commissione interna da eleggere nei 25 stabilimenti sono 202 ed i candidati ammontano a 922. Partecipano alla competizione elettorale cinque organizzazioni sindacali: Sida, Uil, Cisl, Cgil, Cisnal.

Tra gli *impiegati* ci sono 58 liste: 23 del Sida con 73 candidati; 22 della Uil con 74 candidati; 11 della Cisl con 26 candidati; una della Cgil con 2 candidati; una della Cisnal con 3 candidati.

Tra gli *operai* la situazione è la seguente: Uil 25 liste con 203 candidati; Sida 24 liste con 202 candidati; Cisl 18 liste con 177 candidati; Cgil 14 liste con 114 candidati; Cisnal 6 liste con 88 candidati.

La campagna elettorale all'interno degli stabilimenti è durata una settimana, dal 14 ottobre a ieri sera. I membri di commissione interna uscenti ed i candidati presentati dalle varie organizzazioni sindacali hanno tenuto, nelle ore di refezione, comizi alle maestranze usufruendo degli impianti radiofonici interni. Per affiggere i manifesti di propaganda erano collocati nelle officine e negli uffici appositi tabelloni.

Alla *Lancia* si vota nello stabilimento di Torino e in quello di Chivasso. Nella nostra città ci sono 4522 dipendenti: 1150 impiegati che devono eleggere tre rappresentanti da scegliere fra i candidati di 4 liste (Sida, Uil, Cisl, Cisnal); 3373 operai che nominano 8 membri di commissione interna per i quali sono state presentate 5 liste (Uil, Sida, Cisl, Cgil, Cisnal).

Nella fabbrica di Chivasso i lavoratori sono 1938 così suddivisi: 129 impiegati che devono eleggere un rappresentante (le liste sono Uil e Cisnal); 1809 operai che eleggono 5 membri di commissione interna da scegliere fra i candidati di cinque liste (Uil, Sida, Cisl, Cgil, Cisnal).

Alla Lancia nelle elezioni dell'anno scorso si erano avuti i seguenti risultati complessivi di operai e impiegati.

Stabilimento di Torino:

Uil voti 1061, pari al 27,51 per cento e 3 seggi;

Cgil voti 1617, pari al 41,92 per cento e 4 seggi;

Cisl voti 539, pari al 13,98 per cento e 2 seggi;

Sida voti 478, pari al 12,39 per cento e 2 seggi;

Cisnal voti 162, pari al 4,20 per cento e zero seggi.

Stabilimento di Chivasso:

Uil voti 522, pari al 33,96 per cento e 3 seggi;

Cgil voti 484, pari al 31,49 per cento e 3 seggi;

Cisl voti 218, pari al 14,18 per cento e un seggio;

Sida voti 165, pari al 10,74 per cento e un seggio;

Cisnal voti 148, pari al 9,63 per cento e un seggio.

«Torino piena di topi»

Dichiarazioni dell'assessore all'igiene prof. Franchi: «Se dovessimo disinfestare tutta la città, gli interi introiti del bilancio comunale non basterebbero» - Disinfestazioni in Cimitero e al Mattatoio

Grossi topi sono stati segnalati in una nuova ampliazione del Cimitero, al Mattatoio, nel ricovero Eca di via Moncrivello e alle Vallette. Allarmate proteste sono giunte ai consiglieri comunali tre dei quali, la prof. Malan (psi), la prof. Massucco Costa (pci) e Rechis (pci) hanno rivolto un'interrogazione al Sindaco ed all'assessore prof. Franchi «*per sapere quali provvedimenti intendano prendere per la disinfestazione nelle zone invase*».

L'assessore all'igiene ci ha dichiarato: «*Torino è piena di topi; se dovessimo disinfestare tutta la città, gli interi introiti del bilancio comunale non sarebbero sufficienti; oltre che i 100 milioni o poco più di cui dispone l'assessorato alla sanità! Fatta questa doverosa premessa devo precisare che al Comune spetta unicamente la "derattizzazione" dei luoghi pubblici (nel caso specifico Cimitero e Mattatoio) e l'intervento in casi speciali — per esempio le demolizioni di vecchi edifici, quando la fuga dei topi minaccia i quartieri circostanti*». I servizi comunali sono intervenuti, ad esempio, in occasione dell'abbattimento dello stabile in cui aveva sede la Camera del Lavoro. «*In tutti gli altri casi, l'Ufficio d'igiene può compiere sopralluoghi, in seguito a segnalazioni di privati; può diffidare il proprietario a liberare dai topi le cantine della sua casa specialmente quando minacciano l'incolumità degli inquilini, in particolare dei bimbi. Può anche procedere, su richiesta, all'opera di derattizzazione: ma le spese sono a carico di chi richiede l'intervento*».

Togliere di mezzo la disgustosa presenza dei topi costa caro: il «decumarolo», un preparato eccellente perché costringe i roditori a risalire alla superficie per morire, si acquista all'ingrosso a 3000 lire al chilo: per ripulire le cantine di una casa di media grandezza occorrono dalle 150 alle 200 mila lire.

«*A proposito delle "località invase" a cui si riferiscono le interroganti* — aggiunge il professor Franchi — *posso dichiarare che l'inconveniente del Cimitero, già segnalato al Comune un mese fa, è stato eliminato con esche all'acido fosforico; si trattava di ratti provenienti dalle campagne circostanti. Le stesse persone che avevano lamentato la presenza dei topi hanno scritto al Sindaco ringraziando per l'efficace e pronto intervento*». Quanto al Mattatoio, la piaga dei topi è ricorrente e le disinfestazioni, periodiche e sistematiche, vengono effettuate con il «decumarolo». «*Per le case delle Vallette, come per il ricovero dell'Eca, quando saremo sollecitati da chi vi vive faremo un sopralluogo e inviteremo gli enti di gestione a procedere*».

IN 15ª PAGINA: **Strada sopraelevata decisa dalla Provincia a Moncalieri.**

IN 16ª PAGINA: **Sei donne arrestate per rissa presso piazza Solferino.**

L'arresto nel suo studio di via Pietro Micca

Avvocato in carcere per truffa di venti milioni ai suoi clienti

Accusato anche di appropriazione indebita - I reati compiuti nel tentativo di salvare l'azienda della moglie (la «Società Industriale Case») che era in difficoltà per la crisi edilizia - I danneggiati hanno ottenuto il sequestro dell'automobile e dei mobili dell'ufficio

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Moschella, hanno arrestato, ieri alle 13, l'avv. Antonio Ronco, 51 anni, nato a Castel San Pietro Monferrato e residente, con la moglie e due figlie, di 8 e 9 anni, a Pino Torinese, strada San Felice. E' imputato di truffa e di appropriazione indebita, entrambe aggravate.

L'arresto è avvenuto nello studio del legale, in via Pietro Micca 21. I carabinieri hanno notificato all'avv. Ronco il provvedimento della Procura della Repubblica, invitandolo a seguirli in tribunale. Il professionista è così tornato nel palazzo dove per alcuni anni ha svolto la sua attività, ma vi è rimasto poche ore. Alle 16,45, in manette, è stato accompagnato alle «Nuove». Il suo difensore, l'avv. Rango D'Aragona, ha potuto parlargli soltanto per pochi istanti.



L'avv. Ronco (in primo piano) portato in carcere

Durante la guerra l'avv. Ronco prestò servizio come ufficiale aviatore e solo nel 1950 si iscrisse all'albo dei procuratori. Nel 1956 passò in quello degli avvocati. Le sue disavventure cominciarono quando, oltre a svolgere la professione, egli prese ad occuparsi della «Soinca» (Società Industriale Case), una azienda in cui era direttamente interessata sua moglie, Pierina Carena, 48 anni. La signora Ronco, nata a Cambiano, dove i parenti sono tuttora proprietari di fornaci, aveva dato vita alla «Soinca», insieme con altre persone. La ditta non era di grande importanza; pare che si occupasse, soprattutto di scavare sabbia e di produrre ghiaia.

La crisi edilizia mise in notevoli difficoltà anche la «Soinca» e l'avv. Ronco, forse con la speranza di sollevarne le sorti, pensò di ricorrere a prestiti. Ma la società, a responsabilità limitata, fu dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Torino del 18 settembre 1964. Lo stesso avv. Ronco si insinuò nel fallimento come creditore, rivendicando circa 60 milioni.

In precedenza, tuttavia, per ottenere prestiti, l'avv. Ronco si era valso di sistemi che la magistratura ha ritenuto di colpire con il grave provvedimento della carcerazione. Il primo episodio riguarda due anziani coniugi, Giulio e Marianna Maffei. Costoro, assistiti dall'avv. Ronco, avevano incassato, in seguito ad una causa vinta, circa 10 milioni. Il legale — eravamo nel '63 e la «Soinca» già versava in brutte acque — convinse i Maffei a consegnargli quella somma, assicurandoli che l'avrebbe investita in un'azienda promettente. Come garanzia l'avv. Ronco dimostrò ai Maffei la proprietà di un immobile intestato alla moglie.

Il prestito fu rinnovato anche per il 1964. Nella primavera scorsa i coniugi Maffei, preoccupati del loro ingente credito, venivano a sapere che lo stabile di proprietà della signora Ronco non era soltanto ipotecato, ma risultava già venduto a terzi. L'8 settembre scorso presentavano alla Procura della Repubblica una denuncia per truffa, alla quale, in breve tempo, se ne aggiunsero altre, per appropriazione indebita. I danneggiati sono il geom. Giuseppe Lenti, Giovanni Piovano e Mario Cantamessa. Non si conosce il sistema impiegato nei loro confronti; pare, comunque, che il professionista si sia fatto prestare somme di denaro da quei clienti sempre con il pretesto di investirle in un'azienda redditizia. Egli pretendeva di agire come semplice intermediario, pur avendo personalmente rilasciato dichiarazioni e cambiali.

L'avv. Ronco aveva assistito il Piovano in una controversia che si era conclusa con l'assegnazione al cliente di 40 cambiali da 500 mila lire l'una con scadenze in bianco. Il professionista, secondo la denuncia, si fece affidare in deposito gli effetti e poi, ad insaputa del Piovano, se ne servì, in parte, per tacitare i propri creditori e quelli della moglie.

In totale, secondo l'ordine di cattura, il danno arrecato sarebbe di circa 20 milioni. I legali dei danneggiati hanno già ottenuto il pignoramento dell'automobile e dei mobili dell'ufficio di via Pietro Micca 21.

L'inchiesta sui vari episodi è stata svolta, per incarico della magistratura, dai carabinieri ed è durata alcuni mesi. Avuto il rapporto definitivo, il dottor Moschella ha spiccato l'ordine di cattura. Il difensore dell'arrestato, l'avvocato Rango D'Aragona, ha fatto rilevare che le memorie difensive presentate dal suo assistito non sono state prese in considerazione. Secondo l'avv. D'Aragona, il professionista sarebbe stato coinvolto nel dissesto della «Soinca», rimettendoci parecchi milioni di tasca sua. Al fallimento il Ronco fu ammesso per oltre 30 milioni, ma altri 28 milioni, che non risultano nella contabilità della ditta, sarebbero ugualmente rivendicati dall'avvocato, che si dice in possesso di scritture private comprovanti l'ulteriore credito. La tesi difensiva, in sostanza, vorrebbe presentare il Ronco come un intermediario, che trasmetteva i quattrini ad una società, in seguito fallita, danneggiando gravemente gli stessi suoi interessi.

Vaglia per ventotto milioni agli operai del cotonificio

Ogni lavoratore avrà quattromila lire sui fondi raccolti

La Giunta della Provincia, su proposta del presidente avvocato Oberto, ha deciso di iniziare la distribuzione dei fondi finora raccolti per i dipendenti del Cotonificio Valle Susa inviando a tutti un vaglia di 4 mila lire. Verranno così utilizzati 28 milioni. I rimanenti 10 milioni e le somme che continueranno ad affluire serviranno per situazioni particolari.

Agli uffici della Provincia in via Maria Vittoria 4 e de «La Stampa» *in via Roma sono giunte ieri offerte:*

Circolo Acli di Giaveno lire 114.300; D. V. 30.000; E. G. C. 30.000; Adriana P. L. 2000.

Totale L. 176.300. Totale precedente L. 38.204.200. Totale generale L. 38.380.500.

Associazione grossisti — Nuovi consiglieri: dott. Lorenzo Bernardone, Andrea Francone, Riccardo Squassino, geom. Pietro Girivetto, Michele Massaglia, Domenico Quirico, Gaspare Passerino, Caterina Bertarione e Nicolò Dagnino. Oggi sarà eletto il successore di Mario Caresio, presidente da 20 anni, non più confermato.

Chiuse i cantieri poco prima della tragedia

L'impresario che si è ucciso al Pino costruiva case per conto del Comune

Quattro edifici in via Maddalene, per un totale di 196 alloggi e 639 milioni di spesa - I lavori, sospesi a metà settembre, riprenderanno a cura di altre imprese che dovranno impegnarsi a riassumere la manodopera già alle dipendenze della Tauredile

La notte del 23 settembre, presso il traforo del Pino, l'impresario ing. Bruno Zanini si è ucciso nel rogo della sua auto. Alla tragica decisione, com'è noto, lo avevano indotto gravi difficoltà finanziarie; era già stato fatto un tentativo di concordato amichevole dinanzi a 35 creditori riuniti nell'ufficio di un commercialista e da un primo inventario era risultato un passivo di un miliardo contro un attivo di 400 milioni; i cantieri dell'impresario, a Chieri, Moncalieri e Torino, avevano chiuso all'improvviso i battenti la settimana precedente al suicidio.

Lo Zanini era interessato in due società, a una delle quali, la «Tauredile», il Comune aveva affidato la costruzione di quattro edifici del piano Torino-Casa, all'angolo di via Maddalene con via Cimarosa: in totale 196 alloggi con oltre 900 vani, per una spesa di circa 639 milioni. Sono questi i cantieri torinesi dell'ing. Zanini che avevano sospeso l'attività intorno al 15 settembre.

La cosa era stata segnalata agli assessori competenti dall'Ufficio tecnico del Comune: si riteneva che «*in relazione al comportamento della società, le opere non avrebbero potuto essere portate a compimento nel termine contrattuale stabilito e che ne sarebbe risultato compromesso anche il programma di altri lavori connessi a quelli della società inadempiente*». Il 22 settembre veniva dato alla «Tauredile» un termine di 10 giorni per la *scrupolosa continuazione dei lavori*. Il termine è scaduto il 2 ottobre; il giorno successivo il direttore dei lavori, accompagnato da due testimoni ha constatato che i cantieri erano rimasti chiusi. Il Comune «*vista la necessità di portare a termine la costruzione delle case con la massima sollecitudine, al fine di non deludere le attese di tanti cittadini che da anni attendono l'assegnazione di un alloggio municipale*» ha deciso l'esecuzione d'ufficio dei quattro edifici di via Maddalene «*a maggiori spese e rischi della società inadempiente*». La delibera è stata approvata l'altra sera dal Consiglio che ha sollecitato inoltre l'autorizzazione prefettizia per l'affidamento dei lavori a trattativa privata.

L'assessore ing. Porcellana ci ha detto: «*La parte muraria è già quasi ultimata; restano da eseguire opere per [illegible] milioni. Appena ottenuto il consenso della Prefettura, indiremo una gara tra le ditte che ci verranno segnalate dal Collegio costruttori e che s'impegnino a riassumere la maggioranza di manodopera già alle dipendenze della "Tauredile". Ritengo che il ritardo nell'ultimazione delle 4 case non supererà i due mesi rispetto al previsto e spero anche che i nuovi contratti possano essere stipulati a condizioni vantaggiose (nel '63, epoca dei precedenti appalti i prezzi erano più alti) o almeno pari a quelle della "Tauredile", in modo che la società non debba essere chiamata a sopportare oneri troppo gravosi*».

540 alloggi appaltati e altri 516 in progetto

Il piano dell'Istituto Case Popolari per una spesa di sette miliardi - Opere per circa quattro miliardi nella provincia

Da venerdì a domenica si terrà a Torino il VII Convegno di studi per dirigenti e funzionari dell'Associazione Istituti per le case popolari. I partecipanti giungeranno da ogni parte d'Italia; gli iscritti sono a tutt'ora 370.

L'avv. Dezani, presidente dell'Istituto di Torino e vice presidente nazionale, ha illustrato ieri l'importanza della manifestazione: «*L'inaugurazione del convegno avverrà venerdì alle 9,30 nella sede del San Paolo con l'intervento delle autorità. Le relazioni tratteranno argomenti relativi all'edilizia economica e popolare, gli oneri fiscali, oratore il dott. Montebugnoli di Firenze; le fonti di finanziamento, oratore il dott. Verona di Reggio Emilia. L'ing. Torchio, direttore dell'Istituto Case Popolari di Torino, parlerà sulla prefabbricazione sabato a St-Vincent. Sarà presente il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita, che farà il punto sulla attuale situazione edilizia italiana*».

L'avv. Dezani ha poi tracciato un quadro delle opere in corso e di prossima attuazione da parte dell'Istituto in città. L'appalto-concorso indetto per conto della Gescal, riguardante il secondo nucleo del quartiere Mirafiori-sud, è stato vinto dall'impresa Borini per il primo lotto e dalla Coimpre per il secondo e il terzo. In totale si tratta di 540 alloggi, per 2988 vani, da realizzarsi con sistemi prefabbricati «pesanti» e una spesa di 3 miliardi e 646 milioni. I lavori avranno inizio in novembre, subito dopo la consegna delle aree di proprietà della Gescal e la stipulazione dei contratti. La consegna degli alloggi è prevista per la primavera-estate del '67.

L'Istituto ha inoltre predisposto la costruzione di altri quattro lotti, per un totale di 516 alloggi e 2816 vani, che costeranno 3 miliardi e 600 milioni. Sorgeranno su un'area che è stata assegnata dal Comune nell'ambito della legge 167, e precisamente nella «zona E 5», attigua al quartiere delle Vallette, già fornita di tutti i pubblici servizi.

Il bando di concorso verrà pubblicato entro dicembre, i lavori saranno assegnati nella prossima primavera. I quattro lotti consteranno di 10 edifici, di cui quattro realizzati a «torre» con dieci piani ciascuno, più tre case a sette piani e due collegamenti a tre piani fuori terra. I terreni verranno espropriati dal Comune con procedura d'urgenza, in base alle disposizioni di legge sull'edilizia popolare ed economica. Il finanziamento è assicurato dai normali contratti con la Cassa depositi e prestiti.

Per la provincia, ha concluso l'avv. Dezani, sono in fase avanzata i progetti per costruire in 14 Comuni 678 alloggi, comprendenti 3600 vani. La spesa complessiva sarà di 3 miliardi e 907 milioni, coperta con mutui già stipulati: in molti Comuni le aree sono già state reperite.

Un custode muore d'infarto mentre accende le caldaie

Altro fatto: muore una donna, ordinata l'autopsia

Due persone sono morte improvvisamente, una per sincope cardiaca, l'altra per un malore di cui solo l'autopsia potrà chiarire la natura. Il primo episodio è avvenuto in via Rubiana 15, dove ha sede l'associazione sportiva «Bacigalupo» della quale era custode il cinquantenne Werther Sivieri. Abitava nello stesso edificio con la moglie, Giovanna, e il figlio Destino, 21 anni. Ieri mattina il Sivieri è sceso nello scantinato per accendere la caldaia del termosifone. Dopo un'ora la moglie, non vedendolo risalire, si è affacciata alla scala chiamandolo. Non avendo risposta, allora scese in cantina. Il Sivieri giaceva esanime, accanto alla caldaia. Alle grida della donna accorse il figlio, che sollevò il padre portandolo nell'alloggio. Un medico, chiamato d'urgenza non poté che constatare la morte del Sivieri, provocata — con ogni probabilità — da infarto.

— Misteriose, almeno per ora, le cause della morte della sessantottenne Cesira Giovinardi ved. Scaniglia, domiciliata in via Madama Cristina 57 con la figlia Giuditta. Verso l'1,30 dell'altra notte la donna era stata colta da forti dolori al torace e al ventre. La figlia, dopo aver cercato di prestarle qualche cura, ha chiamato un'ambulanza che ha portato la donna alle Molinette, dove è deceduta poco dopo il ricovero. La salma sarà sottoposta all'indagine necroscopica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,0

MINIMA + 9,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 12,4; press. 746,4; umid. 64%. Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. **Previsioni:** nubi stratificate dense. **Temperatura a Caselle:** mass. +14,2; minima +9,4; media +11,5.

Specchio dei tempi

Il parere di 32 alpini della Val di Susa - Le avventure d'un certificato di nascita - Non pianga più e l'abbandoni al suo destino - «Il redattore di "Specchio dei tempi" è pettegolo come una servetta»

Un gruppo di lettori ci scrive da Susa:

«Un gruppo di alpini della valle di Susa vuole far sapere la propria indignazione sul grave provvedimento adottato dal consiglio dell'Ana nei riguardi dell'avv. Andreis, ed esprimere a questi la nostra solidarietà. Per noi semplici alpini l'avv. Andreis non ha fatto altro che adempiere un dovere verso la sua coscienza di alpino, e di uomo libero e verso la sua associazione che vuole, e deve essere apolitica sotto tutti gli aspetti; pertanto vediamo più giusto negare la tessera dell'Ana ad un politicante affinché non approfitti dei nostri raduni, per non nomare il prestigio delle penne nere, e di chi è caduto per la libertà (ancora non cappello alpino in testa), piuttosto che sospendere un alpino che ama la sua associazione, e non ha dimenticato le brutture, le sofferenze, ed il generoso sangue versato affinché il nostro Paese fosse libero, e che i nostri figli non avessero mai più da rivivere simili orrori.

«Al consiglio dell'Ana vorremmo solamente dire: se la nostra associazione è apolitica, non dovrebbero far parte di essa elementi che si lasciano timbrare con delle chiare finalità politiche, e baldanzosamente hanno la sfrontatezza di sbraitarle sulle piazze, dove le forche, ed il piombo nazifascista, hanno mietuto tante giovani vite, e tanto dolore ancora oggi è vivo nei cuori delle mamme e delle spose.

«E per concludere, se il generale Battisti vuol credere nel mai è padronissimo, ma non si illuda di mascherarsi dietro le penne nere, rifugiandosi con loro dopo la sua disastrosa avventura politica, perché quello non è più il suo posto, si chiuda piuttosto nei suoi ricordi, e faccia un esame di coscienza; e vedrà i 20.000 alpini della Cuneense caduti, e dispersi nella steppa russa, i martiri di Boves, delle Fosse Ardeatine, di Marzabotto, e migliaia di altri caduti, che gli chiederebbero come ha potuto firmare l'avallo su quella sua cambiale del 1958».

Gli Alpini della valle di Susa

Seguono trentadue firme

Un lettore ci scrive:

«Credo che valga la spesa raccontarti le avventure del mio certificato di nascita proveniente da Londra. Nel febbraio scorso scrissi a Londra per avere il suddetto certificato, avendone bisogno per ottenere la pensione. Dopo 4 giorni ricevetti la risposta dal Consolato italiano in cui mi si comunicava che il mio certificato doveva essere mandato a Roma e che io l'avrei ricevuto dopo pochi giorni dal Ministero degli Esteri.

Aspetto un mese senza ricevere niente. Scrivo allora a Roma la prima raccomandata. Tutto tace. Riscrivo. Niente. Allora mi decido e scrivo a S. E. Fanfani. In 3 giorni mi sono arrivate 3 lettere dal ministero, di cui una dell'on. Storchi. In esse mi si avverte che il mio certificato è stato spedito al Municipio di Torino dove avrei potuto ritirarlo dopo pochi giorni.

«Mi reco al Municipio Ufficio Stato Civile n. 8 reparto nascite. Il certificato era arrivato, ma il capufficio mi fa presente che loro dovevano rispedirlo a Roma perché non era di loro competenza, ma per farmi un piacere l'avrebbero mandato solo a Cuneo luogo di nascita di mio padre.

«Scrivo dopo alcuni giorni, a Cuneo ma mi rispondono di non aver ricevuto niente. Ritorno allora all'ufficio di Stato Civile dove con i modi educatissimi che tutti conosciamo mi comunicano che il mio certificato per un errore della dattilografa è stato rimandato a Roma. Adesso dovrò ricominciare tutto da capo?».

Carlo Giuliano

Una lettrice ci scrive da Glattbrugg (Zurigo):

«So che fai del bene a tutti, come pure sei di conforto a qualunque evenienza della vita. Come vedi ti scrivo dall'estero. Emigrata dal mio paese per ragioni di lavoro, dopo pochi mesi di permanenza sposai uno svizzero, da questo matrimonio dopo un anno venne al mondo una cara bambina, per noi era venuto un angelo nella nostra casa, tanto più ho avuto la fortuna d'aver trovato un buon marito.

«Sono quasi 18 anni che sono sposata, fino a qualche anno fa, sono sempre stata felice, dato che tutto è sempre proseguito bene. Ora non ne posso più. Cattive compagnie cercano di mettere sulla cattiva strada mia figlia. In poche parole non posso più farne bene. Per lo più queste ragazzine son tutte più giovani di lei. Ho cercato con tutti i bei modi possibili di metterla sulla retta via, prego tutti i giorni il buon Dio che non me la faccia cadere. Se le faccio qualche rimprovero, m'insulta a parole, arrivando al punto di schiaffeggiarmi, dicendomi te ne puoi andare nella tua Italia.

«Caro "*Specchio dei tempi*", io amo tanto il tuo giornale, fammi trovare qualche buona persona che mi mandi la sua parola di conforto, mi aiuti a sopportare questa mia grande pena, tanto più mi trovo in questa terra straniera. Mio marito pure ne soffre tanto, non fa che piangere, anche lui ha fatto tanto per redimerla, ma neanche lui è stato capace. Voglio sperare che qualche parola di conforto la troverò sul tuo caro giornale. Se qualcuno ti cerca il mio indirizzo, glielo puoi dare, ma non metterlo sul giornale. Ti ringrazio, sempre ti sarò riconoscente».

Segue la firma

N. B. - Mi sono rivolta a te, perché non ho più nessuno.

Un lettore ci scrive:

«Scusa se non ti dico "Caro" "*Specchio dei tempi*", perché non me la sento! Tu hai cominciato bene ma ora... rumoli male!!! Ho letto nella tua rubrica di sabato 16 ottobre quanto ti hanno scritto in risposta già ad un altro su Bobbi Solo: *Bobbi Solo è bellissimo!!!*

«Ma possibile che fra tanti scritti che ricevi tu non abbia *di meglio, di più serio, di più interessante per i tuoi lettori?* Sono assiduo lettore de "*La Stampa*" e non tralascierò per questo d'esserlo ancora, ma il vostro redattore della rubrica o l'incaricato della scelta degli scritti da pubblicare deve essere più serio e non *pettegolo* come una *servetta!*

«Sii più serio, "*Specchio dei tempi*".

«Non pubblicherai certamente questa mia, ma non importa, a me importa che l'abbiate letta voi e specialmente il vostro incaricato della scelta degli scritti da pubblicare».

Un cittadino qualsiasi

Sciopero alla Croce Rossa con servizio d'emergenza

I salariati della Croce Rossa (autisti e barellieri) sono oggi alla loro quarta giornata dello sciopero indetto in sede nazionale e a tempo indeterminato. A Torino i dipendenti sono una cinquantina. Pur aderendo alla manifestazione di protesta essi hanno attuato turni di emergenza (due ambulanze anziché quattro), per i pronti interventi. L'agitazione è dovuta alla vertenza per il conglobamento dell'assegno temporaneo e l'inquadramento degli aventi diritto nei ruoli tecnici.

La «pillola» è già in vendita ma nessuno può riconoscerla

Il foglietto delle istruzioni evita di indicare che si tratta di prodotti anticoncezionali - Soltanto i medici lo sanno - La ricetta è obbligatoria e serve per una volta sola

Sulla regolazione delle nascite ci sono stati dibattiti, polemiche, attese piene di speranza; ma non si è avuta ancora la parola definitiva dell'autorità ecclesiastica. Frattanto case farmaceutiche italiane e straniere hanno messo in commercio le famose «pillole». Sul foglietto delle indicazioni annesso ai farmaci si indica per quali disturbi femminili sono utili le compresse, evitando con cura di annotare (cosa che invece è specificata per gli stessi preparati quando sono venduti all'estero) che esse servono anche per il controllo della fecondità: com'è noto un articolo del Codice penale vieta di propagandare i prodotti anticoncezionali. Le «pillole» sono vendute soltanto dietro presentazione di ricetta medica, da rinnovarsi di volta in volta. Che si tratti di quelle pillole lo sanno soltanto gli specialisti.

Dice il prof. Robecchi, primario dell'Ospedale ostetrico Sant'Anna: «*Questi farmaci si prescrivono normalmente per curare determinati disturbi della sfera ginecologica anche quando non si tratta di ottenere il blocco dell'ovulazione. So che possono essere usati senza danno per un mese, due mesi, un anno. Per una durata maggiore non sono in grado di pronunciarmi. Dubito che nei paesi sovrappopolati, dove effettivamente ci sarebbe bisogno di controllare le nascite, donne cariche di miseria, di preoccupazioni e di figli possano ricordare di ingerire quotidianamente una pastiglia di questi preparati, spendendo da 75 a 120 lire ogni volta. Inoltre qualcuno sostiene che, alla sospensione della cura, la fecondità risulta accresciuta. Un prodotto simile a quelli messi in vendita in Italia viene comunemente usato in Francia anche da persone di stretta osservanza cattolica, perché il primo fine della medicina, come ha sostenuto un alto prelato, non è quello anticoncezionale. Comunque, si tratta sempre di farmaci ormonali; è doveroso che vengano usati sotto stretto controllo medico. Un abuso, una cura irrazionale, potrebbe causare disturbi secondari talvolta molto seri*».

Antiquario cade nel Po salvato da un pescatore

Un antiquario — il signor Roberto Di Vonzo, 57 anni, abitante in via Boccaccio 68 — è caduto nel Po ed è stato salvato da un pescatore. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio all'altezza di corso Casale 107.

Il Di Vonzo era uscito dopopranzo per una passeggiata, era arrivato in corso Casale dove c'è una bocciofila e si era fermato mezz'ora a veder giocare. Poco prima delle 16 è sceso alla vicina riva del fiume. Qui l'operaio Francesco Trucco, 41 anni, lungopò Antonelli 3, stava pescando. L'antiquario si è avvicinato per guardare, ma — forse per essere scivolato o per un capogiro — è caduto nel fiume. Il Trucco ha sentito il tonfo e si è voltato, ha visto il Di Vonzo che annaspava con l'acqua fino alla gola. Gli ha teso la canna da pesca alla quale l'altro si è afferrato, salvandosi.

Trova nascosti in un muro quattro fucili da caccia

Erano stati rubati poco prima

Un ladro è entrato ieri mattina nell'alloggio del calderaio Giuseppe Sacco, 38 anni, strada Rebaude 13 di Moncalieri, e ha rubato oggetti d'oro, 30 mila lire e quattro fucili da caccia. Verso mezzogiorno, in una via poco distante, una donna ha visto un giovane sui 20 anni che nascondeva un involto dietro il muro di una casa in demolizione, lo ha seguito e ha trovato i quattro fucili avvolti in una coperta. Le armi sono state recuperate dai carabinieri e restituite al proprietario.

Studentessa travolta da un'auto che non si arresta alle «strisce»

In corso Giulio Cesare - Due altre vetture si fermano, la terza piomba sulla ragazza - E' morto il bimbo investito a Rivalta

Una studentessa è stata travolta da un'auto mentre andava a scuola. E' Piera Nicola, 14 anni, abitante in via Aosta 31 con i genitori e un fratello di 8 anni. Frequenta la prima classe dell'Istituto tecnico Clotilde di Savoia. Ieri è uscita alle 7,30 per andare a prendere il tram numero 10 in corso Giulio Cesare. Percorsa via Cremona, è sbucata sul corso e si è accinta ad attraversarlo sulle strisce pedonali. Erano al suo fianco un vecchio e un altro studente.

Due auto si sono fermate per lasciar passare i pedoni, una terza vettura, una «600», invece ha proseguito la corsa. Il vecchio e lo studente si sono salvati con un balzo, la Nicola è stata colpita in pieno. Alcune sue compagne hanno assistito all'incidente da bordo del tram e, appena giunte a scuola, hanno avvertito la direttrice la quale ha subito telefonato alla madre. La donna è accorsa sul posto, ma la figlia era già stata trasportata al Martini con una macchina di passaggio. I medici le hanno riscontrato la frattura del femore sinistro e l'hanno ricoverata con prognosi di 60 giorni. L'investitore è Marcello Viconza, 27 anni, via Pigafetta 4.

— Alla clinica neurochirurgica delle Molinette è deceduto ieri alle 14 Marcello Sampino, di 11 anni, abitante a Rivalta in via Tetti Francesi 7. Martedì verso le 18, mentre andava a comperare biscotti, era stato investito, nei pressi della strada che collega Orbassano a Piossasco, da una «1100» guidata dall'operaio Felice Daghero di 30 anni da Cumiana. Dopo una prima medicazione all'ospedale di Orbassano, era stato trasferito a Torino, alle Molinette, dove ogni cura per strapparlo alla morte è stata vana.

Per l'ufficio tasse un asilo non è opera di assistenza

Una lettera del Sindaco all'on. Tremelloni denuncia l'assurdo

Un generoso torinese intende donare al Comune un asilo-nido, con annesso consultorio materno e pediatrico, da costruirsi a sue spese su terreno di proprietà municipale. Sono già in corso le pratiche ed il Sindaco ha chiesto informazioni per ottenere l'esonero dalla tassa di registro. Gli è stato escluso «*che la donazione di un asilo-nido possa beneficiare dell'esonero*».

Il prof. Grosso non si è dato per vinto e si è rivolto al ministro delle Finanze on. Tremelloni: «*La risposta mi ha sorpreso* — dice la lettera del sindaco — *La legge 380 stabilisce agevolazioni per le liberalità, a qualsiasi titolo, a favore di enti pubblici "quando lo scopo della liberalità sia di beneficenza, istruzione o educazione". A un uomo uso a interpretare i testi di legge, non poteva passare per la mente che un asilo-nido potesse in qualche modo essere escluso dalla larga dizione di "scopi di beneficenza, istruzione, educazione"*».

La lettera prosegue: «*La beneficenza è confluita nell'alveo dell'assistenza, che esprime un concetto più consono alla dignità umana. Nei convegni sulla scuola si dice che l'educazione comincia dalla prima infanzia. Parrebbe che ci fosse solo un imbarazzo della scelta nel decidere se gli asili-nido rientrano nella beneficenza o nella educazione. E invece apprendiamo che nella prassi degli interpreti delle leggi fiscali si vorrebbe sostenere che gli asili-nido non rientrano né nell'uno, né nell'altro concetto*».

L'interpretazione delle leggi deve essere fatta secondo la coscienza politica e sociale del tempo: «*Io escludo nel modo più assoluto* — afferma il Sindaco — *che un governo il quale vuole essere l'interprete più schietto di questa coscienza sociale, rinneghi un criterio interpretativo che la più rigorosa ortodossia di giurista applica senza esitazioni*». La lettera conclude: «*Torino si affida alla sensibilità del ministro*».

ESCE OGGI IL PRIMO VOLUME DELLA «GARZANTI»

Come impostare una storia della letteratura italiana

Esce oggi il primo volume (*Le origini e il Duecento*) della nuova, ampia *Storia della letteratura italiana*, diretta da Emilio Cecchi e da Natalino Sapegno, pubblicata dall'editore Garzanti di Milano. L'opera comprenderà otto volumi, per complessivo seimila pagine di grande formato con duemila illustrazioni e cinquecento tavole a colori. Venticinque collaboratori — professori universitari, critici, specialisti — hanno scritto i singoli capitoli di questa vasta impresa collettiva. Il prof. Natalino Sapegno, docente di letteratura italiana all'Università di Roma, che con il critico Emilio Cecchi ha diretto l'opera, illustra in questo articolo il problema: come si possa «organizzare» idealmente una storia della letteratura.

I presupposti teorici, i criteri di metodo, gli strumenti tecnici idonei all'elaborazione di una seria storiografia letteraria si proposero come oggetto di un'analisi approfondita e di un dibattito esteso e fruttuoso soltanto nel corso del secolo XIX, nel quadro dello storicismo romantico; e proprio in Italia tale dibattito attinse forse alle sue formulazioni più sottili e rigorose, ovviamente in rapporto con il rapido e generoso sviluppo della rivoluzione nazionale e borghese e con lo sforzo che essa doveva comportare, da parte dei gruppi dirigenti e degli intellettuali che ne interpretavano le aspirazioni, di un'organica presa di coscienza delle varie vicende nel tempo e della struttura coerente e unitaria della nostra cultura.

Non soltanto allora fu concordemente rifiutata l'idea di una storia letteraria come mero repertorio di notizie biografiche e bibliografiche, quale era stata fissata in teoria ed in pratica dalla pur benemerita erudizione settecentesca; si anche divenne oggetto di discredito l'altra tendenza, che a quella in parte si era contrapposta e in parte accompagnata quasi a guisa di integrazione e di complemento, a fornire un parallelo repertorio di marginali rilievi grammaticali e rettorici.

D'altra parte la ricerca di un piano di discorso più elevato ed organico, più intrinsecamente storico, attraverso le discussioni a cui in vario modo parteciparono le maggiori personalità del mondo intellettuale (dal Foscolo ai redattori del *Conciliatore* e dell'*Antologia*, dal Mazzini al Gioberti e al Cattaneo, dal Tommaseo al Tenca e all'Imbriani) e attraverso i primi tentativi di sistemazione espositiva (del Maffei e dell'Emiliani Giudici, del Cantù e del Settembrini) sulla scia di frettolosi schemi politici e moralistici, doveva presto rivelarsi infruttuosa e insoddisfacente al paragone di un concetto dell'arte che veniva prendendo coscienza di se stesso sul piano speculativo, coscienza voglio dire della propria natura distinta e della propria autonomia.

* *

A questo punto venne ad inserirsi nel dibattito ancora aperto il De Sanctis, con la sua travagliata consapevolezza teorica e con il concreto esempio della sua attività di storico. Vera storia della letteratura non poteva essere, a parer suo, né una valutazione di contenuti astratti, di mondi intenzionali, di per sé anteriori al momento della creazione estetica, né un'indagine altrettanto astratta del «lato apparente e superficiale della forma» che si suol definire come stile. Né quella materia morale, né quegli strumenti espressivi hanno realtà al di fuori della loro sintesi. A quei procedimenti astrattivi deve pertanto contrapporsi il criterio della forma come unità organica, che «*non è un'idea, ma una cosa*», e cioè la realtà stessa in quanto si configura nella mente dell'artista realizzandosi in un nuovo organismo, che è esso medesimo momento in sé perfetto ed insopprimibile del processo vitale.

Se tuttavia il criterio della forma giova a stabilire l'autonomia e l'individualità del fenomeno artistico, come valore irriducibile di volta in volta al mutarsi e progredire delle ideologie e delle tecniche, che cosa potrà ancora assicurare l'unità e la continuità di un discorso storico che si proponga di ritrovare un senso, una linea progressiva, nella serie dei fatti poetici come tali? Proprio, pensava il De Sanctis, la loro storicità intrinseca, la possibilità di un costante riferimento dialettico di quei fatti alla realtà, di cui essi sono al tempo stesso specchio e ricreazione ed elemento operante.

L'importanza, l'utilità, la modernità del contenuto sono, in un certo senso e fino ad un certo punto, veramente «estranee alla letteratura», e quindi indifferenti al giudizio sull'opera d'arte, che non attinge da esse, e neppure dall'astratto riconoscimento di un materiale progresso di risorse tecniche e strumentali, la propria validità. Ma poiché d'altro canto senza quello stimolo offerto dalla realtà storica non esisterebbero neppure gli affetti e le fantasie del poeta, non l'opera artistica, non quella forma organica in cui si attua nella rifrazione di un sentimento individuale l'implicita e potenziale poeticità di un contenuto; così anche il giudizio di valore cessa di ridursi a una mera impressione incapace di svolgimento e d'argomentazione solo se si risolve in un'analisi genetica dell'opera, se si appunta sul momento di trapasso dal contenuto informe (informe, s'intende, nella prospettiva dell'artista) all'organismo formato e coglie in atto concretamente il processo di elaborazione poetica.

Il valore autonomo della poesia è appunto l'esito, il termine di un processo: «*La questione critica fondamentale è questa: posti tali tempi, tali dottrine e tali passioni, in che modo questa materia è stata lavorata dal poeta, in che modo quella realtà egli l'ha fatta poesia?*». La critica è veramente tale solo se diventa storia, cioè se riesce ad inserirsi in una visione globale dello svolgimento storico. Per tale via, proprio mentre elaborava la critica più radicale e in qualche modo definitiva di ogni tipo di storia meramente sociologica dei fatti artistici, il De Sanctis si ingegnava (o s'illudeva?) di salvare l'idea di una storia della letteratura che, nella piena consapevolezza della relativa autonomia e individualità dei suoi oggetti, ritrovasse il filo di un discorso continuo e coerente, riaffondando di volta in volta le radici nel terreno della storia civile e culturale della società.

* *

A noi pare, e non soltanto per il prestigio ed il fascino dell'opera in cui egli si sforzò di porgere un primo tentativo di attuazione delle sue idee, che la soluzione del De Sanctis conservi intatta la sua validità anche oggi.

Come è noto, il problema di una giustificazione della storiografia letteraria ed artistica e di una sua distinta funzione nel quadro della storiografia generale, è tornato a porsi in tempi recenti con maggiore risolutezza, e anche questa volta proprio in Italia in termini più lucidi e rigorosi per merito soprattutto del Croce, il quale ha negato che si potesse postulare un complesso di caratteri comuni fra le singole opere di poesia, e quindi il criterio di una serie ideale oltre che cronologica, perché, egli diceva, «*ogni carattere comune riferendosi alla materia delle opere artistiche (e materia è anche la loro forma quando è presa astrattamente e materializzata, il cosidetto stile) non ha più valore estetico e non vale a congiungere fatti di natura estetica*». Non si dà pertanto storia letteraria come narrazione di una tradizione organica e distinta di una serie di fatti omogenei; e ogni opera che si proponga come tale si risolve, nel migliore dei casi, in un seguito discontinuo di saggi monografici, malamente imprigionati in uno schema extraestetico.

Per altra via, su basi tutte empiriche, concetti analoghi sono affiorati in varie forme un po' dappertutto nell'ambito delle varie culture europee (tanto più quanto più si veniva operando una drastica distruzione degli elementi allotrii tradizionalmente abbarbicati al giudizio di poesia); e potrebbero tutti ridursi alla formula pungente, che si legge, per esempio, nel recente tentativo di sistemazione metodologica di R. Wellek e di A. Warren: «*La maggior parte delle storie letterarie importanti sono o storie di una civiltà o raccolte di saggi critici. Il primo tipo non è una storia dell'arte; l'altro non è una storia dell'arte*».

* *

La condanna sembra senza appello, almeno in sede teorica. Né certo contro di essa possono aver forza i tentativi sempre risorgenti di sistemazione sociologica, che avviliscono le opere poetiche a documenti; ma neppure valgono gli opposti e altrettanto astratti tentativi di storicizzazione degli elementi tecnici rettorici e formali (del «gusto», delle «poetiche» o delle «strutture» polivalenti), elementi tutti che non hanno storia al di fuori dei singoli organismi poetici.

Meno che mai potrebbero giovare a trarci d'impaccio le numerose storie che di fatto si continuano a scrivere della letteratura, della musica o delle arti figurative, le quali anzi spesso si potrebbe dire che confermino e ribadiscano in atto la condanna crociana, allorché appunto si riducono ad aggregati discontinui di monografie critiche collegate soltanto da un'esigenza didattica (e ve ne sono, nel loro genere, di eccellenti, come, tanto per restringerci all'Italia, quelle del Momigliano e del Flora e, per la letteratura greca, del Perrotta).

L'aporia, che sembra irriducibile, può esser superata soltanto ove si ritorni all'impostazione desanctisiana e si riconosca che i fatti artistici (ma non essi soli, anche i sistemi filosofici, i progressi della scienza, gli eventi politici), mentre non si costituiscono in una serie autonoma e astrattamente riconoscibile in un ambito chiuso, crescono, e pertanto diventano oggetto di concreto studio, soli in quanto si collocano nel flusso totale delle condizioni storiche, in cui prendono il loro significato più vero anche i dati della tradizione letteraria e gli apporti e le innovazioni linguistiche tecniche e strutturali.

Per questa via il problema potrà addirittura capovolgersi; se è vero che appare sempre più evidente l'improbabilità di dar fondamento di scienza a una critica letteraria che non si identifichi in una storia della letteratura, intesa come storia della civiltà nella particolare prospettiva delle vicende letterarie, e capace di riassorbire nel sentimento concreto e individualizzante dei valori poetici l'indagine genetica del complesso e multiforme contenuto che in quei valori si configura come in nuovi organismi e, mentre li determina, ne è a sua volta determinato nel suo progredire.

Natalino Sapegno

CON UN PERMESSO SEMPRE NEGATO AI GIORNALISTI STRANIERI

Visita a una prigione russa

Il nostro inviato è stato ammesso in una "colonia" penale - Mille detenuti, assistiti da dieci "educatori", vi espiano reati diversi; ma l'alcoolismo è la causa più frequente dei crimini - Lavorano otto ore al giorno, a fabbricare furgoni per il rastrellamento degli ubriachi - Hanno tremila calorie di vitto al giorno, un'ora di lezione politica alla settimana, concerto il sabato e cinema la domenica - Una volta ogni tre mesi, i prigionieri dal contegno esemplare possono trascorrere 24 ore con la moglie, i figli, i genitori - Sorprendono le pene: 15 anni per l'omicidio, 4 anni per un furto di 2000 lire a danno dello Stato

(Dal nostro inviato speciale)
Kriukovo (Mosca), ottobre.

Ho chiesto di visitare una prigione. Debbo spiegarmi: con poche speranze. Mi aveva detto un diplomatico: «Questa è una società puritana. I russi ripudiano il peccato, il peccato li offende». E io volevo, addirittura, compiere un breve viaggio nella colpa. Non mi facevo illusioni: la prima volta che fui qui cercai di assistere ad una seduta del tribunale. Senza risultato. Difficile, pensavo; e mi venivano in mente, e mi scoraggiavano, certi episodi, anche ridicoli, certe forme esasperate di suscettibilità.

Ho letto che ad Arkalik, nelle terre vergini, hanno tolto, da un locale adibito a dormitorio per minatori, una riproduzione della Venere del Giorgione. Passai una sera davanti al telegrafo; c'erano alcune ragazze che passeggiavano con non dubbie intenzioni. L'interprete mi spiegò risentito: «Sì, sono prostitute, ma da noi è diverso, perché non esiste lo sfruttamento capitalista». *Sconsigliabile fotografare un litigio: un ingenuo reporter era stato fermato da un poliziotto; sconsigliabile fermarsi ad osservare le escandescenze di un ubriaco. Un giurista, con qualche sfrontatezza, voleva farmi credere che il problema dell'alcoolismo quasi non esiste; anzi: un suo collega britannico si era rallegrato perché non aveva visto, per la strada, nemmeno una persona alticcia. Risposi che, secondo alcuni sociologi sovietici, i giochi dei bambini cambiano il lunedì; si divertono a far brindisi e a cantare con le intonazioni degli sbronzi. Discutevo, non per gusto polemico, ma per vincere una diffidenza ombrosa; volevo spiegare che non c'è da impermalirsi se i turisti ritraggono una casa di legno, o uno storpio che chiede qualche copeko; ci sono slums a New York e poveri a Roma.*

Quando ero ormai rassegnato al solito, burocratico pretesto: «Aspetti, vedremo domani, il funzionario responsabile è in vacanza», nonostante i rigori vittoriani e le poco lusinghiere esperienze, la risposta è arrivata: la mia insolita richiesta non è stata respinta. «Sarà più facile per gli occidentali capire l'Oriente che il nostro mondo», *scriveva Dostojevskij, così può capitare a un cronista di entrare in carcere e di non essere ammesso in pretura.*

Veramente anche la galera nell'Urss cambia nome: diventa «colonia». Ogni cento detenuti non c'è, come sorvegliante, una guardia, ma un «educatore». Lo spirito di apostolato, il senso della redenzione, il bisogno di far proseliti, regolano anche i codici e le norme dei penitenziari. E' la collettività che deve, con un severo controllo, riscattare l'operaio che si abbandona alle bottiglie di mukuzani, lo stiliago di via Gorki che osa commerciare impermeabili e maglioni stranieri, il giovanotto che sfrutta i laboriosi genitori. Debbono rendersi conto che offendono la morale socialista, colpiscono la produzione, danneggiano lo Stato.

Nella colonia di Kriukovo c'è posto per mille carcerati; le pene variano dai tre ai cinque anni. Il direttore indossa la divisa militare, è un uomo anziano, dai modi umani. Nelle camerate le brande appaiono in perfetto ordine, le scale sono lavate di fresco, la dispensa odora di cetrioli e di pesce in salamoia, in cucina, nelle grandi pentole, bollono le verdure e la carne dei borsc. C'è un po' l'aria della caserma quando arriva l'ispezione. I prigionieri sono al lavoro nelle officine, portano giubbotti imbottiti, fabbricano pezzi di macchina e utensili, montano speciali carrozzerie per furgoni da adibire al rastrellamento degli sborniati: ogni sedile ha una cinghia, come negli aerei, perché i viaggiatori non si ribaltino.

Il professor Igor Ivanovic Karpetez, direttore dell'Istituto che studia le cause del crimine, mi ha spiegato che il 70 per cento dei delitti passionali è dovuto all'etilismo, che in Georgia le offese alla legge sono determinate quasi sempre da contrasti sentimentali, mentre a Mosca predominano i reati contro la proprietà; ed è sempre l'alcool la ragione del 90 per cento dei casi di teppismo, e di un quarto degli incidenti stradali. Dice un vecchio proverbio: «La gioia della Russia consiste nel bere». *Krusciov aveva aumentato il prezzo della vodka, e aveva disposto che fosse considerato reo chi andava in giro per i marciapiedi con qualche difficoltà, ma senza ottenere apprezzabili risultati. Certe pagine di Lomonosov, che duecento anni fa descriveva con minuzia di particolari l'arte del tracannare, sono ancora attuali.*

Il professor Karpetez mi ha anche avvertito che non avrei trovato, dietro i pesanti cancelli di ferro, degli adulteri, perché le relazioni dell'uomo e della donna, fuori del matrimonio, per le leggi dell'Unione Sovietica, non possono essere punite. E io sapevo che non avrei visto neppure i duemila parassiti che i tribunali popolari hanno esiliato dalla capitale negli ultimi due anni, sfaccendati, o figli di papà privilegiati e prepotenti, o «disorganizzatori dell'ordine economico»; o stiliaghi, tipo Boris Kurgin, che per sentirsi americano si faceva chiamare Bob, ballava il twist e si lasciava crescere le chiome sul collo; o disgraziati come Brodsky, il giovane poeta e scrittore di Leningrado, processato con l'accusa di vagabondaggio, perché aveva scritto versi non proprio ortodossi: «Ho voglia di sputare su Mosca», «Ho pensato a lungo di andarmene al di là della frontiera rossa». *Lo hanno mandato, invece, per cinque anni, a lavorare in una fattoria, presso Arcangelo e la Literaturnaia Gazeta lo ha definito «un pidocchio».*

Il direttore mi accompagna a visitare i reparti; è una giornata umida, nebbiosa, e si respira odore di smeriglio, di segatura, d'autunno. Questa è la sala di ritrovo, sul palcoscenico c'è un'orchestrina che sta provando e il ricciuto cantante è un ladro; ogni sabato sera c'è il concerto, e la domenica, giorno di festa, la proiezione di un film. La sveglia suona tutte le mattine alle sei, e si spengono le luci alle dieci. Ogni detenuto riceve alimenti per tremila calorie; la razione di oggi comprende 700 grammi di pane, 20 di farina, 50 di carne, 85 di pesce, 5 di conserva, 15 di olio, 15 di zucchero, 20 di sale, 110 di semola, ½ di grassi, 250 di legumi e 400 di patate. La metà della paga viene trattenuta per il mantenimento, il tempo di lavoro è di otto ore quotidiane. Tutti coloro che hanno frequentato meno di otto classi, e che non hanno superato i cinquant'anni, debbono ancora studiare. Una volta alla settimana c'è un'ora per la lezione di politica, ed è obbligatorio frequentarla.

Questa è la biblioteca: qualcuno sfoglia le collezioni di giornali. C'è un uomo dall'aria triste che distribuisce i volumi; gli chiedo per quanto tempo dovrà rimanere: «Cinque anni», *dice. Il direttore lo incita: «Racconta perché». La voce è sommessa:* «E' accaduto una sera di carnevale. Io guidavo un'automobile dello stabilimento, e avevo accanto a me la moglie di un amico. Avevamo ballato e bevuto, io avevo molto bevuto. La sera era limpida, la strada era ghiacciata, io correvo e ridevo, io non pensavo a niente, lei rideva ma aveva un poco paura, sono finito contro un albero, non ho capito quello che stava succedendo, e lei è morta». *Chiedo se negli scaffali ci sono libri di scrittori italiani: mi mostra Il viaggio di Magellano di Antonio Pigafetta, e I dialoghi di Giordano Bruno.*

«Ogni due mesi», *dice il direttore,* «i prigionieri bravi, quelli che si dimostrano più volonterosi nel lavoro, più sensibili nei rapporti collettivi, ligi ai regolamenti, sono ammessi a colloquio coi familiari». *E mi fa entrare in un grande camerone, uguale a tanti altri cameroni che ho visto per il mondo, con una rete che divide, si vedono i volti rigati, nemmeno le mani possono toccarsi.*

«Ogni detenuto — *dice il direttore,* — ha diritto a dieci rubli al mese per gli acquisti allo spaccio, sigarette o scatole di sardine, carta da lettera e sapone da barba, possono scrivere quando vogliono, e ricevere tutta la corrispondenza. Quando ha scontato un terzo della pena, se il comportamento è esemplare, il compenso può salire anche a venti». *(Venti rubli, al cambio ufficiale, equivalgono a 14 mila lire).*

«Ogni tre mesi, — *dice il direttore,* — il bravo detenuto può accogliere in una stanza la moglie, i bambini, la madre, e i parenti possono dormire con lui. In ogni cella c'è una tavola, e si può aggiungere una branda, e c'è un fornello a spirito per cucinare. Il bravo detenuto può stare con la moglie o coi genitori, anche tre giorni, dipende sempre dal contegno, dall'assiduità nel lavoro, dipende dal senso dei rapporti collettivi».

Il corridoio è grigio, ci sono sei celle. Dico: «Bussiamo, se non le dispiace, al numero tre». Si sente il rumore di un catenaccio, la porta si apre lentamente, così conosco Georgy Alexievic Alexey, operaio, colpevole di furto organizzato ai danni della fabbrica. Furto collettivo, perché effettuato d'accordo con alcuni compagni, valore del materiale rubato: tre rubli (lire 2100), sentenza del tribunale: quattro anni. Georgy Alexievic è poco più di un ragazzo, ha la testa rapata, dà la mano a un bimbo che ci guarda smarrito, e dietro di lui c'è sua moglie Lubov, commessa in un negozio, una piccola donna che porta un grembiulone nero, e ha in testa un fazzoletto, e che assiste a questa scena senza alcuna emozione. Sul tavolinetto, in un angolo, ha messo una tovaglia di pizzo, e sul fornello bolle la teiera. Il bambino scappa nel corridoio, poi Georgy Alexievic lo richiama, e la porta della cella si rinchiude, dietro all'uomo, alla donna e al bambino, che hanno davanti a sé poche ore del giorno e una brevissima notte.

«Cos'è la pena per chi ha ucciso?», chiedo al direttore. «Quindici anni». *Quindici anni per un morto, quattro anni per un furto di lire 2100 organizzato ai danni dello Stato. Lo aveva già detto Lenin:* «La legge è un atto politico». *Nel teatrino l'orchestra continua a provare. Il giovane ladro ha intonato una canzone. Le parole mi sembrano accorate. L'interprete traduce:* «Ti attendo, vento dell'infanzia, accarezzami ancora i capelli».

Enzo Biagi

Il salvagente legato al polso



La giovane nuotatrice sudafricana Lorraine Robinson presenta a Johannesburg un nuovo minuscolo tipo di salvagente che si porta al polso come un orologio. Il bagnante in caso di necessità apre il pacchettino che al contatto con l'aria si gonfia trasformandosi in un pallone di gomma che aiuta a galleggiare (Tel. A.P.)

BILANCIO DELLA FIERA DEL LIBRO A FRANCOFORTE

I lettori si distaccano dalla narrativa

cresce l'interesse per la storia e le scienze

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, ottobre.

La quantità di opere esposte, quest'anno, alla Fiera del Libro di Francoforte non è stata inferiore a quella degli anni passati; la produzione libraria cresce in tutti i paesi, le iniziative pubbliche e private si moltiplicano, gli interessi si allargano, mentre la cultura diventa sempre più di settore. Operatori e osservatori hanno avvertito, tuttavia, che rispetto all'anno passato è accaduto qualcosa di nuovo. La fase di espansione che ha caratterizzato il decennio 1950-60 è chiusa definitivamente.

Certa atmosfera da dopoguerra, col suo spirito d'avventura, le sue rudezze, i suoi eccessi, i suoi personaggi, sembra ormai un ricordo. Lontani dal combattersi, gli editori vogliono stringere alleanze: riprovano i colpi di mano, le manovre poco chiare, il ricorso alla forza (del denaro). Ci si sta avviando verso la normalità; ma la strada non è facile da seguire; liquidare parte del passato, per procedere più spediti, non è agevole.

Nel giro di un anno, forse anche meno, s'è registrata una diminuzione progressiva di interesse per la narrativa. Il lettore medio sembra accordare sempre più la sua preferenza ad opere di storia politica, sociale, economica, di divulgazione scientifica, se non addirittura di specializzazione. Ciò comporta un orientamento tutto nuovo in seno alla maggior parte delle case editrici, attrezzate per «produrre» soprattutto romanzi e a guardare al libro di cultura come a un passivo; le vecchie abitudini, gli impegni presi (l'acquisto di dozzine, in alcuni casi di centinaia di titoli, rappresenta un investimento cospicuo), la preoccupazione per le giacenze (che ne sarà delle montagne di romanzi cresciute nei magazzini, se questo genere perde il favore del pubblico?), la mancanza di preparazione per affrontare i nuovi compiti, rendono l'impresa non facile.

Ci sarà un periodo di transizione abbastanza confuso. Se era stato agevole allevare schiere di romanzieri capaci di dignitosa produzione industriale, creare quasi dal nulla (almeno in Italia: ma il problema esiste quasi dappertutto) lo scrittore in grado di divulgare con chiarezza e precisione materie scientifiche sarà compito che richiederà tempo.

Ancora una seconda considerazione. Da pochi mesi, con un ritardo di circa quindici anni rispetto ad altri paesi, è stato introdotto da noi il libro economico, disponibile al di fuori delle librerie. Per quello che fino ad oggi è dato notare, la produzione sembra essere regolata unicamente da leggi economiche: come tale, considerata più facile della normale, purché si abbia un sano istinto commerciale. L'opinione è errata: ne darà riprova, tra qualche mese, il livello delle giacenze. Il libro a grande diffusione esige da parte dell'editore, oltre che una notevole sensibilità morale, un senso acuto di quelli che sono certi valori della cultura del suo paese.

Sapere *quando* e *come* vada pubblicato un Tolstoi o un Platone in duecentomila esemplari è senza paragone più difficile che non tirar fuori al momento opportuno il libro adatto per quel certo premio letterario: anche se oggi tutti sembrano pensare il contrario.

Ma consideriamo altri aspetti, più frivoli, della Fiera del Libro 1965. Ha dato abbastanza nell'occhio, per esempio, l'ammissione, sotto varie etichette, della pornografia. Se in genere questa, negli anni passati, s'introduceva clandestina negli *stands* riservati a libri di fotografia, e conduceva vita più che discreta, la settimana scorsa la si poteva trovare nella sezione scientifica e in quella di varia cultura senza veli, fornita anzi di patenti di riconoscimento.

Altro genere di interesse, fatto di simpatia, di curiosità, in alcuni casi di ingenua malizia, presentano gli *stands* di editori minori e minimi: gente di opposizione, protestataria, decisa a spingere la propria ribellione fino ai limiti segnati dalla legge, votati al non-conformismo (con misura). I giovani vi indugiano a lungo, sfogliano le opere esposte, si allontanano con listini, numeri di saggio: il più che altrove sentono rispondenza con le loro idee.

Debbo per forza dire che quest'anno non ci sono state grosse novità? Non vedo perché dovrei farlo: le novità non sono per Francoforte, arrivano prima o dopo. La Fiera serve come luogo d'incontro per editori d'ogni parte del mondo, in particolare ai librai tedeschi (che ne sono gli organizzatori) per pianificare un anno di lavoro. Le opere annunciate dagli editori italiani sono note da un pezzo. Ha dichiarato di esserne informato, grazie a un'assidua lettura di cataloghi e bollettini, anche Umberto di Savoia, che ha visitato tutti gli *stands* italiani. Un signore alto e attempato, affabile, con un sorriso forse troppo fisso, accompagnato da un gentiluomo minuto, decrepito, dall'aria preoccupata.

Giorgio Zampa

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«La prova del 9» non convince

Canzoni troppo sfruttate, scialbe scenette comiche: manca lo spettacolo
Stasera «Tribuna politica» e la commedia «Bello di papà» con Taranto

Ancora canzoni, sempre canzoni, eternamente canzoni. Ci spiace essere monotoni, ma la colpa non è nostra, la colpa è della tv che evidentemente ha deciso di sommergere l'Italia con una fiumana canora.

Ieri era la volta de «La prova del 9», la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Siamo sicuri che la vendita delle cartoline va a gonfie vele, che l'iniziativa si confermerà un ottimo affare. Quello che non va è lo spettacolo dove semplicemente manca lo spettacolo. Sì, è vero, ci sono le canzoni, ma ormai le canzoni da sole non bastano più, specie quelle sentite mille e mille volte dalla radio, dai juke-boxes, dai giradischi, dallo stesso audio. Ci sono dei «nomi», ma ormai, per quanto bravo e comunicativo, un Modugno che arriva saltellando e sbracciandosi o dando delle pacche sulle spalle del presentatore non fa più effetto, è un personaggio sfruttato da troppo tempo.

Ci sono delle scenette comiche, è vero, ma sarebbe meglio se non ci fossero. Difficile immaginare una cosa più goffa e stucchevole dello *sketch* sul contadino toscano che vende quadri. Difficile far ridere con l'altro *sketch*, pietoso, quello della casa discografica che vuole conquistare il mercato mondiale. Difficile anche per un attore del calibro e dell'esperienza di Walter Chiari divertire la platea con freddure di seconda mano. Resta di positivo qualche coreografia, qualche visetto o figuretta di ballerina: un po' poco per un programma che vorrebbe essere, con la sua pioggia di milioni, uno dei pilastri della stagione autunno-inverno.

* *

Chi è fuggito da «La prova del 9» s'è rifugiato, sul secondo canale, da Perry Mason: e Perry Mason l'ha accolto col suo solito faccione di uomo sicuro di sé, con le sue solite vicende di innocenti accusati ingiustamente per i loschi intrighi dei veri colpevoli, con la sua solita (e gradita: guai se non ci fosse) vittoria finale e relativo trionfo della giustizia.

E' seguita un'ottima puntata, la conclusiva, del documentario di Corrado Sofia «Viaggio nella Magna Grecia» che ha illustrato, in modo non didascalico ma vivo, Ercolano e Pompei. Un documentario che avrebbe meritato una programmazione migliore e che ci auguriamo venga ripetuto, magari per i giovani. E mentre sul canale nazionale, dopo le canzoni, andava in onda «Anteprima», che contiene sempre profili o interviste stimolanti, il «secondo» si chiudeva con una sintesi filmata della partita di calcio Nazionale-Honved. L'offensiva canora veniva così controbattuta e bilanciata dall'informazione e dall'attualità.

* *

Stasera, dopo un breve annuncio per il ritorno di «Cordialmente», andrà in onda sul canale nazionale un telefilm della serie «La grande avventura»: ingenue avventure di tipo fumettistico che avrebbero la pretesa di rievocare episodi fondamentali della storia degli Stati Uniti. Seguiranno un dibattito di «Tribuna politica» (con la partecipazione di rappresentanti del pci, psi, pli e psdi) e alle 22,45 la ripresa diretta di una riunione ippica a Milano.

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla prosa: assisteremo ad una commedia di Giuseppe Marotta e Belisario Randone, «Bello di papà», protagonista Nino Taranto. La commedia, che passa di continuo da scene comiche a scene patetiche, ha avuto in teatro, ovunque, calorose accoglienze.

Nel tardo pomeriggio (perché da qualche tempo le trasmissioni del tardo pomeriggio sono riprese: ne parleremo) è stato programmato un documentario, «Il paese delle renne», firmato dall'attrice svedese May Zetterling che si è cimentata anche nella regia.

* *

Il centesimo anniversario della morte del musicista finlandese Jean Sibelius sarà ricordato in tv lunedì prossimo con un concerto che comprenderà tre famose composizioni: il *Valzer triste*, la *Sinfonia n. 7 op. 105* e il poema sinfonico *Finlandia*.

Un servizio sulla religione ortodossa concluderà la trasmissione *Incontro con i fratelli cristiani*. Il servizio è stato girato in Turchia e in Grecia, soprattutto ad Atene.

m. ba.

Festoso ritorno a Milano di Eduardo De Filippo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 ottobre.

(g. m.) Al Piccolo Teatro si è avuto questa sera l'atteso ritorno di Eduardo De Filippo, che non veniva a Milano da quattro anni. L'attore napoletano ha riscosso un vivo successo con una commedia giovanile, *Uomo e galantuomo*, del 1933. Applauditi con lui Regina Bianchi, Franco Parenti e Gennaro Di Napoli.

Il concerto di Milstein per l'Unione Musicale

Il violinista russo ha eseguito musiche di Vivaldi, Bach, Paganini e Beethoven

Con la puntualità d'un uccello migratore Milstein torna in Italia ogni due, tre, al più quattro anni, e in ottobre oppure in aprile, e la sosta a Torino è quasi rituale; or è qualche decennio, si presentò alla Pro cultura femminile, venne poi per gli Amici della musica, ricccolo per l'Unione musicale. Fra due mesi ricorrerà il cinquantennio del suo esordio a Odessa in un concerto orchestrale diretto da Glazunoff, e quest'anno tocca i sessanta.

Ha intatti i requisiti per i quali sin dall'inizio, ma certamente dal 1928, fu stimato uno dei quattro o cinque più eminenti violinisti allora anziani o coetanei. L'uno o l'altro di essi si distingueva, o ancora spicca, per l'eccellenza di questa o quella qualità, caratteristica personale. Ed è ciò, soltanto ciò che differenzia i maggiori; bensì Milstein è la somma delle individuali esigenze e perfezioni. Sarebbe facile elencarle, ancora una volta, la cantabilità espansiva e non enfatica, la destrezza nobile, la ricerca mai esausta dell'immedesimazione stilistica, e via dicendo. Un pregio vuol essere in ogni caso ricordato, ed è morale, oltre che musicale: non cedere all'ebbrezza del successo, e non cercarlo a buon mercato.

Anche stavolta ha colto il fiore nel repertorio suo e della violinistica: Vivaldi, Bach, Paganini, Beethoven, e se ne è mostrato intimo e devoto. Applauditissimo insieme col pianista Eugenio Bagnoli.

a. d. c.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Teatro Stabile — La recita di «Tre sorelle» di Cechov al Teatro Alfieri inizia questa sera alle ore 20 precise. Lo spettacolo presentato dal Teatro Stabile di Torino nell'edizione della Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani, sarà ancora replicato venerdì e sabato alle 21; domenica si avranno due rappresentazioni.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
18 —: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale dei cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Il paese delle renne», documentario di May Zetterling.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: Ritorna «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli.
21,05: «La missione del capitano Hale», racconto sceneggiato per la serie «La grande avventura». Il telefilm rievoca un episodio della guerra di indipendenza americana. Il capitano Hale, con una coraggiosa missione, salva l'esercito del generale Washington, che sembrava già irrimediabilmente sconfitto dagli inglesi.
21,55: Tribuna politica: Dibattito fra gli on. Barca (pci), Ferioli (pli), Orlandi (psdi) e Brodolini (psi). Moderatore Giorgio Vecchietti.
22,45: Ripresa diretta del concorso ippico a Milano. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Bello di papà», commedia di Giuseppe Marotta e Belisario Randone con Nino Taranto, Irene Aloisi, Enzo Petito, Angela Pagano, Mara Berni, Benito Artesi, Enza Turco, Osvaldo Ruggieri, Carlo Taranto. Il conte d'Aniello, vedovo, ha dedicato al suo figlio una passione gelosa ed esclusiva; e si sente perduto il giorno in cui questi parte con la sua futura moglie. Il padre, per simulare a se stesso la presenza del figlio, alloggia bambini e ragazzi con i quali ricostruisce fittiziamente i vari episodi della sua antica vita familiare.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Pergolesi; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera con l'orchestra Migliardi; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il mondo meraviglioso della musica; 16,30: Il topo di discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le ridenti note; 18,10: Organista Vignanelli: Frescobaldi, Scarlatti, Bach; 18,50: Piccolo concerto, con l'orchestra Marenza; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Tropicana, antologia musicale del Sudamerica; 21: Concerto dei premiati al Concorso Paganini di violino; 21,30: Tribuna politica, dibattito tra i rappresentanti del pci, psi, pli, psdi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: romanze di Puccini e Bizet; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama italiano; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Ascanio» romanzo di Dumas. Ultimo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. I sindacati nello Stato moderno; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak. Rotocalco del cinema; 20,30: Canzoni alla sbarra; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,55: Pagine di Von Weber; 12,10: Complessi d'archi con pianoforte; 12,55: Un'ora con Monteverdi; 13,55: Concerto sinfonico; 15,40: Musiche di Ravel; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di G. Ferrari; 19: L'inquinamento delle acque; 19,30: Concerto di ogni sera: Chopin, Schubert; 20,40: Musiche di Vivaldi; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Schumann; 21,50: Dante e la poesia contemporanea, a cura di Carlo Bo; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Ernst Cassirer.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Prima fila: il cinema e il teatro nell'attualità; 20,45: Telefilm della serie «Papà ha ragione»; 21,10: Un uomo, un mestiere; dibattito; 22: Jazz, dal Festival di Newport.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.55

Alfieri - Teatro Stabile: ore 20 precisissime «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani. Ultimi 5 giorni.
Carignano: da domani ore 21,15 Milva, Sportelli, Durano nel varietà musicale «Ma... cos'è questa crisi?».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Bella addormentata».
Gobetti - Teatro Libero: questa sera ore 21,10 «Un fucile, un bidone, la vita» di Sergio Liberovici. Regia di Roberto Guicciardini.

Alcione: Riv. A. Baronti. 16,15-21,15.
Maffei: Rivista Ferrero. 16,15-21,30.
Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al galoppo. Premio Società Ippica Torinese. Ingresso gratuito.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Comerco.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 84.
Augustea: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Paolo Zavallone.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17-21 I Quorent's.
Gaudio: ore 16,30-21 The Melodich.
Giardino Belle Arti: ore 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 21 Nevil Cameron.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Borgione - Galassi.
Le Roi: ore 21 Guido e i Favoriti.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianfy.
Piccolo Ballo (Sacchi 65): 21 orch. Crolla. Dame ingresso consum. grat.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Phenicians.
San Giorgio - Valentino - «Alla taverna del camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagatella Whisky a Gogo più (str. Cavoretto 2, t. 678.978): Los Gildos.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84 (M. d'Azeglio 9): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante. Hotel: telef. 890.270. Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Valenti. Or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni disegni di L. Vallauri.
Bodda (Cavour 28): espone Giorgio Gray. Esposizione permanente arte antica ed 800.
Bolero (Bolero 15): Collettiva; scelte del post-cubismo all'informale.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (P. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete.
La Bussola (v. Po 9): dipinti, disegni, sculture, stampe di artisti contempor.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «OSS 117 furia a Bahia» Frederick Stafford, Mylène Demongeot, Raymond Pellegrin, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Castelli di sabbia» con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Doria: «Tom e Jerry, discoli volanti» in technicolor.
Ideal: «Mirage» Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata, Url.
Nazionale: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Reposi: «Agente segreto Jerry Cotton: operazione uragano» con George Nader e Sylvia Pascal.
Romano: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, Geraldine Page. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Nodo scorsoio» panavision, con Troy Donahue.
Arlecchino: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Viet. 14
Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà e P. Leroy, eastmancolor.
Metropol: «Accadde un'estate» con Maureen O'Hara, R. Todd, sc. techn.
Torino: «Il cacciatore del lago d'argento» Brian Keith, Vera Miles, tech.

Alessandra: «L'ultima caccia» Robert Taylor, Stewart Granger, D. Paget.
Faro: «L'ultima caccia» Robert Taylor, Stewart Granger, Debra Paget.
Fiamma: «Come sposare un primo ministro» sc. tec. J.C. Brialy, P. Petit.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Controsesso» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. Viet. 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Duello al sole» G. Peck, J. Jones, tec. V. 16.
La Perla: «Duello al sole» technic. Jennifer Jones, Gregory Peck.
Maffei: «Peccati nel tempo» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Colore della pelle». Viet. 18.
Massimo: «La tua pelle o la mia» techn. sc. Frank Sinatra, C. Walker.
Orfeo: «Il cadavere in cantina» in technicolor, A. Bates. Viet. anni 14.
Principe: «Cadavere in cantina» con Alan Bates, in technicolor.
Statuto: «La tua pelle o la mia» techn. scope, Frank Sinatra, C. Walker.

Adriano: «Insieme a Parigi» techn. Audrey Hepburn, William Holden.
Alcione: «Asso nella manica» Rivista E. Baronti 16,15 - 21,15.
Alpi: «La banda Casaroli» Renato Salvatori, J. C. Brialy. Vietato anni 14.

Regina: «Le cinque vittime dell'assassino».

Centrale: «Mondo cane n. 2» technicolor. Vietato min. 18. Apert. ore 10.
Cravasana: «L'amaro sapore del potere» Henry Fonda, C. Robertson.
Milano: «L'uomo del Texas» e «Jerry il gangster». Apertura ore 10.
Olimpia: «Spionaggio a Gibilterra».
Po: «Massacro al grande canyon» technicolor, con James Mitchum.
P. Nuova: «La donna degli altri è sempre più bella» e «Gli spettri del Cap. Clegg». Apertura ore 10.
S. Felice: «Oltre ogni limite» techn. Jack Palance, Maria Felix.
S. Secondo: «L'uncino» con Kirk Douglas, panavision.

Esperia: «90 minuti dopo mezzanotte» C. Kauffmann, M. Hold. Viet. 14.
Giardino: «Lemmy Caution operazione dollari» con Eddie Constantine.
Madonna Rosa: «Recoil» con Robert Taylor, Vera Miles.
Mirafiori: «Ribelle di Algeri».
S. Rita: «Il giorno più corto» con 44 attori comici.
Vinzaglio: «Il nipote picchiatello» technic. Dean Martin, Jerry Lewis.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I lunghi capelli della morte» con B. Steel, G. Ardisson.
Araldo: «I trionfi di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Le belle famiglie» Totò, Sandra Milo, Annie Girardot. Ap. 18,30.
Nuovo: «Bastogne» Van Johnson.
S. Paolo: «Schiavo e signora» con Susan Hayward, Charlton Heston.

Artisti: «L'idolo di Acapulco» con Elvis Presley, Ursula Andress, techn.
Belgio: «Al di là del fiume» techn.
Corallo: «Ho una moglie pazza pazza» con Fernandel.
Eridano: «La ragazza dello scandalo» A. Laurent, J. R. Justice.
La Salle: «Io e la donna».
Oropa: «Uomo dagli occhi a raggi X».
V. Veneto: «El Gringo» con John Payne, Arleen Whelan.

Astra: «Quadrato della violenza» con John Smith, F. Spain.
Bernini: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Tognazzi, Lisi, Totò. V. 16.
Cibrario: «Intrigo a Parigi» J. Gabin, e «Duello Sierra Madre» Mitchum.
Elios: «Merlo bionda».
Massaua: «Cleo Charlie» technicolor, Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Odeon: «Mata Hari agente segreto H. 21» con Jeanne Moreau.
Star: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, Sylva Koscina, technicolor, techniscope.

Adua: «Il pozzo e il pendolo» V. 16, e «Ultima sparatoria» R. Reason.
Aurora: «Assedio delle 7 frecce».
Brescia: «Segno di Zorro».
Châtillon: 2 film «82° marines attack» e «Spia dei ribelli».
Eri-Dan: «Balaon».
Lantori: «Maschera nera».
Maior: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nord: «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «La Celestina P... R...» A. Noris. Viet. 18.
Oriente (Barca): «Tipi da spiaggia» in technicolor.
Palermo: «La calda amante» Viet. 14.
Sociale: «Squadriglia 633» Chakiris.
Zenit: «Ercole l'invincibile» technicolor, scope, con Dan Vadis.

Baretti: «Orde di Gengis Kan» tech.
Cabiria: «Buccia di banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Colosseo: «Duello al sole» technic. Gregory Peck, J. Jones, J. Cotten.
Continental: «Passaggio di notte» con James Stewart, Audie Murphy.
Flora: «I malamondo» technicolor, Vietato ai minori di anni 18.
Ghisa: «Gli impetuosi» technicolor, Pamela Tiffin, James Darren.
Italia: «Come uccidere vostra moglie» technic. Virna Lisi, Jack Lemmon.
Moderno: «Missili sulla luna» e «Amore pagano» O. C. Brown, tech.
Nizza: Romanzo di un giovane povero.
Piemonte: «Il disco volante» Alberto Sordi, Monica Vitti, S. Mangano.
S. Cuore (Nizza 56): «Duello internale» Rod Cameron, G. Storm. A. 19.
S. Carlo: «Siamo tutti pomicioni» R. Vianello, M. Carotenuto, S. Mondaini.
Speola: «I malfattori» P. Brice. A. 15.

Diana: «Scandali nudi» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Dora: «La malavita del porto».
Roma: «Gli impetuosi».
Umbria: «Caveira e uccidi» R. Hunder, e «4 alla Morgue» S. Harris.

Alba: «Le calde vite» technicolor, Catherine Spaak, Jacques Perrin.
Ambra: «Destino in agguato» Glenn Ford, Suzanne Pleshette, Rod Taylor.
Apollo: «Canne infuocate» con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo.
Edera: «Una ragazza a St. Tropez».
Lucento: «Città del vizio» C. Grant, R. Kelley. Vietato minori anni 16.
Lutrario: «Il monte di Venere» con Elvis Presley, G. Ferrel, scope, techn.
Orione: «Le avventure di Pippo Trippa» cartoni animati in technicolor.
Splendor: «Avventure di Scaramouche» techn. scope, G. Barray, M. Girardon.

BEINASCO

Italia: «Audace colpo soliti ignoti» Vittorio Gassman, Renato Salvatori.

CANDIOLO

Vittoria: «Armi contro la legge» R. Baldini, M. Orfei, M. Berni.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Teatro Alfieri: «Le tre sorelle» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti).

Rinviato il processo contro Ponti e la Loren

Roma, 20 ottobre.

Il processo per bigamia contro Sophia Loren e Carlo Ponti, fissato per domani, non avrà luogo. Il dibattimento dovrà essere aggiornato per la diversa composizione del collegio giudicante. L'attrice e il produttore devono rispondere di bigamia per essersi sposati nel settembre del 1957 a Ciudad Juarez, nello Stato messicano di Chihuahua, mentre Carlo Ponti era legato da un precedente vincolo matrimoniale con la signora Giuliana Fiastri.

Per la rassegna internazionale dei Teatri Stabili

La Polonia presenta a Firenze un dramma sui lager nazisti

«Campo deserto» è stato scritto e allestito da due reduci di Auschwitz - L'autore ha fatto rivivere le tragiche scene del passato mescolandole in una vicenda ambientata ai nostri giorni - Calorosi applausi, soprattutto dai giovani

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze,** 20 ottobre.

Prima della guerra, Nowa Huta non esisteva sulla carta geografica della Polonia. Oggi è una città di centocinquantamila abitanti sorta, a pochi chilometri dall'antica Cracovia, intorno ad alcune grandi fabbriche. Con la città, quasi allo stesso tempo, è nato un teatro che, in dieci anni di vita, è già stato tre volte all'estero: nel 1957 a Venezia con un ardito «*Arlecchino servo di due padroni*», l'anno dopo a Parigi al Teatro delle Nazioni e ora a Firenze per la prima rassegna internazionale dei Teatri Stabili.

Fondato nel 1955 dalla rivista «Krystina Skuszanka», il teatro «Ludowy» (cioè «popolare») di Nowa Huta è da tre anni diretto dallo scenografo Josef Szajna che ha anche curato la messinscena di «*Puste Pole*» di Tadeusz Holuj rappresentato stasera alla Pergola. Il titolo, che si può tradurre «*Campo deserto*», si riferisce a un ex campo di concentramento nazista, con tutta probabilità Auschwitz, che drizzava i lugubri camini dei suoi forni crematori non lontano da Cracovia e dove sia l'autore del dramma, sia il regista furono a lungo prigionieri.

La vicenda si svolge appunto in un *Lager*, ma ai giorni nostri. Se un allucinante inizio mostra, in un intrico di filo spinato, la ridda furibonda di alcuni deportati sotto la minaccia dei fucili delle SS, è soltanto la scena di un film che una *troupe* cinematografica sta girando sul posto. Ma tra le comparse, accanto ai giovani indifferenti alle atroci memorie del luogo, vi sono gli ex prigionieri rimasti nel campo come custodi e che non possono non essere turbati da quella rievocazione.

Costoro vivono in ogni specie di incubi (c'è chi vaneggia di ex SS nascoste tra le comparse), dai quali solamente il direttore del museo del campo, che progetta nuovi edifici come pegno di una pace operosa, sembra immune. Ed altri e più inconfessabili motivi legano quegli uomini al *Lager*: si favoleggia di tesori nascosti, i contadini dei dintorni s'aggirano di notte alla ricerca dei gioielli sepolti. Anche Leon, il capo dei custodi, con un antico compagno di prigionia (Adam) ritornato con la *troupe*, mira al tesoro, forse per spezzare con esso l'ambigua catena che lo trattiene nel campo e gli impedisce di rifarsi altrove una vita con la nipote Janka.

In questo campo non più «deserto», affollato come dai fantasmi di ieri e dagli egoismi di oggi, oscuri eventi come il ferimento di Adam da parte di Leon e la sua morte per sincope s'alternano a più limpidi episodi come l'idillio tra Janka e il direttore del Museo. Ma non contano tanto queste vicende quanto il continuo intersecarsi di due piani — la realtà e la finzione, il passato e il presente — che trasforma la scena delle comparse, avviate nude e con la testa rapata alle camere a gas, in un agghiacciante rievocazione e, durante il funerale di Adam, confonde sinistramente gli attori con gli antichi compagni del defunto.

Questo groviglio inestricabile in cui si dibattono due generazioni costituisce la vera sostanza del dramma, quasi che con esso, come ha acutamente osservato un critico polacco, si rinnovasse l'ossessione dell'autore e del regista, ancora prigionieri del ricordo di Auschwitz. L'opera avrebbe allora la funzione purificatrice assegnata da Aristotele alla tragedia; anche per il pubblico, al quale è dedicata la suggestiva invocazione finale. In essa, intonata in coro dagli attori in italiano, gli ex deportati si uniscono, in un momento di crisi internazionale, scordando le antiche paure e i nuovi rancori.

Ma non si creda con questo che il dramma abbia un sottofondo strettamente politico o addirittura di propaganda. Da quello che si è potuto intendere, aiutati ma non sempre dalla traduzione simultanea, è sembrato che i polacchi sappiano coraggiosamente frugare nel proprio passato e, quando occorre, affrontare i problemi da risolvere per gettarsi quel passato alle spalle senza tuttavia rinnegarlo.

Il testo, intrecciato e anche disperso in troppi episodi, è talvolta confuso. Ma assai meno ambiguo è lo spettacolo che vi ha costruito intorno il regista Szajna: di stampo espressionistico nelle scene e nei costumi (dello stesso Szajna), nelle violente truccature, esso appare non di meno aperto e sensibile alle più moderne esperienze teatrali ed ha una efficacia visiva e sonora che può trovare immediata risonanza anche in un pubblico straniero. Lo prova il successo della rappresentazione alla quale assistevano molti giovani, avidi di sapere e di comprendere, e che, con nostra consolazione, sono stati i più pronti e i più generosi d'applausi verso questa eccellente compagnia.

La rassegna subirà ora una improvvisa battuta d'arresto poiché la compagnia francese del «Grenier» di Tolosa non potrà essere giovedì sera a Firenze per la grave malattia di uno dei principali interpreti. Nel frattempo, in attesa dell'esordio fissato per sabato dello Stabile torinese con «*I dialoghi del Ruzante*», proseguirà il convegno di critici e uomini di teatro d'Europa apertosi oggi sul tema «Il pubblico dei Teatri Stabili».

a. bl.

«La Venexiana» a Bologna apre la stagione dello Stabile

(Dal nostro corrispondente) **Bologna,** 20 ottobre.

(c. a.) Il Teatro Stabile di Bologna ha inaugurato questa sera il quarto anno di attività rappresentando «La Venexiana», la spregiudicata commedia di anonimo del '500, allestita dal regista Maurizio Scaparro, con Laura Adani protagonista.

Lo spettacolo era già stato dato la scorsa estate al Festival dei Due Mondi di Spoleto, e poi a Torino, nei Giardini di Palazzo Reale, con gli stessi interpreti. Il pubblico bolognese ha applaudito più volte a scena aperta, e ha tributato calorose accoglienze al termine della rappresentazione a Laura Adani e agli altri interpreti: Wanda Benedetti, Narcisa Bonati, Angela Cardile, Andrea Matteuzzi, Ruggero Miti e Luigi Montini, che era il giovane protagonista maschile.

Lo «Stabile» di Bologna ha quest'anno una nuova sede, capace di 700 posti. Qui saranno rappresentati molti tra i più importanti spettacoli di prosa della stagione: *Candida* di Shaw, realizzato dalla stessa compagnia bolognese, *Il giuoco delle parti* di Pirandello, nell'allestimento della De Lullo-Falk-Valli-Albani, *Il giardino dei ciliegi* di Cechov, nell'edizione del Teatro Stabile di Roma, con la regia di Luchino Visconti; e ancora uno spettacolo del «Living Theatre» di New York: *Ma che cos'è questa crisi?*, con Milva, Sportelli e Giustino Durano, e uno spettacolo dedicato ai ragazzi (un nuovo settore cui lo Stabile bolognese intende dedicare attenzione e impegno): *La fame di Arlecchino*, su testi di Carlo Goldoni.

Giulietta Masina ci parla del film girato con suo marito

L'attrice era a letto con la febbre durante la prima mondiale della scorsa notte a Parigi - I contrastanti commenti dei giornali - La polemica con Sandra Milo: «Deve tutto a Fellini»



L'attrice Giulietta Masina moglie del regista Fellini

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 ottobre.

Giulietta Masina smaniava, ieri notte, con la febbre a quaranta, nella camera da letto della sua villa di Fregene: una camera imbiancata a calce, assai diversa dalla rotonda stanza gialla dell'alcova che è al centro di «Giulietta degli spiriti».

Ieri sera, a Parigi, c'era stata la proiezione di «Giulietta degli spiriti» in anteprima assoluta, ma la moglie di Fellini, protagonista della pellicola, era a Fregene. «Mi capita sempre così — *dice la Masina* — anche quando c'è stata a Parigi la prima de "La strada". Avevano scelto una sala enorme, perché c'era molta attesa: sarà stata l'emozione, o il freddo, o la cena in un *bistrot* delle *Halles*, il fatto è che la sera avevo la febbre a quaranta». *Domando all'attrice se non pensa vi siano dei particolari significati in questi suoi malesseri.* «No, le mie ragioni sono sempre terra terra: questa volta è stata la puntura di una agave nel mio giardino qui a Fregene».

«Ho chiamato il medico, mi ha fatto l'antitetanica ed eccomi qua, dopo cinque o sei giorni, con la febbre a quaranta, gonfia di orticaria, malattia da siero, minaccia di *choc* anafilattico. Una cosa abbastanza grave. Altro che malattia diplomatica! Figuriamoci se non sarei andata a Parigi. Una cosa che non mi manca, credo, è il coraggio, e la decisione di stare sempre vicino a mio marito nei momenti difficili.

«Dopo la proiezione di "Giulietta degli Spiriti" — *racconta Masina* — c'è stato un gran pranzo *Chez "Maxime"* Federico ha sturato una bottiglia di champagne al telefono perché sentissi il botto. Qui disgraziatamente, a Fregene, non arrivano i giornali ma ho mandato a prendere "Le Figaro". Chauvet scrive: "Si prova un sentimento di felicità quando l'arte sperimentale finisce tra le mani di un uomo sperimentato...».

Diversa è l'opinione del critico cinematografico del settimanale L'Express. *Secondo Pierre Billart, Fellini si è limitato a raccontare la storia di un personaggio mediocre e, dobbiamo dirlo, tipicamente italiano: la moglie che non esiste, se non in quanto la fa vivere il marito; la donna senza altri interessi al di fuori del matrimonio.*

Domando alla Masina: «Ed a proposito della polemica iniziata da Sandra Milo?».

Risponde: «Non riesco a capire che cosa vuole. Sono stata io a supplicare Federico, che era incerto, ad assumerla per il ruolo di Susy. L'ho fatto perché Sandra è, era, una mia amica. l'ho fatto perché mi sembrava adattissima alla parte. Ma il film lo reggo io sulle spalle per due ore e mezzo e bene o male io ho fatto altri due film con Federico "La strada" "Le notti di Cabiria", film che hanno avuto ottanta, cento premi per uno. Sandra, dopo che Federico l'ha ripescata in "Otto e mezzo", ha fatto — o le han fatto fare — dei brutti film.

«Ora ha un ruolo magnifico in "Giulietta", il suo nome, nel lancio pubblicitario è grosso quanto il mio, ha undici fotografie nelle "affiches"».

a. c.

Annullato a Rimini il «Festival di Fellini»

Rimini, 20 ottobre.

Il festival dedicato a Federico Fellini, che si sarebbe dovuto svolgere a Rimini nel 1966 è stato annullato dal comitato promotore degli «Incontri con il regista». Gli organizzatori hanno preso la decisione di rinunciare all'iniziativa «date le incomprensioni incontrate nonostante fossero messi a disposizione i mezzi, gli strumenti e le strutture necessarie per fare del «festival di Federico Fellini» una manifestazione di assoluta dignità e solennità».

Sullo schermo

Un agente segreto contro i neonazisti

(Ambrosio) — Imperversano gli agenti cifrati, ed ecco la terza avventura spionistica del francese «OSS 117», protagonista di *Furia a Bahia*, cinemascope a colori diretto da André Hunebelle sulla falsariga d'un romanzo di Jean Bruce, arieggiante, a sua volta, la maniera di Fleming. Una catena di attentati micidiali nel Sud America, commessi da «automi del delitto» manovrati da misteriosi mandanti, chiama all'opera il succitato agente, che non appena giunto in Brasile si trova avvolto in una rete d'insidie mortali (ingentilite però dalla presenza di belle ragazze), gettatagli addosso da capi di un'organizzazione neonazista che vuol dominare il mondo.

Le maggiori difficoltà per il nostro eroe, che non ha certo lo smalto dell'imitato James Bond, provengono dal fatto che quei criminali si valgono di droghe, manipolate dagli stregoni della foresta amazzonica, per ridurre a robot i complici e i sicari di cui abbisognano; sicché riesce difficile all'agente fare assegnamento sugli amici e sulle amiche che lo attorniano. Peraltro, come dubitarne?, astuzia e coraggio gli sono sufficienti a vincere la partita dopo molte e paurose peripezie in cui gli è compagna una deliziosa ragazza, destinatagli in premio.

L'astuto e composto Frederick Stafford, affiancato da Mylène Demongeot, Raymond Pellegrin, Pierrette Pradier e da altri, è il protagonista della pellicola palesemente commerciale, che riscatta i plagi con un ritmo abbastanza serrato e l'ariosa bellezza degli esterni.

l. p.

Il romanzo giallo alla tv

Svelato in anticipo il «segreto» di Sheridan

«La donna di fiori» in vendita nelle edicole cinque giorni prima della conclusione

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 ottobre.

La conclusione del romanzo poliziesco «La donna di fiori» che la tv trasmette a puntate ogni domenica sera, non è più sconosciuta. L'hanno rivelata gli stessi autori Mario Casacci e Alberto Ciambricco, pubblicando con cinque giorni di anticipo sulla televisione un volumetto in cui è raccontata l'intera vicenda.

Casacci e Ciambricco hanno fatto distribuire «La donna di fiori» prima dell'ultima puntata in virtù di un accordo che gli stessi dirigenti dei programmi televisivi di via del Babuino hanno sottoscritto.

Le ultime pagine del libro ci rivelano che i delitti commessi a Lake Town sono da addebitare alla bionda Rosalind Kreisky (l'attrice Laura Tavanti), fidanzata del più giovane dei Fuller, il nevrotico Frederick (Alberto Terrani). La chiave del mistero è Henriette Mercier (Grazia Maria Spina), una delle due ragazze della «foto misteriosa», il cui possesso tanto aveva galvanizzato il povero Henry Feist, la prima delle vittime. La francesina vi appariva insieme a Rosalind Kreisky. Questa non assomigliava per nulla alla fidanzata del giovane Fuller, per la semplice ragione che la vera Rosalind era morta anni prima in un incidente aereo.

Ad assumerne la generalità (e il relativo cospicuo patrimonio) era stata Myrna Carrigan la nipote del maggiordomo Clark (Lucio Rama). Costui aveva ideato la sostituzione di persona a fin di bene, per fare la felicità della ragazza e salvare insieme la famiglia Fuller, ormai alla deriva. Ma Feist aveva conosciuto in Europa la vera Rosalind e la «falsa» non aveva voluto sottostare al suo ricatto: perciò l'aveva ucciso. Quando Henriette Mercier era giunta a Lake Town, anche Ronald Fuller (Luigi Vannucchi) aveva saputo da lei che la vera Kreisky era morta. Approfittando di una circostanza fortuita, la nipote del maggiordomo aveva avvelenato l'incomodo «cugino».

l. z.



Ubaldo Lay, l'attore che impersona il ten. Sheridan

E' caduto alla vigilia l'unico motivo d'interesse

(u. bz.) Qual è il peggiore dispetto, quale lo scherzo di più cattivo gusto che si possa fare a chi sta leggendo un libro giallo? Rivelargli il nome dell'assassino. La Tv s'è comportata press'a poco così permettendo che venisse stampato e messo in vendita nelle librerie e nelle edicole il romanzo «La donna di fiori» prima che la trasmissione avesse termine.

Sino ad ora le cinque puntate avevano deluso. La storia aveva due difetti fondamentali: primo, era troppo imbrogliata, troppo pasticciata, troppo oscura; secondo, era ambientata in un'America fasulla e incredibile, ricostruita negli studi di Roma (e dintorni) sul modello di pellicole e telefilm importati dagli Stati Uniti. La stessa recitazione lasciava alquanto a desiderare proprio per questa goffa finzione che minava lo spettacolo alla base. Comunque si sa che i programmi della domenica sera raccolgono un grosso pubblico: e il pubblico aspettava pazientemente la sesta puntata per sapere «come andava a finire», per vedere, attraverso una serie di rivelazioni, la faccia del colpevole. Era veramente l'unico motivo d'interesse di una trasmissione mediocre: e la Tv ha provveduto a sopprimerlo.

Qualcuno potrebbe obbiettare che anche i racconti di Maigret erano conosciuti da tutti, eppure hanno avuto successo e la gente è rimasta soddisfatta. Sarebbe un'obbiezione ingenua: era ovvio, era risaputo che i polizieschi con Cervi erano stati ricavati dai celebri romanzi di Simenon; ma qui no, qui la faccenda era profondamente diversa, a suo tempo la Tv, in via ufficiale, aveva annunciato che i signori Casacci e Ciambricco avevano scritto il copione giallo esclusivamente per il video, precisando con una certa punta di solennità e di orgoglio che quello era il primo esempio del genere e avvertendo che in un secondo tempo, solo in un secondo tempo, gli stessi autori avrebbero trasformato il testo televisivo in un romanzo. E allora? Perché questa cervellotica sorpresa? A quale scopo prendere in giro il pubblico?

D'accordo, sono piccole cose. Ma è fuor di dubbio che la Tv s'è resa responsabile nei confronti degli utenti di un errore e di una scortesia. E in un momento come questo, di programmi sgangherati e noiosi, di grigiore e di scarsa efficienza, la Tv non aveva davvero bisogno di compiere passi falsi.

Mutui per 5 miliardi concessi ai teatri lirici

Roma, 20 ottobre.

I maggiori teatri lirici italiani potranno realizzare la prossima stagione operistica, malgrado le loro difficoltà finanziarie. Oggi la Commissione Interno del Senato ha approvato in sede deliberante un disegno di legge del ministro Corona che autorizza gli enti a contrarre mutui per 5 miliardi complessivi con l'Istituto di credito delle Casse di Risparmio.

Il provvedimento ha carattere straordinario e riguarda il Regio di Torino, la Scala di Milano, l'Opera di Roma, il San Carlo di Napoli, i Comunali di Genova, Firenze e Bologna, il Verdi di Trieste, la Fenice di Venezia, il Massimo di Palermo, e l'Arena di Verona.

Nuova proposta dei socialisti per l'indennità parlamentare

I senatori del psi contrari alla legge votata dalla Camera - «Non è questo il momento di sollecitare aumenti» - Chiedono che dalle attuali 500 mila mensili nette si arrivi, come massimo, a 650 mila lorde

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 ottobre.

Sull'aumento dell'indennità parlamentare dalle attuali 500 mila lire mensili esenti da imposte a 850.000 lire in parte tassabili, (circa 750 mila nette) si è profilato oggi un contrasto fra i due rami del Parlamento, per l'opposizione del gruppo senatoriale del psi al provvedimento approvato quindici giorni fa dalla Camera. La proposta di legge è giunta stamane all'esame della Commissione interni del Senato e i socialisti hanno subito chiesto di rinviare il dibattito, ma la maggioranza non è stata d'accordo. La richiesta ha ottenuto quattro voti favorevoli: Giuliana Nenni e Stirati (psi), Tupini (dc) e il valdostano Chabod.

La seduta della commissione è proseguita in un'atmosfera piuttosto movimentata e stasera il gruppo senatoriale del psi si è riunito per decidere se contrapporre un suo progetto presentato sin dal 17 maggio al presidente del Senato. Alla fine tutti hanno concordato sull'inopportunità di aprire un conflitto tra Camera e Senato. I senatori socialisti avanzeranno domani in commissione alcuni emendamenti che, a quanto si sa, rispecchieranno la proposta originaria della scorsa primavera.

Tale proposta prevede un aumento a complessive 650.000 lire costituite dall'indennità parlamentare vera e propria che verrebbe portata da 85.000 lire mensili a 250.000 (somma sottoposta alle normali imposizioni fiscali) e dalla diaria, che sarebbe ridotta da 435.000 lire a 400.000. La diaria, però, nel progetto socialista, è agganciata alle effettive presenze dei parlamentari alle sedute in aula e nelle commissioni, in modo che spetti in misura totale solo a coloro che sono più assidui. Ogni assenza ingiustificata comporterebbe una trattenuta elevata a diecimila lire.

Per i membri delle due Camere che, essendo dipendenti dello Stato, sono collocati in aspettativa durante il mandato, viene proposto un «moderato riconoscimento» a compenso degli stipendi non percepiti. Infine, sia la indennità sia la diaria potranno variare sulla base del costo della vita.

Il gruppo senatoriale del psi ha inviato questo progetto a tutti gli altri gruppi con una lettera in cui si conferma che, a parere dei socialisti, il momento scelto per approvare gli aumenti è «intempestivo» date le difficoltà economiche in cui versa il Paese.

l. f.

Sarà discusso alla tv lo stipendio dei deputati

Roma, 20 ottobre.

(l. f.) L'aumento dell'indennità parlamentare, approvato dai deputati ed ora all'esame del Senato, sarà discusso in una trasmissione radiotelevisiva. Lo ha deciso stamane la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni, per «chiarire il tema nei suoi termini reali». La data e l'impostazione del programma saranno precisate più avanti, dopo consultazioni con i dirigenti della tv.

Jacqueline alla tv americana illustrerà un film sul Vaticano?

Il programma fa parte di una serie sulle grandi capitali del mondo
Roma era stata presentata da Sophia Loren e Parigi da Brigitte Bardot



Jacqueline Kennedy forse presenterà un documentario per la televisione americana

New York, 20 ottobre.

Jacqueline Kennedy dovrebbe «guidare» i telespettatori americani in una visita alla Città del Vaticano, in un film che sarà realizzato dalla società televisiva Cbs. Il programma fa parte di una serie che presenta le grandi capitali del mondo, illustrate generalmente da famose attrici. La «guida» di Roma fu fatta da Sophia Loren, quella di Parigi da Brigitte Bardot, quella di Atene da Melina Mercouri.

Per la Città del Vaticano la Cbs aveva pensato di rivolgersi in un primo tempo a Grace di Monaco. Ma oggi un portavoce della società televisiva ha detto che la principessa ha rinunciato a partecipare al film. Lo stesso portavoce ha dichiarato che la Santa Sede ha già dato il suo benestare al progetto. Il programma durerà un'ora.

La partecipazione di Jacqueline Kennedy non è ancora certa. Ma si considera significativo il fatto che alla produzione sia stato associato in questi giorni Robert Saudek, grande amico della famiglia Kennedy, e autore di una serie di film televisivi ispirati dal libro del defunto Presidente «Profiles in Courage». *(Ansa)*

Il problema dei restauri all'abbazia di Novalesa

La discussione al Lions Club
Un intervento del prof. Gazzera

(a. d.) Alla Abbazia di Novalesa, una delle più insigni d'Europa durante tutto il Medioevo, è stata dedicata ieri sera la consueta riunione del Lions Club, cui sono intervenuti tra gli altri anche i sopraintendenti ai monumenti e alle antichità del Piemonte, professori Chierici e Carducci.

Dell'illustre monumento, fondato nel 726 da Carlo Martello, testimonianza tra le più cospicue di storia, arte e cultura che il tempo e persino gli uomini hanno rovinato in maniera quasi incredibile, ha parlato il prof. Giuseppe Gazzera chirurgo dell'Ospedale Maria Vittoria e presidente della Pro Novalesa. Egli si è proposto di restituire l'antica abbazia se non alle sue originali strutture (cosa impossibile), a quella dignità che basterebbe a ridarle il fascino assicurato dalla sua stessa storia.

L'impegno di quanti si sono battuti per il restauro dell'importante monumento, ha portato al recente recupero di una delle cappelle, quella del Salvatore, una delle più antiche costruzioni cristiane della vallata. Qui, nel giugno scorso, sono stati trasferiti i resti di un Soldato Ignoto riportati in Patria da un cimitero di guerra dell'Albania, sicché la cappella è divenuta il Sacrario di tutti i Caduti della Valle di Susa.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO banco prove idalo e 10.000 giri possibilmente Zenzi. Inviare offerte a Travaglini Renzo, Udine, via Sabotino 2-A.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, [illegible] elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 0612

CEDESI stock mole nuove a centro depresso a troncatrici a vantaggiose condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino».

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. 0609

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-546.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Sarecco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gesmol, strada Murroni 5. 0545

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE esperto, attrezzatissimo rapidamente, tappezzeria, Ducotone 10.000. Facilitazioni. Telefonare 399-959. A105196

DECORAZIONI eseguiamo Ducotone 12 mila, tappezzeria 18 mila carta compresa. Telefonare 484-308.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi prezzi miti. Telefonare 681-339 Torino. A108974

SECONDO nuove norme ufficio igiene, impresa specializzata trasforma, modifica camere raccolta rifiuti. Telefonare 379-930. A109158

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. 0957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. 0957

A. ACQUISTEREI vera occasione centro Torino bar superalcoolici torrefazione. Tel. 791-817.

A. AFFIDASI gerenza negozio centralissimo alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0742

A. BAR in gerenza 160.000 mensili vendo parziale contanti rimanenza cambio alloggetto Torino. Telefonare 81-624. A106996

A. PORTA Nuova, cedo torrefazione superalcoolici avviatissimo causa decesso dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila, via Pomba 15, terzo piano. 0524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli [illegible] immediatamente. Modicità. riservatezza. FID, via Pomba 28 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

ACQUISTASI negozio purché alto reddito. Italia, Re Umberto 28. Telefono 538-594. 0389

AUTORIMESSA avviata, 75 vetture più officina cortile cedesi. Telefonare 471-021 ore ufficio.

AUTORIMESSA cedo zona Francia buona posizione. Tel. 779-719.

AUTORIMESSA semicentrale 280 auto, 200 attuali, forte numero lavaggi doppio servizio Emanuel, ottimo reddito [illegible], cedesi 14.500.000 trattabili. Studio Beraeglio, telefono 540-220. 0242

AVVIATISSIMO negozio carrozzine lettini mobili per bambini, ottima posizione cedesi per ritiro commercio. Telefonare 501-033, esclusi intermediari. A104836

AZIENDA, fabbrica liquori affini, imbottigliamento, ottimo affare. 3 milioni. Telefonare 543-305.

BAR ristorante corso Francia attrezzatissimo forte lavoro svende 6 milioni 500.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0371

BAR superalcoolici 40.000 giornaliere posizione commerciale, cedesi gerenza famiglia pratica. Rossin, Principe Oddone 3. 0371

CAUSA urgente trasferimento cedesi rinomato lussuoso negozio arredatissimo busti, ventriere, reggiseni, 3 salotti prova, 2 vetrine. Forte reddito. Telefonare 770-561. A109168

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. 0190

CEDESI acconciature estetica causa trasferimento. Telefonare 743-924.

CEDESI attrezzate azionaria lavorazioni plastiche ottima clientela. Telefonare 546-387. A106546

CEDESI bar trattoria superalcoolici con alloggio minimo [illegible] 3.500.000 trattabili. Borgo San Paolo. Telefono 339-843. A105255

CEDESI in gerenza [illegible] vinicola. Telefonare 260-562.

CEDESI latteria zona Francia incasso giornaliero 60.000. Tel. 768-931.

CEDESI negozio accessori auto moto all'ingrosso. Telefonare 510-848.

CEDO arredato negozietto [illegible]simo, forte passaggio, ampia vetrina. Telefonare 553-975.

CINQUANTENNALE, conosciutissima azienda mobili, [illegible] in piena efficienza, cedesi, con senza muri, eventuali comodità pagamento; per ritiro commercio, trattative dirette. Imazio, via Garibaldi 13, Torino.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, giornali, cartolibreria, provincia Torino, corredata alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar ristorante, modernissimo, 100.000 giornaliere, adatto nucleo familiare. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 230 litri giornalieri, corredata alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione ristorante, Riviera Ponente, adatta nucleo famigliare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria dolciaria artigiana specializzata, facile conduzione, redditizia, avviamento pluriennale. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, 65.000 giornaliere dimostrabili, alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, utensileria, zona commerciale, 2.200.000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 195 macchine, tariffa media 5000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, 35.000 giornaliere dimostrabili, permuterebbe eventualmente con alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confetteria pasticceria centralissima, 30.000 giornaliere garantite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria zona grande passaggio, 3.500.000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, attrezzatissimo, 25.000 giornaliere garantite, 4.000.000 dilazionati. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 80.000 media giornaliera ambientabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria ovina, bovina, vasta clientela, 3.500.000.

ESPORTAZIONE vini attrezzatura nuova, retro abitabile, 1.800.000. Cubito, tel. 758-949. 0370

G. POLETTI: salumeria, gastronomia, zona commercialissima Piazza Bernini, grande negozio retro, due contino, attrezzatura completa moderna, avviamento 35ennale, incasso giornaliero 60.000, soprastante alloggio camera, cucina, servizi, affitto, cedo 5.500.000 trattabili, causa trasferimento. Telefonare 596-607, 597-774.

G. POLETTI, cartolibreria centro Santa Rita, grande locale con ampie vetrine, luminoso, forte incasso, spese minime, cedo convenientemente causa trasferimento, Tel. 596-607, 597-774. 0321

LATTERIA angolare [illegible] alloggio cedesi 3.900.000 dilazionando. Cubito, telef. 758-949. 0370

LATTERIA nuovo [illegible] posizione buon incasso, retro abitabile, affitto 35.000 mensili, privato cede 4.500.000. Telefonare 293-734.

MACELLERIA bovina avviata sicuro avvenire cedo. Telefonare 559-537 pomeriggio. A109015

MONCALVO (Asti) vendo centralissima panetteria pasticceria avviatissima alloggio, proprietà muri. Telefonare 555-349. A105784

NEGOZIO commestibile, zone bellissime commerciale, vendesi causa malattia. Telefonare 362-535.

OCCASIONE causa malattia cedesi bar analcolici con pasticceria Telefonare 287-870. A108710

PASTIFICIO a privato convenientemente cedesi. Eventuale insegnamento lavoro. Telef. 697-624.

PROFUMERIA attrezzatissima zona commerciale causa malattia cedo 1.400.000. Telefonare 545-596.

PROFUMERIA buona posizione cedesi convenientemente causa salute. Cubito, tel. 758-949. 0370

RILEVEREI avviato negozio centrale, articolo signorile. Esclusi alimentazione. Telefonare 553-975. 0452

TABACCHERIA levata 1.600.000 settimanali, formidabile vendita minuterie, reddito 7.000.000 annui cedesi 21.000.000, Frana, Carmine 28.

TINTOSTIRERIA zona commerciale, cedesi causa malattia 3.000.000. Telefonare 581-684. 0453

TROGLIA, corso Regina 168, cede panificio oltre 4 quintali negozio, dilazionando. 0540

TROGLIA, corso Regina 168, cede rivendita pane, 130 kg., drogheria, incasso 60.000, 4.500.000 dilazionabili. 0540

TROGLIA, corso Regina 168, cede latteria analcoolici, macchina caffè, alloggio, 3.900.000. 0540

TROGLIA, corso Regina 168, cede casalinghi unico zone, blocco 4 milioni. 0540

TROGLIA, corso Regina 168, cede bar centralissimo, incasso 40.000 dilazionando. 0540

TROGLIA, corso Regina 168, cede salumeria, via passaggio centrale, 3.400.000. 0540

5.000.000 dilazionando ottimo affare acquistando bar superalcoolici incasso 40.000 giornaliero. Telefonare 512-677. 0565

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. 0173

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 553-603. 0296

A. ALLOGGETTI signorili liberi 1-3 camere servizi, vendo, facilitazioni 5-30 anni. Piazza Villari, Telefonare 683-741. A108994

A. CASA signorile centrale nuovissima camere 30 mutuo vendo eventuale permuta parziale terreno fabbricabile semicentrale camere 30-50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere tinello servizi, esentasse, mutuato, primo piano, corso Lombardia. Telef. 544-435. 0354

A. VERA [illegible] vendiamo alloggi liberi o occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. 0338

A Pino Torinese, terreni soleggiati per villa vendo. Telef. 386-152.

A Settimo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni, vendiamo 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, Telefonare 527-420. 0470

A Torre del Mare, Borgeggi, incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

ACQUISTASI terreno semicentrale 30 camere pagamento alloggi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino». 0354

ABITABILE barriera Milano, tre camere servizi, esentasse, 5.300.000. Telefonare 546-007. 0506

ABITABILE S. Marino, camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse, 4.800.000. Telef. 546-007.

ACQUISTASI villetta precollinare, oppure [illegible] Francia. Telefonare 520-163. 0390

ACQUISTO terreno case da demolire con progetto da 30-50 camere semicentrale semiperiferico cambio con alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

AFFARONE bellissimo locale 800 mq., ufficio, alloggio, 24 km. svendiamo 26.000.000, 6.000.000 contanti, 9.000.000 mutuo, 12.000.000 rate mensili 250.000 senza interessi, ottimo investimento anche commerciale (permutiamo cascina). Disavino, Sant'Anselmo 13.

ALLOGGETTO, Madama Cristina, due grandi camere libere, ascensore, vendo 2.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0371

ALLOGGETTO signorile rialzato (zona Francia), camera tinello cucinotta, 4.500.000 facilitando. Tel. 515-318.

ALLOGGI Barriera Milano camera tinello servizi 3.400.000; 2 camere tinello servizi 4.900.000. Telefonare 547-476. A107697

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% et accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. 076

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Telefonare 555-349. 0583

ALLOGGI ultimi di nuova costruzione signorile, pronti subito, adiacenze piazza Massaua, vendonsi. Telefonare 372-420. [illegible]

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendesi. Rivolgersi cantiere via Arnaldo da Brescia 65. 0650

ALLOGGIO esentasse, zona corso Agnelli, due camere cucina servizi, 5.200.000 facilitando. Tel. 541-419.

ALLOGGIO palazzina signorilissima corso Casale, mq. 150, terrazzo mq. 140, vendesi 20.000.000, mutuato. Facilitazioni. Telefonare 536-594.

ARMA DI TAGGIA vista panoramica mare montagna, privato vende permuta 3 camere cucina. Telef. 734-[illegible].

ATTICO corso Raffaello salone 5 camere cucina tripli servizi vendesi. Telef. 687-069. A106061

ATTICO 5 VANI, TRIPLI SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA, VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO, TELEFONARE 538-151. 0678

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. 0053

BELLISSIMI alloggi mutuo 75% ottima posizione pronti subito Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305. A105236

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE [illegible] MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151.

BLOCCASI a L. 3.750.000 alloggetto camere cucina bagno abitabile subito, terzo piano non ascensore, paraggi Mercati Nuovi. Telef. 527-496.

CANTOIRA villa due piani 4 camere, due soggiorni, cucinotte, biservizi, garage, giardino, 16.000.000. Telefonare 581-694. 0453

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CASA in costruzione 24 camere 2 magazzini 5 garage, finizioni accurate, zona Italia 61, vendo 2.000.000 per camera. Telef. 555-349.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti tre camere cucinotta. Telefonare 655-381.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. 0885

CASA 24 camere, costruzione 1958, zona Madonna Campagna vendo 35.000.000. Tel. 555-349.

CASCINA collinare vicinanze Asti 20 giornate adatte impianti grignolino libera S. Martino vendesi 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino».

CENTRALISSIMO occasione vendo basso fabbricato industriale mq 200 due ingressi reddito 9%. Telefonare 555-349. A105784

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

COLLINARE Torino, 40.000 mq. approvate palazzine residenziali, 3 piani, strada asfaltata, vendesi blocco, frazionato, combinazioni. Tel. 690-114.

CORSO [illegible] 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. 0857

CORSO Monte Cucco, Monginevro vendiamo eccezionale, panoramico, alloggetto, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, attualmente affittato. Tel. 538-821. 0736

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi corso Svizzera fronte giardino ultimi due appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno. Mutuo San Paolo. Tel. 538-821. 0736

COURMAYEUR ultimi appartamenti splendida posizione vicino funivia vendonsi, cucina arredata, mutuo, facilitazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gates, Circonvallazione Courmayeur 82-594 ore ufficio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende muri negozio mq. 305 angolare, centralissimo, corredato alloggio.

FINALE Marina nuova costruzione centrale vicino mare vendo pied-à-terre 3 posti letto, servizi; elegantemente arredato, 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

GASSINO, 13 km. Torino, vendo villa signorile salone, pranzo, cucina, tre letto, doppi servizi, 1600 mq. terreno. Telef. 885-476 ore pasti.

GEOMETRA esperienza ventennale catasto accetta incarichi progetti frazionamenti amministrazioni misure rilievi terreni, massima serietà. Telefonare 755-138. A106231

IMPRESA Dego vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-638. A95870

IMPRESA Manolino vende appartamenti, negozi, box, pagamento 20% contanti, rimanenza entro venticinquennale. Posizioni ottime, Torino. Finizioni accuratissime, Redditi sicuri. Telefonare 682-952.

LOANO vendesi alloggio tre camere cucina. Nuovo finitissimo ottima posizione lire 7.800.000. Tel. 721-117.

LOCALE uso laboratorio con ufficio mq. 100 vicinanze piazza Rivoli libero subito vendesi. Telefonare 772-921.

LOCALI uffici, magazzini vendonsi. Via Vidua 17. A108270

LOTTINI per villette ottime posizioni, strada provinciale Orbassano-Bruino, Telefonare 581-173.

MIRAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi finitissimi con mutuo prezzi eccezionali. Telefonare 519-770.

MOTEL albergo progetto approvato strada grande comunicazione cinta Torino vendesi terreno, combinazione. Telefonare 890-114. A107265

NIZZA negozio centrale affittato [illegible] occasione svendo 2.900.000. Tel. 545-596. 0565

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4.

NEGOZIO, retro, servizi, reddito 26.000 mensili vendesi 4.800.000. Telefonare 386-757. A105593

NICOLA Fabrizi angolo via Rosslo impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere, Telefonare 760-214. 0471

OCCASIONE a 4.900.000 vendesi alloggio zona Parella due camere cucina bagno terrazzino, abitabile 1° dicembre 1965. Telef. 527-496.

PARAGGI largo Orbassano vendo 7 milioni alloggio due camere tinello cucinino bagno attualmente affittato. Telefonare 538-821. 0275

PIANEZZA: alloggio nuovo due camere tinello cucinino 4.900.000. Telefonare 515-318. 0626

PRECOLLINARI panoramici alloggi signorili finitissimi in palazzina con doppio garage giardino vendonsi, mutuo 50%. Tel. 545-469. A102153

PRIVATO vende alloggio Crocetta: salone, 3 camere, biservizi. Telefonare 519-756. A108942

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi, con attico, libero, zona Lucento. Telefonare 257-456.

PRIVATO vende camera più cucina libero. Via [illegible] n. 52.

S. RITA alloggio signorile 4 camere cucina ingresso bagno vendesi 11 milioni 500.000. Telefonare 581-694.

SANREMO attico panoramico [illegible] Giardini pubblici vendesi. Telefonare 84-452. A107064

SANREMO vendo appartamentino esentasse vista incantevole mare, camera, tinellino, cucinino, ingresso, servizi, box auto. Telefonare 885-736 ore pasti. A108802

SAUZE d'Oulx impresa vende in condominio signorile appartamenti finitissimi, soleggiati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 465-009.

SESTRIERE alloggio arredatissimo panoramico, soggiorno cucina camera 5 posti letto bagno, grande garage, 11.200.000. Telefonare 581-694.

SIGNORILE alloggio esente imposte giardino alberato 6 camere tripli servizi sala gioco bambini vendo facilitazioni pagamento L. 17.500.000 più mutuo. Rivolgersi Ciardo, via Valgioie 60. [illegible]

TERRENI da vendere a lotti. Dosio Secondo, frazione Fontane Giannero 165, Val Della Torre.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO fabbricabile collina Pino Torinese vendesi lire 3000 mq. trattabili. Telefonare 389-375.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. 0416

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada della Campagna vendo permuto, rateazioni mensili. Telefonare [illegible]. A106144

TERRENO palazzina signorili zona Martinetto progetto approvato 90 camere, privato vende, cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino». A109023

TERRENO panoramico per villa mq. 900 centro S. Mauro vendo. Telefonare 520-395. 0151

TERRENO Piossasco svendesi lire 2150 mq. lottini per villette, progetti approvati panoramici, servizi dilazioni. Telefonare 673-284.

TERRENO (Reaglie) 2 km corso Casale bellissimo strada asfaltata tutti servizi telefono, possibilità mutuo 75%, prezzi convenientissimi. Telefonare 70-612. A104497

TERRENO S. Mauro vendo mq. 750 progetto villette servizi. Tel. 540-595.

TERRENO vincolato ville, semicentrale, mq. 3000, edificabilità 100 camere, vendesi prezzo mite. Telefonare 271-912. A109023

VARISELLA villetta camera salone cucina ingresso bagno, garage, giardino, 7.000.000. Telef. 581-594.

VENDESI alloggio tre camere salone servizi vera terrazze. Tel. 280-160. 296-276 ore ufficio.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17.

VENDESI lottino pressi Cumiana 1400 mq. Telef. 902-690.

VENDO alloggio nuova casa signorile mq. 100 circa Sauze d'Oulx. Telefonare 664-908. 0329

VIA Cherubini vendonsi direttamente costruendi appartamenti 1-2-4 camere servizi da lire 3.500.000 a lire 10.300.000, 20% contanti rimanenza entro venticinquennale. Tel. 682-952.

VIA Cognetti 43 vendonsi spaziosi alloggi una due camere tinello servizi negozi magazzini. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 779-832.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi Cantiere, primo piano oppure telefonare 290-101. 0587

VILLA nuova due appartamenti vista incantevole Alberto Picco 34 vendesi. Telefonare mattino 872-300.

VILLA panoramica Sambuy 8 vani doppi servizi alloggio custode autorimessa vasto giardino alberato vendesi permutasi con alloggio Torino. Telefonare 547-719.

VILLA precollinare (Moncalieri) panoramica, parco, cascina, 15.000 mq. terreno. Telefonare 553-975.

VILLA rustica due piani, 4 camere, donna, pranzo, cucina, doppi servizi, terreno mq. 1000, permuterebbesi parzialmente alloggetto. Tel. 581-694.

VILLA signorile mq. 260 vicinanze Rivoli permuto parzialmente alloggi terreni. Telefonare 520-395.

VILLETTA nuova (Agliè) tre camere servizi, garage, giardino, 4.600.000. Torincasa, Cavour 7. 0626

VILLETTA prefabbricata panoramica giardino gioco bocce Giaveno vendesi o permutasi. Telefon. 756-937.

[illegible] vendo via Cesana alloggetto due camere cucina IV piano non ascensore, attualmente affittato. Telefonare 527-496.

1.800.000 vero vendo alloggetto due camere, cucina, bagno terzo piano non ascensore, affittato, zona Michelin. Telefonare [illegible]. 0275

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539. 0516

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 533-594. 0389

CERCASI alloggio 7-8 ampie camere servizi possibilmente rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9413 — Torino». A108914

CERCASI ampi locali piano terreno uso uffici servizio pubblico zona centrale o semiperiferica. Casella postale 444, via Alfieri, Torino.

CERCASI villa o appartamento da ammobiliare zona collinare, precollinare o Crocetta 8 camere e servizi per affitto a lungo termine. Tel. 998-252 int. 16.

IMPIEGATO Fiat referenziatissimo cerca alloggio camera tinello servizi. Telefonare 521-[illegible]. A109139

INDUSTRIA fotolitografica cerca locale mq. [illegible] S. Paolo-Francia. Telefonare 337-865.

ZONA S. Rita-S. Paolo cercasi affittare 2 camere tinello cucinino, 1° piano, ascensore. Telefonare 595-853 ore pasti. A108946

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi, negozi in via Cesare Battisti 2 Grugliasco, telefono 785-288, 790-351. A108333

A. AFFITTANSI alloggi nuovi due camere tinello servizi paraggi corso Francia (cavalcavia) 23.000. Telefonare 761-711. A108751

A. AFFITTANSI alloggi signorili, corso Montecucco 64; due-tre camere, salone cucina, doppi servizi, telefonare 668-658. 0716

A. BARRIERA Milano affittasi 5 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 273-571. 0416

A. CAMERA 7000; camere cucina 12.000; 3 camere 15.000; Telefonare [illegible]. 0447

A. MIRAFIORI 4° piano affitto 2 camere e tinello cucinino, servizi, 33 mila mensili. Telefonare 553-483.

A Mirafiori quarto piano affitto due camere tinello cucinino servizi, 35.000 mensili. Telefon. 553-483.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. 0389

A Rivoli, 100.000 mensili, panoramicissimo signorilissimo in palazzotto parco alloggio tripli servizi, biposto macchine mq. 250. Tel. 796-459.

A S. Rita affittiamo 1-2 camere, servizi. Telefonare 546-439.

A [illegible] S. Rita, due camere cucina servizi, subito. Telefonare 538-539.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A106147

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0516

AFFITTANSI alloggi e box zona piazza Rivoli. Telef. 774-686.

AFFITTANSI alloggi signorili panoramici liberi subito 4-7 camere, doppi-tripli servizi, zona Torino Esposizioni. Torti, via Petrarca 30, ore ufficio esclusi sabato e festivi.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telefonare 468-277.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Maccasa, tel. 546-439.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi via Manzoni angolo via Pochettino (paraggi cavalcavia c. Francia). Visite luogo e tel. 365-617. A105404

AFFITTANSI alloggi 4-5 camere doppi servizi, Via Valgioie 60. Visite pomeriggio. 0697

AFFITTANSI appartamento 5 camere servizi mansarda precollinare. Telefonare ore pasti 83-316.

(Continua a pag. 10)

Oggi torna a riunirsi la Commissione parlamentare

Le proposte dei partiti per la legge sui fitti

I blocchi (quello del '47 e del '63) scadono il 31 dicembre - Occorrono urgenti decisioni - I liberali chiedono un ritorno al libero mercato; gli altri gruppi l'istituzione dell'«equo canone» - Per il psi, psdi e molti dc il «canone» deve essere fissato da speciali commissioni, con facoltà di ricorso al magistrato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Governo e Parlamento si trovano ancora una volta ad affrontare il problema annoso della regolamentazione dei fitti. Col prossimo 31 dicembre vengono infatti a scadere tutti i vincoli legali esistenti; non sarà facile mettere a punto, nel giro di due mesi, una nuova legge che si vorrebbe fosse «globale ed organica». Esiste infatti — oggi come oggi — l'ambizione di non accontentarsi di una proroga di breve respiro, che rinvii di uno o due anni i problemi di fondo, ma di fare una legge che disciplini in maniera compiuta l'intera materia.

Conviene non dimenticare che non sono in ballo solo i fitti delle case di abitazione, ma anche i fitti dei negozi e dei laboratori artigiani, degli studi professionali e degli alberghi.

Limitando il discorso ai fitti delle abitazioni, che rappresentano l'aspetto più rilevante del problema, possiamo riassumere la situazione esistente nei seguenti termini. Per i contratti in corso alla data del 1° marzo 1947 vige tuttora il blocco stabilito dal decreto del 27 febbraio di quell'anno; per la verità, non fu quel decreto a ristabilire il blocco dei fitti in Italia, avendo già provveduto in questo senso una legge fascista del 1934. Il provvedimento del 1947, e quasi tutte le leggi che ne hanno prorogato la validità, autorizzarono i proprietari di case ad aumentare gradualmente i canoni d'affitto.

Nonostante questi aumenti periodici, il livello dei fitti soggetti alla legge del 1947 è ancora largamente inferiore a quello di mercato: si può ritenere, in via orientativa, che si aggiri sulla metà. Mancano in proposito calcoli aggiornati, così come mancano cifre sicure sul numero degl'inquilini che ancora ne beneficiano. Vi è chi parla di un milione di famiglie (circa l'8 per cento del totale), e chi parla di due milioni.

Del tutto diversa è la situazione dei contratti stipulati dopo il marzo 1947 ma prima del novembre 1963. I canoni di affitto furono liberamente fissati dai proprietari in base al gioco della domanda e dell'offerta. Questa libertà assoluta favorì la ripresa edilizia nel Paese; non riuscì tuttavia ad impedire — nelle zone di più intensa immigrazione — fenomeni speculativi assai gravi. Data l'insufficiente disponibilità di case popolari, i fitti degli appartamenti più modesti salirono alle stelle con immediate ripercussioni di carattere sociale e politico.

Ne derivò una spinta a rivendicazioni sindacali eccessive che ebbe una piccola influenza sulla tensione inflazionistica dalla quale stiamo faticosamente uscendo. Di fronte al dilagare del fenomeno governo e Parlamento furono costretti ad intervenire nell'autunno 1963, approvando — come misure d'emergenza — due provvedimenti distinti ma strettamente connessi fra loro: l'autorizzazione ai pretori a sospendere gli sfratti per un biennio e il blocco anche per i contratti posteriori al 1947. Per questi ultimi non solo veniva vietato qualunque aumento dei fitti, sempre per la durata di due anni; veniva anche disposta una riduzione retroattiva dei canoni, qualora gli aumenti avessero superato determinate percentuali.

L'estensione del blocco, se giovò da un lato alla lotta contro il rincaro del costo della vita, contribuì dall'altro ad accelerare la recessione dell'attività edilizia. Almeno un terzo dei nuovi appartamenti veniva infatti acquistato da risparmiatori del ceto medio-superiore in vista del reddito che si poteva ricavarne dandoli in affitto.

Le esigenze da conciliare sono quindi parecchie. Bisogna evitare aumenti bruschi dei fitti, che si traducano in aumenti sensibili dell'indice del costo della vita e — tramite la scala mobile — in troppi scatti della contingenza. Bisogna però anche evitare, col mantenimento integrale del blocco, di frenare quell'attività edilizia che — con altri provvedimenti — ci si sforza di «rilanciare».

Qualcuno ritiene di risolvere in via permanente il problema, introducendo l'istituto dell'equo canone. Con questa espressione s'intendono però cose diverse: i comunisti pensano ad un fitto la cui misura sia collegata alle valutazioni catastali; e poiché tali valutazioni sono spesso arretrate di anni se non di decenni, i canoni rimarrebbero fermi o addirittura dovrebbero diminuire.

Altri gruppi politici — socialisti, socialdemocratici e molti democristiani — danno un'altra versione pratica dello stesso istituto. Ammettono la libera contrattazione dei fitti, ma con la possibilità per le parti di ricorrere — in caso di dissenso — a commissioni dell'equo canone, composte di rappresentanti della pubblica amministrazione, delle organizzazioni sindacali e delle categorie direttamente interessate (padroni di casa ed inquilini). Qualora il contrasto non venisse risolto in questa sede, lo si sottoporrebbe al giudizio del magistrato.

E' appena il caso di aggiungere che i fautori della libera iniziativa sono contrarissimi a tutte le proposte di questo tipo. Lo stesso ministro della Giustizia, Reale, pare si preoccupi dell'appesantimento del contenzioso che potrebbe derivare dal moltiplicarsi delle cause di cui si sarebbero investiti i pretori.

E' ben difficile, in queste condizioni, che l'on. De Cocci, sottosegretario ai Lavori Pubblici, possa domani assumere posizioni impegnative a nome del governo dinanzi alla commissione speciale della Camera che ha l'incarico di preparare il nuovo provvedimento in materia di fitti.

Arturo Barone

Statue e lastre tombali rubate nel cimitero di Ciriè

Ciriè, 20 ottobre.

(g. c.) La notte scorsa nel cimitero di Ciriè i ladri hanno rubato da alcune tombe statue d'autore, lastre tombali con bassorilievi in metallo e altri oggetti d'arte, per un valore di qualche milione.

I malviventi, che evidentemente avevano studiato in precedenza il «colpo», hanno profanato le tombe di famiglia dei fratelli Remmert, che nel secolo scorso furono pionieri dell'industria tessile manifatturiera, e delle sorelle Del Grosso una delle quali, la signora Maria Solerio nata Del Grosso, è la consorte del noto chirurgo che di recente separò le due gemelle siamesi di Torino.

Compiuta l'opera, i ladri, che erano entrati da un cancello secondario, si sono allontanati indisturbati. Il furto è stato scoperto solo verso il mezzogiorno di oggi dal custode.

Gli obblighi che la legge porrà per le assicurazioni delle auto

Secondo il progetto anche i danneggiati da sconosciuti avranno un indennizzo In ogni regione una compagnia assicuratrice delegata per questi casi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

L'istituzione dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile per tutti i veicoli a motore garantirà un sicuro risarcimento a quanti, in qualsiasi condizione, fossero vittime di incidenti stradali. Questo il senso generale del nuovo progetto di legge all'esame del governo, che il sottosegretario al ministero dell'Industria sen. Oliva ha illustrato per la prima volta, in una intervista rilasciata al settimanale «La discussione».

Sorvolando sul dibattuto principio della franchigia (che prevede una limitata cifra di base, entro la quale l'assicurato risponde in proprio dei danni recati a terzi), il sen. Oliva ha affermato che lo scopo della possibile rivalsa parziale concessa alle compagnie assicuratrici, in caso di colpa grave del responsabile del sinistro, è di richiamare energicamente il guidatore alle proprie responsabilità. Si è ritenuto che la coscienza di dover personalmente rispondere non soltanto in sede penale, ma anche con una specie di sanzione civile a favore dell'assicuratore costretto a risarcire il suo danno, possa indurre il guidatore ad evitare le infrazioni più gravi e le manovre più temerarie. Comunque la rivalsa non potrà essere esercitata se non a seguito di una sentenza penale e in ogni caso sarà limitata ai soli danni provocati alle persone.

Lo stesso progetto di legge stabilisce che coloro i quali venissero danneggiati da uno sconosciuto, o da persona che sia pure abusivamente circola privo di assicurazione, siano egualmente indennizzati dal complesso delle compagnie autorizzate all'esercizio dell'assicurazione in Italia, rappresentate in ogni regione da una compagnia delegata. Questa compagnia provvederà alla liquidazione dei danni esattamente come se il veicolo investitore fosse suo assicurato.

Ad ogni chiusura annuale di bilancio le compagnie si ripartiranno tra loro, proporzionalmente ai premi riscossi da ciascuna per le assicurazioni di responsabilità civile automobilistica, le somme versate a favore dei danneggiati da veicoli non assicurati.

Tenendo presente il caso della «Mediterranea», ha detto inoltre il sottosegretario Oliva, una simile misura cautelativa verrà proposta anche a favore di chi resti danneggiato da un mezzo regolarmente assicurato presso una compagnia che dovesse fallire. Una speciale norma transitoria, che dovrà essere approvata dal Parlamento come del resto l'insieme del nuovo regolamento, ammette a beneficiare di questo provvedimento gli stessi danneggiati dal fallimento della società Mediterranea nella misura del cento per cento dell'indennizzo assicurato.

Infine, dopo aver aggiunto che anche i motoscafi verranno sottoposti alla nuova disciplina assicurativa, il sen. Oliva ha concluso che con la nuova legge il ministero dell'Industria avrà la prerogativa di approvare, o no, le tariffe di tutte le compagnie. Un diritto-dovere che verrà esercitato in modo di rendere il meno pesante possibile il dovere assicurativo dei cittadini, e di evitare discriminazioni e riduzioni di favore che si risolverebbero a danno di una equilibrata gestione assicurativa.

l. z.

Altri cinque cadaveri recuperati a Mattmark

Ancora sepolte 20 salme

Berna, 20 ottobre.

(l. f.) *Gli scavi per recuperare le vittime della catastrofe di Mattmark sono entrati nella fase finale: oggi le squadre di soccorso hanno riportato alla luce i corpi di altri cinque morti, fra cui i due italiani Fedele Laratta, nativo della provincia di Cosenza, e Vincenzo Marciante, di Trapani.*

Sotto il ghiacciaio di Mattmark sono ancora sepolti venti cadaveri: grazie al perdurare delle favorevoli condizioni atmosferiche si spera che sia possibile recuperare, entro i prossimi dieci giorni, tutte le ottantotto vittime dell'immane disastro.

Il veterinario condotto di Vignale Monferrato arrestato per commercio di quadri preziosi rubati

E' il dott. Cabella di 44 anni - Con lui sono stati tratti in arresto due giovani responsabili dei furti in chiese piemontesi e toscane - Uno dei dipinti (di autore ignoto del '300) valutato venti milioni, era sparito nei giorni scorsi da una cappella presso Siena - Da quest'ultima città sono partite le indagini - Dopo la cattura dei due ladri, recuperate le tele che il professionista custodiva in cantina - Egli sostiene di averle comperate in buona fede

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 20 ottobre.

Il dottor Stelio Cabella, 44 anni, veterinario condotto di Vignale Monferrato, è stato arrestato stamattina dai carabinieri. Il dottor Cabella, nel tempo libero, aveva l'hobby dell'antiquariato; e le autorità, dopo pazienti indagini, hanno appurato che commerciava quadri di altissimo valore, fra l'altro un'opera del '300, rubati in Piemonte e in Toscana. Insieme al veterinario sono stati inviati in carcere, come responsabili dei furti, due giovani: Alessandro Ferraris, 24 anni, pure residente a Vignale, presso due zii; e Livio Ferretti, cameriere ventenne, domiciliato a Casale in via Rampini 15. Il Ferraris è di ottima famiglia. Suo padre era colonnello dell'aeronautica, e si uccise alcuni anni fa ad Acqui, in seguito ad un dispiacere datogli dal figlio.

Nella piccola Vignale, comune di 2000 abitanti fra le colline del Monferrato, la notizia dell'arresto del veterinario, figura notissima in paese, ha destato stupore ed emozione. Nessuno sospettava che egli potesse svolgere una qualche attività meno che lecita. Dal 1956 si era stabilito quassù con la moglie, Anna, sposata in seconde nozze, poichè era rimasto vedovo assai giovane. Dal primo matrimonio aveva avuto un figlio, Maurizio, che ha ora 22 anni ed è studente universitario a Genova: a Vignale il giovane non è stato quasi mai veduto, e pochi anzi sanno della sua esistenza.

Il dottor Cabella conduceva dunque la tranquilla esistenza dei professionisti di provincia. Di giorno girava per le cascine, chiamato dai contadini, per la nascita di qualche vitello o per i malesseri di una mucca, in più aveva il controllo sanitario del mattatoio. La sera si offriva qualche svago, con brevi puntate, in compagnia della moglie, a Casale o ad Alessandria. Abitavano in un discreto alloggio, preso in affitto, sulla piazza del Popolo, ch'è nel centro di Vignale. La moglie ama aver qualche scambio d'idee con le altre signore, sposate a professionisti, come suo marito, od a pubbliche autorità: il medico condotto, il farmacista, il sindaco e via discorrendo.

L'alloggio è arredato con gusto, ci sono buoni dipinti alle pareti. In cantina però, a quanto sembra, custodiva la tela di una «Madonna col Bambino», opera di un ignoto senese del XIV secolo, scomparsa giorni addietro da una chiesa di Staggia (Siena); un'altra Madonna del '500 sparita da Saluzzo, una terza del '700, rubata a Querciagrossa



Stelio Cabella, 44 anni, il medico veterinario arrestato

(Siena): il tutto per un valore complessivo che si aggira sui 30 milioni.

L'operazione ha preso l'avvio da Siena. Il parroco di Staggia aveva denunciato ai carabinieri la sparizione della «Madonna col Bambino», segnalando d'aver notato, il giorno precedente, un'automobile targata Alessandria aggirarsi nei pressi della chiesa. La macchina risultava intestata alla signora Bianca Maria Kreuger, la madre del giovane Ferraris, che ancora risiede ad Acqui. La signora diceva ai carabinieri di aver prestato la «Giulietta» al figlio, ora a Casale. Qui i carabinieri avevano la fortuna di scorgere la stessa automobile davanti a un cinema.

Il giovane tentava di fuggire, ma veniva raggiunto dopo un drammatico inseguimento. Portato a Siena, ammetteva di aver partecipato al furto di Staggia insieme al Ferretti. Dapprima diceva che il quadro si trovava ora a Firenze, poi a Milano. Infine confessava di averlo venduto per poco prezzo — pare 200 mila lire — al dott. Cabella. A questo punto si prestava ad un piccolo stratagemma: fissava al veterinario un appuntamento in un boschetto, gli chiedeva indietro la tela, e la consegnava ai carabinieri.

Gli inquirenti si rendevano conto di aver messo le mani su un traffico verosimilmente più vasto del previsto. Arrestato anche il Ferretti, la notte scorsa perquisivano l'abitazione del professionista. Così venivano alla luce altre due tele: la «Madonna del Buonconsiglio» (XVIII sec.) e una piccola opera raffigurante una Madonna in manto rosso sparita il 15 settembre dal Museo Cavassa di Saluzzo, il palazzo che custodisce fra l'altro i cimeli di Silvio Pellico. La tela, di valore imprecisabile, risale al '500 ed è di autore ignoto. Nell'elenco fornito dal Ferraris c'era una quarta opera che non è stata ancora rintracciata.

Il dott. Cabella, a differenza dei due giovani, si protesta del tutto innocente. «Ho comprato regolarmente questi quadri — *afferma senza spiegare perché li tenesse nascosti* — e li ho pagati. Ho versato in tutto più di mezzo milione. Sono a disposizione delle autorità per qualsiasi chiarimento». *A mezzogiorno è stato arrestato, portato prima alla caserma di Casale, poi inviato alle carceri di Siena, poiché l'inchiesta fa capo alla magistratura toscana.*

Si ha l'impressione che nei prossimi giorni la vicenda abbia altri sviluppi. Si è appreso che fra gli amici del veterinario c'è uno svizzero che possiede a Ginevra un importante negozio di antiquariato. Sembra che questo esperto abbia fatto di recente parecchi viaggi a Vignale, incontrandosi col Cabella. Se tra questi episodi e la vicenda dei quadri ci sia un rapporto, non lo sappiamo. In proposito gli inquirenti tengono il massimo riserbo. «Lo svizzero era solo un consigliere — dicono i conoscenti del veterinario — perché lui, in verità, sebbene avesse l'hobby dell'antiquariato, in fatto di arte ne capiva poco». Tutte le opere ricuperate saranno restituite al più presto alle chiese ed al museo donde erano sparite.

Carlo Cavicchioli



Alessandro Ferraris, il giovane arrestato a Casale

Derubato di 20.000 lire spara su due giovani: uno è morente

Roma, 20 ottobre.

(g. fr.) Dieci giorni fa il ventiduenne Salvatore Ciurleo, un calabrese che lavorava in un distributore di benzina a Roma, fu derubato di 20.000 lire e perdette il posto. Inferocito, si mise alla ricerca dei ladri e ieri ha creduto di riconoscerli nei proprietari di una «Maserati», Giorgio Laurenzi, ventitreenne, e Franco Mancinelli, di 23 anni, che avevano fatto rifornimento al suo chiosco.

Il Ciurleo li ha affrontati mentre uscivano da un bar del quartiere Tiburtino III. «*Ridatemi le ventimila lire*», gli ha gridato. Ed il Laurenzi: «*Tu sei matto*». Nello stesso momento Salvatore Ciurleo, estratta di tasca la pistola, ha scaricato l'intero caricatore contro i due.

Quattro proiettili hanno raggiunto il Laurenzi, che stava fuggendo: è gravissimo. Il Mancinelli invece è rimasto ferito leggermente ad un fianco e ne avrà per dieci giorni.

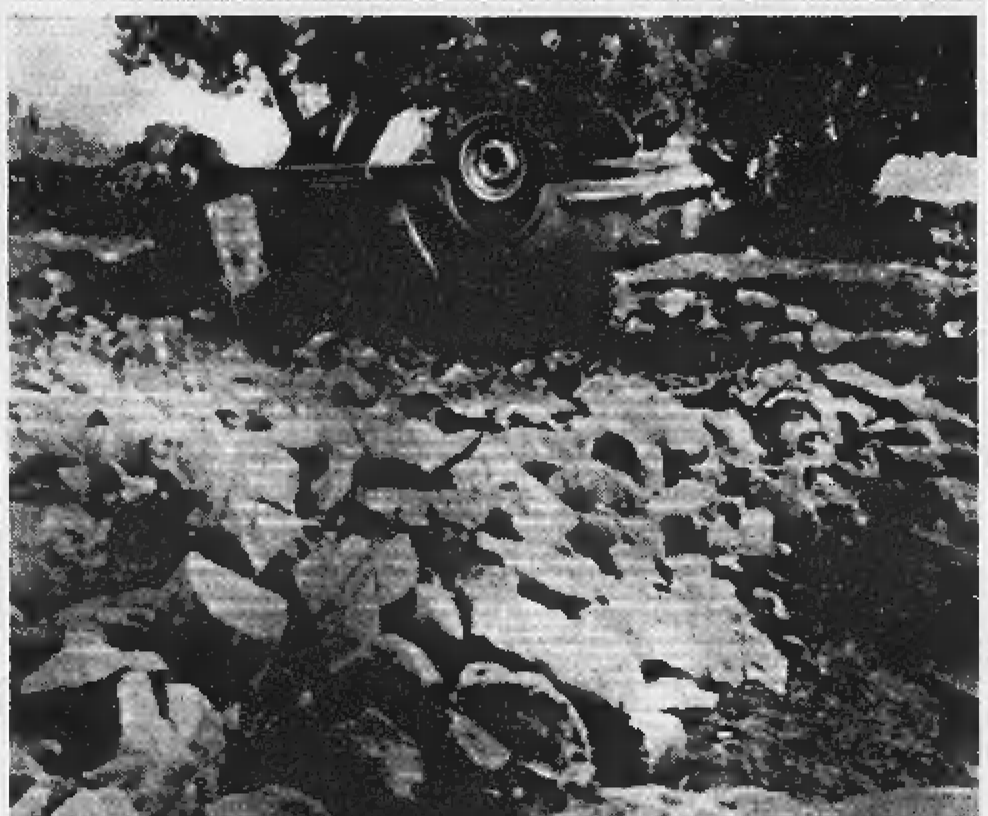
E' stato il Laurenzi, prima di perdere conoscenza, a mettere la polizia sulla buona strada. «*E' stato il calabrese, benzinaio al Quarticciolo*», ha mormorato. Stamane la polizia ha arrestato Vincenzo Ciurleo, di 25 anni, fratello dello sparatore. Dovrà rispondere di concorso in duplice tentativo di omicidio pluriaggravato perché sarebbe stato presente alla sparatoria.

Un bimbo di 4 anni scomparso a Parigi: rapito per vendetta?

Parigi, 20 ottobre.

(l. m.) Più di centocinquanta uomini e quindici cani poliziotti sono stati mobilitati nella regione sud-ovest di Parigi per rintracciare un bambino di quattro anni scomparso lunedì sera. Il piccino, Didier Leroux giocava nel cortile di casa a Boulogne-Billancourt e quando la madre dette un'occhiata dalla finestra per sorvegliarlo non lo vide più. Scese immediatamente per andare a cercarlo nella strada, ma il bimbo non c'era.

La polizia, informata, iniziò subito le ricerche ed i cani poliziotti seguirono le tracce per un centinaio di metri ma poi le persero. Pensando che il piccolo Didier potesse essere stato rapito, le autorità ordinarono l'applicazione di un piano di ricerche previsto a suo tempo per simili casi, ma esso non ha dato risultato positivo. I genitori sono di condizioni modeste e non sarebbero in grado di pagare un riscatto: non viene esclusa l'ipotesi del rapimento a scopo di vendetta.



Un'auto travolta dalla furia dell'acqua presso Ragusa (Tel. «Associated Press»)

Tre morti, allagamenti e devastazioni provocati da un nubifragio a Ragusa

Le vittime sono un bimbo di 5 anni, il padre di 33 e un operaio di 23 - Sono stati travolti dalla fiumana mentre erano in auto - Centinaia di milioni di danni - Disposto un piano d'emergenza per soccorrere le popolazioni colpite

(Dal nostro corrispondente)
Ragusa, 20 ottobre.

(f. d.) Un violento nubifragio si è abbattuto ieri notte sul Ragusano, provocando tre vittime e centinaia di milioni di danni.

La violenza dell'acqua ha sconvolto quasi l'intera rete stradale provinciale, provocando devastazioni e allagamenti nelle campagne. Le vittime sono persone che si trovavano a bordo di due automobili, trasportate e sommerse da improvvisati torrenti che hanno spazzato tutto sulla loro strada.

Solo nella mattinata di oggi, infatti, sono stati recuperati i cadaveri del meccanico Filippo Neri Gurrieri, di 33 anni, e del figlio Giuseppe, di 5 anni, che si trovavano a bordo di una «600» trascinata in un valloncello formatosi nella provinciale per Santa Croce-Scicli. La vecchia madre del Gurrieri, Giovanna Antoci, di 63 anni, si è salvata per miracolo: è stata infatti ritrovata in mezzo al fango, ma ancora in vita: si trova all'ospedale in preda a violento stato di *choc*.

La terza vittima è Giovanni Arestia, un operaio di 23 anni, il quale è stato trascinato dalla fiumana sotto il ponte di Biddemi, sulla provinciale Marina-Santa Croce, a otto chilometri dal punto dov'è stato rinvenuto il relitto della sua «1100».

Il nubifragio avrebbe fatto una quarta vittima, l'agricoltore, Rosario Cilla di 35 anni di Ragusa; in contrada Palazzolo, località particolarmente colpita dal maltempo, è stata trovata infatti la «Lambretta» del Cilla e poco lontano la giacca dello stesso agricoltore. Il Cilla si era recato per affari in contrada Marina di Ragusa e ieri sera non è tornato a casa. Viene, quindi, dato per disperso.

I danni alle campagne sono incalcolabili. Per chilometri e chilometri i muretti a secco che delimitano i poderi, fiancheggiando le strade provinciali, sono stati rasi al suolo. Sono così andate distrutte le coltivazioni di primaticci: pomodori, melanzane e zucchini.

Numerose sono pure le abitazioni rurali danneggiate o devastate. Molti degli abitanti si sono salvati salendo sui tetti, mentre dai locali a pianterreno l'acqua ha spazzato fuori ogni cosa, dai mobili alle scorte agrarie.

Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, Croce Rossa, squadre di operai dell'Anas e della Provincia sono mobilitati per soccorrere i sinistrati e per ripristinare la normalità nelle zone particolarmente colpite.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali annuvolamenti irregolari tendenti ad accentuarsi temporaneamente sul medio versante adriatico. Nebbie e foschie persistenti al Nord e durante le ore notturne al Centro. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvoloso, localmente molto nuvoloso con piogge e temporali, più probabili sulla Sardegna. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati. Mari: i bacini meridionali mossi, i rimanenti bacini poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	14	Pescara	13	18
Bolzano	2	19	L'Aquila	3	16
Trento	9	14	Roma	10	24
Verona	5	17	Campob.	11	15
Trieste	12	14	Bari	12	20
Venezia	7	17	Napoli	14	21
Milano	5	17	Potenza	10	14
Genova	13	20	Catanzaro	13	18
Bologna	6	18	Reggio C.	17	22
Firenze	9	21	Messina	17	21
Pisa	12	20	Palermo	17	23
Ancona	13	18	Catania	16	20
Perugia	11	18	Cagliari	17	23

Otto feriti nello scoppio di bombole di gas a Roma

L'esplosione, in un garage, ha fatto crollare anche un negozio

Roma, 20 ottobre.

(g. fr.) Tre bombole di gas liquido sono esplose stamane nel garage di una ditta di trasporti in via della Batteria Nomentana a Roma causando il crollo del pavimento di una tintoria e danneggiando le finestre di vari edifici vicini. Otto persone (il proprietario della tintoria, alcune clienti e operai che si trovavano nell'autorimessa) sono rimaste ferite in modo non grave.

L'allarme pare fosse già stato dato mezz'ora prima dell'esplosione. Qualcuno, infatti, aveva avvertito un forte odore di gas provenire dal garage della ditta «Bellagamba» ed alcuni operai avevano provveduto ad aprire tutte le finestre e le porte. Poi, per motivi ancora sconosciuti, è avvenuta la paurosa deflagrazione.

Alcune pareti sono state abbattute ed una parte del soffitto, in corrispondenza di una tintoria, è crollata facendo precipitare le persone ed i macchinari che si trovavano nell'interno del negozio.

CRONACHE DELLO SPORT

Allenamento degli azzurri in vista delle gare con Polonia e Scozia

Facile successo della Nazionale a Bologna sugli ungheresi della Honved per 7 a 2

Tre reti di Barison, due di Mazzola e due di De Paoli - Ottima prova di Rosato come battitore libero - La squadra italiana mancava di parecchi titolari quali Facchetti, Bulgarelli e Pascutti Anche Ardizzon non ha giocato - I calciatori magiari hanno applicato uno schema troppo stretto



L'attaccante azzurro Barison mentre sta per scoccare il tiro che frutterà la prima delle sue tre reti (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 20 ottobre.

Questo incontro di preparazione per le prossime partite internazionali nostre, non ha potuto avere un significato grande, certamente non un significato rispondente all'importanza degli incontri che si attendono, ma interessante e apportatore di buone novelle in certo qual modo lo è stato.

Innanzi tutto sono venuti a mancare troppi uomini fra gli azzurri convocati per la prova: troppi perché la compagine italiana potesse assumere una sua fisionomia ben chiara e definita. Erano assenti, tra i convocati, Facchetti, Bulgarelli, Pascutti, e non parlare del romano Ardizzon.

In secondo luogo l'avversario che era venuto da lontano, la Honved di Budapest, ha dimostrato di non essere in grado di opporre ai rappresentanti dei nostri colori la resistenza che sarebbe stata necessaria ed anche auspicata. Questi magiari sono stati l'ombra di quelli che portando la stessa bandiera hanno dominato per anni in tutta Europa, per classe, per valore, per grandezza tecnica. Quelli di questa sera hanno giocherellato: hanno svolto azioni tutte a base di passaggetti brevi e stretti, dimostrando una incertezza imperdonabile nella conclusione delle azioni, e soprattutto una mancanza d'intesa e di consistenza impressionante nel lavoro di difesa.

Il solo portiere, fra gli ungheresi, è riuscito a salvarsi. Anche il Tichy, che ha militato tante volte nella Nazionale del suo Paese, ha finito per naufragare. In conseguenza di ciò il confronto ha materialmente perduto parecchio del suo valore.

Ciò nonostante, note favorevoli si possono trarre dall'incontro per gli sprazzi di autentico valore tecnico forniti da diversi fra i giocatori comparsi in maglia azzurra nella serata.

La partita ha avuto inizio puntualmente alle 20,30, la stessa ora cioè in cui si giocherà a Glasgow il 9 novembre dato che in Gran Bretagna, a partire dal primo giorno del novembre stesso, verrà introdotta l'ora legale. Circa ventimila persone erano presenti e la serata era fresca senza essere fredda. Il campo era in ottime condizioni e nessun incidente di alcuna specie ha turbato l'andamento della gara. La buona prova fornita da parecchi fra i giocatori nostri ha contribuito notevolmente, d'altra parte, a mettere a tacere anche i malumori che fanno sempre la loro comparsa in simili occasioni per la scelta degli elementi da inserire nella compagine italiana.

L'ora tarda non permette che ci si dilunghi come si vorrebbe in una descrizione minuta della partita. Parla del resto di per sé il punteggio di 7 reti a 2 che contraddistingue l'incontro. I goals sono stati segnati nell'ordine e nel modo seguente. Al 5' minuto Barison, portatosi a destra dopo uno scambio con Rivera, segnava con una legnata rasoterra di rara precisione. Sei minuti dopo, una punizione tirata da Mazzola portava Rivera a battere la difesa ungherese a mezzo di un pallonetto: Barison concludeva l'azione segnando nuovamente.

Al 27' minuto un nuovo scambio di posizione fra Barison e Mazzola portava quest'ultimo ad aumentare il bottino italiano. Ancora sette minuti più tardi, a seguito di un calcio d'angolo, un tiro italiano rimbalzava da un difensore ungherese, mandando la palla a finire nelle gambe di Barison, e dalle medesime il pallone finiva in rete.

Faceva così 4 a 0 in poco più di mezz'ora di gioco. Subito dopo questa quarta rete italiana gli ungheresi ottenevano un calcio di rigore su un atterramento del giocatore Tichy da parte di Rosato. Segnava con un preciso tiro il Tichy stesso. Un minuto prima del termine del primo tempo un gran tiro di Mora veniva deviato dal portiere, ma Mazzola riprendeva e segnava ancora, l'arbitro però annullava il punto per fuorigioco.

Questo primo tempo aveva avuto degli sprazzi di ottimo gioco, particolarmente l'intesa fra Rivera e Mazzola aveva entusiasmato il pubblico. D'altra parte, le tre reti segnate da Barison, che mai era stato visto sotto una luce così buona contribuivano a lasciare impressioni favorevoli.

Il secondo tempo vedeva due cambiamenti da parte degli italiani: al 19' De Paoli prendeva il posto di Barison e al 35' De Sisti sostituiva Mazzola. Proprio Mazzola segnava ancora al 16' su una intesa di ottima fattura con Rivera. Poi al 21', su un errore commesso da Lodetti davanti al proprio portiere, gli ungheresi potevano acciuffare il loro secondo successo per merito di Dorogi.

Al 26' De Paoli, dopo avere mancato il bersaglio a porta aperta, poteva segnare per la prima volta. Diciamo per la prima volta perché proprio al minuto finale della partita il De Paoli stesso arrotondava ancora il successo italiano. Nel secondo tempo gli azzurri hanno mancato parecchie e svariate occasioni di segnare.

Nel suo complesso, ripetiamo, la partita ha lasciato una impressione favorevole. La buona prova fatta da Barison è servita a chiudere la bocca a molti fra i malcontenti, ma principalmente l'ottima intesa e il grado eccellente di forma messi in mostra da Mazzola e da Rivera hanno mandato il pubblico in sollucchero. Uguali lodi forse non si possono tessere per la difesa nostra, anche perché essa era piuttosto rabberciata a seguito delle assenze di parecchi fra i giocatori convocati, delle quali abbiamo già detto. Buona la prova comunque del portiere Negri, che nel secondo tempo si produsse in alcune parate di ottima fattura ed eccellente addirittura la prestazione fornita da Rosato, il quale nella ripresa giocò da difensore libero.

Vittorio Pozzo

Italia: Negri; Burgnich, Gori; Rosato, Salvadore, Bolchi; Mora, Lodetti, Mazzola (De Sisti dall'80'), Rivera, Barison (De Paoli dal 64').

Honved: Takaks; Dudas, Maron; Mihalecz, Dorogi, Sipos; Nagy I (Toth dal 75'), Nagi II, Tichy, Komora, Katona.

Arbitro: Monti di Ancona.

L'Austria a Londra batte l'Inghilterra: 3-2

Londra, 20 ottobre.

Allo stadio di Wembley, davanti ad oltre 60 mila spettatori, la Nazionale inglese è stata clamorosamente sconfitta oggi dalla rappresentativa austriaca (2-3).

I calciatori britannici speravano di continuare la serie delle partite internazionali vinte (fino ad oggi erano dieci consecutive), ma si sono trovati di fronte ad un avversario deciso a ben figurare e, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio (1-0), sono progressivamente calati alla distanza facendosi raggiungere e superare.

Hanno segnato: nel I tempo, B. Charlton (I.) al 3'; nel II tempo, Floegel (A.) all'8', Connelly (I.) al 14', Fritsch (A.) al 28' ed al 35'.

Inghilterra: Springett; Cohen, Wilson; Stiles, Jackie Charlton, Moore; Paine, Greaves, Bridges, Bobby Charlton, Connelly.

Austria: Fraaydl; Sara, Stamm; Ullmann, Frank, Ludescher; Fritsch, Buzek, Hasil, Flogel, Macek.

Rubata (e poi restituita) la macchina di Pesaola

Napoli, 20 ottobre.

L'automobile dell'allenatore del Napoli Bruno Pesaola, un'Alfa Romeo 1600 gran turismo, di colore blu, è stata rubata e poi restituita al proprietario nel giro di poche ore. Pesaola aveva lasciato l'automobile nuova di zecca con la targa di cartone parcheggiata in via Giacinto Filanie. Recatosi a prelevarla dopo circa due ore egli non l'ha più trovata.

Denunciato il furto alla questura, la notizia si è subito sparsa negli ambienti sportivi mettendoli a rumore. Un gruppo di tifosi si è adoperato perché i ladri restituissero immediatamente la macchina al popolare trainer. Infatti poco dopo l'Alfa Romeo è stata ritrovata abbandonata a poca distanza in un vicolo di via Mario Pagano. I ladri tuttavia non avevano resistito alla tentazione di impadronirsi dell'apparecchio radio e di un giradischi.

★ **Il Genoa ha ricevuto in prestito dall'Inter il giocatore Cappellini, mentre la Sampdoria ha acquistato David dal Milan e Catalano dal Bari.**

★ **Tre giornate di squalifica ha inflitto la Lega all'attaccante del Catania Calvanese, espulso domenica scorsa nella partita di Foggia.**

Nuova «crisi» al Savona?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 ottobre.

(m. bor.) Il Savona Fbc è nuovamente in crisi? Questo è l'interrogativo che si pongono con preoccupazione da alcuni giorni gli sportivi cittadini. Qualcuno sostiene che il commendator Gadolla sia intenzionato ad abbandonare l'incarico di commissario, carica assunta durante l'ultima assemblea dei soci, altri dicono che il dirigente è propenso a restare al suo posto. In attesa che il comm. Gadolla precisi le sue intenzioni — forse già domani in una conferenza stampa — non si possono non rilevare le incertezze dei tifosi savonesi.

Il commissario si era impegnato a potenziare la squadra, per portarla al traguardo della serie B; ma l'undici rimase con i giocatori che aveva e con qualche elemento nuovo ma non dotato di requisiti tecnici capaci di dare tono alla compagine. Con le prime prove di campionato, infatti, i sostenitori hanno visto affievolirsi le loro speranze.

A complicare le cose è venuto il «caso» Taccola. Il centravanti savonese, che a quanto risulta è in comproprietà fra Gadolla e il Genoa, è stato richiesto da quest'ultima società e con il 1° di novembre anche Taccola dovrebbe lasciare il Savona.

La squadra savonese in questo torneo ha ottenuto un successo in trasferta, ha vinto grazie a due rigori un incontro casalingo, ne ha pareggiato un altro ed ha perso le due ultime trasferte. In sei partite ha segnato sei reti, di cui tre su punizione per merito del terzino Ratti; tre soli goals hanno realizzato i suoi attaccanti.

Stasera ippica per tv

Alle ore 22.45 sul Programma Nazionale andrà in onda per televisione la ripresa diretta di alcune fasi del concorso ippico internazionale che si svolge al Palazzo dello sport di Milano.

I DUE ESCLUSI DALLA NAZIONALE

Continua la polemica su Corso e Guarneri

Fabbri da Bologna: «Nessuna prevenzione contro di loro, ma occorre più disciplina»

BOLOGNA, 20 ottobre.

Il commissario tecnico della Nazionale Edmondo Fabbri ha precisato nuovamente stamani il suo pensiero circa l'esclusione di Corso e Guarneri dalle convocazioni per la Nazionale. Come è noto, i due giocatori dell'Inter non hanno più fatto parte della «rosa» degli azzurri dopo la recente tournée della nostra rappresentativa; non impiegati il 23 giugno scorso ad Helsinki contro la Finlandia, i due atleti parlando della successiva partita con l'Ungheria dissero che «piuttosto che fare ancora le riserve sarebbero tornati a casa». E Fabbri, saputa la cosa, li rispedì infatti a Milano.

Poiché l'argomento è tornato d'attualità dopo le nuove convocazioni in azzurro, Fabbri ha ripetuto il suo parere in merito: «Non ho alcuna prevenzione di carattere tecnico e personale nei confronti dei suddetti giocatori come del resto nei confronti di nessun altro. Ritengo solamente che ogni giocatore convocato per la squadra nazionale sappia sopportare, sia pure con comprensibile sacrificio di non essere schierato in campo ed inoltre si renda conto della necessità di eventuali utilizzazioni in altro ruolo».

«D'altra parte — ha concluso il commissario unico — il merito di una vittoria spetta a tutti i giocatori, titolari e riserve. Purtroppo si gioca solo in undici: Mi sono sempre assunto le mie responsabilità e non ho mai cercato di riversarle sui giocatori convocati. Ho preferito chiarire il mio punto di vista ora e non questa sera durante la conferenza stampa che terrò dopo la gara con la Honved perché desidero che il mio pensiero non risulti influenzato dall'esito dell'allenamento».

A Milano un comunicato dell'Inter: «Un equivoco fra il c. u. e i nostri giocatori»

Milano, 20 ottobre.

Le precisazioni del commissario tecnico della Nazionale per i due interisti Corso e Guarneri non convocati, hanno indotto l'Inter a diramare il seguente comunicato:

«Il F.C. Internazionale comunica di essere sempre stato lieto, come da ripetuti riconoscimenti anche dalla Presidenza federale, di collaborare con tecnici e giocatori, nessuno escluso, alle fortune della squadra nazionale. Con riferimento poi alle dichiarazioni oggi rilasciate all'Ansa dal commissario unico signor Fabbri, l'Inter dopo avere chiesto opportuni chiarimenti ai giocatori Corso e Guarneri precisa che la loro massima aspirazione è sempre stata quella della convocazione in Nazionale per raggiungere la quale — ovviamente — non hanno mai pensato di porre alcuna condizione. Si ha così conferma che quanto attiene a un recente passato debba esclusivamente essere attribuito ad un involontario spiacevole equivoco».

Evidentemente Corso e Guarneri sarebbero disposti a fare ammenda, pur di sanare una situazione che si ritorce a danno del calcio italiano; ma non ritenendo di avere commesso alcunché di grave, non se la sentirebbero di assumere l'iniziativa per chiedere scusa. Come ribadito appunto questa sera dal direttore tecnico Helenio Herrera, entrambi i giocatori nerazzurri sarebbero pronti a mettersi a disposizione di Fabbri, purché una mediazione superiore consentisse, come in certe precedenti occasioni, un epilogo soddisfacente della vicenda.

Gianni Motta a Lugano contro Jacques Anquetil

Domenica nella prova a cronometro - L'italiano non ha speranze di vittoria, ma il confronto dovrà precisarne le possibilità - Il 4 novembre il "Baracchi"

I giovani del ciclismo italiano hanno capito la lezione, a poco a poco vanno abituandosi ad una assoluta lodevole sincerità e, quando incappano in più o meno secche sconfitte, non vanno intorno a cercare scuse, dicono semplicemente quel che è successo, nessuno si sente più che intoni il vecchio e trito ritornello della cattiva sorte. Capita così che Zilioli, al termine del Giro di Lombardia confessi senza far drammi il suo scarso rendimento nella fase risolutiva della gara e capita che Motta, staccato di prepotenza da Simpson sulla rampa di San Fermo a pochi chilometri dal traguardo, non mendichi attenuanti e dica che, in quel momento, là sulla salitella in vista dell'arrivo, era morto di fatica. Proprio morto di fatica. Ed allora giù tutti il cappello di fronte a Simpson, che invece ha saputo conservare tante energie da finire letteralmente in bellezza.

Il sistema della sincerità conquista la simpatia altrui e, a nostro parere, è da mettere decisamente all'attivo in un bilancio della stagione che sta ormai per chiudersi, una stagione della quale ci pare lecito dichiararci soddisfatti, poiché gli italiani, se nelle prove in linea ancora molto hanno da imparare, sono tornati invece al ruolo di primi attori nelle prove a tappe, via via trionfando nel Giro d'Italia, nel Giro della Svizzera, nel Giro di Romandia ed infine nel Tour.

Adorni, Gimondi, Motta, Dancelli, Bitossi e Zilioli sono stati i protagonisti più lieti di questa riscossa. Malauguratamente, una drammatica caduta ha tolto di mezzo la coppia della Salvarani, mentre Zilioli ha chiuso l'attività agonistica del 1965 il giorno seguente il «Lombardia». E rimangono in tal modo sulla breccia per le ultime due gare che restano in calendario, soltanto Motta e Dancelli.

Sono due gare particolari, l'una a cronometro individuale — il Gran Premio Cynar di domenica prossima a Lugano, — l'altra a cronometro a coppie, — il Trofeo Baracchi il 4 novembre a Bergamo. A Lugano i partenti sicuri sono nove e può darsi che un decimo atleta si aggiunga in sostituzione di Bitossi, costretto al «forfait» per una leggera bronchite. Nove sono — e ve li diamo nell'ordine con cui prenderanno la partenza, — per primo Dancelli, quindi, ad intervalli di due minuti, Hagmann, Stablinski, Bocquet, Hugens, Anquetil, Motta, Bracke, e Binggeli. Sul tracciato di 75 chilometri e 300 metri (un circuito lungo 15 chilometri e 60 metri da ripetersi cinque volte) l'esito della lotta è scontato, basta la presenza di Anquetil, favoloso specialista delle competizioni contro il tempo, per raccontare in anticipo l'ordine di arrivo, almeno se ci si limita al nome del trionfatore. Ma il confronto con il fuoriclasse francese eciterà l'orgoglio degli altri partecipanti e, per quanto più da vicino ci riguarda, sarà interessante il rendimento ottenuto da Motta. Il ragazzo lombardo nelle gare a cronometro, di abitudine è forte, non però fortissimo. Ma ha classe ed ha «grinta». Così domenica potrebbe non vincere, questo no; ma conquistare un piazzamento onorevole, terminare cioè la gara con un lieve distacco da Anquetil.



Il francese Anquetil

Il francese farà numero a sé: ha il successo sicuro eppure vorrà che il cronometro scandisca una volta ancora una media d'eccezione. Nel Gran Premio delle Nazioni, il responso fece gridare al miracolo: 47,869 all'ora! Esatti conteggi di percorso ridussero la cifra a dimensioni più «umane» (46,843), ma Anquetil, in ogni gara contro il tempo, punta al risultato clamoroso e queste due ultime prove stagionali lo interessano in modo particolare. Jacques mai ha perso la corsa di Lugano e non intenderà certo fallire bersaglio quest'anno; nel «Baracchi» invece, dieci gettoni di presenza ed un solo successo in coppia con Altig, e grazie alla «verve» del tedesco che nei chilometri finali, letteralmente sospinse il normanno, vittima di una spaventosa crisi. Il ricordo di quella gara costituisce per il francese una specie di incubo. Anche per questo, Anquetil, subito dopo Lugano, si trasferirà in Lombardia, insieme con Stablinski, suo compagno di coppia, e «studierà» attentamente il tracciato. Non cerca una vittoria, cerca un trionfo.

Gigi Boccacini

Oggi ingresso gratuito all'ippodromo del galoppo

Un'ottima riunione di corse al galoppo si annuncia per oggi all'ippodromo torinese: quasi tutte le corse hanno raccolto un numero considerevole di partenti e si annunciano così spettacolarmente assai attraenti. Solo la gara di centro, riservata ai saltatori, fa eccezione. Infatti nel Premio Società Ippica Torinese si presenteranno tre soli cavalli: Niceas (68 F. Capasso), Negriera (65 A. Sciusco), Trovatore II (68 G. Morazzoni). Il pronostico è tuttavia incerto; pur vittoriosa la settimana scorsa, Negriera sembra «schiuma» da Niceas.

Ben 53 cavalli scenderanno complessivamente in pista, con un massimo di tredici nel Premio Castelverde. La riunione avrà inizio alle 14,45 e il pubblico sarà ammesso gratuitamente nell'ippodromo. I favoriti: Premio Società Ippica Torinese (L. 1.050.000, m. 5000, siepi; 3 p.): Trovatore II-Niceas; Premio Lanza Tor. (L. 400.000, m. 1100; 6 p.): Valencia-Erideo; Premio ten. Paolo Solaroli (L. 400.000, m. 2000; gentlemen; 7 p.): Subiolo-Gordon; Premio Castelverde (L. 400.000, m. 1900; 13 p.): Sbatolon-Nenesa; Premio Palazzo Thaon di Revel (L. 700.000, m. 2000; 6 p.): Vueltalpago-Tacite; Premio Tre Levanne (L. 400.000, m. 2400; 9 p.): Maria Maratta-Friularo; Premio Val Gardena (L. 500.000, m. 1850; 8 p.): Riziere-Klingsor.

★ **Bobby Collins, il giocatore del Leeds United, infortunatosi seriamente l'8 ottobre scorso contro il Torino, lascerà domani l'ospedale Maria Vittoria e rientrerà in aereo a Leeds.**

Meroni centravanti, Orlando ala ieri nell'allenamento del Torino

Il «trainer» granata cerca nuove soluzioni all'attacco - Contro il Foggia esordirà Schütz? - Sfumata la «tournée» in Sud America - Da Costa e Colombo oggi in Juventus-Monza per la Coppa De Martino

Nel Torino che domenica prossima ospiterà il Foggia allo stadio nell'ottava giornata di campionato è prevista qualche variante rispetto alla formazione che ha giocato contro l'Inter.

La squadra granata, durante la gara infrasettimanale di allenamento disputata ieri contro i ragazzi, ha provato nuove soluzioni che potrebbero essere confermate contro i pugliesi. Le più interessanti riguardano l'attacco che, nella prima mezz'ora di gioco, si è schierato con Orlando, Ferrini, Meroni, Schütz, Simoni. Nella ripresa Albrigi è subentrato ad Orlando che, a sua volta, ha preso il posto di Simoni all'ala sinistra. Interessante è risultata l'esibizione di Meroni autore di sette delle sedici reti, a zero, realizzate dai titolari. Cinque le ha ottenute Schütz, tre Ferrini e una Orlando.

Pur considerando la modesta consistenza della compagine allenatrice (che allineava Vieri fra i pali) il Torino è apparso spigliato, sicuro di sé, deciso soprattutto a riprendersi dalla pesante sconfitta di San Siro.

Il numeroso pubblico presente alla gara ha applaudito le azioni da rete più belle incoraggiando in modo particolare Schütz autore di una convincente prestazione. Il tedesco ha giocato con impegno, deciso a conquistarsi un posto in prima squadra. Ed è possibile, anche se ufficialmente nulla è stato comunicato, che la sua tenacia venga premiata e che l'attaccante faccia il suo esordio nel Torino domenica prossima.

Se giocherà, Schütz verrà impiegato come interno di «punta» anche se tra i candidati alla maglia numero dieci vi è pure Pestrin (che ieri sostituiva in mediana l'azzurro Rosato); tanto la presenza di Schütz, quanto il rilancio di Pestrin sono subordinati all'esito della prova che Moschino, lasciato ieri a riposo, effettuerà oggi a Busto Arsizio nella «De Martino» che gioca con la Pro Patria. L'unica novità sicura sembra essere l'inversione di posto fra Meroni e Orlando. In difesa rientrerà invece Fossati nel consueto ruolo di terzino sinistro.

Le formazioni. Titolari: Gennari (Vieri); Poletti (Teneggi), Fossati; Puja, Pestrin, Ferretti (Cereser); Orlando (Albrigi), Ferrini, Meroni, Schütz, Simoni (Orlando). Riserve: Vieri (Gennari); Bigatti, Dolsa; Calamari, Rosato II, Maghini, Viale, Crivelli, Sicheri, Cistoldi, Tricerri. Negli ultimi 10 minuti Fossati, Cereser e Teneggi sono passati nella squadra avversaria per impegnare maggiormente il «nuovo» attacco titolare.

E' sfumata la «tournée» del Torino in Sud America. Com'è noto, il club era in trattative con un organizzatore brasiliano per una serie di partite che la squadra avrebbe disputato a Santiago, Lima, Buenos Aires e San Paolo approfittando dell'interruzione del campionato in occasione dei due confronti internazionali. L'accordo non è stato possibile, poiché il Torino dovendo rientrare in Italia entro il 5 novembre proponeva soltanto tre partite e gli organizzatori insistevano per trattenere l'undici torinese fino al 9 dello stesso mese.

In quanto alla Juventus, i bianconeri si preparano alla difficile trasferta di Ferrara con la Spal. Le condizioni dei giocatori sono soddisfacenti. Bercellino I, guarito dalla contusione al piede destro che gli aveva impedito di giocare contro la Roma, è pronto a fare il suo rientro. In netto miglioramento Leoncini e Castano.

Il «trainer» Heriberto Herrera, prima di decidere la formazione da opporre ai biancoazzurri, aspetta il rientro di Gori e Salvadore, impegnati con la Nazionale. L'unica novità dovrebbe comunque essere rappresentata da Bercellino I «stopper» con Castano «libero», Salvadore mediano sinistro e Leoncini terzino. Il sacrificato sarà probabilmente Mazzia. La partenza della Juventus per Ferrara è prevista sabato in pullman dopo l'ultimo allenamento settimanale.

Oggi, alle 15, la «De Martino» gioca al «Combi» contro il Monza. Tra i bianconeri saranno utilizzati anche il portiere Colombo e l'attaccante Da Costa. Difficilmente i titolari disputeranno la partita infrasettimanale.

b. b.

Due record dell'Abarth all'Autodromo di Monza

Monza, 20 ottobre.

L'Abarth ha conquistato oggi sulla pista dell'Autodromo di Monza due nuovi record automobilistici sul quarto di miglio e sui 500 metri con partenza da fermo.

Pilotata personalmente dal costruttore, una Fiat - Abarth 1000 ha percorso la prima distanza in 13"62/10 alla media oraria di km. 106,344 e l'altra in 15"38/10 (117,035 km. orari). Carlo Abarth scenderà ancora in pista domani per tentare di superare nuovi primati.

Con i due ottenuti oggi, sono 100 i record raggiunti a partire dal dopoguerra dalla Casa di corso Marche.

STANOTTE SUL RING DI NEW YORK

Giardello contro Tiger per il titolo dei «medi»

(Nostro servizio particolare)
New York, 20 ottobre.

Domani notte alle 22 (corrispondenti alle 3 del mattino di venerdì in Italia) sul ring del Madison Square Garden, l'italo-americano Joey Giardello ed il 36enne nigeriano Dick Tiger si contenderanno il titolo mondiale dei pesi medi.

Giardello, che in realtà si chiama Carmine Tilelli ed è più... giovane di Tiger, avendo appena 35 anni, ha già difeso una volta il titolo, nel dicembre dell'anno scorso, battendo ai punti il picchiatore Rubin Carter. E questo precedente garantisce la legalità della rivincita con Tiger. Il nigeriano, come si è detto, è un anziano, ma la categoria dei pesi medi manca attualmente di un altro personaggio di sicuro richiamo. Questo personaggio potrebbe essere Nino Benvenuti, campione europeo della categoria e detentore del titolo mondiale dei medi junior.

Il pugile italiano assisterà al match di domani notte e la sua presenza a New York ha appunto lo scopo di introdurlo nel «giro» del titolo mondiale. Un'impresa non certo facile, anche se Benvenuti — a quanto sembra — sarebbe dispostissimo a battersi con Giardello o con Tiger in America.

p. g.

Torino - Parigi di tennis 3-2

Da sabato il campo del Palazzo dello sport aperto al pubblico Noleggiate anche le racchette

I tennisti torinesi hanno concluso vittoriosamente il confronto con quelli di Parigi. Dopo i successi nei due singolari del primo giorno, ieri Bologna ha superato Contet per 6-1, 6-3 conquistando il punto decisivo. Successivamente Tacchini è stato battuto da Duxin per 6-1, 6-2. Nel doppio: Contet-Duxin b. Tacchini-Bologna 11-9, 6-6. Risultato finale: Torino 3, Parigi 2.

Dopo questo incontro il Palazzo dello Sport resterà attrezzato per il tennis. Da dopodomani, sabato, sarà aperto al pubblico un campo in terra battuta, allestito in occasione dei recenti incontri internazionali.

Il campo funzionerà tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 22. La tariffa è di L. 1000 all'ora e verrà pure eventualmente noleggiata una racchetta per lire 100 orarie.

Tra i firmatari il vescovo italiano mons. Carli

Al Concilio 450 Padri chiedono la condanna del comunismo ateo

Dovrà ora decidere il Papa - Ma Paolo VI, all'apertura della quarta sessione, aveva dichiarato che il Vaticano II non intende condannare nulla e nessuno - Il generale dei Gesuiti P. Arrupe, parla delle missioni e osserva che la Chiesa deve rispettare ogni cultura

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vatic., 20 ottobre.

Ripetutamente era stato detto in enunciazioni programmatiche che il Concilio Vaticano II si sarebbe astenuto dal pronunciare condanne contro chicchessia ed il concetto era stato anche ribadito dal Papa nel discorso di apertura della quarta sessione il 14 settembre scorso. Ma si è avuta ora notizia che «più di 450 padri conciliari» durante la scorsa settimana hanno presentato una petizione scritta al consiglio di presidenza «esigendo» una «dichiarazione speciale sul comunismo».

Le informazioni su questa corrente creatasi in seno al Concilio a due mesi dalla definitiva chiusura, che il cardinale tedesco Dopfner ha previsto per il periodo antecedente il Natale, sono state diffuse dal bollettino del *Divine World News Service*, diretto dall'americano P. Wiltgen, verbita. Afferma il religioso che, quasi contemporaneamente, il vescovo di Segni mons. Carli ha fatto pervenire a 800 «padri» una dichiarazione che elenca dieci diverse ragioni che renderebbero necessario il pronunciamento del Concilio sul comunismo marxista.

Questa dichiarazione sarebbe stata firmata, oltre che da mons. Carli, dal vescovo brasiliano De Proença Sigaud e dal vescovo francese Marcel Lefebvre: sono gli stessi che alla vigilia della votazione conciliare sullo schema riguardante le relazioni della Chiesa con i non cristiani, comprensivo della dichiarazione sugli ebrei, esortarono i «padri», per mezzo di una lunga lettera circolare, a dichiarare il loro *non placet*.

Il Concilio vuole essere pastorale e non vi è argomento di natura pastorale più di quello che riguarda la posizione che i cattolici debbono assumere dinanzi al comunismo — dichiarano i tre vescovi nella loro nuova raccomandazione ai conciliari — ed inoltre come potrebbe il Vaticano II, che tratta di fame, di guerra, di demografia e di «pillola», «*ignorare il fenomeno comunismo che investe tutto il mondo presente e futuro?*». Occorre quindi, a loro giudizio, una «*rinnovata solenne presa di posizione*» che tolga dubbi ed incertezze nell'animo dei fedeli. Ed il pronunciamento poi avrebbe valore anche sul piano ecumenico, in quanto che direbbe la solidarietà del Concilio per i perseguitati dal comunismo, cattolici, ortodossi, protestanti, ebrei.

Come oggi a torto viene rimproverato a Pio XII di avere mantenuto il silenzio sul problema degli ebrei, domani «a ragione» — è detto nella dichiarazione — verrebbe rimproverato al Concilio il suo silenzio «*quasi segno di viltà, di connivenza con il comunismo*». I tre vescovi concludono che prendendo posizione sull'argomento il Concilio dovrebbe tralasciarne gli aspetti politici, limitandosi a considerare quelli morali e dottrinali.

Ora la petizione firmata dai 450 vescovi sarebbe sul tavolo del Papa al quale, in definitiva, spetterà di darle corso o no.

La cronaca conciliare registra oggi una conferenza tenuta dal Preposito generale della Compagnia di Gesù, Pedro Arrupe, nella sala stampa del Vaticano II. Il religioso ha insistito sui presupposti che devono guidare l'azione della Chiesa cattolica nel mondo, nel rispetto dei valori culturali propri dei singoli popoli, anzitutto, giacché «*ogni cultura deve poter conservare la fisionomia sua propria e fonderla nella eterna verità del Vangelo*». Ed inoltre la Chiesa deve presentarsi nella sua fisionomia essenziale, «*spogliandosi di tutto ciò che è accidentale*».

Il P. Arrupe ha così sintetizzato il suo pensiero: nell'opera missionaria non deve prevalere uno spirito occidentale, perché non si ha il diritto di ottenere alla Chiesa un cristiano occidentalizzato; ma si deve portare invece la comprensione, l'apertura propria del Vangelo, poiché anzitutto si ha il dovere di dare alla Chiesa un vero cristiano, nel modo in cui determinati valori culturali possono esprimerlo.

Nel pomeriggio il Papa ha rivolto un discorso a migliaia di fedeli intervenuti all'udienza generale in San Pietro. Ha parlato loro della «santità della Chiesa», dichiarando tra l'altro: «*Gli uomini che compongono la Chiesa sono fatti dell'argilla di Adamo e possono essere e spesso sono peccatori. La Chiesa è santa nella sua struttura e può essere peccatrice nelle membra umane in cui si realizza... Questo fatto della infermità morale in tanti uomini di Chiesa è una terribile e sconcertante realtà, non dobbiamo dimenticarlo. Ma esso non altera l'altra realtà, quella della stupenda santità della Chiesa*».

Filippo Pucci

Castro propone a Washington uno scambio di prigionieri

Cuba chiede anche la liberazione dei comunisti detenuti in Sud America

New York, 20 ottobre.

Cuba avrebbe proposto al governo americano di procedere ad uno scambio degli anti-comunisti prigionieri a Cuba con un numero uguale di comunisti detenuti in diversi paesi dell'America Latina, quali il Venezuela, Colombia, Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Ecuador, Brasile, Perù, Paraguay, Bolivia e Argentina.

La proposta di Castro sarebbe contenuta in una nota inviata il 12 ottobre al governo americano, attraverso l'ambasciata svizzera.

Nella sua nota Castro proporrebbe agli Stati Uniti di avviare negoziati con diversi paesi latino-americani «con i quali essi hanno strette ed amichevoli relazioni», *allo scopo di ottenere che questi ultimi liberino le persone attualmente detenute per attività rivoluzionarie che desiderino recarsi a Cuba.*

La nota cubana d'altra parte, contrariamente alla proposta di Washington di trasferire quotidianamente negli Stati Uniti da 100 a 130 profughi volontari, propone la partenza giornaliera di 400 persone aggiungendo che il governo cubano «è disposto a fornire mezzi di trasporto aerei da aggiungere a quelli proposti dal governo americano» *e precisando che tali aerei potrebbero partire dall'aeroporto di Varadero, a 120 chilometri dall'Avana.*

(Ansa)

Claire depressa e malata non può seguire il processo

Nell'udienza pomeridiana è stata costretta a rimanere in cella - Terminato l'interrogatorio di Bebawi - I documenti del giudizio annullato saranno letti in aula



Claire Bebawi a colloquio con l'avv. Sotgiu (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Una polverosa montagna di documenti del processo numero uno per il delitto di via Veneto, annullato l'8 maggio per l'incapacità di tre giudici popolari, è stata riportata questa sera nell'aula della Corte d'Assise, dove si celebra il «vero giudizio» contro Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi, accusati di concorso in omicidio doppiamente aggravato per avere ucciso a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo il 18 gennaio 1964 un giovane industriale egiziano, Farouk Mohamed Chourbagi, di 28 anni.

Erano quattro ore e mezzo che Youssef Bebawi, con poche varianti da quanto disse la primavera scorsa, stava raccontando in inglese la sua «verità» sulla morte di Chourbagi, addossandone tutta la responsabilità alla moglie, che per tre anni fu l'amante di Farouk, quando la Corte ha dovuto risolvere questo problema: il materiale, raccolto nell'istruttoria e nel processo annullato, deve considerarsi carta straccia.

«*I documenti del giudizio annullato* — ha detto il presidente Nicolò La Bua — *potranno essere letti in aula e le circostanze in essi contenute si contesteranno a imputati e a testimoni, qualora se ne ravvisi la necessità. Le vecchie deposizioni verranno considerate come "eventi storici"*». In altre parole, sarà come se gli accusati e i testi, invece di parlare dinanzi alla Corte, avessero raccontato determinate vicende a persone comuni.

E' sembrato a tutti che il nuovo processo Bebawi, rimasto stagnante per otto udienze, riprendesse improvvisamente quota, agilità e interesse. Claire Ghobrial non c'era. Anche oggi, tornata dall'udienza antimeridiana al carcere di Rebibbia, si è sentita male. Lo stato di depressione psichica, che fu nei giorni scorsi puntualizzato da un certificato medico, si è accentuato in seguito a coliche epatiche. Questa mattina, nel salire sul furgone, la Ghobrial ha detto ad un carabiniere della scorta: «Non mi reggo sulle gambe: chissà se gliela farò ad assistere a tutta la udienza?». Nel pomeriggio ha rinunciato a tornare in aula.

Terminato l'interrogatorio orale di Bebawi, che si è indugiato a lungo sui suoi rapporti con la moglie dopo il ripudio islamico ottenuto a Kartoum, l'imputato ha dato spiegazioni sull'atteggiamento tenuto con la polizia di Atene, dove fu arrestato quattro giorni dopo il delitto, quando disse che né lui né la moglie erano responsabili della fine di Farouk, mentre il 19 aprile 1964, interrogato a Roma dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Ciampani, accusò perentoriamente Claire dell'omicidio. Il presidente ha poi cominciato la lettura delle centotrentasei pagine dell'interrogatorio reso dall'imputato nel primo processo.

Il processo, terminato alle venti, continuerà domani.

a. g.

Al rifugio Forcella del Porto nel comune di Brennero

Distaccamento di alpini in Alto Adige attaccato da un gruppo di terroristi

I nostri militari hanno risposto al fuoco costringendo gli assalitori a ripiegare: nessun ferito - Arrestati dalle autorità austriache tre fuoriusciti sud-tirolesi quali sospetti autori dell'agguato - Hanno confessato di essere penetrati in territorio italiano per compiere un attentato dinamitardo

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 20 ottobre

Un distaccamento di alpini che presidiano il rifugio Forcella del Porto, situato nell'alta valle di Fleres, nel territorio del comune di Brennero, a oltre 2000 metri di quota, è stato nuovamente attaccato da un gruppo di terroristi. L'agguato, che fa seguito a quello avvenuto nella medesima località la notte del 3 ottobre scorso, è avvenuto poco dopo le ore 1 di questa mattina.

Avendo udito dei rumori sospetti, una sentinella ha intimato l'alt, ma alcuni sconosciuti appostati su un'altura hanno risposto con alcune scariche di mitra che fortunatamente sono andate a vuoto. Subito dopo sono accorsi altri militari del piccolo presidio, i quali hanno risposto all'attacco dei terroristi, costringendoli a riparare oltre la linea di confine, che è distante dal rifugio Forcella del Porto poco più d'un centinaio di metri. Nello scontro non si lamentano feriti. Il 3 ottobre scorso, in occasione del primo agguato, era rimasto invece ferito di striscio alla nuca da una pallottola l'alpino Mario Tornei, nativo di Agordo.

In seguito a questo grave episodio, le autorità austriache hanno tratto in arresto quali sospetti responsabili dell'agguato tre fuorusciti sudtirolesi: Adolf Oberzaner, di 25 anni, da Bolzano, Luis Larch, di 32 anni, già residente nel comune di Tirolo, e Karl Ausserer, anch'egli di 32 anni, da Fenales. Il primo si era rifugiato in Austria alcuni mesi or sono per sfuggire agli obblighi di leva, e il Larch invece si era dato alla latitanza perché la polizia aveva accertato che era complice e aveva ospitato nella sua abitazione un terrorista tedesco, certo Rainer, perito tragicamente a causa dello scoppio prematuro d'una carica di esplosivo mentre preparava un attentato dinamitardo. Anche l'Ausserer, come il Larch, aveva varcato clandestinamente il confine per evitare l'arresto, essendo implicato nell'attività terroristica. A Innsbruck, lo scorso anno, era salito agli onori della cronaca perché insieme con altri giovani aveva tagliuzzato le gomme di numerose automobili con targa italiana.

Dopo il loro arresto, i tre sudtirolesi hanno confessato di essere penetrati in territorio italiano per compiere un attentato dinamitardo, ma di essere stati intercettati dagli uomini del presidio di Forcella del Porto i quali, dopo un violento conflitto a fuoco, li avevano costretti a rinunciare al loro proposito e a riparare nuovamente in territorio austriaco.

e. p.



Un ragazzo ad Ivrea spara alle auto con il «flobert»

Fermato dai carabinieri - Ha 17 anni - Confessa anche due furti
Colto da una crisi in caserma è stato ricoverato all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 20 ottobre.

I carabinieri hanno fermato un giovane non ancora diciassettenne, A. S., che girava per Ivrea con una carabina ad aria compressa: il ragazzo era stato notato da un vigile urbano mentre in un parcheggio d'auto si divertiva a colpire i copertoni delle ruote.

In caserma, nel corso dell'interrogatorio, A. S. ha confessato altri episodi. In tasca gli sono state trovate 230 mila lire il resto di una ingente somma rubata all'agricoltore Antonio Soleri, di Lessolo.

Con il gruzzolo il ragazzo si era già comprata una motocicletta usata, una bicicletta ed un orologio che i carabinieri hanno rintracciato e sequestrato. A. S. ha inoltre confessato un furto commesso ai danni del ventinovenne Giuseppe Tallarico, di Borgofranco di Ivrea, al quale aveva inoltre fatto sparire una pistola calibro 22 che i militi hanno ritrovato in perfetta efficienza in un nascondiglio indicato dal ragazzo.

Pare inoltre (e sono in corso indagini per stabilirlo) che egli abbia derubato, tempo fa, uno zio residente a Gindigliano (Catanzaro) suo paese nativo. Il ragazzo si era rifugiato in Calabria per sottrarsi al padre che intendeva farlo rinchiudere per un certo tempo in un istituto correzionale.

I carabinieri al termine dell'interrogatorio, constatato lo strano comportamento del ragazzo, che tutto ad un tratto aveva dato in smanie, lo hanno accompagnato all'ospedale sottoponendolo alla visita di alcuni medici che concordemente hanno consigliato di farlo ricoverare in un istituto neuropsichiatrico, dove è stato immediatamente inviato.

r. a.

Ragazza ustionata ad Ovada dallo scoppio nel letto della borsa dell'acqua calda

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 20 ottobre

(g. l.) Per lo scoppio della borsa dell'acqua calda una sartina ovadese ha dovuto essere ricoverata all'ospedale. Si tratta di Luigina Ravera di 17 anni, abitante in via Piave 25.

La ragazza ieri sera aveva preparato la borsa di gomma con l'acqua bollente e coricandosi l'aveva sistemata al suo fianco, nel letto. Più tardi veniva svegliata da una esplosione e dal dolore di ustioni: la borsa, colma di acqua bollente, era scoppiata.

Alle sue grida accorrevano i genitori che provvedevano a portarla all'ospedale dove il medico riscontrava alla ragazza gravi ustioni al torace e alle gambe, e la tratteneva in osservazione. Pare che la Ravera abbia dimenticato di far uscire l'aria dalla borsa di gomma prima di chiuderla.

Nelle sigarette italiane sarà diminuita la nicotina

Roma, 20 ottobre.

La tossicità delle sigarette italiane sarà sensibilmente ridotta. Una «vastissima indagine» è stata avviata a questo fine dal Monopolio tabacchi. La «riduzione del tasso di nicotina ed alcaloidi in genere» è lo scopo di tale indagine i cui risultati sono previsti, con graduale incidenza, nei prossimi raccolti. Questo lavoro ha impegnato numerose squadre di tecnici per le necessarie ricerche. Sono state effettuate selezioni ed incroci di piante di tabacco e circa 100 mila «cromatografie».

La «vastissima indagine» avviata dal Monopolio risponde del resto alle aspettative del pubblico che mostra un crescente favore per il «filtro». Il consumo di sigarette munite di questo semplice depuratore è stato pari al 24,8% del totale nel 1961, al 30,9% nel '62, al 32,9% nel '63 e al 38,5% nel '64 (kg. 22.730.097). Ciò dimostra che i vari «rapporti» sul fumo, giunti dall'America e dall'Inghilterra, non hanno lasciato indifferenti gli italiani.

Il consumo nazionale di tabacco lavorato — che comprende le sigarette estere importate dal Monopolio — è stato nel '64 di 65.434.717 kg. per 707 miliardi e [illegible] milioni di lire. Le sigarette hanno assorbito il 91% del tabacco.

Un rappresentante torinese

Condannato per oltraggio a due agenti di P. S. a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 20 ottobre.

(a. m.) Un rappresentante di commercio, il trentenne Gioacchino Tedone di 30 anni residente a Torino in corso Orbassano 260, è stato oggi condannato in tribunale per oltraggio a pubblico ufficiale.

La sera del 19 settembre di due anni fa il Tedone stava conversando con alcuni amici sulle strisce pedonali di una via di Cuneo quando veniva invitato da due agenti in servizio di pattuglia a lasciar libera la strada ed a spostarsi sul marciapiede.

Il Tedone — secondo l'accusa — rispondeva con modi inurbani dicendo di conoscere il codice stradale. Ad un nuovo invito degli agenti reclamava: «*Voi della polizia, non fate abusi come vostro solito!*». Gli agenti lo invitavano allora a seguirli in questura e poiché il Tedone opponeva resistenza lo facevano salire a viva forza sulla loro auto.

Sempre secondo l'accusa, negli uffici della squadra mobile il rappresentante avrebbe ancora offeso l'onore del sottufficiale di servizio apostrofandolo con un epiteto. Da quest'ultima imputazione e da quella di resistenza a pubblico ufficiale il Tedone — che era assistito dall'avv. Collidà — è stato assolto: per il primo reato (oltraggio) i giudici gli hanno inflitto quattro mesi di reclusione con i benefici di legge. Il P.M. aveva chiesto sette mesi.

La disgrazia presso Pinerolo

Un morto e un ferito nell'auto contro un palo

Pinerolo, 20 ottobre.

Un torinese è morto verso le 22 di questa sera a Pinerolo, in seguito a uno spettacolare incidente avvenuto nel centro di Riva, sulla statale del Sestriere. La vittima, Giuseppe Varetto, di 33 anni, abitava a Torino in corso Unione Sovietica 560 ed era occupato come contadino presso la tenuta La Grangia di Stupinigi. Era alla guida di una «1300», a bordo della quale era anche l'amico Francesco Manzon, di 65 anni, abitante a Grugliasco in piazza Martiri 66.

I due erano diretti verso Torino e viaggiavano ad elevata velocità sulla statale del Sestriere; imboccato il centro abitato di Riva, dove la strada curva bruscamente a destra, il Varetto, colto forse di sorpresa, ha tagliato di netto la statale ed è andato a finire sul margine sinistro, dove ha divelto due paracarri, e quindi per il contraccolpo è tornato a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica, sulla destra della strada.

Il fragore dell'incidente ha fatto accorrere numerose persone, che hanno provveduto ad estrarre dai rottami della macchina i due uomini, che apparivano assai gravi. Durante il trasporto all'ospedale il Varetto è morto. I sanitari gli hanno riscontrato fratture multiple del bacino e di entrambi i femori, lo schiacciamento della cassa toracica con lesioni interne. Meno gravi, invece, le condizioni del Manzon, che è stato trattenuto in osservazione.

Sul posto dell'incidente è accorsa una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Pinerolo, che ha aperto un'inchiesta.

Muore per un infarto il sindaco di Rivarolo

Aveva 63 anni, apparteneva alla dc - Stroncato dal malore in casa, di notte, appena tornato da Castellamonte

(Nostro servizio particolare)
Rivarolo Canavese, 20 ottobre.

(c.) Il sindaco di Rivarolo Canavese, il cavalier Giuseppe Gianetto di 63 anni (dc), è morto improvvisamente nella sua abitazione di via Reyneri 6, stroncato da un infarto.

Il cav. Gianetto era rientrato tardi da Castellamonte dove, fra l'altro, aveva cenato con un gruppo di amici. E' stata sua moglie, signora Teresa Davico, ad accorgersi della disgrazia: svegliata da un tonfo proveniente dal bagno, è accorsa e ha trovato il marito disteso privo di sensi sul pavimento. Dato l'allarme, sono giunti i coinquilini e i proprietari della sala danze «Ebe» che hanno chiamato telefonicamente i dottori Timò, Allberti e Massoglia: purtroppo i tre sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso.



Giuseppe Gianetto, sindaco di Rivarolo. Aveva 63 anni

La notizia ha destato profonda commozione fra la popolazione. Il cav. Gianetto era nato a S. Benigno Canavese. Già impiegato alla «Torino Nord», era poi passato alla «Satti»; attualmente ricopriva la carica di membro del consiglio nazionale del sindacato autoferrotranvieri e membro del consiglio della «Satti» in rappresentanza dei dipendenti.

Assessore comunale alle Finanze e Assistenza dal 1956, il cav. Gianetto venne nominato sindaco di Rivarolo dopo la morte del comm. Pietro Micheletta, avvenuta il 28 aprile 1964. Nelle elezioni del novembre 1964 fu riconfermato sindaco.

Il cav. Gianetto si era dedicato con sollecitudine alle vertenze sindacali del «Cotonificio Valle Susa». Diverse opere presero l'avvio sotto la sua amministrazione. Aveva provveduto all'ampliamento degli uffici comunali e dell'acquedotto, nonché alla costruzione dell'Istituto tecnico industriale e dell'ambulatorio Inam.

La salma è stata trasportata nel salone del palazzo comunale, dov'è stata allestita la camera mortuaria. Ai funerali, che avranno luogo a Rivarolo domani alle 14,30, interverranno autorità della provincia e i sindaci dei comuni della zona.

ANNUNCI ECONOMICI

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggi signorili, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, corso Corsica 11. O650

AFFITTASI alloggi vicino Fiat Mirafiori e Nichelino 3 camere servizi. Telefonare 660-463.

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi capolinea 4 Parella. Telefonare 750-803. A106236

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucinino piano rialzato, via Cavalliermaggiore 24. Tel. 370-019.

AFFITTASI Aosta città e periferia due capannoni industriali qualsiasi uso mq. 1000 coperti con annessa abitazione. Scrivere: Pubblicità Musumeci (85), Aosta. A97439

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-955 negozio De Martino. A94195

AFFITTASI grande cortile tettoia due camere adatto deposito. Tel. 389-885

AFFITTASI grande negozio annesso salone, magazzini, eventualmente uffici, via Santa Teresa angolo via San Tommaso. Telefonare 541-433.

AFFITTASI in Paesana sala cinema teatro ballo 20.000 mensili. Scrivere Martellotto Vittorio, Paesana (Cuneo)

AFFITTASI locale mq. 400 tutti servizi. Telefonare 389-061.

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio. Via S. Donato 58. O258

AFFITTASI nuovi mercati locale mq. 900 altro 800 adatti industria magazzini. Telefonare 512-570.

AFFITTASI Savona magazzino 200 mq. Telefonare Torino 875-337, Savona 24-303. A108804

AFFITTASI subito tre camere servizi eventuale garage, via Cossa. Telefonare 759-280. A108636

AFFITTASI tettoia uso deposito laboratorio eventuale alloggio garage, centro Beinasco. Telef. 755-138.

AFFITTASI via Po ammezzati mq. 120 ampie vetrine. Telefon. 80-853.

ALLOGGI nuovi palazzi signorili in Orbassano 1-3 camere. Tel. 581-173.

ALLOGGI una due tre camere servizi pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A106839

ALLOGGIO signorile 4 camere cucinotto bagno 1° piano 45.000. Traiano 64, telefono 334-933.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi affitto via Balbo. Telefonare 553-975.

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

AUTORIMESSA 4,30x2,55 affittasi, vicinissima piazza Statuto. Telefonare 488-969. A107029

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti. 21154

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati personale specializzato preventivi senza impegni interpellateci. Valsania. Tel. 669-200.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Tel. 235-689 Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia 6000 e 7000 per camera. Ditta Montalto. Telef. 592-483.

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera responsabilità garanzia, Grillo, telefono 270-944. A102547

BELLISSIMO alloggio due camere tinello servizi affittasi. Leonardo da Vinci 106, Grugliasco.

BOX grande uso autorimessa magazzino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A106839

CAMERA indipendente, fermo Largo Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. O637

CORSO Marconi 26 affittasi 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 511-858.

CORSO Tassoni 25 alloggio signorile sette camere, doppi servizi, doppio ingresso adatto studio e abitazione, libero 1° gennaio. Visibile ore 15-16.

CORSO Vittorio (monumento) ufficio 14 camere, servizi, mq. 500 affitto. Telefonare mattino 553-875.

CROCETTA: affittansi in casa signorile 4 camere, grande cucina, bagno, su corso. Tutte comodità. Telefono 595-100. A108824

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

GRUGLIASCO magnifico appartamento centrale 4 camere tinello modicamente affitto. Telef. 331-086.

IN Barriera Milano affittansi in unico stabile alloggi due quattro camere più servizi, magazzini ampi luminosi con ingresso carraio mq. 50, 100, 300, 900. Telefonare 851-709.

IN palazzo signorile affittasi 4 camere salone giardino salone giochi servizi, zona Francia. Telefonare mattino 663-351. A106477

LABORATORIO cortile metriquadri 90, Parella, affittasi. Telefonare ore ufficio 774-500. A106753

LOCALE centrale mq. 800, altro zona commerciale mq. 1500 affittasi. Tel. 553-002. O399

LOCALE salone grandioso moderno nuovo, luminosissimo mq. 2200 zona S. Rita, affittasi 450.000 mensili. Telefonare 366.591. O434

LOCALI industriali mq. 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefonare 779-588.

NEGOZI et magazzini nuova costruzione adiacenze piazza Massaua affittansi vendonsi. Telefonare 372-420.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO affittasi corso Agnelli 78 libero gennaio. Telefonare 366-591.

NICHELINO via 25 Aprile adiacente corso Stupinigi (km. 1,5 da Mirafiori) affittiamo alloggi camera tinello 16.500; 2 camere tinello 21.000. Telefonare 547-502. O457

NICHELINO via XXV Aprile adiacente corso Stupinigi (km. 1,5 da Mirafiori) affittiamo alloggi camera tinello 16.500, due camere tinello 21.000. Telefonare 547-502.

NON affittacamere, camera ammobiliata altamente signorile adatta studio possibilmente professionista. Sala, Aurelio Saffi 11, telef. 772-180.

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitto impresa 33.000. Traiano 64/4. Telefono 334-933.

PIED-A-TERRE zona Santa Rita, riservatissimo, camera letto, salottino, servizi moderni, doppi ingressi, affittasi. Telef. 596-607, 597-774.

PRIVATAMENTE affitto o vendo magazzino mq. 100 circa adatto industria silenziosa affitto 35.000 mensili. Telef. 854-980. O451

SEMINTERRATO mq. 400 e magazzino mq. 200 luce acqua riscaldamento zona Parella affittansi. Telefonare 758-937. A109142

VIA Artisti 1 affittansi sei camere cucina bagno 50.000. Tel. 511-856.

VIA Principi d'Acaja 28 affittasi alloggio 3° piano 4 camere più servizi, 45.000. Visibile ore 10-12.

VILLA collinare salone 7 camere tripli servizi affitto volendo ammobiliata. Telefonare 279-911.

VILLAGGIO Maddalena fuori dallo smog: sole, silenzio; distante 10 minuti auto, affittansi ultimi alloggi riscaldati 3-4 camere servizi terrazzi. Telefonare 275-125.

17.000 Affittasi 1° novembre alloggetto camera tinello servizi, piano rialzato, volendo parziale compenso pulizie scale. Nichelino, via Stupinigi, telefono 630-045. A108693

29.000 RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 518-426. O225

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TEL. 511-356, 644-160.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Spotorno tre camere letto sala cucina duecentoquarantamila annue. Telefonare 280-479.

PIETRALIGURE affitto alloggio ammobiliato moderno 2 vani servizi termo soleggiatissimo fronte mare. Novembre 30 maggio. Telef. 483-021 ore pasti. A108863

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler ogni confort riscaldamento ottima cucina. L. 1900 complessivo. Telefonare 42-966.

FINALE BORGO telefono 63-593 metri 800 mare Pensione Lidia tranquillo soggiorno climatico riscaldamento 1200 tutto. A97456

LOANO. Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino telefono 594-522 serali.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O25

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 480-365, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz: ogni 15 giorni inizio nuovi corsi di lingue. Lezioni private. Traduzioni. Via Santa Teresa 3 (Gattaciolo). Telefonare 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

UNIVERSITARIE impiegate con ottime referenze trovano confortevole ospitalità presso Ente Pubblico, telefonare 593-450 Torino. O39

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 160 per parola

DIPLOMATA francese e maestra offresi traduzioni ripetizioni doposcuola. Telefonare 500-880.

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni medie, elementari, privatisti, dopo scuola. Telef. 685-153.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefono 60-220. Nizza 3. O405

SPAGNOLO madrelingua impartisce lezioni conversazioni traduzioni anche fuori Torino. Telef. 582-983.

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese esecuzione accurata. Prof. to, via S. Giulia 19, telef. 872-395.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTANSI camere mobiliate tutti comforts. Villa tranquilla. Telefonare 785-776. A108775

A. OTTIMI prezzi mansarde ammobiliate uso cucina adatte operai. Telefonare 518-679. O627

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679.

AFFITTASI camera mobiliata centrale acqua termo bagno. Tel. 510-161.

AMBIENTE signorile pensione completo studenti impiegati, zona Statuto. Tel. 489-642.

OFFRESI bella centralissima ammobiliata tranquilla comodità non affittacamere. Telefonare 542-789.

PIED-A-TERRE signorile asigo massima serietà Di Savino, Sant'Anselmo 13. O332

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. DICIOTTENNE studente serale III geometra esperienza biennale studio investigativo, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino». A108859

A.A. COLTO, esperto, garanzie personali, eventuale cauzione, offresi presso istituto, ditta, azienda o privato per mansioni di fiducia, cassiere, esattore anche ore serali-notturne, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino». A108600

A.A. OPERATRICE perforatrice elettromeccanica, veloce dattilografa, pratica ufficio, offresi. Tel. 551-550.

A.A. PRATICISSIMO acquisti officine metalmeccaniche, qualifica capo ufficio, offresi; disposto recarsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9415 — Torino». A108919

A. STUDENTE diciottenne cultura media cognizioni inglese dattilografia, impiegherebbesi subito, miti pretese. Telefonare 756-637. A108565

A. VENTISEIENNE dinamico, eccellentemente pratico magazzino ricambi, buone conoscenze contabilità, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 660-510.

AMBE impiegato pratico tutti lavori ufficio libera subito occuperebbesi anche come cassiera, commessa. Telefonare 253-931. A108702

ASSISTENTE edile quarantenne esperto libero subito offresi. Telefono 388-603. A108889

ATTIVO volenteroso, torinese, militesente patentato, offresi cauzionando: esattore, cassiere, magazziniere, commesso, incarichi fiducia. Telefonare 777-558. A108639

BANCARIO cassiere pensionato ragioniere impiegherebbesi mansioni contabili fiducia anche mezza giornata. Referenze. Telefon. 742-720.

BELLA presenza signora esperienza impiegherebbesi subito presso negozio abbigliamento o profumeria. Telefono 501-252. A108599

CAPO officina esperto lavorazione stampaggio lamiera preventivi nuovi metodi lavorazione verniciatura finitura lunga esperienza offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9428 — Torino». A108984

CASSIERA occuperebbesi. Telefonare 287-131. A108675

CAUZIONANDO 35enne cerca impiego, fiducia, commesso, riscossione crediti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4608 — Torino».

CENTRALINISTA bella presenza offresi anche come commessa cassiera. Telefonare 281-422. A108640

COME istruttore scuola guida offromi. Telefonare 212-713. A108758

COMMESSA trentenne presenza, pratica pellicceria offresi, eventualmente anche abbigliamento. Telefonare 689-937. A108621

COMMESSA veramente abile offresi. Telefonare 677-020. A108891

COMPTOMETRISTA veloce, pratica contabilità e tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 641-159.

CONTABILE 40enne, provetto contabilità, amministrazione, fiscalità, impiegherebbesi anche mezzo giornata. Telefonare 781-921.

CORRISPONDENTE italiano, stenodattilografa, decennale pratica lavori ufficio, attiva, fidata, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino».

CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica lavori ufficio e conoscenza inglese offresi. Telefonare 379-715.

DATTILOGRAFA diciassettenne terzo impiego offresi. Telef. 736-273.

DATTILOGRAFA 18enne buste paga contabilità offresi. Telefon. 521-872 ore ufficio. A109309

DICIANNOVENNE computista stenodattilo comptometer 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 777-211.

DICIANNOVENNE, dattilografa impiegata 2° impiego, volenterosa, libera subito. Telefonare 362-838 dopo le ore 13. A108519

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 360-992. A109099

DICIANNOVENNE diplomata perfetto francese buon inglese veloce stenodattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4607 — Torino».

DICIANNOVENNE, scuole commerciali, patente auto offresi per lavori ufficio. Telefonare 641-159.

DICIANNOVENNE stenodattilografa, licenza commerciale, 2° impiego libera offresi. Telefonare 751-194.

DICIASSETTENNE licenza commerciale 2° impiego referenziata offresi. Tel. 365-132. A108383

DICIASSETTENNE licenza media stenodattilo paghe 1° impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».

DICIASSETTENNE pratica biennale ufficio dattilografa, offresi subito. Telefonare 587-598. A108809

DICIASSETTENNE segretaria corrispondente buona conoscenza francese, inglese, steno-dattilo primo impiego offresi. Telefonare 587-983.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, referenziata, paghe contributi, 2° impiego offresi seria Ditta o ufficio. Tel. 365-132. A108383

DICIASSETTENNE volenterosa offresi aiuto studio medico, o commesse; escluso alimentari. Telefon. 689-143.

DICIOTTENNE computista dattilografa impiegherebbesi ufficio o negozio. Telefonare 516-493.

DICIOTTENNE dattilografa, conoscenza inglese francese, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 751-073.

DICIOTTENNE stenodattilografa volenterosa referenziata offresi lavori ufficio. Telefon. 242-509 ore 9-11.

DICIOTTENNE steno-dattilografa 2° impiego volonterosa offresi. Telefonare 583-447. A108809

DICIOTTENNE studente serale 4° perito elettrotecnico offresi. Telefonare 670-416. A108124

DICIOTTENNE ultimo anno scuola disegnatori meccanici cerca impiego. Telefonare 241-486 dalle 13 alle 14.

DICIOTTENNE offresi primo impiego frequenza II, III ragioneria. Bruno Rabezzana, via La Salle 7, Torino.

DICIOTTENNE steno-dattilografa, inglese, francese. Offresi anche mezza giornata. Telefonare 730-366.

DIPLOMANDO geometra militesente esperienza triennale cantiere ampia conoscenza disegno offresi. Telefonare 396-279 ore 8-12.

DIPLOMATO con auto offresi 3-4 ore giornaliere qualsiasi incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino». A107907

DIPLOMATO militesente offresi lavori ufficio. Telefonare 737-048 ore 13-14.30. A108365

DISEGNATORE esperto ferrotecnica impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 385-066. A108735

DISEGNATORE tecnico offresi libero subito. Telefonare 734-215.

ESPERTO contabilità industriale offresi ore libere a industria per analisi di costo, budget, controllo impianto contabilità sistemi a costi standard. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

ESTETISTA diplomata occuperebbesi presso Casa prodotti cosmesi. Telefonare 287-131. A108675

EX operaio qualificato 24enne, diplomato disegnatore meccanico, cerca impiego adeguato. Telef. 797-558.

FARMACISTA magazziniere espertissimo collaboratore biennale pratica giovane ragioniere referenziato subito impiegherebbesi. Telefonare 733-233.

FATTORE veneto 40enne esperto istruzione agraria trasferirebbesi Piemonte. Tel. 693-049.

FUNZIONARIO 50enne presenza pratico borderò orario offresi ditta azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A107186

GEOMETRA ventitreenne patente offresi. Telefonare 880-909.

GEOMETRA 23enne militesente ottimo progettista pratico ufficio, impiegherebbesi adeguatamente seria ditta. Telefonare 983-550. A108595

GEOMETRA 24enne contabile, dattilografo, quadriennale esperienza studio tecnico, cerca sistemazione definitiva ramo impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9239 — Torino». A107000

GEOMETRA 25enne militesente pratico disegno, progettista edile, lingua francese, attitudine al comando, disposto trasferirsi occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Telefonare 94-049 Cervinia. A97458

GIOVANE diciassettenne offresi come commessa qualunque genere. Telefonare 242-432. 26815

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi anche come commessa. Telefonare 668-453. A108739

IMPIEGATO esperienza pluriennale ufficio approvvigionamento settore metalmeccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino». A108719

IMPIEGATO magazziniere, quindicennale esperienza carico scarico, tenuta schede, mansioni fiducia esattore disposto viaggiare offresi. Tel. 773-120.

IMPIEGATO tecnico amministrativo 24enne III ragioneria dattilografia contributi paghe, pratica ufficio 6 anni, trattative clientela offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4614 — Torino».

INGEGNERE torinese, 33enne, pluriennale esperienza in programmazione e controllo produzione, gestione magazzini, rilevazione costi, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino».

INSEGNANTE elementare occuperebbesi scuola privata o impiego non dattilografa. Telefonare 370-535.

INTERPRETE corrispondente inglese francese ragioniere 24enne stenodattilo esperienza ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A108201

MAESTRA d'arte cerca lavoro come vetrinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino».

MATURITA' classica patente B 21enne bella presenza, militesente offresi impiego decoroso anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino». A108884

MILITEASSOLTO disegnatore esperto produzione serramenti pratico costi et acquisti offresi. Telef. 211-738 ore pasti. A108744

OFFRESI commessa o aiuto 3 anni esperienza. Telefonare solo pomeriggio 959-103. A109038

OPERATORE meccanografico IBM militesente, referenze, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4553 — Torino». A107795

PATENTE automezzo proprio disposto eventualmente cauzionare per assunzioni offresi qualunque lavoro. Telefonare 597-709. A108903

PENSIONATO con lunga pratica contabile, commerciale, bancaria e fiscale, assume tenuta contabilità e consulenza commerciale conto negozio o piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino».

PENSIONATO ragioniere sessantenne offresi lavori ufficio, cassiere, mansioni fiducia, ottime referenze, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino».

PENSIONATO sessantenne esperto contabile offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino». A108619

PERITO chimico militesente esperienza lavorazione qualitative, quantitativa offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino». A107907

PERITO chimico ventiduenne militesente impiegherebbesi subito. Scrivere: Corli Dante, Massa Fiscaglia, Ferrara. A108278

PERITO meccanico militeassolto impiegherebbesi subito. Scrivere: Scarciello Rocco, via Bellini 28, Dieggio (No). A108976

PERITO 36enne pluriennale esperienza settore gomme ottima conoscenza programmazione organizzazione avanzamento produzione carichi di lavoro tempi metodi capacità comando cerca adeguata sistemazione media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4641 — Torino». A109114

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Le grandi rassegne automobilistiche d'autunno alla [redacted] tappa: Londra

[redacted] 50° Salone britannico poche novità importanti

La manifestazione si [redacted] inaugurata ieri - Due i modelli interamente nuovi: la Triumph 1300 a trazione anteriore e la sportiva Jensen [redacted] quattro ruote motrici - Molto interesse per le vetture italiane - L'attore Peter Sellers ha subito acquistato una Maserati - Parole [redacted] elogio del "Times" per il coupé e lo spider Fiat 850

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 ottobre.

[redacted] Salone dell'automobile di Londra celebra oggi il [redacted] cinquantenario con garbato «stile Impero», con una abbondanza inusitata, cioè, di vetture (360 in tutto), accessori (che portano il [redacted] complessivo degli *stands* a 500) e, a giudicare dall'inaugurazione, di visitatori.

Il ministro per gli Affari Economici Brown ha sottolineato nella cerimonia ufficiale che una persona su dodici in Inghilterra trae il [redacted] sostentamento dall'industria motoristica, e le ha promesso l'appoggio del governo. E' stata, la sua, una polemica risposta al presidente dell'Associazione costruttori inglesi, sir Patrick Hennessy, che accusava il governo di ostruzionismo e invocava (crediamo invano) l'abolizione immediata della soprattassa d'acquisto, la quale rappresenta il 25 per cento del prezzo di listino. E' stato anche un avvertimento che, malgrado le attuali difficoltà strutturali ed economiche, e [redacted] leggero calo delle vendite interne e delle esportazioni, l'Inghilterra pianifica già per il futuro.

[redacted] era temuto che la relativa stasi di certi settori automobilistici, avvertita in tutti i paesi, privasse il «Salone del mezzo secolo» del [redacted] interesse. Invece si constata che i costruttori hanno pensato non solo a stimolare le vendite, ma anche allo sviluppo delle tecniche più m[redacted] Questa ci pare la caratteristica principale del «Motor Show», riassunta compiutamente nel «minicambio» automatico della BMC, applicabile per poco più di 150 mila lire alla Morris 850 come alla Morris 1100.

Altra caratteristica importante: la fioritura di accessori per aumentare le prestazioni delle vetture di serie e una ricerca estrema dell'eleganza dell'arredamento e della linea. E' l'esempio dei carrozzieri e dei costruttori italiani? Sta di fatto che anche il pubblico inglese vuole vetture di prestazioni e aspetto sempre più brillanti. Terza caratteristica: il graduale passaggio a cilindrate superiori, per cui il concetto di utilitaria finisce per estendersi anche [redacted] modelli da un litro e mezzo.

Di macchine veramente nuove al Salone ce n'è una sola, la Triumph 1300 a trazione anteriore e la carrozzeria disegnata dal torinese Giovanni Michelotti. Il cambio e il differenziale sono collocati in scatole separate sotto [redacted] motore longitudinale. Con la Triumph è al centro della curiosità anche il «minicambio» automatico a 4 rapporti della BMC che [redacted] può anche usare com[redacted] cambio manuale a *cloche*, senza peraltro azionare la frizione.

Una grande attrazione è costituita anche dalla Jensen, dotata [redacted] sistema Ferguson [redacted] quattro ruote motrici; una gr[redacted] turismo con motore a otto cilindri Chrysler e dotata di uno speciale dispositivo per il bloccaggio delle ruote, definita dai costruttori «la vettura più sicura del mondo».

Innumerevole [redacted] la serie dei perfezionamenti sui modelli già collaudati. La Ford «Corsair» ha [redacted] nuovo mot[redacted] Ford [redacted] 4 cilindri con le camere di combustione nei pistoni. La Rootes ha modificato i motori della «Imp» in edizione gran turismo, della Hillmann giardinetta [redacted] della Humber «Imperial». La Vauxhall presenta una nuova gamma, dalla «Viva» 90 alla «Cresta» [redacted] cilindri. La BMC ha dato una nuova carroz[redacted] chiusa (che ricorda la Giulia Sprint GT) alla «MGB». La Rolls-Royce, sull'onda del successo avuto [redacted] nuova «Silver Shadow» [redacted] Parigi, ha creato [redacted] versione della «Phantom V» per capi di Stato, monarchi [redacted] principi, la «Landaulette», di cui si nasconde con cura il prezzo. Ma la sorpresa dell'ultimo minuto è stata una nuova versione della Jaguar «MK X», esposta all'aperto, nello spiazzo riservato alle prove, perché è arrivata [redacted] a Salone aperto [redacted] gli organizzatori non hanno permesso di farla entrare.

Gli *stands* italiani [redacted] tra quelli pi[redacted] affollati. Già ieri l'attore Peter Sellers, acquistando una Maserati (la [redacted] 76ª macchina), aveva indicato quale sarà la moda di quest'anno. Oggi il pubblico ha salutato con entusiasmo tutte le nostre creazioni. Tra le Fiat, per esempio, hanno causato molta eccitazione le 850 coupé e spider, per cui persino l'autorevole e austero quotidiano *Times* ha avuto parole di elogio. Non bisogna dimenticare che la 850 è stata di recente giudicata da *Which*, il periodico dei consumatori britannici, la migliore utilitaria europea.

L'Alfa Romeo presenta sei modelli, tra i quali è molto apprezzato [redacted] nuovo coupé 2600 sprint. La Lancia incontra notevole successo con la Fulvia 2C e la Fulvia coupé, due novità per gli inglesi, nonché per il nuovo motore Flavia a iniezione indiretta. La Ferrari si rivolge [redacted] una fitta schiera di entusiasti con la 330 G. T., la 275 berlinetta e spider, e la 500 superfast coupé, come pure la Maserati con la «quattroporte» e la «mistral» [redacted] otto e sei cilindri rispettivamente.

Non si può concludere la rassegna italiana senza [redacted] cennare alla Iso-Rivolta [redacted] alle splendide carrozzerie di Pininfarina e Zagato. Indubbiamente la «Di[redacted] speciale di Pininfarina [redacted] la Lamborghini-Zagato competono per il titolo di «regine del salone» con la Rolls-Royce e la Mercedes «600».

Con allarme è stato salutato l'ingresso sul mercato dei giapponesi, presenti [redacted] la «Contessa» 1300 [redacted] il coupé della Hino (carrozzate da Michelotti), nonché con la «Corona» 1600 coupé. Da notare, tra le numerose vetture sportive, in cui gli inglesi sono sempre maestri, la «Cobra» disegnata da Frua. Molto interesse ha suscitato [redacted] settore storico, con dodici delle vetture esposte nel 1903, l'anno del primo salone. Infine, [redacted] sollecitare il prestigio nazionale, le due Lotus su cui Clark ha vinto a Indianapolis [redacted] campionato mondiale.

Ennio Caretto



La rivoluzionaria Jensen a 4 ruote motrici con motore Chrysler 8 V di 6300 cmc

Sei [redacted] ore lavorative perdute nelle [redacted] inglesi

A [redacted] delle agitazioni nel settore automobilistico - Il governo [redacted] adesso cercando una mediazione - Da molti anni la produzione procede [redacted] continui alti [redacted] bassi



La nuova berlina Triumph 1300 a trazione anteriore, con carrozzeria disegnata dall'italiano Michelotti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 ottobre.

Se il 1964 si è chiuso per l'industria automobilistica britannica con brillanti risultati, altrettanto non potrà certo dirsi del consuntivo 1965. Nei [redacted] di quest'anno si sono infatti avuti sensibili regressi e rallentamenti [redacted] nel campo della produzione che in quello delle esportazioni.

Se ci basiamo sulle ultime cifre ufficiali, che si riferiscono ai primi otto mesi dell'anno, osserviamo che le Marche britanniche hanno costruito 1.438.158 automezzi [redacted] cui 1.138.414 vetture, con una diminuzione del 7,04 per cento sull'analogo periodo del 1964.

Con questa annata che si può dunque considerare negativa, si registra un'altra battuta della cosiddetta «altalena inglese». Ogni due o tre anni si assiste in realtà ad un quasi regolare saliscendi del livello produttivo. Ad esempio nel 1951 si era toccata la cifra massima di 783.000 automezzi costruiti nel giro di dodici mesi; nel 1953 si scende a 689.000 ma nel 1954 si risale a 834.000 e nel 1955 si arriva a superare il milione.

Ma anche negli anni successivi si [redacted] ancora verificati cali di una certa entità, ricuperati poi in larga misura. E' forse per questo motivo che gli esperti britannici, con la esperienza del passato, guardano con un certo distacco ai risultati attuali, che non sono positivi: nemmeno per l'esportazione: sempre nei primi otto mesi le Marche d'Oltremanica hanno inviato all'estero [redacted] autoveicoli con una diminuzione che è ancora superiore a quella che si riscontra nella produzione: -7,60 per cento.

I motivi determinanti di questo andamento si possono anzitutto ricercare nei provvedimenti antinflazionistici presi dal governo (limitazioni delle vendite a rate e sulla [redacted] sione dei crediti). In secondo luogo i continui scioperi che colpiscono frequentemente un po' tutte le Marche.

R[redacted] il governo di Londra, preoccupato di questo stato di cose, ha creato una speciale commissione presieduta dal ministro del Lavoro e composta dai rappresentanti delle p[redacted]ti in conflitto, per cercare di arginare i gravi danni che derivano dalle agitazioni, danni che non sono facilmente valu[redacted]li. Ad esempio, nel primo semestre di quest'anno otto Case hanno lavorato in meno per 6 milioni di ore, pari a [redacted] giornate lavorative. (I dati ufficiali ne indicano invece solamente [redacted]

c. g.

Risposte ai lettori

Cinghia [redacted] ventilatore

E' possibile effettuare una certa percorrenza senza danni al motore quando si rompe la cinghia di trascinamento del ventilatore? Il guasto si è verificato sulla mia auto: me ne [redacted] subito accorto ed ho dovuto farmi rimorchiare per una ventina di chilometri; poi qualcuno mi ha detto che avrei potuto andare avanti tranquillamente anche senza cinghia.

(F. Cornaglia - Torino)

Il lettore non ci specifica il modello della sua vettura, e quindi non possiamo rispondere categoricamente. Se si tratta di auto con motore anteriore, è possibile marciare per qualche tratto anche senza ventilatore in funzione, sempre [redacted] la temperatura esterna non sia troppo elevata e non si debbano superare salite.

Diverso è il caso dei modelli con motore a tergo, perché il radiatore non è investito direttamente dalla corrente d'aria provocata dalla corsa, bensì da quella generata dalla ventola, che per di più è «intubata» in modo da evitare dispersioni dell'aria stessa. Con questo sistema, la rottura della cinghia provocherebbe la quasi immediata ebollizione dell'acqua.

Allarme tra gli automobilisti dopo un recente fatto [redacted] cronaca

Perché la [redacted]

Tanto più elevata è la resistenza alla detonazione, meno [redacted] avverte il "battito in testa" - Esistono due metodi di misurazione: i differenti risultati possono trarre [redacted] inganno - Il concetto di "sensitività" dei carburanti

Numerose sono le qualità richieste ad un combustibile per poter essere impiegato come carburante, [redacted] due sono quelle essenziali: [redacted] volatilità e la resistenza alla detonazione. Solo quest'ultima viene usata attualmente per classificare le benzine e per [redacted] più in modo non sempre soddisfacente. La resistenza alla detonazione è la proprietà che ha [redacted] carburante di dare luogo ad una combustione regolare, cioè con una velocità del fronte di fiamma (dalla candela di accensione verso le zone più lontane della cam[redacted] di combustione) dell'ordine [redacted] 25-50 metri / secondo anziché con celerità [redacted] e più m/s quali si verificano in seguito all'innescarsi della reazione detonante. In altre parole, la detonazione è una «quasi» esplosione che si produce dopo un primo periodo di [redacted] bustione regolare ed è dovuta alla formazione in proporzioni critiche di alcuni composti instabili di ossidazione della benzina: i perossidi.

La detonazione (avvertibile sotto forma di quel caratteristico rumore metallico chiamato «battito in testa») [redacted] sotto il profilo tecnico-scientifico un fenomeno molto complesso anche perché dipende da molteplici fattori. Per quanto numerose siano state le ricerche effettuate in questo campo in tutto il mondo, non si è ancora arrivati a qualificare le proprietà indetonanti di una benzina con [redacted] misura assoluta, [redacted] si [redacted] dovuto ricorrere a metodi [redacted] confronto. Il Numero d'Ottano (N. O.) è appunto la misura comparativa della resistenza alla detonazione di un carburante: esso esprime la percentuale (in volume) di isoottano, contenuta in una miscela con eptano normale, la quale dia la stessa intensità di detonazione della benzina in esame se provate entrambe nelle medesime condizioni di funzionamento su uno stesso motore.

Il difetto maggiore di questa misura sta nel fatto che il valore che si ottiene varia a seconda del motore impiegato per il confronto e delle condizioni stesse di funzionamento. Nelle prove di laboratorio, per esempio, [redacted] adoperato un motore-campione monocilindrico, identico [redacted] tutte le sue parti agli altri impiegati in tutto il mondo, controllato e tarato periodicamente, fatto funzionare sempre nelle [redacted] ben determinate condizioni. Il complesso standardizzato di un certo numero di condizioni costituisce, insieme col motore-campione, un «metodo». La legge italiana, come del resto altre legislazioni, prescrive che il N.O. di una benzina rientri in un certo campo di tolleranza allorché viene misurato secondo il «Research Method». Se, con il medesimo motore-campione, si variano le condizioni di prova, si ottengono per una stessa benzina valori di N.O. diversi: in particolare, [redacted] si adottano le condizioni di un altro metodo normalizzato, [redacted] «Motor Method», si ottengono per ogni carburante dei valori di N.O. inferiori.

Alla differenza fra N.O. Research e N.O. Motor si dà [redacted] nome di «sensitività», in quanto indica la maggior sensibilità che ha il carburante, nel variare la sua resistenza alla detonazione al mutare delle condizioni d'impiego, rispetto alle miscele di isoottano e normal eptano. Essa è pertanto direttamente legata alla composizione della benzina (aumenta con la percentuale di idrocarburi non paraffinici contenuti in essa) e questa dipende a sua volta dal tipo di petrolio grezzo di partenza e dal pro[redacted] di raffinazione adottato. Parimenti, [redacted] per il confronto una stessa benzina venisse esaminata anziché in laboratorio, sui motori usati quotidianamente su strada e nelle condizioni d'impiego più gravose, si otterrebbero tanti differenti N.O. (i cosiddetti «N. O. Strada») quante sono le vetture impiegate per le prove. I valori così ottenuti sono in generale compresi fra quello Research e quello Motor, ma tanto più vicini al secondo quanto maggiore è la «severità» del motore impiegato (un motore è tanto più severo quanto più [redacted] «N. O. Strada» che esso fornisce [redacted] ogni benzina).

Negli ultimi due anni la sensitività dei supercarburanti, misurata [redacted] Laboratorio dell'Istituto di Macchine del Politecnico torinese, si è mantenuta attorno ai valore di 7-10 punti, e solo eccezionalmente ha raggiunto il valore massimo di 13 N.O. D'altra parte nell'ultimo quinquennio, la immissione sul mercato di motori a rapporto di compressione sempre maggiore e sovente con caratteristiche quasi sportive (quindi con alto R.O. e in genere piuttosto severi) ha richiesto l'impiego di benzine di qualità indetonanti «Strada» sempre migliori. Nelle misure recentemente effettuate, mentre le caratteristiche prescritte dalla legge, cioè i N.O. Research, sono risultate sempre nei limiti legali, e il campo di sensitività (non richiesto) si è mantenuto in media sui 7-8 punti, si è avuto un caso in cui quest'ultimo ha raggiunto il valore [redacted] ben 14 N.O., si è trovato cioè che una benzina [redacted] N.O.R. = 98 presentava un N.O.M. = 84; si trattava cioè di un supercarburante che, nel caso di impiego su motori particolarmente severi, avrebbe presentato una resistenza alla detonazione poco superiore a quella di una benzina normale.

Quanto sopra valga di avvertimento a tutti quegli [redacted] tomobilisti che, appena acquistati, si affrettano a «truccare» i loro motori, in primo luogo aumentando il rapporto di compressione mediante l'abbassamento della testata. Gli inconvenienti cui possono andare incontro sono tanto più gravi quanto più spinte erano già le caratteristiche del motore originale, e più alta quindi la richiesta ottanica iniziale.

A consolazione degli [redacted] bilisti si vuole qui ricordare che già da tempo, e ancora attualmente, l'Italia è fra [redacted] nazioni che dispongano [redacted] delle migliori benzine.

dr. ing. Enrico Antonelli
del Politecnico di Torino

In preparazione per il Salone di Torino

[redacted]



La Carrozzeria Vignale presenterà al Salone di Torino ben quattro novità assolute: berlinetta 5 posti Fiat 1500, coupé sport Fiat [redacted] (meccanica derivata dalla 850), coupé 2 + 2 Opel Kadett e coupé 2 + 2 Maserati. Quest'ultimo modello, di cui riproduciamo sopra [redacted] disegno di massima, è caratterizzato da soluzioni stilistiche al tempo stesso classiche e sportive, e [redacted] una singolare compattezza di ingombri. Tra le altre particolarità di disegno, citiamo i proiettori gemellati protetti [redacted] un cristallo unico di forma [redacted]ché rettangolare, che si collega alla bassa e sottile mascherina del radiatore, le fiancate a sezione curva, la coda tronca che richiama il motivo della parte frontale. Il telaio Maserati è del modello 5000 GT con motore 8 V a iniezione indiretta, [redacted] potenza di 330 CV; la velocità massima della vettura è di 260 chilometri orari.

Il mercato francese [redacted] la ripresa?

Alla rassegna parigina le ordinazioni hanno raggiunto livelli interessanti

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 20 ottobre.

Il Salone di Parigi [redacted] aperto in un clima di sfumato ottimismo. Da qualche settimana le vendite sul mercato francese erano in ripresa, e la situazione generale sembrava in miglioramento. Il periodo del Salone ha confermato i sintomi di ripresa? Crediamo di poter rispondere [redacted] affermativamente.

Riportiamoci anzitutto alle dichiarazioni dei dirigenti di due grandi Case:

Roland Peugeot, vice-presidente della marca omonima: «In certi Paesi europei, come la Francia e l'Italia, la produzione aveva avuto l'an[redacted] scorso [redacted] leggero declino. Da qualche mese è in atto un fenomeno inverso, e la clientela [redacted] due [redacted] latini si lascia di nuovo tentare dagli acquisti».

Georges Hérell, presidente della Simca: «Oggi si parla [redacted] ripresa del mercato dell'automobile perché gli acquisti rimandati di mese in mese non hanno potuto [redacted] differiti per troppo tempo. Si vuole dimenticare [redacted] a dispetto dei sensibili progress[redacted] di queste ultime settimane l'industria francese dell'automobile è ancor lungi dal l'aver ritrovato il livello produttivo di due anni or sono».

E' proprio perché concordiamo con le opinioni di Georges Hérell che abbiamo usato prima l'espressione «sfumato ottimismo». Non pensiamo che la produzione raggiungerà nel 1966 il livello del '63, ma sarà ciononostante nettamente più elevata che quest'anno.

I capi delle maggiori industrie francesi hanno [redacted] que visto [redacted] loro ottimismo confermato durante il Salone di Parigi. Il numero delle prove dimostrative [redacted] stato molto più elevato che l'anno scorso [redacted], soprattutto, il totale delle ordinazioni registrate dalle [redacted] è risultato più che doppio. E anche se questo totale non rappresenta che [redacted] tre giornate [redacted] vorative per gli stabilimenti, è da considerare un indice interessante.

Pierre Allanet



BASTA PREMERE UN TASTO

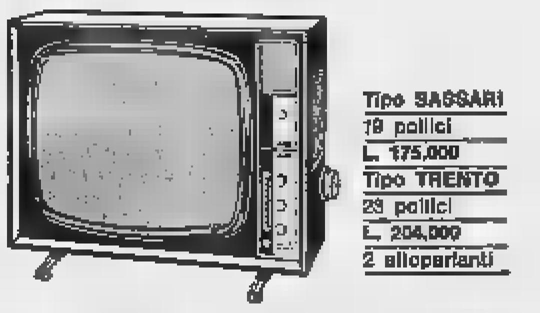
e avrete un'immagine perfetta: stabilità, luminosità e contrasto sono **automaticamente** regolati. Inoltre la sintonizzazione automatica permette il cambio di programma senza ulteriori regolazioni.

PHILIPS

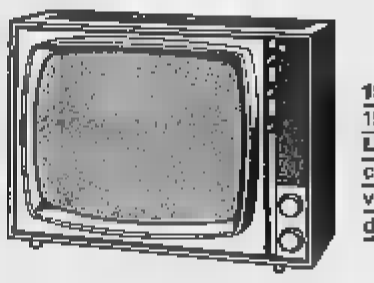
TUTTI GLI APPARECCHI TV **AUTOMATICI** PHILIPS SONO

5 VOLTE COLLAUDATI

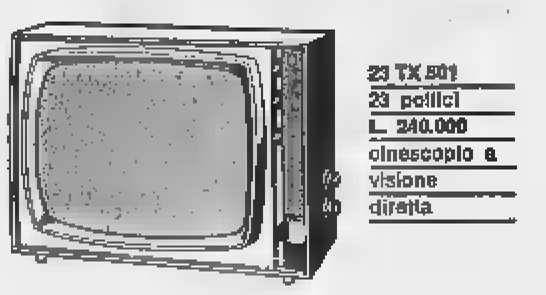
■ controllo del cablaggio ■ controllo delle tarature ■ collaudo "audio-video" ■ controllo sicurezza ■ collaudo finale



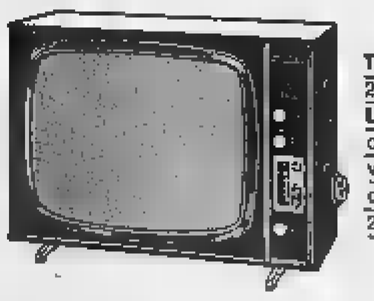
Tipo SASSARI
19 pollici
L. 175.000
Tipo TRENTO
23 pollici
L. 204.000
2 altoparlanti



19 TX 501
19 pollici
L. 190.000
cinescopio a visione diretta



23 TX 501
23 pollici
L. 240.000
cinescopio a visione diretta



Tipo TRAPANI
23 pollici
L. 220.000
cinescopio a visione diretta
2 altoparlanti

Se l'apparecchio che già possedete è vecchio o stanco, uno di questi Philips potrebbe diventare il vostro

2° TELEVISORE

IL SECONDO TELEVISORE [redacted] È UN LUSSO!
Significa avere un televisore [redacted]; potere seguire i due programmi; destinare il vecchio alla casa di campagna e alla stanza dei bambini.

FIDATEVI DI PHILIPS

[redacted] vantaggi della SMA SUPERMERCATI

risparmio di **tempo**
[redacted] di **prezzo**
garanzia di **qualità**

[redacted]

BURRO SMA, qualità controllata costantemente nei nostri laboratori, l'hg.	L.	130
FILETTI di alici, in salsa, arrotolate gr. 53	L.	110
SALAME COTTO, l'hg.	L.	65
MORTADELLINE, gr. 400 circa	L.	250
PASTA ALL'UOVO, gr. 453	L.	170
FORMAGGIO PECORINO, l'hg.	L.	155
POLLI NOVELLI, il Kg.	L.	490
BOLLITO MANZO, il Kg.	L.	590
FARINA GIALLA, il Kg.	L.	70
OLIO D'OLIVA, lattina 0,900	[illegible]	595
OLIO DI SEMI, bottiglia 1 litro	L.	370
PISELLI MEDI, scatola gr. 400 netti	L.	75
TONNO all'olio, in pezzi, scatola gr. 375	L.	315
GORGONZOLA, l'hg.	L.	85
MELE STARK, Kg. 1,500	L.	150
MELE GOLDEN, Kg. 1	L.	130
NOCI VESUVIANE, gr. 250	L.	150
CIOCCOLATO al latte e fondente, gr. [redacted]	L.	290
CARAMELLE RIPIENE, gr. 400	L.	200
LATTE condensato olandese, gr. [redacted]	L.	200
BISCOTTI da colazione, gr. 750	L.	250

[redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

PERITO meccanico militesente referenziato, miti pretese, impiegherebbesi. Telefonare 664-195.

PERITO meccanico 22enne, militesente, volenteroso, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]2 — Torino ». A108969

PRATICA tutti lavori ufficio tenuta libri scarico e carico volenterosa desidera migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4639 — Torino ». A109107

PRIMANOTISTA operatrice Audit, pratica lavori ufficio, 17enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino». A108900

QUARANTENNE ex commerciante offresi come cassiera magazziniera o qualsiasi altra occupazione decorosa. Parlotto francese. Telef. 487-328.

QUARANTOTTENNE offresi mansioni fiducia fattorino, piccoli lavori ufficio anche mezza giornata. Referenze primarie. Miti pretese. Onestissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9341 — Torino ». A107910

QUINDICENNE licenza commerciale steno dattilo complometer offresi primo impiego. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino».

QUINDICENNE steno dattilo complometer, primo impiego offresi. Telefonare 070-268. A108555

RAGAZZA sedicenne, I ragioneria, conoscenza steno-dattilo, ottima conoscenza francese offresi per lavori ufficio. Telefonare 669-392.

RAGIONIERA 23enne dattilografa pratica lavori ufficio, contabilità generale, operatrice Audit. Tel. 790-603

RAGIONIERE universitario pratico biennale studio commercialista occuperebbesi. Telefonare 482-255.

RAGIONIERE ventinovenne referenziato offresi primo [redacted]. Miti pretese. Telefonare 862-531.

RAGIONIERE 18enne volenteroso buon carattere patente auto offresi subito. Telef. 378-071.

RAGIONIERE 24enne, militesente, patentato, referenziato, Audit, Divisumma, complometer, conoscenza inglese, francese, offresi. Eventualmente trasferirebbesi. Tel. 552-465. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ». A108977

RAGIONIERE 30ENNE ESPERTO CONTABILITA', QUESTIONI FISCALI BILANCI, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9370 — TORINO ». A108213

REFERENZIATISSIMO pratica decennale lavoro ufficio operatore meccanografico IBM offresi. Tel. 597-709.

SEDICENNE steno-dattilografa cerca impiego. Telefonare 231-683.

SEGRETARIA azienda contabilità generale, paghe contributi, pluriennale esperienza piccola azienda offresi. Telefonare 883-103. A108877

SEGRETARIA d'azienda cerca impiego presso importante ditta. Telefonare 690-248 Torino.

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa offresi. Tel. pomeriggio 735-554

SEGRETARIA d'azienda 18enne perfetta ragioneria, pratiche amministrative tributarie, stenodattilo, corrispondente inglese francese offresi a seria ditta. Telefonare 341-241.

SEGRETARIA, diploma ragioneria, pratica [redacted] ufficio, [redacted]nte auto, offresi, [redacted], 583-284. A108146

[redacted] offresi aiuto ufficio negozio o altro lavoro. Telef. 591-798.

SIGNORE quarantenne interprete di inglese, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 271-301. A107982

SIGNORINA offresi paghe-contributi, pratica lavori ufficio Tel. 49[redacted]51.

SIGNORINA ventunenne, francese, offresi come impiegata o governante bambini presso famiglia distinta. Parla inglese. Attualmente segretaria d'ufficio, contabile e dattilografa. Per referenze ed offerte scrivere: Gastaldi, 19 quai George V, Le Havre 76, Francia. 26812

STENO dattilo complometer telefonista offresi 2° impiego. Telefonare 722-814. A109056

STENO dattilo qualsiasi impiego offresi. Telefonare 281-656.

STENODATTILOGRAFA 15enne veloce, 1° impiego, offresi. Telefonare 799-267. A109020

STENODATTILO offresi. Telefonare 673-677. A108754

STENODATTILOGRAFA 2° impiego 20enne offresi. Tel. 270-876.

STUDENTE serale ragioneria operatore meccanografico Olivetti Bull pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. 764-727.

TECNICO automatismi programmatori controllo numerici, assistenza elaborazione schemi, offresi. Scrivere: Garombo Z., c. Belgio 105, Torino.

TELEFONISTA dattilografa offresi. Telefonare 547-733.

VENTENNE aiuto commessa pratica merceria e confezioni o qualsiasi genere anche cassiera offresi. Telefonare 698-274. A108963

VENTITREENNE diplomato offresi lavori ufficio. Telefonare 757-046 ore 13-14,30. A108385

VENTITREENNE veloce dattilografa pratica lavori ufficio volenterosa occuperebbesi anche periodo provvisorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ». A108854

VENTUNENNE diplomata stenodattilo-complometer paghe contributi diplomanda ragioneria offresi seria ditta, disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9418 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSUME distinto personale femminile nota società mondiale elettrodomestici per propaganda diretta a privati. Breve corso d'istruzione, retribuzione fissa, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa Stampa 572 — Torino ». O305

CERCASI abile capo officina per produzione profilati sporti e disegni attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino».

COMMESSA pratica maglieria biancheria possibilmente conoscenza francese assume Caldera. Tel. 540-522.

DISEGNATORE buona preparazione teorica possibilmente p. i. pratica 4 anni attrezzi macchine varie accessori auto buon conoscitore parte elettrica cercasi. Telef. 491-618.

DITTA Galleno, via S. Donato 43, cerca abilissimo tecnico radio tv con patente. Telefonare 488-268.

GEOMETRA capace dirigere montaggio capannoni strutture metalliche prefabbricate compreso opere cemento sostegno indispensabile conoscenza inglese cerca importante Azienda. Dettagliare esperienza a: « Pubblicità Stampa 9 — Genova ».

IMPIEGATA conoscenza tedesco inglese contabilità cerca professionista. Offresi trattamento industria. Telefonare ore ufficio 902-371, Rag. Marino. A107616

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME PROVETTI DISEGNATORI STAMPI IMBUTITURA LAMIERA, SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4589 — TORINO ». A108329

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME PROVETTI FIGURINISTI ILLUSTRATORI COLORI, SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INUTILE AVANZARE DOMANDA SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI, MANOSCRITTE VERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4319 — TORINO ». A105309

IMPORTANTE azienda cerca provetto disegnatore particolare mililitesente esperto meccanica di precisione. Scrivere « Pubblicità Stampa 4488 — Torino ». A107066

IMPORTANTE DITTA CERCA TRADUTTORE O TRADUTTRICE SIMULTANEO INGLESE E FRANCESE CONOSCENZA DATTILOGRAFIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9376 — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca giovani periti industriali da avviare carriera di capi reparto dopo breve tirocinio di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4636 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA organizzazione trasporti internazionali ricerca impiegato esperto trasporti internazionali conoscenza tedesco parlato e scritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 559 — Torino». 24392

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato di ricerca mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento e veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 73/10 ore 10-12; 15-17.

NEGOZIO abbigliamento New-Style via Viotti ang. via Bertola, cerca aiuto commessa 16-20 anni, presentarsi. A108771

PER Torino e provincia cercansi collaboratori introdottissimi campo industriale et commerciale vendita servizi alte provvigioni possibilità di carriera auto propria. Scrivere Casella 301 P Sip Milano.

RUSSO scuola cerca insegnante madrelingua. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A106359

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. RAGAZZO 15enne apprendista tornitore, offresi, libero subito. Telefonare 298-330. A108721

ABILE governante casa offresi solo adulti. Telefonare 753-948.

ABILISSIMO congegnatore meccanico ex capo reparto ferrovie occuperebbesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino».

AFFILATORE attrezzista tangenzialista prima offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino».

AGGIUSTATORE 1° 26enne pratico manutenzione e revisione macchine e attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9399 — Torino».

AIUTO cuoco libero subito disposto trasferirsi per stagione offresi. Telefonare 651-334. A108255

ALTAMENTE specializzato intermedio attrezzista stampista pratico elettrici tracciatore offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4640 — Torino». A109109

ANIMISTA 45enne lunga esperienza, ex benestarista offresi piccola media fonderia. Telefonare 562-242 dopo ore 18. A108983

APPRENDISTA piemontese anni 15 offresi con referenze. Tel. 870-087.

ATTREZZISTA aggiustatore tracciatore radialista 27enne offresi media grande industria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9421 — Torino ». A108948

AUTISTA C pensionato fattorino fiducia praticissimo città offresi. Telefonare 793-681.

AUTISTA con macchina o senza 35enne praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 795-788. A109051

AUTISTA con patente B offresi privato o seria ditta. Telef. 296-415 dalle 8,30 alle [redacted].

AUTISTA con propria 615 occuperebbesi qualsiasi lavoro ditta o privato. Telefonare 252-391.

AUTISTA D E pubblico, torinese pratico vetture, autocarri, pullman snodati, meccanico qualificato, buona cultura, offresi seria ditta o privato. Telefonare 792-702. A108790

AUTISTA domestico lunga pratica guida offresi privato giornata. Telefonare 667-262. A108961

AUTISTA ex fattorino commesso autoricambi 23enne auto propria, libero subito offresi. Telefonare 271-488.

AUTISTA fattorino offresi conoscenza città dintorni. Telefonare 583-357.

AUTISTA fattorino volenteroso D pubblica offresi. Tel. 853-926.

AUTISTA mobiliere patente B praticissimo settentrionale offresi. Telefonare 515-938 ore 14-19.

AUTISTA patente B con mansioni di manovalanza occuperebbesi. Telefonare 545-638. A109179

AUTISTA pensionato 51enne Aim offresi commissioni [redacted]ino. Telefonare 692-820. A108756

AUTISTA praticissimo città consegne automezzi leggeri offresi ditta. Telefonare 667-262. A108961

AUTISTA provetto meccanico 48enne offresi commissioni città anche privato. Telefonare 752-010

AUTISTA tutte patenti libero mezza giornata offresi con o senza vettura ditta privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino».

AUTISTA 26enne patente E disposto viaggiare trasferirsi offresi. Telefonare 258-315. A109066

AUTISTA 26enne scapolo fiducia presenza toscano praticissimo città auto 1100 propria disposto viaggiare offresi qualsiasi lavoro. Tel. 754-635.

AUTISTA 26enne torinese patente C ribaltabile o fattorino offresi. Telefonare ore pasti 670-839.

AUTISTA 30enne piemontese presenza abilissimo in guida per Italia et estero, lunga pratica case signorili con referenze controllabili offresi casa signorile o ditta. Telef. 334-126.

BABY-sitter referenziata, amante bambini offresi. Telefonare 500-572.

BAMBINAIA 22enne offresi per casa signorile con uno o due bambini. Telefonare 343-182. A107732

BARISTA banco sala cameriere offresi libero subito. Telef. 80-642.

CAMERIERA ai piani pratica presenza offresi albergo oppure lavori domestici a giornata 1 o 2 persone. Telefonare 460-453.

CAMERIERE autista patente generale offresi lavoro decoroso. Rivolgersi Argentino, via Mondovì 33.

CAMERIERA conoscenza lingue offresi per hotel in città o dintorni. Telefonare 526-894. A108078

CAMERIERE diciannovenne offresi. Tel. 775-569. A108526

COMMESSA pratica drogheria offresi oppure operaia presso Ditta urge. Tel. 743-881. A108971

CAMERIERE giovane offresi anche in montagna. Telef. 487-961.

CAMERIERE referenziato 23enne occuperebbesi albergo ristorante ovunque. Scrivere Mario Galvani, Pandolfino 61, Marina [redacted].

CARPENTIERE saldatore elettrico offresi. Telefonare 84-257.

COMMESSO o magazziniere ricambi elettrici accessori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino».

CAMERIERE settentrionale (volando cucina) offresi possibilmente riviera ligure. Scrivere: Dallino, via Vanchiglia 27, Torino. A108565

CAPO officina metalmeccanica offresi come aggiustatore pratico lamiera, taglio e piegatrice idraulica. Telefonare 751-645. A108882

COMMESSA drogheria commestibile offresi. Telefon. 350-251, 322-204.

COMMESSA qualificata abbigliamento lunga esperienza uomo donna bambini, ottime referenze, offresi. Telefonare 766-773. A108567

COMPOSITORE II categoria offresi subito. Rivolgersi Argentino, via Mondovì 33. A109014

COMPOSITORE II offresi presso ditta. Scrivere: Scuderi, via Cottolengo 25. A108714

CONTADINO 38enne ex muratore capace condurre trattore referenziato volenteroso occuperebbesi bracciante agricolo ovunque. Mulleri Giuseppe, v. S. Chiara 32, Torino.

COPPIA veneti 25-28enni marito autista domestico moglie tuttofare lunghe referenze cercano occuparsi presso famiglia signorile disposti trasferirsi. Telef. 759-913.

CUOCO offresi fisso o stagione ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino ».

DICIANNOVENNE offresi pratico montaggio sedie tavoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4605 — Torino ». A108720

DICIANNOVENNE sposata offresi commessa pasticceria o altri generi, mezza giornata. Telef. 332-393.

DICIASSETTENNE licenza media offresi qualsiasi lavoro. Telefonare pomeriggio 771-933. A107919

DICIOTTENNE pratico moto offresi officina auto anche come fattorino patentato. Telef. 514-700.

DISPONENDO autovettura offromi per commissioni presso ditta. Telefonare 875-137. A108700

DOMESTICO generico offresi famiglia. Telef. 669-163. A108287

DONNA abile lavori casalinghi offresi 8-11 14,30-17,30 zona piazza Rivoli via Fréjus. Telef. 722-734.

ELETTRAUTO pratico lavoro garage offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino». A109028

ELETTRICISTA installatore, meccanico generico, motorista, lamierista, lunga esperienza, anni 51, libero subito offresi per Torino. Telef. 330-522, 542-957 ore pasti.

ELETTRICISTA 23enne, Scuola Sell. già in proprio, impianti o manutenzione offresi Ditta. Telef. 664-491.

ELETTRICISTA 25enne industriali civili anche bobinatore trasformatori offresi ditta. Telefonare 536-618.

EX carabiniere 26enne occuperebbesi subito qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 584-005. A108779

EX-FINANZIERE piemontese 30enne offresi come sorvegliante o fattorino. Telefonare 693-290.

FALEGNAME piemontese offresi ditta. Telefonare 893-290.

FALEGNAME 22enne esperto banco, macchine, lavoro in genere con lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino».

FATTORE veneto 40enne esperto istruzione agraria trasferirebbesi Piemonte. Tel. 893-049.

FATTORINO magazziniere robusto, 19enne, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telef. 630-495.

FRESATORE dechellista e piallatore attrezzista 1° categoria offresi ex dipendente Challier. Telefon. 733-717.

GIARDINIERE ortolano offresi con moglie addetta pulizie età 36-32. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino». A108797

GIOVANE cameriere 17enne volenteroso offresi a ristorante zona Cervinia o Sestriere, libero novembre. Scrivere Gorla Eusebio, Villafranca d'Asti. A109301

GIOVANE primo pasticciere referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino».

GIOVANE volenteroso III media offresi qualsiasi lavoro generico anche fattorino. Telefonare 680-525.

GIOVANE 24enne militesente volenteroso offresi come fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telef. 327-873.

GIOVANE 25enne dinamico patente B offresi commissioni città, pratico anche magazzino. Telefon. 693-879.

GIOVANE 26enne referenziato con patente pratico in floricoltura offresi come autista o custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

GIOVANE 28enne torinese, autista casa privata, offresi motivi trasferimento America del proprietari. Bella presenza, referenziatissimo. Telefonare 687-945 ore pasti.

INSEGNANTE occuperebbesi mezza giornata. Telef. 396-247 ore pasti.

LAVAGGISTA e benzinaio pratico offresi subito. Tel. 731-547.

LINOTIPISTA 35enne 17 anni esperienza residente Torino occuperebbesi subito. Telefonare 968-501.

LITOGRAFO esperto in montaggi e trasporti lunga esperienza, libero subito, offresi. Tel. 793-006.

MAITRE 45enne francese inglese lungo esperienza alberghi ristoranti offresi per Torino. Telefonare mattino 578-859. A107231

MANOVALE piemontese 45enne patente C offresi qualsiasi lavoro diurno, notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino».

(Continua a pag. 17)

BRAUN

Questo nuovo sistema [redacted] rasatura fa del Braun Sixtant [redacted] rasoio elettrico più comprato oggi in Germania.



Sig. Carlo Maccario
Ditta Caudano - Torino

« Vendo rasoi elettrici da trent'anni [redacted] posso sinceramente affermare di [redacted] [redacted] mai conosciuto [redacted] migliore del [redacted] Sixtant: dolce e silenzioso non irrita neppure la pelle più [redacted]cata e [redacted] a fondo come nessun altro rasoio ».



[redacted] **SERVICE:** dal 20 novembre al 6 ottobre revisione generale [redacted] gratuita di tutti i rasoi elettrici **BRAUN.**

PERMUTA: valutato L. [redacted] qualsiasi vecchio rasoio elettrico dietro acquisto del nuovo rasoio [redacted] da

Caudano

TORINO - Via Lagrange 45, tel. 51.33.51
ALESSANDRIA - Via Trotti 20, tel. 43.69
IMPERIA - Via della Repubblica 7, t. 65.340

---

ora più che mai

COMPRATE [redacted] SICURO COMPRATE

Marzotto

confezioni [redacted]
tessuti filati

La pubblicità sui giornali [redacted] vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al [redacted]matore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per [redacted] 1500 inserzioni che, sui [redacted] principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire [redacted] per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Fusodoro *Marzotto*

[redacted]

TUTTE LE CONFEZIONI PER [redacted]

La campagna per le elezioni del 28 novembre

Il psi e la dc si contendono la carica di sindaco a Novara

L'amministrazione civica [redacted] scaduta contava 25 voti (democristiani e socialisti) [redacted] - [redacted] formazioni [redacted] troveranno un accordo c'è il pericolo d'una gestione commissariale - Saranno in lizza otto partiti per 68.127 elettori: finora è stata presentata soltanto la lista comunista

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 20 ottobre.**

Due presidi di scuola media — il prof. Cornelio Masciadri, socialista, e il prof. Lucio Benaglia, democristiano — si contenderanno nelle elezioni amministrative del [redacted] novembre prossimo la carica di sindaco di Novara: Masciadri è il sindaco uscente, Benaglia da poco più [redacted] il vice-sindaco.

Indipendentemente [redacted] risultati della ormai prossima competizione elettorale, sia la dc sia il [redacted] rivendicano per sé la carica di primo cittadino: [redacted] dc [redacted] chiede in rappresentanza della maggioranza che certamente anche questa volta conquisterà, il psi in nome della tradizione socialista. Per il momento [redacted] un «braccio di ferro» [redacted] distanza, ma le segreterie politiche già discutono in termini di intransigenza. Stando così le cose, il segretario della Federazione comunista, Sanlorenzo, prospetta per il nuovo anno una gestione [redacted] missariale al comune di Novara.

Da cinque anni le amministrazioni civiche novaresi non hanno avuto vita facile. Nelle elezioni del [redacted] risultarono eletti [redacted] socialisti [redacted] comunisti contro 15 democristiani, [redacted] liberali, [redacted] socialdemocratici [redacted] missino: il perfetto equilibrio di forze (venti contro venti) non permise la formazione di una giunta e il prefetto nominò un commissario.

Il 5 novembre 1961 nuove elezioni non modificarono sostanzialmente le cose: tutti i partiti mantennero le loro posizioni ad eccezione del pci che perdette un seggio [redacted] favore [redacted] socialisti. Le trattative per dar vita [redacted] un'amministrazione solida durarono questa volta alcuni [redacted] alla fine venne varata una giunta a due formata da socialisti (13) e socialdemocratici (2), che si reggeva grazie all'apporto esterno dei comunisti (7). Sindaco [redacted] il socialista avvocato Sandro Bermani.

Pochi mesi dopo l'avv. Bermani optò per [redacted] Senato lasciando [redacted] posto al prof. Masciadri: questi [redacted] congresso provinciale [redacted] psi sferrò un violento attacco ai comunisti novaresi accusandoli di continui ricatti. [redacted] centro-sinistra fu varato dopo lunghe trattative nella primavera del 1964; il prof. Benaglia divenne vicesindaco e altri tre democristiani assessori, mentre i comunisti passavano all'opposizione sollevando vivaci polemiche per la Mostra del Cerano costata [redacted] Comune oltre 50 milioni.

Nella tarda primavera di quest'anno nuovo colpo [redacted] scena: i socialdemocratici, adeguandosi alle posizioni polemiche assunte in campo provinciale, abbandonavano [redacted] giunta [redacted] passavano a [redacted] volta all'opposizione, proprio nel momento [redacted] cui il psi perdeva tre consiglieri in seguito alla scissione [redacted] psiup.

Tuttavia, [redacted] 25 consiglieri (15 dc [redacted] psi) su quaranta, la nuova maggioranza [redacted] potuto giungere con relativa facilità alla scadenza quadriennale anche se l'ultima [redacted] dei giorni scorsi, in clima preelettorale, [redacted] particolarmente vivace.

A cinque settimane dal voto (Novara ha quasi raggiunto i centomila abitanti e gli elettori [redacted] saliti [redacted] 68.127) soltanto i comunisti hanno depositato la lista: gli altri sette partiti (saranno questa volta presenti anche il pri e il psiup) avranno tempo fino [redacted] mezzogiorno del 5 novembre [redacted] non sono previste grosse novità.

Il prof. Masciadri ha perduto la battaglia interna [redacted] partito e non sarà presentato quale capolista: il suo nome comparirà con gli altri [redacted] ordine alfabetico, il numero 1 [redacted] stato assegnato al sen. avv. Bermani, figura assai popolare a Novara, anche [redacted] si sa che non abbandonerà il Senato.

La dc presenta come capolista [redacted] vice-sindaco uscente, prof. Benaglia, e confermerà quasi tutti i consiglieri uscenti. Socialdemocratici e liberali presenteranno con altri nomi assai noti quelli dei loro consiglieri comunali uscenti, così [redacted] farà il psiup, la cui lista sarà capeggiata dall'ing. Giuseppe Castoldi, già consigliere provinciale.

p. b.

Lo scrittore Mastronardi in lista col psiup a Vigevano

(Dal nostro corrispondente) **Vigevano, 20 ottobre.**

(g. r.) Oggi è stata iscritta all'ufficio elettorale comunale la seconda [redacted] di candidati per le prossime elezioni amministrative che si terranno a Vigevano dal 28 al 29 [redacted] bre. E' quella del psi, che ha come capolista l'ex sindaco Corasmino Maretti. [redacted] primo posto [redacted] occupato dal psi che ha [redacted] capolista il sindaco uscente Franco Pozzi.

Lo scrittore Lucio Mastronardi, autore de «Il maestro di Vigevano», si presenterà candidato nella lista del psiup a Vigevano.

Sindaco [redacted] Firenze [redacted] di [redacted] La Pira?

Firenze, [redacted] ottobre.

(a.) Il nuovo sindaco di Firenze è ancora da eleggere. L'esito [redacted] tre votazioni svoltesi ieri notte [redacted] Consiglio comunale e per le quali era necessaria la maggioranza [redacted] luta [redacted] risultate nulle. Una [redacted] seduta sarà necessaria e dovrebbe aver luogo in settimana, probabilmente sabato. E' tornato alla ribalta politica fiorentina il prof. Giorgio La Pira. Ce l'hanno riportato quattro consiglieri della [redacted] democristiana, i quali non hanno accettato le direttive del partito che erano di votare scheda bianca.

In attesa della prossima seduta del Consiglio comunale si svolgeranno senza dubbio affannose consultazioni. Ma [redacted] La Pira [redacted] i comunisti hanno, al momento, carte che valgono [redacted] qualcosa. Se La Pira vuole può tornare sindaco.

«Fabiola» dalla Spagna [redacted] l'ex segretario

Madrid, 20 ottobre.

Don Jaime De Mora [redacted] Aragón, l'attore spagnolo fratello della regina Fabiola dei belgi, ha dichiarato oggi, in un'intervista, di avere appreso, [redacted] rabbia, la notizia della condanna inflittagli da un tribunale romano: «*Perché non ho com[redacted] il fatto*», ha precisato.

Don Jaime è stato condannato a due anni [redacted] di reclusione e al pagamento di [redacted] mila lire per [redacted] incassato [redacted] milioni di lire di assegni senza copertura, firmati dal suo ex segretario, l'italiano Giovanni Mastrorocco.

Egli ha però ammesso di averlo conosciuto in Italia [redacted] ha aggiunto: «*Il Mastrorocco non ha mai lavorato per* [redacted]. *Tuttavia* — ha proseguito — *se fosse vero che avessi commesso* [redacted] *reato del genere, questo cade in prescrizione dopo cinque anni. Posso dirlo perché* [redacted] *un avvocato*».

[redacted] Jaime, che conta [redacted] iniziare un'azione legale contro il suo ex segretario dalla Spa[redacted], ha concluso: «*Ritengo che le persone siano valutate* [redacted] *seconda dei milioni di cui* [redacted] *debitori*». (A. P.)

Incidente fra il presidente [redacted] imputato [redacted] processo per l'uccisione [redacted] mezzadro di Alba

Riferendosi all'Operti, il giudice l'ha chiamato «bel tomo» - Questi ha reagito: «Io sono innocente, lei non può chiamarmi così» - E' [redacted] allontanato - In [redacted] difesa è intervenuto l'avvocato



I testimoni Luigi Barberis, [redacted] sinistra, [redacted] Serafino Anselma ieri all'uscita dal tribunale di Alba (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Alba, [redacted] ottobre.**

Brevissima udienza, e [redacted] dotta [redacted] ritmo celere e sbrigativo. In un'ora e mezzo sono stati sentiti alcuni testi, ed [redacted] avvenuto un incidente che poteva assumere vaste proporzioni.

Ha aperto l'udienza Serafino Anselma. E' colui che durante la lontana istruttoria del '46-'48 dichiarò che, men[redacted] si trovava in carcere, [redacted] detenuto Dante Negro gli confidò: «*E' stato Zaverio Bono a uccidere Giuseppe Tarditi. Lo so perché c'ero anch'io*».

Interrogati, [redacted] Bono [redacted] proclamò innocente, e [redacted] Negro negò d'aver fatto quella rivelazione. L'Anselma successivamente ritrattò, poi tornò [redacted] confermare [redacted] precedenti accuse [redacted] Bono. Quest'alternarsi di dichiarazioni contraddittorie [redacted] gli contesta appunto [redacted] presidente Ottello, [redacted] il teste si àncora all'ultima deposizione, che scagiona l'imputato Operti.

Presidente — *Lei ha detto che fu Operti a suggerirle di dire che* [redacted] *stato Bono* [redacted] *uccidere Tarditi.*

Teste Anselma — *No, io* [redacted] *ho detto questo.*

Presidente — *Lei ha detto quello dietro suggerimento di quel bel tomo* [redacted] *Operti.*

Operti scatta. [redacted] alza [redacted] piedi nel [redacted] banco d'imputato e grida: «*Io* [redacted] *innocente, e* [redacted] *non ha il diritto di chiamarmi così*». Ma [redacted] ottiene altro risultato che quello di [redacted] allontanato dall'aula. Mentre i carabinieri [redacted] spingono fuori giunge [redacted] protesta del suo difensore, avv. Tosalli: «*Operti* [redacted] *stato assolto e deve essere considerato innocente. In nessun* [redacted] *però, presidente, lei può dirgli "bel tomo"*».

Presidente — *Avvocato, silenzio, se* [redacted] *mi arrabbio.*

Avv. Tosalli — *Allora mi arrabbio anch'io. Lei deve rispettare gl'imputati.*

[redacted] animi si placano [redacted] il presidente prosegue l'interrogatorio del teste Anselma — *Per l'ultima volta la esorto a dire la verità. Chi le propose di fare quella dichiarazione?*

Teste Anselma — *Fu Barberis. Egli sapeva che Operti* [redacted] *innocente, ed ebbe l'idea di favorirlo. Ne ne parlò di sua iniziativa. Insieme concertammo* [redacted] *la testimonianza sia per scagionarlo che per fare un viaggetto.*

Lo segue il teste Francesco Barbero, che rappresenta un alibi fondamentale per Tommaso Operti. Il delitto avvenne [redacted] fra le ventitrè e le ventiquattro del 30 dicembre '45 in una sperduta cascina di Novello, presso Alba. Il teste Barbero, che lo ebbe nella sua formazione partigiana, dice: «*La sera del 30 dicembre presi parte a Bra all'inaugurazione d'una sala* [redacted] *ballo. Verso mezzanotte si* [redacted] *una disputa fra alcuni presenti per questioni partigiane, e seppi che vi aveva partecipato l'Operti. Più tardi lo vidi, c'intrattenemmo* [redacted] *chiacchierare. Uscimmo assieme dal locale e lo accompagnai a casa*».

L'alibi [redacted] confermato subito dopo dal [redacted] Pietro Operti, omonimo [redacted] non parente dell'imputato. Egli dice: «*Alla inaugurazione della sala da ballo a Bra vidi Tommaso Operti. Non posso assicurare che vi fosse anche* [redacted] *Milanese* (Giuseppe Milanese e Valentino Bonardo sono gli altri due imputati).

Il commissario di polizia Melchiorre Basile diresse le indagini [redacted] a quell'epoca tenente [redacted] carabinieri. Egli assicura che «*tanto Milanese quanto Bonardo confessarono spontaneamente, senza subire pressioni di sorta. Operti ha sempre negato*».

Il teste Basile riferisce [redacted] ritrovamento in [redacted] Tarditi dei due libretti [redacted] risparmio, uno [redacted] mila e l'altro di 30 mila lire, che in un primo tempo [redacted] credeva che fossero stati rubati dai banditi. [redacted] particolare è importante, perché su di [redacted] fondò in [redacted] parte la Corte d'Assise di Cu[redacted] nel giugno dell'anno scor[redacted] assolvere gl'imputati.

Infatti nei verbali dei carabinieri si parlava di due libretti [redacted] risparmio, uno di 30 e [redacted] di 15 mila lire, che essi avrebbero portato via, mentre [redacted] solo erano ancora in casa, ma il loro ammontare era diverso.

Nel frattempo il presidente ha fatto rientrare in aula l'Operti, e [redacted] il teste Luigi Barberis. Egli dichiarò [redacted] istruttoria d'aver [redacted] stando in carcere, dal detenuto Zaverio Bono, che costui insieme [redacted] Dante Negro aveva ucciso il Tarditi. Il [redacted] Barberis conferma al presidente la circostanza. **g. f.**

Le casse [redacted] sigarette nel convento di Albano

I difensori dei contrabbandieri chiedono il rinvio del processo per nuove indagini

Secondo i legali i maggiori imputati (latitanti) [redacted] stati chiamati in causa in base a semplici fotografie - Anzi uno [redacted] essi, l'Aricò (richiesta del P. M.: otto anni e quattro mesi) sarebbe [redacted] riconosciuto in un'immagine [redacted] vent'anni fa - Oggi dovrebbero concludersi le arringhe, ma si prevede una replica del rappresentante dell'accusa

(Dal nostro inviato speciale) **Velletri, 20 ottobre.**

L'attacco di ieri all'istruttoria non era che un assaggio, un tiro di preparazione: oggi la tempesta s'è di nuovo abbattuta contro l'edificio dell'accusa. I difensori che si sono alternati nella giornata, Ottavio Marotta, Giuseppe Sabatini, Alfonso Favino, Giuseppe Sotgiu, Giuliano Vassalli, non hanno risparmiato né tempo, né fiato, né argomenti per cercare di far saltare in aria la costruzione messa in piedi dal pubblico accusatore Ignazio Badali.

Ha cominciato l'avv. Marotta, prendendo la parola per il latitante Giuseppe Aricò, indicato dal ferroviere di Milano-Greco, Livio Taglialatela, come uno dei suoi corruttori, che lo avrebbe convinto a deviare verso Roma-Capannelle il famoso vagone con il carico del contrabbando. Ma il racconto del Taglialatela (osserva il difensore Marotta), è assai confuso. Quando agli inquirenti egli rivelò che lo sconosciuto era un ex ferroviere, subito si scartabellarono gli archivi fotografici.

Alla fine fu mostrato al [redacted] *glialatela il ritratto d'un giovanotto. «E' lui!», disse l'interrogato. Ma che riconoscimento era mai quello? La fotografia mostrava l'Aricò di vent'anni or sono e vent'anni sono molti. Troppi. Quali erano i connotati di questo Aricò? Com'era vestito? Dove abitava? Ci sono degli indizi. Ma le prove? Non si può condannare a otto anni e 4 mesi di reclusione (tale è la richiesta del P.M.) un «signor X» di cui si ha soltanto questa fotografia sbiadita dagli anni e la nebulosa descrizione d'un correo.*

Anche del secondo latitante, Giorgio Coreno, si sa ben poco. Anche lui è stato riconosciuto per fotografie, e indicato come colpevole sulla base di ciò che ne dice il ferroviere corrotto. Ma nessuno degli indizi forniti dal Taglialatela è stato controllato dall'istruttoria. Nella sua arringa, il prof. Sabatini è stato severissimo contro questo modo di procedere. «Il Taglialatela confessò di essere stato portato a Chiasso, in un ristorante, dai suoi corruttori. Ma nessuno si è preoccupato di andare a Chiasso, in quel ristorante, per un minimo tentativo di controllo. Nessuno si è preoccupato di fare degli accertamenti patrimoniali sul Coreno, che, a quel che ne dice il Taglialatela, dovrebbe essere proprietario di immobili [redacted] di stabilimenti industriali. Anzi, il Taglialatela dice che questo Coreno si occuperebbe di produzione di latte in polvere. E se fosse cocalma? Nessuno si è occupato di quest'indagine? Nessuno».

Insomma di fronte ad una straordinaria povertà di elementi processuali sta una spropositata sovrabbondanza di sanzioni. Con otto parole in tutto di motivazione il Coreno è stato proposto per otto anni di carcere. «Un [redacted] di' carcere per ogni parola che [redacted] Pubblico Ministero ha [redacted] questo imputato!», *esclama* [redacted] *difensore Sabatini.*

Ma c'è addirittura una questione pregiudiziale: «Non dovremmo neppure essere qui [redacted] difendere quest'uomo per[redacted] non esiste una certa identificazione della persona. Ci fosse almeno una sua fotografia agli atti. Nemmeno questa c'è». *C'è il rischio, insomma, che il Tribunale* [redacted] *giudicando un'ombra, un imputato metafisico. Fortuna che agli atti si trova* [redacted] *«taccuino biografico» compilato dalla guardia di finanza sul conto del Coreno. Da questo «taccuino» egli figura come* «persona pericolosa per la sicurezza tributaria».

Che uno schedario della polizia esista, sarà illegale, ma si può tollerare: ciò che al prof. Sabatini sembra inaccettabile è che le annotazioni della Finanza, i dubbi, i sospetti, le denunce siano introdotti nel fascicolo processuale come materiale di prova, senza che questi elementi siano sottoposti al vaglio critico del magistrato. Tanto per fare [redacted] *esempio: il Coreno figura otto volte* [redacted] *denunciato dalla Finanza, e otto volte processato, e otto volte assolto. La Finanza tien conto delle denunce, ma non delle assoluzioni.* «Ciò vuol dire che i giudici assolvono, ma la Tributaria condanna!».

Situazione gravissima, sotto il profilo dei diritti costituzionali: ognuno di noi potrebbe essere imputato e convincere i giudici della propria innocenza, ma non riuscirebbe a farsi depennare dallo schedario dei sospetti, e così, in un nuovo, eventuale processo, riaffiorerebbero accuse, indizi, «voci» raccolte in sede di polizia, e adoperate per la seconda volta contro di lui. Per concludere, il prof. Sabatini non ha che due soluzioni da proporre: o assolvere il Coreno perché estraneo ai fatti, oppure sospendere il presente processo perché non lo si può proseguire. Il Codice infatti (art. 83) prescrive al giudice di curare assai bene l'identificazione degli imputati prima di procedere contro di loro. Proprio per [redacted] *rischiare di condannare* [redacted] *fantasma, il Pubblico Ministero dovrebbe occuparsi d'un supplemento di istruttoria per il Coreno.*

Per l'imputato Ermenegildo Foroni parla [redacted] *prof. Giuliano Vassalli. Perché mai, si chiede il difensore, questa straordinaria sproporzione tra il frate e il non frate?* [redacted] *Pubblico Ministero ha proposto il Foroni per otto anni di reclusione e circa mezzo miliardo di multa; padre Antonio (Elio Corsi) per tre anni di reclusione e metà della multa. Eppure, nota il difensore, frate Antonio ed Ermenegildo Foroni sono sempre insieme, in questa vicenda... Insieme compaiono davanti al guardiano del convento, insieme vanno a bussare dagli Oblati, insieme dirigono le manovre del camion per entrare da quel cancello, insieme corrono all'ospedale della Garbatella.*

Anzi: qui succede una cosa [redacted] *curiosa. Il frate dice che* [redacted] *Foroni è stato ferito da un automobilista di passaggio altezza Frattocchie. Ora s'addebita* [redacted] *simulazione di reato al Foroni. E il Foroni che c'entra? Era in stato di choc.*

Secondo l'avv. Sotgiu, difensore del capostazione Giovanni Castaldi, si è fatto troppo chiasso intorno a questo processo: ciò, per colpa [redacted] *frati che si compiaiono in scena, e che hanno eccitato un'ironia (d'origine risorgimentale).*

Ed eccoci al Castaldi: vittima, anche lui, d'un'istruttoria [redacted] *frettolosa che* [redacted] *ha saputo far luce sull'attività dei veri contrabbandieri operanti alle spalle degli attuali imputati. Per un'organizzazione internazionale di contrabbando ci vuol altro che l'oscuro, l'onesto capostazione* [redacted] *Roma-Capannelle.*

Per domani [redacted] *attesa l'arringa* [redacted] *Remo Pannain che concluderà il torneo oratorio. E poi? Può darsi che il Pubblico Ministero, Ignazio Badali, intenda replicare, incalzato com'è dalla violenza dei patroni, scatenati contro l'istruttoria sommaria.*

Gigi Ghirotti

Precipita [redacted] aereo con [redacted] passeggeri: 1 morto [redacted] 37 feriti

Manila, [redacted] ottobre.

Un aereo delle aviolinee [redacted] lippine è precipitato oggi [redacted] Manila causando la morte di un passeggero [redacted] il ferimento di altre 37 persone che [redacted] trovavano a bordo [redacted] di sei che erano a terra. Parecchi sono feriti in modo grave.

Si [redacted] la suora «rapita»



Anna Maria Musso, l'ex religiosa che [redacted] stata [redacted] rapita» da un muratore ventiquattrenne mentre stava rientrando [redacted] un asilo di Palermo. La giovane [redacted] informato [redacted] parenti che sposerà il «rapitore» (Tel. Ansa)

L'appaltatore [redacted] imposte di Biella ucciso nell'auto finita contro un palo

L'incidente all'alba [redacted] Padova - Il gr. uff. Armando Lucci (68 anni) tornava da Venezia diretto ad Abano - Nell'urto, [redacted] pilone della luce [redacted] stato abbattuto

(Dal nostro corrispondente) **Padova, 20 ottobre.**

In un incidente stradale, avvenuto stamane alle 4,30, ha perduto la vita il gr. [redacted] Armando Lucci, di 68 anni, nativo di Avellino e domiciliato a Biella in via De Marchi 5, appaltatore delle imposte di consumo del comune di Biella. Il gr. uff. Lucci dall'8 ottobre si trovava ad Abano Terme, al Grand Hôtel Royal Orologio per [redacted] cura.

Al volante della [redacted] «Lancia Flavia» targata Vercelli percorreva all'alba di stamani [redacted] circonvallazione di Padova, proveniente [redacted] quanto [redacted] re da Venezia. Era solo ed era diretto ad Abano per rientrare all'albergo, quando, in via Giordano Bruno, improvvisamente sbandava, invadendo la corsia opposta ed andando [redacted] schiantarsi contro [redacted] pilone in cemento della luce.

L'urto è stato così violento che il pilone è stato parzialmente abbattuto e l'avantreno della vettura si [redacted] completamente sfasciato. Camionisti di passaggio hanno prestato i primi soccorsi allo sventurato, che dava solo deboli segni di vita, e hanno provveduto ad avvertire la Croce Verde.

Estratto a fatica dall'abitacolo, dove era rimasto seduto al posto di guida, il gr. uff. Lucci veniva trasportato all'ospedale dove era ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico. Dopo un paio d'ore spirava [redacted] avere ripreso conoscenza.

Non è stato ancora possibile precisare la [redacted] della sciagura: forse la stanchezza, un colpo di sonno, o un improvviso malore ha fatto perdere il controllo dell'auto al gr. uff. Lucci. Si presume inoltre che la vettura fosse lanciata ad un'andatura piuttosto elevata, data la violenza dell'urto [redacted] tro [redacted] pilone in cemento.

[redacted] crede che il [redacted] uff. Lucci fosse reduce da Venezia, forse dal [redacted]. Aveva addosso una discreta s[redacted] di denaro. In giornata è giunta a Padova la moglie, che ha visitato angosciata la salma. Il loro figlio si trova attualmente in America. **p. v.**



Armando Lucci, vittima dell'incidente a Padova

Doveva tornare oggi a [redacted] dopo un periodo [redacted] cure ad Abano

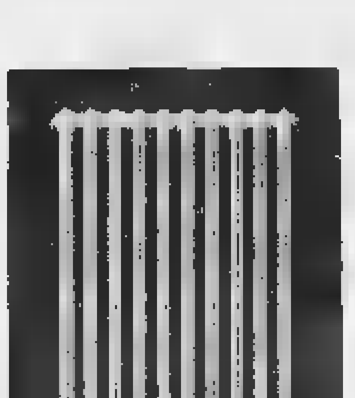
(Dal nostro corrispondente) **Biella, 20 ottobre.**

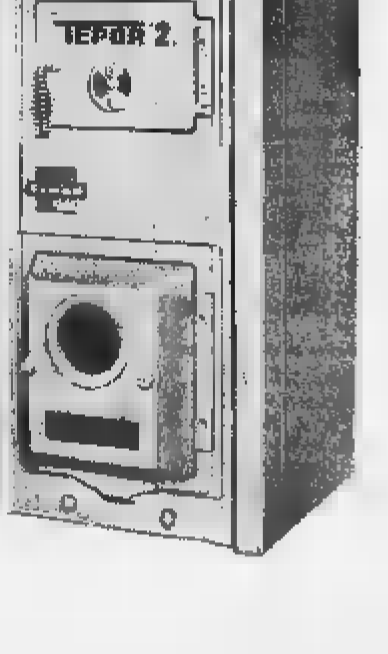
(p. m.) La [redacted] della tragica morte del gr. uff. Armando Lucci è giunta in città nella tarda mattinata e si è subito sparsa destando vasto cordoglio. Lo scomparso, che risiedeva [redacted] Biella da oltre trent'anni, era infatti molto conosciuto [redacted] e stimato. Nato ad Avellino, dopo aver fatto parte della guardia di finanza disimpegnando mansioni di comando, nel 1933 era stato nominato direttore generale della ditta «Cagnoni», che aveva in appalto la riscossione dell'imposta di consumo a Biella e in altri centri [redacted] Biellese.

Nel [redacted] creava un'organizzazione propria, sempre nel [redacted] po dell'esazione del dazio, e la ingrandiva sino a farle raggiungere le attuali notevoli proporzioni: l'organizzazione Lucci oltre che a Biella è presente in più di 150 comuni del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia.

Lo scomparso aveva pure ricoperto cariche pubbliche ed attualmente presiedeva l'asilo infantile «Giovanni Battista Serralunga», del rione Riva di Biella. Il gr. uff. Lucci si trovava alle Terme di Abano per un periodo di riposo e [redacted], [redacted] avrebbe dovuto tornare a Biella domani.

Alla cordialità dei meridionali, Armando Lucci aveva unito la tenacia e la modestia che caratterizzano i biellesi: anche per questo motivo si era perfettamente inserito nella vita della città che da decenni lo ospitava. La salma verrà trasferita a Biella.





Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa [redacted] 63,84 a 63,83

[redacted] a tendenza irregolare [redacted] aperto il nuovo ciclo operativo

Ieri prima riunione per i riporti a fine novembre - Inizio vivace e sostenuto, poi una corrente di vendite sulle Viscosa deprime la quota Chiusura debole - Dopoborsa riflessivo - Migliore il reddito fisso

Milano, 20 ottobre.

L'inizio del nuovo ciclo operativo «a fine novembre» è risultato stamane piuttosto deludente, nonostante un avvio ben intonato, con iniziative selettive su alcuni valori assicurativi, sulle Edison e sulle Montecatini. Ben presto, però, le iniziative tendevano ad esaurirsi [redacted] affioravano i primi contrasti. Una corrente di offerte sulle Viscosa provocava presto un nuovo arretramento di questo titolo primario, e ben presto anche il resto della quota vedeva ridursi le modeste migliorie iniziali. In chiusura la tendenza appariva generalmente più debole. [redacted] volume degli scambi è risultato leggermente inferiore a quello della vigilia.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,84 di ieri a 63,83 senza variazioni percentuali. Molto attivo il settore del reddito fisso, specie sui Buoni del Tesoro e sulle obbligazioni, con buone disposizioni di fondo.

Fiacco il mercato dei premi con scarsi affari.

Titoli trattati: valori di Stato per 230 milioni di lire, obbligazioni per 558 milioni di lire, azioni n. 1.111.850, per un valore di L. 2821 milioni.

Dopoborsa riflessivo con pochi scambi. Corsi informativi: Fiat 1890-1895; Montecatini 1645-1648; Edison 2196-2198; Viscosa 3650-3670; Generali 89.400-89.700.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 10	—
» cont.	102 —	—
Redimibile 3½	100 07	+ 0 17
» cont.	99 975	+ 0 175
Ricostruz. 3½	87 90	— 0 40
» cont.	87 80	— 0 40
[redacted] 5%	97 525	+ 0 125
» cont.	97 225	+ 0 125
Ril. Fond. 5%	97 —	—
Pr. N. 5% Tr.	97 15	—
» 5%	96 80	— 0 15
B.T.N. 5% '66	100 40	— 0 15
» » '68	101 15	— 0 10
» » '69	100 90	+ 0 10
» » '70	101 15	+ 0 05
» » '71	101 10	—
» » '73	101 20	—
» » '74	100 95	— 0 15
B.T.S. 5% '66	100 57	+ 0 07
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 70	+ 0 20
» Ent 6%	97 35	+ 0 175
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('56) 6%	99 40	—
» cont. 6%	98 05	+ 0 075
» ('58) 6%	98 50	—
» '57 6.5%	98 50	—
» ('56) 6%	99 25	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '55 5½%	91 50	+ 0 10
» '60 5½%	92 —	+ 0 50
» '61 5½%	91 25	+ 0 20
» '61 5½%	91 05	— 0 10
» ('64) 6%	98 50	+ 0 15
» Sterl.6%opt.	99 —	—
» Elett.5½%	109 25	— 0 50
» » 5½%opt	92 —	—
» Sider 5½	96 —	— 0 10
Elfer (III) 6½	98 75	—
Elfer (IV) 5%	92 —	—
FF. SS. 5½%	95 20	—
» » '53	94 50	—
» » '55	93 70	— 0 15
» » '59	93 —	— 0 20
» 6% '59	87 45	—
» 5% '61	87 60	—
» 6% '65	97 60	+ 0 40
P.S.Agr. 5% I	87 30	—
» » » 5% II	87 50	—
» » » 5% III	86 —	—
» » » 1%84 I	95 575	— 0 075
» » » 1%84 II	95 80	+ 0 20
» » » 1%85 III	95 40	+ 0 15
OO. PP. 5%	87 40	+ 0 10
» » 5½%	91 10	— 0 30
» » 6%	96 65	+ 0 075
» » » Sp.64	96 —	— 0 30
EniPetrolio 6%	97 80	—
» » 6% '57	97 50	—
» » 6% '58	97 40	—
» Sp. 6% '59	96 60	+ 0 15
» Sud 6%	97 50	+ 0 40
» » 5½%	95 —	—
» » 5½ '61	91 50	— 0 20
» 5½ '61 4a	90 90	— 0 40
» 5½ '62 5a	91 20	—
» 5½ '63 6a	90 80	—
» 5½ '63 7a	91 —	—
» 5½ '63 8a	91 —	—

Titoli	20	Variaz.
C. F. 6% '64 9a	95 80	—
» Sela 5½%	91 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	87 50	+ 1 10
» 5% '63	86 25	—
» Div.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	86 80	+ 0 40
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½ '61	91 —	—
» 5½ 62 4a	90 20	—
» 5½ 62 5a	90 50	—
» 5½ 62 6a	90 —	—
» 6½ 63 7a	89 50	+ 0 15
» 6½ 63 8a	89 45	—
» 6% 64 9a	95 —	—
» 6% 64 10a	94 70	+ 0 30
» 6% 65 11a	94 20	+ 0 10
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu rest. 6%	96 60	—
» » 5½	90 80	+ 0 15
» Edison6%31	98 80	—
» » 6% 55	97 —	—
» » [redacted]	97 —	—
» Cotini 6%	96 50	—
» St.Mezz.6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 60	—
» XI 1a2a	100 —	—
» XVIII 6%	97 35	+ 0 05
» XIX 6%	99 15	+ 0 55
» XX 6%	97 80	—
» XXI 5%	92 45	—
» XXII 6%	89 —	—
» XXIII 5%	88 50	—
» XXIV 5½	90 50	— 0 15
» spec. '64	98 50	+ 0 15
» Ci.M6%1a	95 80	—
Torino '31 5%	98 50	—
» '32 6%	99 20	+ 0 20
» AEM5½60	89 —	—
» AEM5½62	89 —	—
Genova 6% '35	98 50	—
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '49	99 20	—
Fiat 6% '56	97 20	— 0 10
Fiat 6% '57	99 10	— 0 40
Fiat 6½% '59	92 30	— 0 30
RIV 5½%	86 50	— 0 25
Pirelli 6% '48	94 50	—
» 5½ '62	87 20	—
[redacted] '48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 75	+ 0 75
» '58 7%	101 50	— 0 20
» '59 6½%	99 60	+ 0 20
» '62 5½ 1a	87 —	— [redacted]
» '62 5½ 2a	87 —	—
» Bult 5½%	87 —	—
Magneti M 7%	101 —	—
» » 7%	101 —	—
» » 7%	101 —	—

Titoli	20	Variaz.
Eternit 7%	106 —	—
» 6% '60	96 50	+ 0 50
» 5½ '63	86 —	— 0 50
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '58	102 70	+ 0 20
» 7% '59 I	102 —	—
Cool-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '58	100 —	—
Alg.-Frut 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	102 —	—
» 6½ '62	84 70	+ 0 20
Cotini 6%	99 50	—
» 6% '58	87 10	+ 0 20
» 5½% '60	88 60	—
» 5½% '61	88 40	—
» 5½% '62	88 10	— 0 20
Merid.elett. 6%	95 50	—
Vizzola 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 10	—
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Teral 6%	96 40	—
Ilva 6%	96 —	—
Ecta 6%	99 —	—
SIP 6%	98 60	+ 0 20
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 60	83 75	—
» 5,94 63	82 90	—
Romianca 5½	86 40	—
» 5,50 62	84 20	— 0 05
Lancia 5½%60	88 —	— 1
» 5½%62	83 70	—
Liquigas 6%59	93 —	+ 0 50
Cera-Sav. 5½	89 —	+ 0 05
IBM Italia 5½	85 —	—
It. Gas 5½ '61	89 50	+ 0 10
Tr.G.S.Ber. 5½	87 90	+ 0 50
Autostrade 5½	89 60	—
» 6% 63	95 75	+ 0 05
Motta 6%	95.30	—
Finsider C. 6½	98 10	— 0 10
Aq. F. 5,50% C.	135 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6040	+ 10
Ass. Torn priv.	4215	+ 5
Ass. Generali	90300	— 500
Piem. Finanz.	1140	—
STET	2527	— 8
Invest	3090	—
Finsider	856	+ 0 50
Finelettrica	1261	+ 1
Mediobanca	66900	+ 100
La Centrale	89 20	— 30
Merid. Finanz.	2222	+ 7
Ferr. Merid.	1775	+ 3
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20 25	—
SIP	2425	— 5

Titoli	20	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1903	— 6
FIAT privil.	1670	— 4
Nebiolo	580	—
[illegible]	1220	—
Italsider	1024	+ 3
Westinghouse	840	—
Ferrera	410	—
Dalmine	1505	+ 10
Olivetti priv.	1989	+ 2
Terni	571 50	+ 1
E. Marelli	630	—
M. Marelli	850	—
TESSILI		
Borgosesia	7400	+ 200
Viscosa	3743	— 52
Viscosa privil.	3100	— [redacted]
Chatillon	5350	—
Fisac	250	—
CHIMICI		
Italgas	1002	+ 21
Paramatti	950	—
Schiapparelli	4350	—
Mira Lanza	42100	+ 100
SAFFA	9055	+ 55
ANIC	1225	+ 20
Rumianca	1620	— 1
Montecatini	1656	+ 14
Liquigas	193 25	+ 2 25
Pibigas	81	— 1
S.A.R.D.M.	910	+ 10
Cir	3350	—
MINERARI		
Montepont	692	+ 2
Talco-Grafite	17800	— 200
M. Amiata	12740	— 125
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	189	+ 2
Eridania	2340	+ 20
Motta	11525	— 175
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2790	—
Sites	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Imm. Roma	452	+ 2
Bilardini	1700	—
Ferco	111	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	790	—
C. Acqua Roma	[redacted]	—
Acq.DeFerr.G.	1045	—
Cartiera Ital.	1325	+ 25
Cartiera Burgo	14500	— 100
Fornaci Alp.	12700	—
Eternit	4750	— 150
Pirelli	2640	+ [redacted]
Ceram. Pozzi	160	+ 2
[redacted]	249 50	—
Rinascente pr.	204 50	—
Ind. Stura	1700	—

Le trattazioni a fine novembre hanno preso lo spunto, ieri a Torino, da una giornata decisamente negativa. L'apertura è stata effettuata su basi sommariamente resistenti, che però non hanno tenuto conto del normale scatto dell'interesse di riporto. Il mercato ha accentuato, nel corso del «durante», la svogliatezza di fondo e la riflessione generale. Per le sole Italgas si è avuta una battuta di fermezza iniziale, successivamente in parte rientrata. Il listino ha raccolto i minimi della giornata, cedenti soprattutto per le Viscosa, sottoposte ad un'azione di rottura. Cedenti Fiat, Assicurazioni Generali, Olivetti; resistenti le Montecatini. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa cedente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 18.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 60.500.000 c.n.; azioni n. 90.825.*

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	66.680	Pirelli C.	3190
Olm	3750	Sifa	1125
Centrale	[redacted]	Stet	2529
Invest	3130	Italgas	2285
Bastogi	1780	Generali	90.150
Sviluppo	1620	Ras	37.130
Finmare	476	Incendio	8625
Finelettr.	1265	Assicur.	65.100
Finsider	856	Ass. Tor.	6070
Breda	3130	Ass. Tor. pr.	4205
Salop	131	Ass. Mil.	23.000
Sme	2224	Ass. Mil. pr.	13.550
Generalfin.	930	Fond. Vita	19.200
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	2450
Alitrai	1790	Sip	2420
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.255	Lanerossi	2672
Val Ticino	14,75	Tilane	180,50
Olcese	565	Fisac	245
De Angeli	2165	Cascami	3870
Cucirini	6450	Bernasc.	1190
Linificio	600	Chatillon	5385
Rossari	18.300	Snia Visc.	3705
Rotondi	[redacted]	Viscosa pr.	3095
Tosi	2130	Pacchetti	490
Unione M.	21.950	Scotti	101
Gerardo	1555	Marz. pr.	1931
[redacted] METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Magona	1000	Bruggo	875
Metallurg.	3368	Falck	3570
Amiata	12.700	Falck pr.	3600
Montecat.	1654	Trafilerie	636
Montepont	700	Ilsa-Viola	[redacted]
Dalmine	1510	Terni	
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1848	Fr. Tosi	890
Fiat priv.	1674	Westingh.	845
Nebiolo	579,50	Olivetti	1994
ELETTRICI E [redacted]			
Cielt	[redacted]	Magneti	850
Emiliana	1975	Tecnom.	1499
Orobia	2144	Alto Ven.	1426
Marelli	629,50		
ALIMENTARI			
Distillati	2030	Certosa	2245
Eridania	2340	Motta	11.655
Ex. Molini	1315	R. Zucch.	168
CHIMICI			
Anic	1222	Rumianca	1630
Saffa	9000	Sarom	920
Italgas	1001	C. Erba	6650
Liquigas	194	Erba priv.	4915
Nap. Gas	660	Brioschi	17.500
Pibigas	66,125	Colleri	179
[redacted]	2550	Ledoga	2620
Mira L.	42.000	Ledoga pr.	[redacted]
Octopros	1336	Coga	6250
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1785	Milano C.	33.200
Iniziativa	2095	Sites	2900
Sagi	1350	Bon. Ferr.	636
Beni Stab.	2810	Risan. N.	5950
Dec. Imm.	450		
DIVERSI			
Edison	2201	Smeriglio	126
Barbei	9,50	Pir. Spa	[redacted]
Breda	42.750	T. Acqua	5340
Burgo	14.495	Rinasc.	248,75
Ginori	520	Rinasc. pr.	204,50
Ciga	3525	C. Acqua	476,25
Italcem.	[redacted]	De Ferrari	998
Cementir	5320	Sos	3575
Cer. Pozzi	180	Sges	1456
Eternit	4700	Dominik	5500
Rejna A.	1112 ex		

Genova, 20 ottobre.

Industrie agricole 2900 ex; Navig. Alta Italia 5600; Cotonificio Ligure 2450; Eridania 2352; Romana Zuccheri 170,50; Industria Zucchero 3225; Distillerie Italiane 2040; Zuccheri Sermide 590; Esercizi Molini 1360; Mira Lanza 42.180; Italsider 1022; Aedes 1776.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 20 ottobre.

Banconote: sterline 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-126,50; [redacted] occ. 154-157.

Oro fino a 706-716 [redacted] al grammo; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6125-6325, [redacted] rengo svizzero 6075-6275; id. francese 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

«La sterlina [redacted] consolida» dice il governo britannico

Dopo i nuovi crediti internazionali del 10 settembre la pressione sulla moneta inglese sembra finita - Il disavanzo della bilancia dei pagamenti sarà quest'anno di [redacted] 300 milioni di sterline, contro 756 nel 1964

(Dal nostro corrispondente) Londra, 20 ottobre.

Il rafforzamento della sterlina è oggi confermato dal «Ministero per gli Affari economici» nella sua pubblicazione *Progress Report*. Il documento esamina inoltre la bilancia dei pagamenti e conclude che l'Inghilterra sembra essere «sulla giusta [redacted] rotta» verso il pareggio dei suoi conti con l'estero. Ma «molta strada» resta ancora da percorrere prima che tutte [redacted] difficoltà siano superate.

Il bollettino dice: «*L'annuncio, il dieci settembre, di nuovi crediti internazionali sembra aver posto fine alla prolungata pressione sulla sterlina. Il mese scorso, la nostra valuta faceva aggio sui cambi ufficiali e le riserve, nonostante la restituzione di alcuni prestiti, aumentavano di sessantuno milioni di sterline. Tali progressi mostrano che siamo sulla giusta rotta per conseguire entro il '66 il pareggio della bilancia dei pagamenti.*

«*Alla fine del '64* — [redacted] giunge il documento — *il deficit complessivo nella bilancia dei pagamenti assommava a 756 milioni di sterline. Nella prima metà di quest'anno, è stato di 102 e, anche se nella seconda metà sarà, com'è probabile, più elevato, il totale per il '65 sarà assai inferiore a quello del '64*». Il cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan ha previsto per il '65 un disavanzo di [redacted] 300 milioni di sterline. **m. ci.**

Dollari falsi in 10 anni per 14 miliardi di lire

Washington, 20 ottobre.

Tra il 1° luglio 1964 ed il 30 giugno 1965, sono stati distrutti [redacted] impianti o macchine per la falsificazione di banconote e sono stati sequestrati e distrutti 3.383.809 dollari, dei quali 2.517.506 (circa il 75%) prima che fossero posti in circolazione. Sale così ad oltre 22 milioni di dollari (14 miliardi [redacted] lire circa) il totale [redacted] banconote false distrutte negli ultimi dieci anni.

Un istituto finanziario fallito nel Liechtenstein

(Dal nostro corrispondente) Berna, 20 ottobre.

(l. f.) Dopo [redacted] chiusura [redacted] diversi istituti finanziari e bancari di Ginevra, Zurigo e Sangallo, i giornali di stasera dànno notizia [redacted] un clamoroso dissesto nel Liechtenstein, che economicamente è legato alla Svizzera. La «Fineuran» di Vaduz — istituto specializzatosi negli investimenti in vari Paesi dell'Europa Occidentale — ha dovuto sospendere l'attività, [redacted] potendo più fronteggiare gli impegni assunti verso i suoi creditori. Secondo i giornali di Zurigo, il passivo dell'istituto fallito ammonta a 14 milioni di franchi svizzeri, pari a circa due miliardi di lire: sebbene avesse la sede legale a Vaduz, la capitale del Liechtenstein, l'istituto era diretto esclusivamente da uomini d'affari elvetici, e fra i membri [redacted] consiglio d'amministrazione figurava, fra l'altro, una nota personalità politica di Sangallo.

In un commento dal tono estremamente duro, la «National Zeitung» di Basilea chiede l'adozione di drastiche misure di controllo sulle Banche e soprattutto sugli istituti finanziari, perché possano essere evitati altri dissesti.

[redacted] sulla congiuntura [redacted] Europa

La ripresa economica in [redacted] prevista dagli esperti del Mec

I prossimi mesi dovrebbero confermare i sintomi di progresso - Le esportazioni [redacted] agevolate [redacted] ridotti termini [redacted] consegna delle nostre industrie - Suggerite al governo di Roma agevolazioni fiscali e creditizie per stimolare gli investimenti

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 20 ottobre.

La ripresa economica italiana, secondo il parere degli esperti del Mec dovrebbe segnare ulteriori progressi prima della fine dell'anno. Esaminando come di consueto la congiuntura nei vari Paesi della Comunità, [redacted] autorità del Mercato comune dànno grande rilievo, nel bollettino trimestrale pubblicato oggi a Bruxelles, alle prospettive per i [redacted] che ancora ci separano dalla fine dell'anno, e sostanzialmente il giudizio è ottimista per quanto riguarda l'Italia.

Gli esperti della Comunità sostengono che è «*prevedibile un sensibile sviluppo della domanda estera. Le prospettive della congiuntura mondiale sono favorevoli e i ridotti termini di consegna che l'economia italiana è in grado di assicurare, costituiscono un considerevole vantaggio concorrenziale rispetto a molti altri Paesi*». Anche se la ripresa congiunturale della domanda interna potrebbe tendere a frenare leggermente l'espansione delle esportazioni, «*le prospettive di esportazione*», citiamo ancora dal documento comunitario, «*per il secondo semestre del 1965 continuano ad essere valutate con ottimismo*».

Mentre nel settore edilizio dovrebbe persistere ancora per un certo tempo una «*debolezza generale*», le prospettive per gli investimenti [redacted] beni strumentali appaiono più favorevoli. «*E' vero che la situazione di numerose imprese è, quanto a redditività, piuttosto tesa, ma questa circostanza*», ritengono gli esperti del Mec, «*rappresenta un potente incentivo a intraprendere investimenti di razionalizzazione e di ammodernamento, tanto più che la dipendenza sempre più stretta dal commercio estero spinge fortemente a sviluppare la capacità concorrenziale sul piano internazionale*».

Dato per scontato un aumento della spesa di consumo, tanto nel settore pubblico che in quello privato, [redacted] documento prevede [redacted] aumento della massa dei redditi salariali, anche in seguito alla nuova regolamentazione delle pensioni.

La produzione industriale dovrebbe nel complesso ancora aumentare, mentre la produzione agricola dovrebbe essere soddisfacente. «*L'espansione delle importazioni dovrebbe accelerarsi nel corso del secondo semestre e appare quindi probabile che la bilancia commerciale accusi, durante questo periodo, una tendenza al deterioramento. La bilancia dei pagamenti correnti* — aggiunge però il documento — *dovrebbe tuttavia saldarsi ancora con un considerevole avanzo*». La tendenza al rialzo dei prezzi dovrebbe persistere, specie per i prezzi al consumo, ma gli aumenti dovrebbero essere «*meno forti che in passato*».

«*E' confermata* — scrivono gli esperti del Mec — *l'ipotesi di un tasso d'incremento di circa il 5 per cento del prodotto nazionale lordo in termini reali*», e ciò per i dati complessivi del 1965 rispetto a quelli del 1964. Per quanto riguarda il 1966, invece, il tasso d'incremento del prodotto nazionale lordo dovrebbe raggiungere il 4-5 per cento. L'anno prossimo, in altre parole, dal punto di vista economico, dovrebbe essere migliore del 1965.

Il problema degli investimenti, sempre secondo gli esperti del Mec, rimane il problema principale dell'Italia. «*Le misure finora adottate non sembrano ancora sufficienti a realizzare una ripresa veramente apprezzabile degli investimenti complessivi delle imprese private. Pertanto in questa direzione dovranno essere intraprese nuove iniziative, con agevolazioni fiscali e creditizie destinate agli investimenti*». **a. v.**

Il disegno [redacted] approvato [redacted]

Stan[redacted]iati per i por[redacted] 75 mil[redacted]rdi [redacted] 5 [redacted]

La [redacted] solo un primo provvedimento, per le opere più urgenti - Inadeguate le attrezzature per lo sviluppo dei traffici: il 90 per cento delle importazioni ed il 60 per cento delle esportazioni passano per gli [redacted] marittimi

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 ottobre.

La Camera ha approvato oggi il disegno di legge del governo che stanzia 75 miliardi in cinque anni per migliorare gli impianti dei porti italiani con speciale riguardo all'ammodernamento delle attrezzature destinate all'escavazione dei fondali. Gli oratori d'opposizione hanno giudicato «insufficiente e frammentario» l'intervento proposto. Il relatore Degan, il socialista Di Nardo e il democristiano De Capua hanno replicato che si tratta di un primo provvedimento [redacted] retto a realizzare le opere più urgenti e a consentire future integrazioni dei finanziamenti, evitando così che lavori già avviati siano successivamente interrotti. La maggioranza ha insistito perché ogni sforzo sia concentrato, per ora, sui grandi porti, come Genova, Napoli, Palermo, Venezia, Trieste.

Il sottosegretario alla Marina Mercantile, Riccio, ha rilevato che la proposta governativa è un'anticipazione e non uno stralcio del piano quinquennale per gli scali marittimi, per il quale [redacted] ranno spesi 260 miliardi. L'on. Riccio ha osservato che l'attuale condizione operativa dei porti è gravissima perché di fronte all'aumento del traffico mancano adeguate attrezzature.

Nei porti italiani, [redacted] ricordato il sottosegretario, passano il 90 per cento delle importazioni e [redacted] 60 per cento delle esportazioni.

Ha poi parlato il sottosegretario ai Lavori Pubblici Romita che, confermando l'impegno del governo di attuare un piano più vasto già predisposto, ha dichiarato che i 75 miliardi saranno suddivisi secondo criteri di priorità, sia per migliorare i grandi porti d'interesse nazionale, sia in rapporto alla industrializzazione del Mezzogiorno.

Concluse le repliche la Camera ha approvato in forma definitiva il disegno di legge già varato dal Senato e [redacted] cessivamente ha ratificato il trattato sulla fusione degli esecutivi delle tre Comunità europee (Mercato comune, Carbosiderurgica, Euratom). In apertura di seduta la Camera ha commemorato il [redacted] natore Boggiano Pico. **l. f.**

Il 47% del consumo d'energia in Europa è dato dal petrolio

Una conferenza del vice-presidente della Standard [redacted] N. J.

Roma, 20 ottobre.

Il vi[redacted] presidente della Standard Oil Company (N. J.), William R. Stott, nel corso di una conferenza tenuta nel salone d'onore del Banco [redacted] Roma, per il Centro [redacted] riconciliazione internazionale, ha affermato che i principi dell'economia di mercato che in generale hanno caratterizzato [redacted] politica petrolifera in tutta l'Europa, hanno permesso di disporre di petrolio in abbondanza ad un prezzo equo. In Europa, i consumi [redacted] troliferi sono aumentati di oltre due volte e mezzo negli ultimi 10 anni, raggiungendo il 47 per cento dei consumi di energia.

Il vice presidente della [redacted] dard Oil ha sottolineato che in un periodo in cui la domanda di petrolio ha continuato a crescere rapidamente, il costo del rifornimento di petrolio greggio all'Europa, ha subito una lieve diminuzione; se il consumatore non ha risentito di questo vantaggio ciò è dovuto esclusivamente agli elevati oneri fiscali.

L'andamento [redacted] C. [redacted] nei primi nove [redacted] del '65

Milano, 20 ottobre.

Il consiglio di amministrazione della Carlo E[redacted] SpA. nella sua ultima riunione, ha constatato il soddisfacente andamento dell'esercizio in corso. Nei primi nove mesi del 1965, infatti, le vendite della Carlo Erba e delle consociate italiane, risultano aumentate dell'11% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

[redacted] Street per [redacted] consecutivo [redacted] un [redacted] delle quotazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali ieri è salita ancora, passando da 947,76 a 948,47

New York, 20 ottobre.

Dopo i nuovi livelli record toccati ieri da alcuni indici azionari, oggi i realizzi correttivi e le altre vendite si sono intensificati, ma questa pressione è stata [redacted] molti casi prontamente assorbita da ricoperture e [redacted] acquisti di cassetta. Gli indici principali hanno chiuso con piccole variazioni; i rialzi, però, erano sufficienti all'indice Dow Jones dei valori industriali per stabilire un nuovo massimo assoluto per la terza seduta consecutiva.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 948,47 (947,76); ferroviari 233,70 (232,40); obbligazioni interne 88,60 (88,61); pubbl. utilità 156,48 (156,81).

Az. scambiate n. 8.200.000.

La bilancia [redacted] pagamenti [redacted] passiva [redacted] 276 miliardi di lire

Il disavanzo si riferisce al 1964 e sarebbe dovuto soprattutto agli acquisti [redacted] grano nei Paesi occidentali

(Nostro servizio particolare) Vienna, [redacted] ottobre.

La bilancia dei pagamenti [redacted] l'estero dell'Urss avrebbe registrato, nel 1964, secondo statistiche ufficiali [redacted] vietiche, un disavanzo di 158 milioni di sterline, pari a 276 miliardi di lire. Questo deficit sarebbe stato causato dai sostanziosi acquisti di grano sui mercati occidentali e particolarmente negli Stati Uniti, in Canada ed in Australia.

Dai dati contenuti nelle statistiche risulta che nel corso del 1964 le esportazioni sovietiche in occidente hanno raggiunto un livello di 476 milioni di sterline, mentre [redacted] importazioni [redacted] raggiunto il livello di 634 milioni di sterline compresi gli acquisti [redacted] grano.

Nel corso del 1964 il raccolto è stato soddisfacente ma, per quanto concerne il 1965, le cose sono andate nuovamente male e [redacted] è stato ordinato grano per un valore di 250 milioni di sterline [redacted] Canada e all'Argentina.

Secondo calcoli approssimativi, [redacted] corso del 1963-1964 i sovietici hanno acquistato grano dai mercati occidentali per un valore di 375 milioni di sterline. *(Ag. Italia)*

Lieve flessione [redacted] settembre della produzione industriale Usa

New York, 20 ottobre.

(a.) L'indice della produzione industriale degli Stati Uniti, calcolato dal Federal Reserve Board, è sceso per il mese di settembre di un punto e mezzo dal 144,3 di agosto a 142,8 (sulla [redacted] 100 della media degli anni 1957-1959). Il ribasso dell'indice, il primo dall'ottobre 1964, è dovuto quasi esclusivamente al rallentamento della produzione di acciaio, che ha avuto inizio dopo la stipulazione del nuovo contratto di lavoro e che dura tuttora. Il fenomeno però, è di carattere passeggero, giacchè una vigorosa ripresa del [redacted] siderurgia americana è prevista [redacted] appena le scorte precauzionali accumulate dalle industrie consumatrici saranno riportate sui livelli normali.

Londra: da 442,3 a 441,9

Londra, 20 ottobre.

La crisi rhodesiana ha continuato a indurre gli operatori ad un prevalente riserbo. Tra i valori azionari, soltanto alcuni industriali [redacted] sono posti in evidenza. Fermi gli automobilistici, favoriti dall'apertura del salone londinese.

Indice 441,9 (ieri 442,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 48 (48); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montecatini (n. uff.) 20 3/4 (20 3/4).

Parigi: da 87,9 a 87,7

Parigi, 20 ottobre.

Nel primo giorno delle scadenze mensili il mercato ha manifestato disposizioni incerte. Gli operatori erano restii ad aprire nuove posizioni e la quota non ha presentato spunti degni di rilievo.

Indice 87,7 (ieri 87,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,60 (15,45); Finsider 6,50 (6,50); Pirelli 22,45 (22,50); Snia Viscosa 29,40 (30,05); Montecatini 12,65 (12,80).

Zurigo: da 205,1 a 203,1

Zurigo, [redacted] ottobre.

Intonazione debole, particolarmente nei valori industriali, mentre i bancari hanno oscillato [redacted] due sensi.

Indice 203,1 (ieri 205,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 47,50 (48); Rumianca 11,60 (11,50); Italcementi 100 (100); Snia Viscosa 26,40 (27); Bastogi 12,55 (12,65); Condotte 3,40 (3,40); Fiat 13,40 (13,50); Imm. Roma 3,40 (3,25); Invest 22,30 (22,35); Ledoga priv. 20,25 (21,20); Magneti Marelli [redacted] (5,85); Pirelli 19,90 (20,25).

Unione Banche Svizzere 3040 (3050); Società di Banca Svizzera 2245 (2235); Credito Svizzero 2460 (2480); Elettrowatt 1710 (1760); Interhandel 4500 (4610); Italo-Suisse 275 (275); Aare-Tessin [redacted] (1000); Adolph Saurer 1460 (1460); Bally 1530 (1550); Brown Boveri 1875 (1880); Ciba [redacted] (5320); Fischer 1460 (1470); Lonza 1005 (1010); Nestlé 2780 (2810); Sulzer 3[redacted] (3040).

Francoforte: 121,69 (122,12)

Francoforte, 2[redacted] ottobre.

Dopo la modesta ripresa della vigilia, oggi i corsi [redacted] no leggermente declinati.

Indice 121,69 (ieri 122,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,80 (n.q.); Fiat 12,05 (12,20); Fiat priv. 10,80 (10,65); Finsider 5,30 (5,30); Montecatini 10,55 (10,55); Olivetti 12,65 (12,70); Snia Viscosa 24 (24,40).

FALLIMENTI

TORINO

Massacco Ernesto, colorificio, v. Monginevro 24; sent. 18 ottobre; cur. rag. Palladino; ver. 1 dicembre; giud. Pregno.

Bisson Albino, materiali edili, Orbassano; sent. 10 ottobre; cur. proc. Marcon; ver. 1 dicembre; giud. Pregno.

Estens. fall. Pastore Nicola e Turio Maria, ambulante calzature, Borgaro; sent. 19 ottobre; cur. dr. Carfagna; ver. 24 novembre; giud. Fenoglio.

Di Manso geom. Alfredo, costruzioni edili stradali, v. Santa Teresa 15; - Udine, v. Gorghi; sent. 13 ott.; cur. prof. [redacted] menghi; ver. 25 novembre; giudice Fenoglio.

Caporale Giuseppe, impresa edile, p. Statuto 15; sent. 13 ott.; cur. dr. Stoppino; ver. 25 nov.; giud. Fenoglio.

Ferri Giuseppe, già ditta artigiana elettrotecnica, v. Cerealie 15; sent. 14 ott.; cur. rag. Busso; ver. 3 dicembre; giud. Pregno.

Boffi Romeo, [redacted] mobili, v. Brandizzo 9; sent. 15 ott.; cur. avv. [redacted]; ver. 3 dic.; giud. Pregno.

Soc. limit. SEFAG - fonderia acciaio ghisa, già Regina Margherita; amministr. Pantasso Giovanni; sent. 15 ott.; cur. rag. Giustetto; ver. 25 nov.; giud. Fenoglio.

Estensione fallimento *Limon Luigi e Turini Antonio*, officina meccan. Regina Margherita (Collegno); sent. 15 ott.; cur. rag. Trovati; ver. 23 nov.; giud. Fornelli.

Il giornale «Il Sole» celebrerà oggi il centenario della sua fondazione con una cerimonia nella Camera di commercio di Milano. Il ministro delle Finanze on. Tremelloni ha inviato un messaggio al giornale che ne pubblicherà il testo nel numero di oggi.

Il I Convegno nazionale degli anziani della Sip, la [redacted] italiana per l'esercizio telefonico che da [redacted] raggruppa le [redacted] Stipel, Telve, Timo, Teti e Set, si [redacted] a Firenze dal 22 [redacted] 24 ottobre.

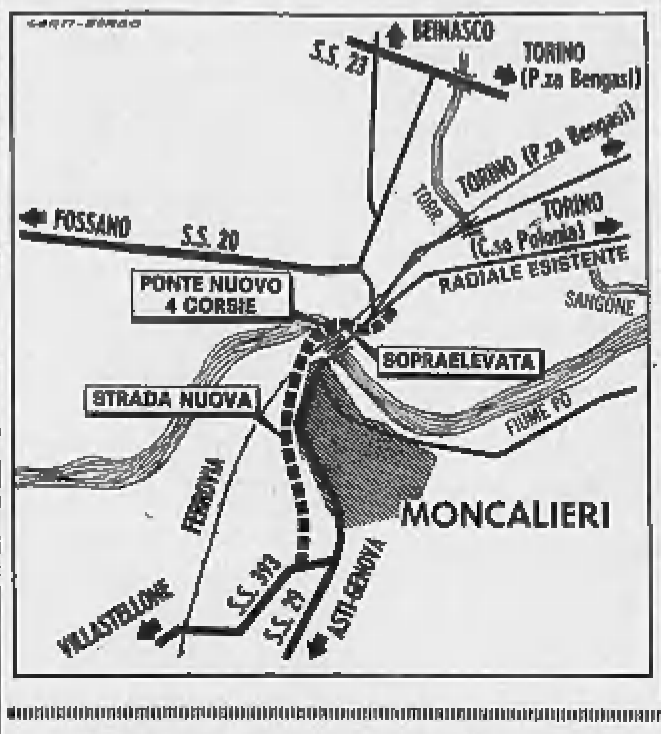
Un piano preparato dalla Provincia

Una sopraelevata a Moncalieri per facilitare la circolazione

Spesa: un miliardo 600 milioni - Entro due anni sarà eliminato l'attraversamento di tutti i centri abitati fino all'imbocco dell'autostrada per Savona

L'amministrazione provinciale di Torino ha in programma il miglioramento dell'accesso in città dal lato Sud e delle comunicazioni con il mare. Lo studio dei due problemi è stato condotto dall'assessore alla viabilità geometra Botta.

ACCESSO SUD — Il punto nevralgico è il piazzale di Moncalieri su cui convergono la statale *Villastellone-Carmagnola* (Cuneo, Colle di Tenda, Savona) e la *Asti-Alessandria*. Sul piazzale di Moncalieri specialmente nei giorni festivi si verificano gravi ingorghi. Bisogna aprire altri sbocchi almeno alla circolazione diretta verso Cuneo e Savona o provenienti da tali zone. Come? Con lo «svincolo» di Moncalieri. Sarà possibile ottenerlo con la costruzione di una «sopraelevata», che dalla radiale (nei pressi della stazione di servizio Agip), scavalchi la ferrovia e, mediante un ponte nuovo, a monte di quelli attuali stradale e ferroviario, raggiunga la statale Villastellone-Carmagnola prima del soprapassaggio della ferrovia, nei pressi del semaforo di Villastellone.



L'opera sarà realizzata dalla Provincia in collaborazione con altri enti. Nei prossimi giorni il presidente avv. Oberto si incontrerà con il sindaco prof. Grosso, un rappresentante del Comune di Moncalieri, un dirigente dell'Anas, il presidente della Cassa di Risparmio dott. Calleri ed esponenti di industria e banche. Sarà definito il piano di spesa (si calcola che il ponte e la sopraelevata costino un miliardo e 600 milioni) e saranno presi accordi per la ripartizione dell'onere.

COMUNICAZIONI CON IL MARE — Secondo lo studio dell'assessore Botta, entro il '68, si giungerà, in due ore, da Torino a Savona. Questo piano sarà attuato con l'ammodernamento della provinciale che da Stupinigi e Nichelino prosegue per Vinovo, Pilone Virle, Borgo Salsasio, Caramagna, Marene e Fossano, dove comincia l'autostrada. Per rendere il percorso idoneo ad un traffico veloce, l'arteria sarà allargata a 9 metri.

Sarà eliminato inoltre l'attraversamento di tutti i centri abitati. A Vinovo esiste già un'ampia circonvallazione; un'altra sarà costruita a Carignano (servirà anche a collegare la provinciale di Piobesi e Candiolo, in corso di sistemazione, e quella di Virle con la statale di Saluzzo). Per evitare l'abitato di Carmagnola si farà una grande circonvallazione con inizio a Borgo Salsasio ove giungono due correnti di traffico: quella proveniente da Carignano e quella di Villastellone.

Il proseguimento da Carmagnola (incrocio con la statale n. 20) a Caramagna sarà realizzato con un soprapassaggio sulla ferrovia Torino-Savona. Quest'opera verrà attuata dalla Provincia di Cuneo in accordo con Torino. Circa la sistemazione del tratto di strada che corre in territorio cuneese (34 chilometri) è stato deliberato un piano dall'amministrazione provinciale di Cuneo. Prevede che siano evitati gli attraversamenti di Caramagna, Marene, Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Genola oltre l'allargamento dell'arteria sino a Fossano.

Non paga il conto al tassista e insulta i carabinieri

Condannato a Pinerolo a 6 mesi

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 20 ottobre.

(m. g.) Un muratore, che per non pagare un tassista che di notte l'aveva trasportato da Torino a Pinerolo, s'era fatto scendere davanti a una casa con due uscite, lasciando così ad aspettare per oltre due ore la sua vittima, è stato quest'oggi condannato dal tribunale di Pinerolo a sei mesi di reclusione e a ventimila lire di multa. Il Pubblico Ministero ne aveva chiesto la condanna a diciotto mesi.

Il fatto è accaduto il 28 ottobre 1963: protagonista Antonio Valerio, di 36 anni, residente a Staffarda di Revello, ora occupato in un cantiere edile di Pinerolo. Il Valerio, dopo avere passato la sera a Torino, rimasto senza denari, aveva chiesto a un tassista, Marino Degrandis, di 34 anni, che stazionava al posteggio di Porta Nuova, di portarlo a Pinerolo. Arrivato nella nostra città il Valerio era riuscito a eclissarsi lasciando per strada il Degrandis ad attenderlo vanamente.

Il giorno dopo il tassista riuscì a trovare il suo cliente mentre lavorava in un cantiere e gli chiese di essere pagato. Tra i due scoppiò un litigio e vennero chiamati i carabinieri. Anche ai militi il Valerio rispose con malgarbo, tanto che venne arrestato e denunciato per oltraggio e resistenza.

Frate ucciso a pugnalate mentre dorme in convento

In un chiostro del Bresciano - Arrestato l'assassino: è un domestico di 27 anni - La vittima, 48 anni, era padre priore dei Carmelitani scalzi

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 20 ottobre.

(m.) Questa notte, il padre priore del convento dei frati Carmelitani scalzi di San Pietro in Oliveto, sulle pendici del Castello, mentre riposava nella sua cella, è stato assalito da un giovane domestico e ucciso a coltellate.

In piena notte i confratelli hanno udito grida di aiuto provenire dalla stanzetta del padre Gerolamo Figaroli, di 48 anni. Alcuni religiosi accorrevano immediatamente verso la cella e scorgevano il domestico Franco Trapletti, di 27 anni, residente alla frazione Sant'Andrea di Rovato, che brandiva ancora un lungo coltello da cucina col quale aveva infierito sul priore. Alla vista dei frati il giovane lasciava il coltello e fuggiva andando a nascondersi nell'orto attiguo al convento.

Tempestivamente venivano avvertite la polizia e la Croce Bianca, e il frate veniva trasportato all'ospedale. Qui i medici gli riscontravano ampie e molteplici profonde ferite da taglio alla spalla destra, alle ginocchia, ai gomiti, ai polsi, con distacco totale della mano sinistra, e numerosi tagli al cuoio capelluto. Sottoposto ad intervento chirurgico cessava di vivere poco dopo.

Al convento intanto i carabinieri della radiomobile effettuavano una meticolosa ispezione e rintracciavano, aiutati dalle loro lampade portatili, il Trapletti, che si era nascosto nell'orto. Il giovane non ha opposto resistenza e ha seguito i carabinieri in caserma dov'è stato sottoposto a un lungo interrogatorio.

Secondo i primi accertamenti, il Trapletti, che in convento svolgeva anche le mansioni di ortolano, si sarebbe recato nella sua stanza verso le 21 e coricato. D'improvviso, forse colto da raptus, si è alzato, e, dopo essersi vestito alla meglio, è andato in cucina a prendere un coltello. Quindi di corsa ha fatto irruzione nella cella del padre priore che si era da poco addormentato.

Massimo riserbo su una delicata istruttoria

Industriale di Milano arrestato nell'inchiesta sulla «gang» che assalta e svaligia le bische

Il magistrato inquirente ha spiccato l'ordine di cattura - L'accusato ha 59 anni, è ricchissimo: possiede stabilimenti, ville, terreni - Interrogato dal giudice sulla vicenda delle case da gioco clandestine avrebbe «affermato il falso e negato il vero» - Da mesi, a Milano, un gruppo di malviventi depreda o ricatta i gestori di bische

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 ottobre.

Un industriale milanese titolare di due stabilimenti meccanici, di ville e terreni è stato arrestato oggi su ordine della magistratura per «aver affermato il falso e negato il vero»: l'arresto si inquadra in una delicatissima inchiesta per scoprire la «gang» che da mesi, a Milano e in Lombardia, assalta e depreda le bische oppure deruba e ricatta i gestori delle case da gioco clandestine ben sapendo che non verrà denunciata.

L'industriale finito nel carcere di San Vittore per ordine del giudice istruttore dottor Romeo Simi De Burgis — il magistrato incaricato dell'indagine sulle bische e sulle persone implicate in questo traffico — si chiama Lino Longhi, ha 59 anni e abita in un lussuoso appartamento di piazza Rosario 2, nell'elegante quartiere a ridosso del Parco Solari.

E' qui che l'industriale, oggi alle 13, era appena rientrato da Novara dove si era recato per affari, è stato raggiunto da agenti di polizia che gli hanno notificato l'ordine di arresto. Lino Longhi non ha battuto ciglio ed ha seguito i poliziotti prima in questura, poi a Palazzo di Giustizia per un nuovo interrogatorio, infine al carcere di San Vittore.

La polizia rifiuta di fornire maggiori particolari sulle ragioni dell'arresto; soltanto dagli ambienti del Palazzo di Giustizia è trapelata qualche indiscrezione. Si è così appreso che il dott. Romeo Simi De Burgis durante l'inchiesta sul racket delle bische aveva appreso dal trentaduenne Osvaldo Cordani (uno degli arrestati) che costui aveva versato in più riprese al Longhi la somma di [illegible] milioni.

Qualche settimana fa l'industriale veniva interrogato dal magistrato il quale voleva sapere se la circostanza riferita dal Cordani fosse vera e a quale titolo era stata versata al Longhi quella somma. Lino Longhi aveva ammesso di aver ricevuto dal Cordani del denaro ([illegible] milioni e non 50) «a titolo di restituzione di un prestito».

Il magistrato non aveva creduto a questa affermazione ed aveva ordinato ai dirigenti della Squadra mobile di condurre più approfondite indagini: un accertamento bancario ha così permesso di stabilire che il Cordani aveva detto il vero, e cioè che egli aveva effettivamente versato in più riprese 50 milioni in contanti su un conto intestato al Longhi.

In seguito a questo accertamento l'industriale è stato nuovamente interrogato, ma ha continuato a sostenere la precedente versione. Di qui la sua incriminazione per «aver affermato il falso e negato il "vero"» e il conseguente ordine di cattura.

Nei prossimi giorni Lino Longhi verrà sottoposto ad altri interrogatori per chiarire la sua posizione. Sembrerebbe (ma l'accusa finora non è stata dimostrata) che l'industriale finanziasse alcune bische: esse vennero scoperte nel luglio scorso a Milano dopo episodi di violenza che le vittime non avevano mai denunciato ma di cui la polizia era venuta egualmente a conoscenza. Dall'inchiesta emerse che diverse persone (poi arrestate) avevano organizzato un «racket delle bische» ricattando i gestori di parecchi circoli (tra cui quello della «Famiglia siciliana» di via Dogana e il «Circolo culturale del Sud» di via Borgospesso) ingiungendo ai giocatori sorpresi ai tavoli verdi di abbandonare la posta nelle loro mani.



Lino Longhi, 59 anni, arrestato a Milano (Telef.)

Questi episodi si erano susseguiti con una certa frequenza ed avevano condotto parecchie «gangs» a mettersi l'una contro l'altra facendo spesso uso delle armi per «liquidare» ogni vertenza. Nessuna delle vittime ebbe mai il coraggio di denunciare quanto era stato commesso nelle bische ma la polizia, con pazienti indagini, riuscì a mettere le mani su una decina di persone: dai loro interrogatori, tuttavia, non si erano mai potuti individuare i finanziatori delle bische e gli organizzatori del «racket» data l'omertà dell'ambiente. L'arresto di Lino Longhi potrebbe ora permettere di fare piena luce anche su questa circostanza.

L'industriale è noto a Milano. Risulta titolare di due stabilimenti per la produzione di macchinari per raffinerie di petrolio a Milano in via Quintino Sella 2 e a Castellanza. Inoltre Lino Longhi è proprietario di alcune ville in Brianza e a Lesa sul Lago Maggiore, nonché d'aziende agricole a Garbagnate. Uomo elegantissimo, attivo, viaggia sempre a bordo di potenti automobili e frequenta con assiduità i locali notturni.

g. m.

Migliorate le condizioni del sen. Caleffi a Vienna

Vienna, 20 ottobre.

Le condizioni del sen. Caleffi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sono nettamente migliorate. Il sen. Caleffi era rimasto ferito in un incidente d'auto insieme con l'ambasciatore italiano a Vienna, Martino. Caleffi ieri aveva trascorso una giornata tranquilla ed ha riposato bene anche la scorsa notte. Ieri è stato visitato dal prof. Calore, di Milano, suo amico e medico di famiglia.

Torinese di diciotto anni muore nell'auto contro un camion

La sciagura presso Cuneo - Gravissimo un suo amico

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 20 ottobre.

Una sciagura è accaduta poco prima della mezzanotte sulla provinciale Cuneo-Mondovì all'altezza della nuova Vetreria di Vernante a quattro chilometri da Cuneo. Un'auto 1300 targata CN 78835, proveniente dalla nostra città e diretta verso Mondovì, è andata a schiantarsi contro un camion che stava uscendo dal piazzale di smistamento del distributore di benzina della Shell. Dei due occupanti l'autovettura, uno è morto all'istante, mentre l'altro è stato ricoverato in gravi condizioni al nostro ospedale civile. La vittima è il diciottenne Ezio Bertoldo, abitante in via Regaldi 13; la 1300 risulta di proprietà del macellaio Cesare Malfatti, residente a Mondovì e si presume che il giovane, dall'apparente età di 20-22 anni, rimasto ferito, sia il figlio, Aldo, dello stesso macellaio Malfatti.

L'autotreno, condotto da Umberto Ferrigolo, di 35 anni, da Cornaredo (Milano), aveva effettuato un carico presso la vetreria. L'autista si era quindi recato a cenare al ristorante attiguo alla stazione di servizio. Verso la mezzanotte, l'autista si era messo al volante del camion e aveva appena accennato la manovra di immissione nella provinciale, con direzione Cuneo, quando dall'opposta direzione è sopraggiunta la 1300, che è andata ad incastrarsi sotto la fiancata anteriore sinistra del pesante autoveicolo.

n. m.

Una ventenne a Canelli rapita di notte su un'auto

Canelli, 20 ottobre.

(g. r.) Verso le ore 2,30 della notte scorsa a Canelli, una giovane donna, rimasta finora sconosciuta, è stata rapita da tre giovani sconosciuti. Alcuni inquilini di un caseggiato, fra cui il commerciante Carlo Gandolfo, si sono affacciati alle finestre, svegliati dalle disperate invocazioni d'aiuto della donna, ed hanno potuto assistere alle ultime fasi dell'episodio: una donna della apparente età di 20 anni veniva, malgrado la sua accanita resistenza, scaraventata su una vettura che sostava a lato della via.

Nessuno è potuto intervenire, perché l'auto è velocemente ripartita verso Asti. Fino a questo momento nessuna denuncia è stata presentata ai carabinieri, che stanno indagando sul fatto.

Bloccata la linea Lecco-Milano per il deragliamento di un «merci»

Nessun ferito - Cinque vagoni escono dai binari e abbattono due pali dell'alimentazione elettrica - Tra le stazioni Calolziocorte-Olgiate trasbordo dei viaggiatori su pullman

(Dal nostro corrispondente) Lecco, 20 ottobre.

(g. p. g.) Il traffico sulla linea ferroviaria Lecco-Milano è rimasto interrotto fra le stazioni di Calolziocorte e Airuno fino al primissimo pomeriggio per il deragliamento del treno merci 5561 avvenuto nel cuore della notte.

Il convoglio viaggiava nella direzione Lecco-Milano, quando si è spezzata una balestra di un carro cisterna e in seguito allo sbandamento il vagone stesso e i quattro che lo seguivano sono usciti dai binari divellendo un paio di pali della linea elettrica e interrompendo così il flusso della corrente.

Nell'incidente, fortunatamente né il macchinista né il resto del personale viaggiante sono rimasti feriti.

Per tutta la notte e la mattinata squadre di operai e tecnici della ferrovia, con un carro attrezzi, hanno lavorato per riattivare la linea, mentre i viaggiatori effettuavano il trasbordo su pullman da Calolziocorte a Olgiate Calco. Il traffico è ripreso normalmente poco dopo mezzogiorno.

Morti 300 bovini su una nave giunta a Genova dall'America

L'eccezionale moria per l'inadeguatezza della sistemazione a bordo del mercantile

(Dal nostro corrispondente) Genova, 20 ottobre.

(c. m.) Trecento bovini sono morti a bordo del grosso mercantile «Gaucho Martin Fierro», battente bandiera liberiana, durante i quindici giorni della lunga traversata da Cartagena (Colombia) a Genova.

La nave, rappresentata dall'agenzia marittima «Mantacas e Vintiadis», è stata sequestrata ieri sera, dopo l'arrivo, per richiesta della ditta «Gottardo e Ruffoni», che ha curato l'importazione dei bovini, destinati al macello. Si trattava di 2587 capi di bestiame trasportati in stalle appositamente apprestate a bordo.

Nel chiedere al tribunale il sequestro della nave, fino ad un valore di 175 mila sterline, il rappresentante della «Gottardo e Ruffoni», dott. Dodero, ha attribuito le cause dell'eccezionale moria al trattamento riservato a bordo agli animali ed alla inadeguatezza della sistemazione.

Stamane, il sequestro è stato tolto poiché la «Gottardo» ha ottenuto una garanzia dai «Lloyds» di Londra.

ULTIME NOTIZIE

Gli ultimi articoli votati senza emendamenti

Il Senato approva il decreto per l'edilizia

Modificato in alcuni punti il testo originale: aumentato il numero degli enti che concederanno i mutui, misure più restrittive per la scelta di chi ha diritto ad ottenerli - Le domande per le sovvenzioni devono essere presentate entro il 31 dicembre - Il provvedimento sarà discusso alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 ottobre.

Il Senato ha oggi approvato la conversione in legge del decreto che prevede la concessione di mutui agevolati per la costruzione e l'acquisto di abitazioni (75 per cento del costo della casa all'interesse del 5,50 per cento) e rifinanzia con mi miliardi la legge Tupini sulle cooperative edilizie assistite dal contributo statale del 4 per cento. Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza governativa; contro, le opposizioni di destra e di sinistra. La conversione in legge dovrà ora essere votata dalla Camera.

Nell'esame degli ultimi articoli non sono state apportate altre modifiche oltre quelle decise in commissione e ieri in aula. Resta pertanto confermato che le domande dei mutui devono essere presentate entro il 31 dicembre 1965. Sono autorizzati a concedere i mutui non soltanto gli istituti di credito fondiario, come prevedeva originariamente il decreto, ma anche le casse di risparmio e monti di pegno. Le case da costruire devono essere del tipo popolare, quelle da acquistare possono anche essere del tipo economico, in ogni caso non di lusso. Per evitare speculazioni, sono posti limiti oggettivi di valore, sia per gli alloggi già costruiti (con riferimento alla superficie), sia per quelli da costruire (con riferimento al volume). I valori massimi per i quali sono ammissibili i mutui saranno stabiliti, con decreto, dal ministro dei Lavori Pubblici, tenendo conto delle situazioni delle diverse zone interessate.

Il Senato ha anche adottato criteri più restrittivi per quanto riguarda i requisiti soggettivi di coloro che chiedono i mutui. Pertanto, non avranno diritto al mutuo quanti già posseggano (nel comune dove intendono costruire o acquistare la nuova casa) un appartamento, anche se inadeguato in base al criterio di un vano per persona. Sono pure esclusi coloro che dispongano, in base alla denuncia Vanoni, di un reddito annuo — non da lavoro — superiore a un milione e 200 mila lire. **f. d. f.**

La Federazione della Resistenza chiede alla Germania di proibire il raduno delle ex «SS»

Vienna, 20 ottobre.

Il segretario generale della Fir (Federazione internazionale della Resistenza), che ha sede a Vienna, ha chiesto il divieto dell'adunata di ex militi delle «SS», annunciata per il 24 ottobre a Renensburg, nello Schleswig-Holstein. In telegrammi inviati al borgomastro di Renensburg e dello Schleswig-Holstein si esprime la ferma protesta del «Bureau» della Fir, che si è riunito a Vienna dal 13 al 17 ottobre, contro tale manifestazione.

«In nome dei combattenti della Resistenza dell'Europa intera — dice il telegramma — *esprimiamo il nostro sdegno nei confronti di questo incontro di persone la cui organizzazione è stato condannato come criminale».* (Ansa)

Legge marziale nel Burundi dopo il fallito colpo di Stato

Bruxelles, 20 ottobre.

La radio belga ha reso noto che il re del Burundi, Mwambutsa, ha annunciato alla radio l'introduzione della legge marziale nel suo Paese dopo il fallito colpo di Stato. Il sovrano del piccolo Stato centro-africano è rientrato oggi nella sua capitale di Bujumbura, dopo essersi rifugiato nel Congo durante la rivolta di alcuni reparti militari, nella notte da lunedì a martedì.

Le condizioni del primo ministro, Léopold Biha, rimasto gravemente ferito dagli insorti, sono sempre critiche. Biha ha subito la scorsa notte un intervento operatorio. Nella capitale vige il coprifuoco mentre l'aeroporto è tuttora chiuso al traffico. Il ministro di Stato francese agli Affari esteri Michel Habib-Deloncle avrebbe annullato una sua visita ufficiale nel Burundi in programma per i prossimi giorni. Nessuna vittima si è avuta tra gli abitanti europei di Bujumbura. Le autorità militari — secondo le ultime notizie — controllano pienamente la situazione. (Ansa)

Martedì il nuovo governo tedesco alla Camera

Erhard rieletto Cancelliere 19 dc gli hanno negato il voto

Quattro deputati del suo partito votano contro, 15 si astengono - La maggioranza è tuttavia sicura: 272 "sì" (su 487 presenti), 200 "no", 15 schede bianche - Erhard ha ceduto anche a Strauss, che otterrà 3 ministeri; i liberali ne avranno 4, i democristiani 12 (anziché 13 come in passato)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 ottobre.

Il Parlamento di Bonn ha riconfermato questo pomeriggio Ludwig Erhard nella carica di Cancelliere federale per i prossimi quattro anni. La votazione — segreta — ha dato i seguenti risultati: a favore di Erhard 272 voti, contrari 200, schede bianche 15. I deputati presenti erano 487, la maggioranza necessaria di 249. Poiché i deputati dell'opposizione socialdemocratica presenti erano 196, (e ammesso che tutti abbiano votato «no») risulta che 4 deputati della coalizione democristiani - cristiano sociali e liberali hanno votato contro le direttive e 15 hanno preferito astenersi. I cristiano sociali di Strauss e i liberali di Mende hanno detto, dopo il voto, che tutti i loro rappresentanti si sono attenuti ai patti e hanno approvato Erhard. Pertanto — se ciò risponde al vero — nel partito del Cancelliere i «franchi tiratori» (gollisti e adenaueriani) sono stati almeno 19, più un berlinese il cui voto non era valido.

Prima del voto, avvenuto alle 15, nuovi sforzi erano stati compiuti a Bonn per eliminare gli ultimi ostacoli messi in luce dal bavarese Strauss sul cammino di Erhard. Le consultazioni dei partiti, dei gruppi, delle commissioni e degli uomini politici si sono susseguite senza pause fino a pochi minuti prima della seduta parlamentare. Adenauer, ancora una volta, ha cercato di mettere Erhard in difficoltà, facendo un estremo tentativo per convincere i deputati dell'Unione a invalidare l'accordo raggiunto con i liberali. Ha attaccato nuovamente il ministro degli Esteri Schroeder, ma non ha trovato seguito, sollevando anzi mormorii di impazienza.

Per ottenere l'investitura e dare finalmente un governo alla Repubblica Federale, Erhard ha dovuto cedere ancora una volta. Strauss, che aveva atteso l'ultimo istante per presentare le proprie richieste, ha ottenuto quanto voleva, cioè cinque dicasteri anziché quattro. Saranno, con ogni probabilità, gli Interni, l'Agricoltura, le Comunicazioni, il Tesoro e le Poste. L'avversario di Strauss, il liberale Mende, che ier l'altro era riuscito a strappare a Erhard quello che pretendeva, il ministero degli Affari Pantedeschi, non ha opposto difficoltà. I liberali sono soddisfatti: avranno altri tre dicasteri, probabilmente le Finanze, la Ricerca scientifica e gli Aiuti all'estero (o la Giustizia). Pertanto i democristiani, dopo che Erhard ha accontentato tutti, avranno un ministero in meno, dodici invece di tredici come in passato.

Prima della seduta del Parlamento, Erhard aveva esposto ancora una volta il proprio programma. Punti salienti di esso sono, in politica interna, la stabilità del marco e (sorpresa poco gradevole per i contribuenti) un aumento delle imposte di consumo. In politica estera il Cancelliere ha riaffermato la preminenza del problema della riunificazione, la necessità di firmare un trattato di pace tedesco con un unico governo delle due Germanie, il rifiuto di stabilire contatti diplomatici con i paesi dell'Europa Orientale ammenoché non siano utili alla riunificazione, l'importanza di unificare l'Europa e di approfondire le relazioni con la Francia.

Erhard avrebbe dovuto presentare il nuovo governo venerdì. Le difficoltà di carattere personale venute alla ribalta in questi giorni lo hanno consigliato a rinviare la formazione del Gabinetto a martedì prossimo e la dichiarazione di governo al Parlamento il 2 novembre.

L'opposizione socialdemocratica ha messo in rilievo la estrema debolezza della coalizione. Il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Erler, ha detto: *«Dopo il vergognoso carosello per la coalizione, al quale abbiamo assistito, l'elezione del Cancelliere non ha portato a un risultato convincente. Se 19 deputati democristiani (compreso il berlinese) hanno rifiutato oggi la fiducia a Erhard, figuriamoci ciò che accadrà quando si tratterà di votare questioni concrete, sulle quali vi siano divergenze. Il voto di oggi dimostra una cosa sola: è stato votato il Cancelliere del più debole governo che la Repubblica Federale abbia mai avuto».* **t. s.**

Interrogazione liberale sui compiti per il lunedì

L'on. Bonea asserva che la domenica dovrebbe essere libera anche per scolari e studenti

Roma, 20 ottobre.

L'on. Bonea (pli) ha rivolto una interrogazione al ministro della P. I. *«per sapere se non ritenga opportuno ribadire in circolare ministeriale n. 62 del 20 febbraio 1964 inerente alla distribuzione dei carichi scolastici nelle scuole italiane».*

L'interrogante chiede in particolare se non si consideri conveniente raccomandare una limitazione dei compiti a casa per il lunedì, *«tenendo presente che, come ogni normale giornata scolastica, il solo pomeriggio del sabato debba essere utilizzato per gli impegni di scuola, e la domenica sia disponibile a piacimento degli scolari e studenti».*

La Rhodesia rinvia il distacco da Londra

Messaggio a Wilson del primo ministro Smith Salisbury è decisa a proclamare l'indipendenza ma è disposta a trattare con l'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 ottobre.

Il primo ministro della Rhodesia, Ian Smith, non ha proclamato oggi l'indipendenza della colonia inglese da Londra, ma ha risposto all'«appello» inviatogli da Harold Wilson dopo il fallimento dei negoziati. Il valore della lettera non consiste tanto nelle sue proposte, quanto nella possibilità che essa offre di riaprire un dialogo. La temuta «unilateral declaration of independence» è soltanto differita e resta l'obiettivo del governo di Salisbury. Sarà, in ogni caso, preceduta da un nuovo tentativo di raggiungere un compromesso.

Il «messaggio» di Ian Smith è arrivato a Londra nel primo pomeriggio ed è stato subito discusso in una speciale riunione del governo. Alle 20 è partita per Salisbury una prima risposta di Wilson, che sarà seguita domani da una più ampia. Alle 23, il Primo Ministro è stato ricevuto in udienza a Buckingham Palace dalla regina Elisabetta. Il colloquio ha colto tutti di sorpresa: con ogni probabilità Wilson ha voluto illustrare alla Sovrana gli ultimi sviluppi della questione rhodesiana.

La lettera di Smith è stata pubblicata per intero e questi sono i suoi punti principali:

1) il governo di Salisbury vuole l'indipendenza, considera «giusto e ragionevole» che sia concessa secondo la Costituzione del '61, si impegna a rispettare i «cinque principi» voluti da Londra per l'evoluzione politica della maggioranza africana;

2) a garanzia di tale impegno la Rhodesia si offre di firmare «un solenne trattato»;

3) se Londra persisterà nel suo atteggiamento, Salisbury non avrà altra scelta che agire da sola: *«Abbiamo già deciso il nostro prossimo passo. La sua attuazione e le sue eventuali conseguenze dipenderanno unicamente dalla risposta britannica a questo appello della undicesima ora».*

Occorre precisare subito che nel documento vi è poco di nuovo. Londra ha già detto e ripetuto che considera la Costituzione del '61 soltanto la «base» per l'elaborazione di un più maturo statuto. La promessa rhodesiana di rispettare i «cinque principi», già fatta nei recenti colloqui, non soddisfa l'Inghilterra perché la sua eccessiva vaghezza diluisce nel tempo l'accesso dei negri al potere politico. **m. ci.**

ULTIME DI CRONACA

Sei ragazze finiscono in prigione per rissa e schiamazzi notturni



Maria Tronconi, 28 anni

Gli inquilini di corso Re Umberto angolo via Conte Rosso sono stati svegliati ieri sera da una furibonda rissa: dalla strada giungevano grida di donne, invocazioni d'aiuto, colpi sordi. Una decina di ragazze, solite passeggiare di notte in questa zona, lottavano avvinghiate per terra. Lo spettacolo era squallido e rivoltante. Già altre volte, nello stesso punto, erano sorti litigi fra queste donne, i loro accompagnatori e altre ragazze. Gli abitanti avevano protestato, ma le battute della polizia non avevano dato esito.

Ieri sera qualcuno ha telefonato alla Volante, e sono giunte subito tre autoradio. Gli agenti hanno circondato la zona per impedire la fuga. Sei donne sono state arrestate. Si chiamano: Maria Tronconi, 28 anni, residente a Saint Vincent e da qualche giorno a Torino in un albergo di Porta Nuova; Letizia Romano, 25 anni, via Principessa Clotilde 22; Margherita Bellotti, 22 anni, via Canova 14; Carla Galetto, 21 anni, via Belfiore 27; Loredana Maccario, 21 anni, via Lagrange 51; Maria Bertolino, 22 anni, corso Unione Sovietica 529. La polizia continua le indagini per accertare i motivi della rissa.

— L'operaio Michele Navone, 36 anni, via S. Ambrogio 10 di Moncalieri ha trovato ieri a mezzogiorno, tornando dal lavoro, l'alloggio svaligiato. Erano spariti oggetti d'oro e 60 mila lire in contanti. Probabilmente i ladri sono zingari che da qualche giorno si aggiravano nella zona.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 ottobre 1965

NATI — Vai Pierluigi; Gesi Piero; **Finchera** Mauro; **Valenza** Salvatore; **Varaida** Piergiorgio; **Striso** Roberto; **Matteis** Claudia; **Maline** Mauro; **Palma** Ivano; **Gal** Tullio; **Brusca** Ombretta; **Pozzo** Maria; **Manolini** Davide; **Roletto** Mariangela; **Valzer** Luigi; **Martella** Anna; **Celso** Anna; **Conforto** Tiziana; **Floride** Raffaella; **Cagliano** Emanuele; **Volpi** Simonetta; **Pellegrini** Cristina; **Rebattino** Carlo; **Muinati** Giovanni; **Valerio** Massimo; **De Taranto** Tiziana; **Festa** Alessandro; **Riscone** Elena; **Squadrani** Marco; **Falciglia** Gianluigi; **Barbieri** Albino; **Morra** Roberto; **Priviliera** Giovanni; **Magnone** Monica; **Botta** Marina; **Mattis** Aldo; **Crivellari** Maria; **Warther** Annamaria; **Iserino** Davide; **Pavan** Massimo; **Cagnazzo** Angelo; **Gentili** Luigi; **Freda** Giuseppina; **Lentini** Filomena; **Christillin** Cristiano; **Genestrone** Claudio; **Sardo** Annamaria; **Frigato** Fabio; **Bucci** Lucia; **Cacciapaglia** Maria; **Durando** Alessandro; **Barosso** Laura; **Callino** Sandro; **Ferente** Piero; **Bianco** Cristina; **Zitelli** Michele; **Zanetti** Francesca Andrea; **Costandi** Elena; **Leonetti** Domenico; **Gianola** Cristina; **Marcesini** Maria; **Scellà** Stefano; **Negro** Maria; **Musolino** Ornella; **Tolesano** Emanuela; **Bergese** Gabriella; **Lorenzo** Antonietta; **Capuano** Claudio; **Favelli** Mario; **Guglielmetto** Gian Luigi; **Bolognesi** Luca; **Palmas** Antonio; **Gina** Pier Mario; **Oberto** Margherita; **Laffredo** Alessandro; **Evangelista** Emidio; **Brunetta** Marcello; **Tamborra** Silvia; **Ferrarese** Giampaolo; **Bolzonella** Fulvia; **Pace** Giuseppe.

MORTI — **Fava** Elodia, anni 45, nata a Fossalta Portogruaro, domestica, abitante in corso G. Ferraris 131; **Adami** Luciano, a. 57, Mondovì, magistrato, v. Casteggio 17; **Donà** Chiara, a. 56, Villaverla, religiosa, v. A. Peyron 42; **Demure** Rosa, a. 62, Lanusei, religiosa, c. Vitt. Emanuele 127; **Tercellana** Felice, a. 59, Torino, pensionato, v. Adamello 30; **Ferrero** Luigi, a. 65, Torino, pensionato, c. Grosseto 96; **Massola** Filippo, a. 66, Buttigliera Alta, pensionato, str. Vallette 309; **Santanera** Maria in Amasio, a. 80, Chiusano, casalinga, c. Peschiera 185; **Di Maggio** Rosaria ved. Iuliano, a. 83, Piana dei Greci, pensionata, v. Madonna Rosa 60; **Rivereda** Domenica ved. Balbo, a. 81, Torino, pensionata, v. Talucchi 32; **Marchetto** Giuseppe, a. 72, Lonigo, pensionato, c. Rosselli 161; **Nicola** Giuseppe, a. 70, Casale Monferrato, pensionato, v. Barletta 66; **Matitti** Nicolò, a. 89, Trieste, pensionato, c. Trapani 107; **Fiorentini** Giovanna ved. Storri, a. 66, Trieste, pensionata, corso Mediterraneo 134; **Roncarolo** Umberto, a. 77, Biella, pensionato, v. Verrès 17; **Ferrero** Angela, a. 78, Volfenera, pensionata, v. Mentana 2; **Ramello** Maria ved. Burzio, a. 84, Ferrere Asti, pensionata, v. Genova 35.

Deceduti in ospedale: **Masoni** Quintilia ved. Raimondi, a. 76, Empoli, pensionata; **Giacometti** Giacomo, a. 67, Locana, pensionato; **Serra** Filiberto, a. 51, Poirino, operaio; **Rossetto** Sante, a. 61, Spreziano, pensionato; **Leomagno** Maddalena, a. 88, Strambino, casalinga; **Giacchino** Emilia, a. 64, Torino, pensionata; **Di Martino** Giacomo, a. 29, Caltagirone, meccanico; **Macchia** Renato, a. 37, Cannes, impiegato; **Ardusso** Margherita, a. 57, Cardè, domestica; **Querci** Mario, a. 27, Pistoia, medico; **Abriola** Saverio, a. 1, Torino; **Marta** Natale, a. 67, San Martino, pensionato; **Bausano** Cesare, a. 58, Moncalieri, pensionato; **Salvetti** Maria, a. 33, Bra, casalinga; **Taliano** Antonio, a. 54, Montà, operaio; **Zai** Anselmo, a. 70, Viarigi, pensionato; **Poggio** Antonia ved. Dagnino, a. 80, Savigliano, casalinga; **Regaldo** Orsola ved. Negro, a. 77, Leinì, pensionata; **Belleno** Giovanni, a. 75, Pont Canavese, pensionato; **Serra** Antonia, a. 75, Candiolo, casalinga; **Speranza** Concetta in Mannisam, a. 56, Tunisi, casalinga.

Nati 81 - Matrimoni 36 - Morti 38

Paolo Reinaudo annuncia l'improvvisa morte della Mamma

Delfina Franco ved. Reinaudo

I funerali avranno luogo oggi ore 16, da corso Lecce 57.
— Torino, 21 ottobre 1965.

La Società Audio di Reinaudo e Novaretti (Torino) partecipa al dolore del Contitolare per il decesso della propria Mamma

Delfina Reinaudo

— Torino, 21 ottobre 1965.

Si uniscono al dolore, le Ditte: Alta Fedeltà, di Federici (Roma), Lorenzo Zen (Schio); le famiglie Muzio e Leone, per la dipartita della signora

Delfina Reinaudo

— Torino, 21 ottobre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO DI CAVALLERIA

Peppino Lattes

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Carutti di Centogne, i nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio del Caro Estinto si dà comunicazione a funerale avvenuto e la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Goffredo Casalis 27.
— 19 ottobre 1965.

Partecipano al lutto:
Luisa, Ado Locatelli
Diego, Pupa Carlesi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elda Simeoni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sandro Mussento e famiglia; le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi giovedì 21 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Municipio 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, 21 ottobre 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata

Angela Artusio

Angosciati ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, i figli Domenico, Giuseppina, Enrica con rispettivi consorti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Canale giovedì ore 15.
— Canale, 20 ottobre 1965.

Famiglie Caroti, Aprà e Colleghi della Tessuti Gallaratesi prendono parte al dolore della sig. Maddalena Rosso per la perdita del papà

Natale Rosso

— Torino, 20 ottobre 1965.

Nel 2° anniversario della scomparsa dell'

ING.

Alessandro Codecà di Ferrara

i familiari lo ricordano con immutato rimpianto. Venerdì 22 corr. Santa Messa ore 8 Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Nel 1° Anniversario della scomparsa

Maria Perino

le sorelle e famigliari la ricordano con rimpianto. Sa. Messa di suffragio sabato 23 ottobre ore 8 Parrocchia di Robassomero.
— Robassomero, 20 ottobre 1965.

Commossa per la viva intima partecipazione al suo dolore la Famiglia del

Com.te Tomaso Cartosio

ringrazia i parenti, gli Amici, gli Aviatori, i Fiumani, le Associazioni d'Arma, patriottiche e culturali, che resero omaggio indimenticabile al suo caro Scomparso a Torino, Vasime e da ogni parte d'Italia. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata a Torino (Chiesa S. Cuore di Gesù) il 13 novembre ore 8 ed a Vesime il 15 novembre ore 9,30.
— Torino, 21 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Cianetto

Sindaco della città di Rivarolo Canavese di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Davico, il cognato Stefano Davico con la famiglia, le zie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente mese con inizio alle ore 14,30 partendo dal Palazzo Comunale. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Volpiano.
— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari ed alla cittadinanza il

Cav. Giuseppe Cianetto

Sindaco della città

Con profondo cordoglio ne danno il triste annuncio l'Amministrazione Comunale, il Segretario Capo, e il Personale tutto. I funerali avranno luogo a cura del Comune alle ore 14,30 di giovedì 21 corrente mese con partenza dal Palazzo Comunale.
— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

I Commissari, la Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara succursale di Rivarolo Canavese partecipano al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Cav. Giuseppe Cianetto

apprezzato membro del Comitato di Vigilanza della filiale.
— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

I Dipendenti della Ferrovia del Canavese profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'ex superiore ed amico

Cav. Giuseppe Cianetto

di cui rimpiangono le elette doti di mente e di cuore, partecipano al lutto della famiglia.
— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

On.le Emanuele Savio et geom. Giuseppe Botta affranti piangono la perdita dell'amico carissimo

Cav. Giuseppe Cianetto

Sindaco Rivarolo
— Torino, 20 ottobre 1965.

Amministrazione e Direzione Satti partecipano al lutto dei famigliari per l'improvviso decesso del

Cav. Giuseppe Cianetto

già apprezzato Amministratore e Funzionario della Società.
— Torino, 20 ottobre 1965.

Sindaci, Assessori, Consiglieri, Segretari e Dipendenti dei Comuni di Castellamonte, Cuorgnè e Pont Canavese partecipano al grave lutto che ha colpito la popolazione di Rivarolo Canavese per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

Cav. Giuseppe Cianetto

stimato Sindaco della Città ed esprimono le più profonde condoglianze alla famiglia.
— 20 ottobre 1965.

Il Pretore, Presidente la C.E.M. ed i Sindaci di Bosconero, Busano, Favria, Feletto, Forno, Levone, Lombardore, Oglianico, Rivara, Rivarossa, S. Benigno e Volpiano, Componenti il Mandamento, unitamente alle rispettive Amministrazioni, partecipano al lutto del Comune di Rivarolo per l'improvvisa morte del Sindaco

Cav. Giuseppe Cianetto

— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

Dom Arondello e famiglia partecipano vivamente al dolore della signora Davico per la scomparsa del marito

Cav. Giuseppe Cianetto

— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Cav. Giuseppe Cianetto

gli amici:
cav. Clemente Bausano
Domenico Rostagno
cav. Erminio Visconti
p. i. Faustino Paletto
Carlo Galla-Lasserè
Giovanni Morello
cav. rag. Giuseppe Ponchia
prof. Domenico Bosso
Vincenzo Caresio
Ida Mongila
Domenico Griboldi
cav. Francesco Feila
cav. Gino Ghiazzati
Domenico Michelotto
cav. Vincenzo Salvia
geom. Oreste Ferrero
Paolo Conte-Caneva
Federico Tomei
Pietro Boggio
geom. Fiore Minelli e famiglia
dott. Carlo Aliberti
dott. Pier Andrea Foa
architetto Dario Barrino
cav. Giovanni Ponzoni
geom. Vittorio Gallo-Pecca
cav. Giuseppe Bertotti
dott. Salvatore Ferro
dott. Pietro Fornace
rag. Nicola Scalone
rag. Secondo Binello
architetto Alberto Beveresco
Pietro Bollero e famiglia
Battista Riccardi
Giuseppe Berlinetti
Giuseppe Ricca
famiglia Cuccadoro
famiglia Boeri
Alfredo Verando
dott. Rodolfo Colonna
rag. Aldo Margiocchi
Giacomo Bonaudo
famiglia Canalo
Alberto Broglio
Attilio Giordano
cav. Antonio Bioni
Bernardo Nida e famiglia
famiglia Donna
cav. Lodovico Fornaris e moglie
Aldo Bortino e famiglia
Macario Roque
famiglia Bava e Giordano
Severino Orelio
Ernesto Casone
Nino Malacrida
Renato Minetti
Gigi Bosco
Bartolomeo Rossi-Sebastiano
Federico Lometti
Rino Bigliardi
Antonio Sorena
Romolo Modina
Elio Gaetano
Luigi Battuello e famiglia
Pietro Guinzio
cav. Mario Favero e famiglia
cav. Attilio Frusia
rag. Giovanni Rossi
Virgilio Laratti
rag. Giuseppe Alma
ing. Ferdinando Palazzo
dott. Riccardo Lamonna.
— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

I Dirigenti e il Personale tutto delle Autolinee Alfredo Seda partecipano al dolore della signora Teresa Davico per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Cianetto

— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

Le famiglie del prof. Giuseppe, dott. Mario, dott. Bruno Cuccodoro prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Cianetto

Sindaco di Rivarolo
— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

Si associa al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Giuseppe Cianetto

l'Unione Sportiva Rivarolese.
— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

La Democrazia Cristiana s'inchina riverente alla memoria del

Cav. Giuseppe Cianetto

Sindaco di Rivarolo

amministratore intelligente, sollecito, disinteressato, difensore coraggioso di tutte le cause giuste e buone, prematuramente scomparso nell'adempimento della Sua alta missione, esempio di vita nobilmente operosa.
— Rivarolo Canavese, 20-10-1965.

Elena e Aldo Di Vaio partecipano commossi al dolore dell'amico dott. Maurizio per la perdita dell'adorata mamma

Maddalena Minelli

— Torino, 20 ottobre 1965.

24-10-1964 24-10-1965

Nella stessa pena di quel tragico giorno Annetta, Caserina, con i parenti tutti, ricordano il carissimo Fratello

N. H. Dante Monti

Ten. Colonnello (SPE)
Pilota Osservatore

S. Messa sabato 23 corr. ore 10 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 21 ottobre 1965.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Borca, Melano e Almar commosse per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara memoria di

Luigi Borca

ringraziano quanti con scritti, fiori o di presenza presero parte al loro dolore.
Orbassano, Cascina Generala.
— 20 ottobre 1965.

Dopo breve malattia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Wanda Pellerano ved. Bossi

Con infinito dolore lo annunciano i figli Franco con la consorte Elena Garneri e figlia Caterina; Sergio con la consorte Narina Diena e figli Marco, Luca, Elisabetta; la fedele Germana Sandre che l'ha amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Re Umberto 7.
— Torino, 19 ottobre 1965.

I Dirigenti, gli Impiegati, gli Agenti e le Maestranze della Manifattura Piemontese Spazzole di Grugliasco partecipano con profondo cordoglio al dolore dei Titolari per la scomparsa della Madre signora

Wanda Pellerano ved. Bossi

— Torino, 19 ottobre 1965.

Camilla e Piero Peradotto partecipano commossi al grande dolore di Franco e Sergio per la scomparsa della loro mamma

Wanda Pellerano ved. Bossi

— Torino, 19 ottobre 1965.

Ferruccio, Armando e Adriana, Luciana Diena, Franco Maitè sono vicini fraternamente a Sergio e Franco per la scomparsa della mamma signora

Wanda Bossi

— Torino, 20 ottobre 1965.

Conzia Ferruccio Pina e Irma Fin partecipano al grave dolore degli amici Bossi.

Bruno Bonfante e Giuliana Rossi-Clot, fraternamente si accomunano al lutto dei cari amici Franco e Sergio Bossi per la scomparsa della Mamma Signora

Wanda Pellerano ved. Bossi

— Torino, 20 ottobre 1965.

Carlo Bianca Menara addoloratissimi annunciano la morte della cara cugina

Wanda Bossi

e sono affettuosamente fraternamente vicini a Franco e Sergio nel loro dolore.
— Torino, 20 ottobre 1965.

Enrico e Mary Rommert si uniscono commossi al dolore di Franco e Sergio.

Ferruccio Giuliana Casari addolorati partecipano al lutto di Sergio Nerina per la scomparsa della Mamma Signora

Wanda Bossi

— Torino, 21 ottobre 1965.

Saba Nuzzle Abate
Nino Geppy Feyles
Enzo Piera Meynardi
Lydia Combi
Valentina Cortese
Piero Adriana Fasani
Vittoria Fassio
Ninetta Losio
Marola Massocco
Tina Mosso
Armanda Viglietti
partecipano al dolore di Nerina e Sergio.

Giovanni e Paola Mautino partecipano al dolore di Franco ed Elena per la perdita della mamma Signora

Wanda Pellerano ved. Bossi

— Torino, 21 ottobre 1965.

Giovanni Emilino e Armando Bottegal prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Wanda Bossi Pellerano

— Torino, 20 ottobre 1965.

Pietro Astore si associa al dolore della famiglia.

Maria Clara e Ugo Ricciardi partecipano al dolore di Franco per la perdita della mamma signora

Wanda Bossi

— Torino, 20 ottobre 1965.

Giuseppina Garneri, Enrico e Renzo Botta prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della cara

Wanda Bossi

— Torino, 20 ottobre 1965.

Leo e Bianca Guelco
Emilia e Franca Discacciati
partecipano al dolore di Franco e Elena per la morte della mamma Signora

Wanda Bossi Pellerano

— Torino, 21 ottobre 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato repentinamente ai suoi cari l'anima buona del

Rag. Ettore Simone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Wanda Mosca Goretta e figlio Piero, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Stefano Tonelli ed al Dott. Grasso per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo in Cuorgnè venerdì 22 alle ore 16 partendo dalla abitazione piazza Boetto 4. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Vera Maura Enzo, Alberto, Antonietta profondamente addolorati per la scomparsa del caro indimenticabile ETTORE partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Le Famiglie Mosca Goretta-Zanetti, addolorate, partecipano al lutto.

E' immaturamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Capitolo

di anni 25

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà, le nonne Teresa e Angela, gli zii, e i cugini. Venerdì 22 ore 8 da via S. Massimo 24, la cara salma dopo la benedizione proseguirà per Castagnole Monferrato ove alle 10,30 seguiranno i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Laura e Fiorenza con papà e mamma addolorati e commossi rimpiangono il carissimo LUCIANO cui erano legati da tanto affetto.
— Torino, 20 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cicorello

(ex esercente)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Ferrero, la figlia Rina, le sorelle Rita, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 16 partendo da via Boccaccio 58 bis. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Depaoli

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Fornello, i figli: Miranda col marito Giovanni Lai e il piccolo Mario, Dante con la moglie Licia, parenti tutti. I funerali giovedì 21 ore 15 da via Bologna 40.
— Lauriano, 21 ottobre 1965.

E' mancato

Maurilio Corno

A funerali avvenuti ne annuncia la moglie, fratello, parenti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del collega ragioniere Piero Oderda per la scomparsa del padre

Pietro Oderda

— Torino, 20 ottobre 1965.

Nell'infinita tristezza dell'ottavo anniversario dell'immatura dipartita del

DOTT. PROF.

Alberto Vergnano

la sorella con immutato dolore ed accorato rimpianto rievoca la cara memoria e ringrazia chi si unirà nella preghiera. Santa Messa di suffragio sabato 23 ottobre ore 9 Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 21 ottobre 1965.

La Direzione delle Carceri, la Consorelle «Figlie della Carità», i Cappellani Padre Ruggero e Padre Mario, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la grave dipartita della

SUPERIORA REVERENDA

Suor Giuseppina De Muro

— Torino, 21 ottobre 1965.

Il Direttore prof. Giulio Cesare Dogliotti, Aiuti, Assistenti della Clinica Medica della Università di Torino partecipano con commosso rimpianto al lutto della Famiglia per la prematura scomparsa del

Prof. Mario Querci

— Torino, 20 ottobre 1965.

Carla ed Edgardo Perazzo, Clara e Fulvio Caluzzi sono affettuosamente vicini a Giulietta ed alla Famiglia Del Mastro Calvetti per la scomparsa dell'amico MARIO.

Anna Maria e Giovanni Ferrari commossi e angosciati condividono il grande dolore di Giulietta per la scomparsa del Carissimo

Dott. Prof. Mario Querci

— Torino, 20 ottobre 1965.

Gli Anestesisti della Patologia Chirurgica dell'Università di Milano partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

Prof. Mario Querci

— Milano, 21 ottobre 1965.

Il prof. Erminio Righini e nome degli Anestesisti dell'Emilia Romagna partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del collega ed amico

Prof. Dott. Mario Querci

— Cesena, 21 ottobre 1965.

Silva ed Erminio Righini esprimono il loro commosso dolore per la perdita dell'amico

Prof. Mario Querci

— Cesena, 21 ottobre 1965.

Il prof. V. Bergonzelli ed il prof. R. Castagna con i Collaboratori dell'Istituto di Chirurgia Plastica dell'Università e della Divisione di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale S. Vito, si uniscono al dolore per la perdita dell'amico e collega

Prof. Dott. Mario Querci

— Torino, 21 ottobre 1965.

Partecipano con profondo dolore al lutto per la dolorosa scomparsa del

Prof. Mario Querci

il Direttore del Centro di Cardiochirurgia Prof. A.M. Dogliotti e gli Assistenti: Actis-Dato, Andreone, Berqui, Berio, Calania, Cortis, Del Ponte, Gobbi, Grande, Lo Bue, Malara, Milocco, Panero, Quaglia, Rossitto, Tarquini, Venere, Lia Paschetti, Anna e Rita Serra, Lucia Montezemolo.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Il Direttore Inc. Prof. Mario Borgno e gli Assistenti dell'Istituto di Urologia dell'Università di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico

Prof. Mario Querci

— Torino, 21 ottobre 1965.

Mariateresa e Giovanni Avataneo si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Prof. Mario Querci

— Pinerolo, 20 ottobre 1965.

Franco e Adriana Orlandi partecipano affettuosamente al grande dolore di Giulietta.

Giacinta e Camillo Andrea Libero partecipano desolati al dolore di Giulietta per la morte del marito

Prof. Mario Querci

— Torino, 20 ottobre 1965.

Paola e Giorgio Perinetti
Annamaria e Costantino Durando
partecipano al dolore di Giulietta.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro e indimenticabile amico

Prof. Mario Querci

— Torino, 21 ottobre 1965.

Maria Luisa e Gino Solerio si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo MARIO.

Gli amici:
Alfredo Giugiaro
Pier Giorgio Gemma
Umberto Bosio
Tomaso Bardini
Sandro Ogliotti
piangono l'indimenticabile MARIO.

Ha lasciato i Suoi cari

Adele Rege in Quaglia

Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe; il figlio Carlo con la moglie Gianna Chiapello; parenti e amici tutti. La salma partirà oggi alle 15,30 da via Paolo Sarpi 68, per Giaveno ove alle 17 avranno luogo le esequie.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Rina e Mario Chiapello prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Adele Rege in Quaglia

— Torino, 21 ottobre 1965.

Partecipano al dolore di Carlo e famiglia per la scomparsa della MAMMA gli amici:
Franca e Leo Bosio
Mirella e Enzo De Fiorio
Pia e Angelo Lilla
Anna e Alberto Mare
Gina e Gigi Raimondo
Piera e Gianni Ragazzi
Mariuccia e Cesare Santini
Enrica e Gigi Trombetta

Superiori e Colleghi di lavoro prendono viva parte al dolore del Dott. Carlo Quaglia e suoi congiunti per la luttuosa dipartita della adorata Mamma

Adelina Rege in Quaglia

— Torino, 20 ottobre 1965.

E' entrata nella serenità eterna

Maria Vallana Benenati

La piangono in preghiera i figli: Caterina e Renato Vallana con Daniela e Minuccio; Giacomo e Regina Giachetti con Fiorella, Betty, Gigi, Simonetta, Gianfranco; Laura e Antonio Isella con Elena, Cristina; la nipote prediletta Mariateresa Gori e i parenti tutti. Non fiori, ma preghiere. I funerali avranno luogo oggi 21 ottobre alle ore 16 da corso Massimo d'Azeglio 76.
— Torino, 20 ottobre 1965.

Maria Luisa Conti partecipa con tutto il suo affetto al dolore di Maria Teresa Gori per la perdita della Zia

Maria Benenati Vallana

— Torino, 21 ottobre 1965.

Addì 17 ottobre è deceduto

Nicolò Matitti

d'anni 89

I figli e le nuore lo comunicano a funerali avvenuti, e ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso viva parte al doloroso evento. Un particolare ringraziamento ai medici curanti: dott. Renato Marten Perolino e dott. Guglielmo Pandolfo nonché all'infermiere Pina Spaggiari per la sua amorevole assistenza. La Messa di trigesima sarà celebrata il 17 novembre ore 8 nella Chiesa di Gesù Adolescente.
— Torino, 21 ottobre 1965.

E' mancato

Guglielmo Piantoni

ex calciatore Torino

Lo annunciano le sorelle, fratelli con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 20 ottobre 1965.

Le famiglie Sanguanini e Giuffrida partecipano la scomparsa del caro amico

Sandro Donini

e si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia.
— Torino, 20 ottobre 1965.

L'Ing. Giuseppe e Mario Sirch sono affettuosamente uniti al dolore della famiglia per la perdita del

Gr. Uff. Armando Lucci

— Udine, 20 ottobre 1965.

1963 1965

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Alesina

la moglie lo ricorda con immutato affetto. La S. Messa sabato 23 ore 8 Santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 20 ottobre 1965.

1963 1965

Angelo Bosco

La famiglia dolorosamente lo ricorda. Messa 22 ottobre ore 8 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 21 ottobre 1965.

1964 1965

Eugenio Cherzo

vive indimenticabile nel cuore della moglie.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata

Margherita Peretti

Addolorati la piangono il papà Umberto e moglie Vitterina, la sorella Ernestina, il fratello Emilio con le rispettive Famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 21 ore 15 da Villa Bertalazona in S. Maurizio Canavese. La cara Salma verrà trasportata a Torino e tumulata nel Cimitero di Sassi alle ore 16. La presente serve anche di ringraziamento.
— S. Maurizio Canavese, 20-10-1965.

Pina Musso
Gino e Zaira Musso e Figli
Adolfo e Marosa Bacchiono
annunciano con dolore la scomparsa della Signorina

Margherita Peretti

per tanti anni valente e fedele collaboratrice.
— Torino, 20 ottobre 1965.

Dipendenti e il Personale tutto della Ditta Giovanni Battista Musso & C. prendono parte al dolore per la perdita della Signorina

Margherita Peretti

— Torino, 20 ottobre 1965.

Coniugi Bogno
Gimmi Bogasso
Maria Luisa Berorro
Carla Bertolucci
Teresa Barra e Famiglia
Maria Boglionino
Rita Carbonero
Carmela Carpinteri
Savina Castellengo
Maria Grazia Corradini
Eugenia Crespi
Angiolina Dellarovere e Famiglia
Lina Del Vivo
Piera Dentis
Clara Lubatti Carraro
Coniugi Marser
Adelina Marchese
Maria Moglia
Emma Montegnino
Ernestina Moriondo
Clelia Portaluppi e Famiglia
Rita Scavino
Coniugi Selamito
Minnie Serra e Famiglia
Carla Viecca
Noemi Vittone
Grazia Zilli
le Consorelle della Conferenza di San Vincenzo «Sacra Famiglia» partecipano con dolore la perdita della cara

Margherita Peretti

— Torino, 20 ottobre 1965.

Dirigenti e Soci della «Sport Club Madonna di Campagna» commossi piangono la perdita del caro Amico e Consigliere

Piero Vaj

e partecipano al grande dolore della famiglia.
— Torino, 20 ottobre 1965.

Profondamente addolorate piangono la scomparsa del caro Amico

Piero Vaj

Famiglie:
Cav. Pier Ernesto Sperchia
Giacomo Nicco
Pietro Nicola
Olimpio Fabrizi
Ambrogio Mattiello.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Michele e Silvana Caninetti, profondamente colpiti, si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico

Piero Vaj

— Torino, 20 ottobre 1965.

I Geometri Giuseppe Garola, Silvino Maritano, Franco Baltagliotti partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'amico

Piero Vaj

— Giaveno, 20 ottobre 1965.

Titolare e Dipendenti della Impresa Davy partecipano al lutto della famiglia per la morte del compianto

Piero Vaj

— Giaveno, 20 ottobre 1965.

La Famiglia Scarabosio prende viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo amico

Piero Vaj

— Giaveno, 19 ottobre 1965.

L'amico Luis Oliva e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Vaj

— Giaveno, 20 ottobre 1965.

All'improvviso non è più tra noi tutti

M. Maria Capucchio ved. Scrofani

Ne danno l'annuncio la figlia Carmela Carla ved. Grilli ed il figlio Giorgio Grilli con Ernesto Cauvin, la sorella Pina, il fratello Giuseppe Capucchio con la consorte Germana ed il figlio Gian Carlo e consorte Gisiliana, l'amica Esther Lupero con famiglia e parenti tutti. La Salma sarà trasportata da Sanremo alla Cappella del Cimitero di Torino il 22 corrente per le esequie alle ore 11, per essere tumulata nella Tomba di famiglia.
— Sanremo, 20 ottobre 1965.

Impiegati, Maestranze e Collaboratori della Ditta C. Capucchio di Giuseppe Capucchio & Figlio prendono parte al dolore per la dipartita della signora

Maria Capucchio ved. Scrofani

sorella e zia dei titolari.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Dopo breve malattia serenamente come visse ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Letizia Bianco

Ne danno il triste annuncio i nipoti: Pamela, Cesa, con le rispettive famiglie (USA) e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Fasia ed a quanti si sono prodigati per Lei. I funerali oggi ore 15,45 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1965.

I cugini Bianco, Costa, Melchiorre con accorato rimpianto partecipano addolorati alla scomparsa della cara LETI.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa al cordoglio per l'improvviso decesso del

Cav. Giuseppe Notario

che per molti anni resse la Succursale di Volpiano.
— Torino, 20 ottobre 1965.

Le famiglie Domenico Angelino, fratelli Mosca e Giovanni Mattis si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Cav. Giuseppe Notario

— Volpiano, 19 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Farinasso ved. Giorgis

Lo annunciano con tanto dolore le figlie Anna e Rosina, i generi Giuseppe Remondino e Lorenzo Giordanino, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì alle 10,30 partendo da via Boccardo 26.
— Torino, 20 ottobre 1965.

E' mancato

Pietro Candolfi

Lo annunciano moglie, figlia, fratello, genero, parenti. Funerali oggi 21 ore 14,30 dall'Ospedale San Vito.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio

Vincenzo Rocco

— Torino, 21 ottobre 1965.

La Società Cit Turin prende parte con dolore alla scomparsa del socio

Giacomo Oggero

— Torino, 20 ottobre 1965.

1952 1965

PROF. DOTT.

Giuseppe Ramello

vive indimenticabile nel ricordo affettuoso dei suoi cari e dei suoi discepoli.
— Torino, 21 ottobre 1965.

Nel quarto anniversario della scomparsa del compianto

M° Eugenio Ballarini

sarà celebrata una Messa in suffragio sabato 23 ottobre alle ore 8,30 nella Chiesa di San Massimo (via Mazzini).
— Torino, 21 ottobre 1965.

In suffragio dell'anima eletta di

Maria Balliano ved. Rossi

sarà celebrata la S. Messa di Trigesima martedì 26 ottobre ore 9 nel Santuario della Consolata.
— Torino, 21 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

MECCANICO pratico riparazioni auto Fiat, Alfa, Lancia, elaborazioni motore offresi subito. Tel. 360-441.

OFFRESI battilastra revisionatore 27enne presso ditta. Tel. 670-583.

OFFRESI come autista cameriere giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

OFFRESI commessa panetteria mezza giornata preferibilmente zona Oltrepo. Tel. 83-118 ore pasti.

OFFRESI CONIUGI AUTISTA DOMESTICO E MOGLIE CUCINA LAVORI CASA, REFERENZIATI. TELEFONARE 587-603. A108588

OFFRESI ditte esperto elettricista civile e industriale anche per lavori negozio ed genere, mezzo proprio. Tel. 850-338. A108854

OFFRESI domestico piccola famiglia tuttofare per istituto, facchino albergo piani. Tel. 687-840.

OFFRESI donna robusta referenziata abilissima pulizie uffici scale alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino». A108891

OFFRESI infermiera assistenza ammalati. Telefonare 516-922.

OFFRESI signorina a giornata solo per custodia bambini. Telef. 524-483.

OFFRESI tuttofare a ore. Telefonare 732-593. A100303

OFFRESI tuttofare mattinata. Telefonare 277-427. A108894

OFFRESI 17enne pratico riparazioni auto o lavori vari. Telef. 282-589.

OFFRESI 52enne massima fiducia fattorino sorvegliante aiutante magazziniere piemontese. Buona presenza. Oberto, telefono 632-147.

OPERAIA 22enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino».

OPERAIO piemontese offresi per qualsiasi lavoro, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A108922

OPERAIO turnista 26enne offresi mezza giornata autista commissioni od autonoleggi. Telefonare ore 16-19. Tel. 655-678. A108646

OPERAIO 21enne robusto patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 293-951. A108750

PARRUCCHIERE signore 24enne lunga esperienza anche disposto trasferirsi offresi. Telef. 877-275.

PASTICCIERE veramente capace offresi. Telefonare 725-148.

PASTICCIERE 20enne offresi libero subito. Telefonare 210-823.

PENSIONATA offresi tuttofare persone sole piccola signorile famiglia fissa, ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino».

PENSIONATO anni 50, referenziato, patente C, auto propria, offresi mansioni fiducia, esattore, fattorino. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A108380

PENSIONATO energico praticissimo lavori ufficio, magazzino, trattative clientela, mansioni fiducia, patente guida, ottime referenze, miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

PENSIONATO magazziniere provetto offresi qualunque genere. Telefonare 771-757. A107487

PENSIONATO torinese offresi mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 742-869. A108757

PENSIONATO 56enne piemontese, magazziniere pratico imballaggio spedizione offresi aiuto magazziniere, mansione fiducia, pulizia, altro lavoro anche solo mezza giornata. Referenze. Telefonare 523-890.

PETTINATRICE lavorante offresi. Telefonare 373-989. A108723

PETTINATRICE manicure offresi subito. Telef. 371-584.

PRATICO garage et lavaggio ex autista offresi. Telefonare 667-262.

QUARANTENNE offresi pomeriggio stiro cucito, trattamento familiare. Telefonare 392-727.

REFERENZIATA offresi assistenza signora anziana bambino cucito stiro. Telefonare 776-124. A108620

SALDATORE elettrico ossigeno carpentiere provata capacità, ottime referenze, offresi. Telefonare 484-071 ore pasti. A108820

SIGNORA mezza età pratica commercio casa occuperebbesi. Tel. 384-646.

SIGNORA offresi baby sitter mattino. Telef. 525-019. A108654

SIGNORA referenziata offresi tuttofare assunta sindacalmente orario 9-15. Telef. 544-444. A108846

SIGNORA 24enne occuperebbesi aiutante commessa negozio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino». A107902

STUCCATORE edile offresi impresa. Telefonare 875-137.

TORINESE 35enne volenterosa presenza, referenze, autista patente C qualunque lavoro, meccanico o magazziniere anche fuori Torino offresi subito. Tel. orario negozio 752-940.

TORNITORE II categoria offresi seria ditta. Scrivere: Ditta Albertella, corso Peschiera 163. A108803

TRENTENNE macellaio salumiere con lingue tedesca francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino». A109171

TUTTOFARE media età pratica cucina stiro disposta trasferirsi una due persone referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino dalle ore 8,40 alle 13 zona Lucento. Telefonare 737-204.

TUTTOFARE referenziata offresi ore pomeridiane, Mirafiori, Crocetta. Telefonare pomeriggio 675-337.

TUTTOFARE 29enne referenziata offresi dalle 8 alle 13. Tel. 855-143.

VEDOVA 57enne cerca custodire un bambino oppure lavorare a giornata come casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9383 — Torino».

VENTENNE referenziato offresi commesso. Telefonare 868-453.

VENTICINQUENNE con patente per macchine operatrici offresi presso grande cantiere. Scrivere: Falvo, via Torino 255 Salsasio Carmagnola, Torino. A108705

VENTICINQUENNE diploma battilastra poca pratica con patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino». A109171

VENTICINQUENNE libero subito offresi aiuto motorista o autista fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino».

VENTIDUENNE disponendo autovetture propria, ora libera offresi per commissioni ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino».

VENTIQUATTRENNE patentato referenziato libero subito offresi fattorino autista qualsiasi lavoro. Telefonare 329-369. A109013

VENTISEIENNE presenza, patente auto, pratica studio dentistico offresi anche albergo o qualsiasi altro lavoro. Telef. [illegible]-870.

VENTITREENNE praticissimo autoriparazioni con esperienze quinquennale con patente B, offresi. Telefonare 514-811. A108792

VENTOTTENNE libera mezza giornata offresi qualsiasi lavoro fiducia patente B. Tel. mattino 391-413.

VENTOTTENNE robusto con patente C offresi presso ditte. Scrivere: Scuderi, via Cottolengo 25.

VENTUNENNE con patente B II tecnica libero subito offresi. Telefonare 674-689. A108769

VERNICIATORE carrozzeria esperto anche carro offresi. Tel. 898-024.

VERNICIATORE mobili a fondi poliesteri e stoppino offresi subito. Telefonare 279-483. A109150

VERNICIATORE nitrosintetico pratico tinte offresi. Telefonare 251-626 ore 8-11. A108829

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO macchinista esterne orlatrice [illegible] et stirare foderino. Presentarsi corso Matteotti 31. A107771

A. PAPA' con figlio 11enne occorre tuttofare fissa buon stipendio. Tel. 759-913. O380

A coniugi soli occorre tuttofare fissa. Telefonare 542-973. A107961

A signora, signorina, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

ABILE cameriera tuttofare fissa cercasi. Telef. 553-225. A108611

ABILE tuttofare fissa referenziata coniugi con ragazzo cercano ottimo stipendio zona Crocetta. Telefonare 595-798. O287

ABILE tuttofare fissa cercasi per coniugi con bimba. Telefonare 501-756.

ADDETTI macchine e manovali comuni uomini donne assume piccola industria. Dettagliare. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A106006

AFFILATORE per attrezzeria e particolari di precisione cerca officina meccanica. Telefonare 587-145.

AGGIUSTATORE stampista materie plastiche cerca piccola industria. Telefonare 798-097. A108545

ASSUMESI operatore veramente esperto presse stampaggio a freddo bulloneria. Trattamento adeguato capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino». A105943

CAMERIERA fissa, pratica cucina stiro, referenziatissima cercano coniugi soli. Telefonare 580-169.

CAMERIERA REFERENZIATA ASSUME FAMIGLIA SIGNORILE PAGA MASSIMA. TELEFONARE 784-666 ORE UFFICIO. O419

CERCANSI aiutanti e apprendista. Balestrino, via Giolitti 18.

CERCASI abilissime macchiniste cottimiste industria seria signore zona Madonna Campagna. Tel. 210-584.

CERCASI aggiustatore e fresatore. Presentarsi Grugliasco, via N. Sauro 12. A108672

CERCASI aggiustatore I-II stampi. Telefonare 335-657. A107248

CERCASI aiutante pettinatrice, manicure, ottima retribuzione. Presentarsi piazza Vittorio Veneto 18, telefono 882-272. 25815

CERCASI aiuto commessa salumeria piazza Repubblica, tortole dell'orologio, Osella. A108262

CERCASI apprendista officina e verniciatori a spruzzo. Telef. 831-398.

CERCASI commessa pratica latteria. Telefonare 393-253.

CERCASI elettrauto. Telef. 396-870.

CERCASI elettricisti generici e meccanisti. Telefonare 238-122.

CERCASI fattorino 16-18enne con patentino. Rivolgersi: Defilippis, via Lagrange 39. A108659

CERCASI giovani apprendiste et abilissime referenziatissime lavorante interne confezioni signore serie, Fiory, tel. 520-550.

CERCASI lavorante sarta fine esterna e ragazzina custodia bambino. Corso Moncalieri 265. A108749

CERCASI operaio I-II cat. specializzato fresature ingranaggi su dentatrici e creatore. Donini, Orbassano 56.

CERCASI ragazza apprendista volonterosa imparare paralumi. Danna, corso Brescia 73. A109088

CERCO tuttofare disposta trasferirsi Alessio. Telefonare 759-788.

CERCASI ragazza fissa, provetta, sana, per custodia bambina, trattamento familiare. Telefonare 689-691.

CERCASI servizio fisso bambinaia diplomata istitutrice lunga esperienza, referenziata per bambina unica, anni due, ottimo trattamento. Telefonare Torino 657-149. 26817

CERNITORE veramente pratico metalli non ferrosi cercasi. Telefonare 268-178. A108989

CONIUGI con bambino assumono fissa tuttofare pratica lavori. Telefonare 594-639. A108965

CUOCA REFERENZIATA ASSUME FAMIGLIA SIGNORILE OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEFON. 783-383 INT. 38 ORE UFFICIO.

DONNA mezza età tuttofare fissa referenziata cerca famiglia tre persone alloggio collinare. Telef. 655-541.

ELETTRICISTA esperto impianti macchine utensili, manutenzione generica stabilimento e cabina, perfetta conoscenza schemi ottima preparazione teorica, cercasi. Telefonare 491-818. A109138

ELEVATO stipendio cercasi tuttofare fissa. Presentarsi solo se abilissima, ottime referenze, giovedì dalle 15 alle 18 via Genovesi 1.

GIOVANI sposi cercano tuttofare fissa. Telef. 524-807, ore 9-15.

GRANDE casa tedesca [illegible] e istruisce elementi volenterosi per diffusione articolo novità brevettato. Presentarsi Mandel, via Cardinal Maurizio 14. A108857

GOVERNO casa cerco medio età fissa referenziata veramente pratica lavori casalinghi. Telefonare ore ufficio 688-936. A10984

GRUISTA edile specializzato assumesi. Presentarsi cantiere via Asiago, Settimo Torinese. Tel. 527-420.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca operai aggiustatori stampisti e attrezzisti, pialisti, tornitori, fresatori, alesatoristi e addetti alle limatrice tutti specializzati di I categoria e conoscenti disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino». A109059

LATTONIERE veramente capace, serio, volenteroso assumesi lavoro continuo. Telefonare 732-358.

MACCHINISTE abili lavorazione impermeabili assume Taurmode, Lauro Rossi 71. A106903

MAGAZZINIERE cercasi praticissimo ramo maglierie carico scarico lunga esperienza anche pensionato per nuovo magazzino zona Porta Palazzo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino».

NOVANTAMILA mensile cercansi elementi femminili facile parola visitare privati. Corso Regina Margherita 218.

PERSONA sola cerca abile tuttofare fissa giornata, referenze. Tel. 877-272

PICCOLA industria cerca stampisti e fresatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 644-425.

NUOVA filature Terital cotone cerca per stabilimento in Sicilia meccanico assistente pratico macchinario. Casella 363 A, Sip Milano.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA CENTRO CITTA' SOLTANTO DUE PERSONE, MENSILE ASSOLUTAMENTE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 364 — TORINO».

SARTE per confezioni in maglia, apprendista, assume «Silver», Giulio Cesare 16. A108770

SEDICI-diciassette anni ragazze licenza avviamento per magazzino assume officina. Telefonare 380-094.

SIGNORINE bella presenza per formazione balletto ingaggio immediato. Telefonare 547-422, Berro.

SIGNORINE, signore presenza anche anziane seria propaganda assumonsi. Gioy, via Saluzzo 3. A108397

TUTTOFARE cercasi ore 8-22 famiglia 4 persone zona Francia. Telefonare 751-923. A109065

TUTTOFARE mezza giornata, pratica servizio, referenziata. Presentarsi Gilia Boucheron 9. O452

TUTTOFARE lidata 8,30-13,30 16-19 abitante vicinanze Largo Orbassano cercano coniugi con bimba. Telefonare 589-375. A109313

TUTTOFARE fissa cercasi referenziata. Massimo stipendio, Tel. 544-172.

TUTTOFARE fissa referenziata buon stipendio cerco. Telefonare ore ufficio 578-484. 20353

TUTTOFARE fissa referenziatissima cercano coniugi con bambino già con aiuto. Telefonare 518-033.

URGE apprendista 16enne negozio alimentari. Telef. 393-820.

100.000 mensili propagandiste calze cercansi assunzione immediata. Telefonare 81-448. A108761

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A seria ditta tessuti arredamento e tendaggi interesserebbe rappresentante bene introdotto zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 26657

ABBISOGNIAMO introdottissimo alimentari salumerie, garantite 190.000. Rimborso spese, provvigioni. Telefonare 724-953. A108933

AZIENDA importanza nazionale cerca un agente esclusivo per la provincia di Novara. Si richiede elemento capace, introdotto bar, drogherie, alimentari, fornito automezzo. Si offre minimo garantito di L. 150.000. Inviare curriculum. Scrivere: Cassetta Pubbliman 208, Genova.

FERRAMENTA rappresentanti desiderosi abbinare vendita collari serratubi, scrivano particolareggiando zone desiderate: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A85755

IMPORTANTE azienda cerca [illegible] venditore possibilmente introdotto elettrauto Torino città e provincia. Telefonare 210-404.

IMPORTANTE ditta attività trentennale cerca seri rappresentanti ramo idraulica vendita scaldabagni, articoli brevettati zone Milano, Torino, Genova ottime prospettive. Scrivere cassetta Pubbliman 616 F Bologna.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORREFAZIONE CERCA PRODUTTORI PER NOVARA E PROVINCIA RESIDENTI IN ZONE, INTRODOTTISSIMI SETTORE BAR - ALIMENTARI. CLIENTELA GIA' ASSICURATA E LARGAMENTE INCREMENTABILE. STIPENDIO, PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE INDICANDO RECAPITO TELEFONICO ESCLUSIVAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9372 — TORINO».

INDUSTRIA cerca ogni zona rappresentanti introdotti edilizia per materiale possibilità largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino». A108986

INDUSTRIA cerca ogni zona rappresentanti introdotti vetrai per materiale possibilità largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino». A106986

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti impermeabilizzanti, vernici protettive anticorrosive cerca per province Asti, Alessandria, Novara, Vercelli agenti introdotti industrie, imprese, studi tecnici, trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

LUBRIFICANTI americani e nazionali primaria industria cerca agenti per riorganizzazione zone piemontesi. Ad elementi esperti ramo et introdotti clientela offresi vantaggiose condizioni. Scrivere: Cassetta Pubbliman 216 — Genova. 26411

NEGOZIO E UFFICIO CENTRO CITTA' ALASSIO (PROPRIETARIO) MI INTERESSA RAPPRESENTANZA ANCHE SOLO PROVVIGIONE. PRIMARIE REFERENZE, GARANZIE, CONIUGATO, LUNGA ESPERIENZA RAMO PROFILATI TUBI APPARECCHIATURE. 42ENNE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 585 — TORINO». O720

RAPPRESENTANTI cerco pratici materie plastiche per Piemonte Liguria, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

NOTA Società Editoriale ed integrazione propri quadri cerca collaboratori aventi spiccate attitudini di laboriosità ed intraprendenza capaci di organizzare gruppi di produttori per vendite rateali in Lombardia Piemonte Emilia Romagna Toscana Umbria Marche. E' condizione indispensabile precisare compiutamente e controllabilmente curriculum vitae referenze provincia di gradimento. La presente è stata resa nota al nostro personale. Casella 347 A Sip Milano. 26637

RAPPRESENTANTI qualificati cercansi per vendite corsi didattici residenti Torino, Novara, Vercelli, Biella, Aosta, Asti, Cuneo, effettiva esperienza trattative privati minimo 23anni, liberi subito, indispensabile auto elevato guadagno, forte minimo garantito, concorso spese, premi produzione. Scrivere: Cosmovox, corso G. Cesare 206, Torino.

TINTURE PER CAPELLI ORIGINALI AMERICANE COSTITUENDO ORGANIZZAZIONE VENDITA CERCA RAPPRESENTANTI PREFERIBILMENTE INTRODOTTI PARRUCCHIERI PER SIGNORA SINGOLE PROVINCIE PIEMONTE. ASSICURASI ASSOLUTA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4522 — TORINO». A107381

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

LAUTA mancia consegnando doberman scomparsa lunedì ore 23 località Parella. Telef. 798-845.

RICOMPENSA consegnando valigetta cartone contenente lastrine metalliche facenti parte macchinario industriale, smarrita giorno 19 ore 20,30 via Belfiore. Telefonare 597-608.

VOLPINO bianco trovato zona Giulio Cesare. Tel. 268-025 opp. 268-026.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-176, 538-051.

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte. Istituto Brunello, S. Ottavio 47, telefono 81-328.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici anticellulite estetica viso depilazioni. Telef. 367-520. A105407

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, raggi, maquillage. Telefonare 582-844.

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna. Cyclette vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 156 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti. Telef. 386-647.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutesi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Berletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide. 813

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente Autodostefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, 1100 special, 1500, 1300, 600, 500, Belvedere, Multipla, Giulietta, 1100 Familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni, via Malta 38/10, telefono 385-847. O489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, telefono 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. C. Francia 341.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, nuovi mercati.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina. A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300 1500, 1100 D Flavia, Fulvia, 750 Vignale permute rateazioni, Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '56, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. AUTOSALONE visitate Castiglione 4, telefono 380-800, serietà, prezzi concorrenza, visibili parabrezza, Fiat 850 coupé, Flavia coupé, spider hardtop, berlina 1963, Appia III-II serie, 1300 servofreno, 1500 1963, Giulietta sprint, Innocenti combinata, BMW 700, 1100, 500, 600, Bianchina panoramica. O337

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 60.

A. COUPE' Flavia 1800, Giulia SS, berlina - sprint - 64 - Flaminia Touring, Fiat 1500, 1100 D, 103 - 850 TC Abarth - 600 D - 500 D - AR 8. Madama Cristina 93. O318

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONARE 760-203, 773-826.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinetta. Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Flavia coupé, Giulia G.T., super, SS, TI, coupé 2300, coupé 1500 Siata, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-652. O455

ABBIAMO Giulia, 1300, GT, 2600 spider, 750 Vignale, Appia coupé, 1500 berlina, coupé, moltissime altre occasioni, Valle 8. Telef. 546-881.

ACCONTO 60.000, rimanenza rateale acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 667-514.

(Continua a pag. 18)

IMPORTANTE SOCIETA' FIBRE TESSILI
nuova costituzione

affiderebbe **DIREZIONE GENERALE**

a elemento di collaudata esperienza tecnico-commerciale e approfondita preparazione professionale nel campo tessile in grado di assumere contatti internazionali ad alto livello. Età non inferiore a 40 anni. E' richiesta la conoscenza del francese e di una delle seguenti lingue: inglese o tedesco.

Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 204 MILANO.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, famillare, 1100 500 furgone, Dauphine, 500. Saluzzo 52, tel. 60-622.

ACQUISTEREBBESI 2 autocarri bi-[illegible] ribaltabili di vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino». A108715

ALFA Romeo 2000 spyder, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spyder, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

ALLA Sola Concessionaria Opel piazza Adriano 11-12 telefoni 759-924, 779-647, troverete alle condizioni più vantaggiose tutti i tipi di auto usate italiane ed estere a prezzi di vera occasione. Aperto giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 38, tel. 568-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura.

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Beretti 35. Telefonare 655-514. O349

ARCIOCCASIONE Fiat 1500 Osca, vendiamo permutiamo corso Moncalieri 19. O567

ASSICURIAMO rateaImente: 500, 31.800; 600, 35.400; 850, 39.990; 1100, 44.400. Telefonare 689-767.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R4 L, [illegible] furgoni. Saluzzo 29. O358

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) potete acquistare bellissime macchine occasione 1300 famillare, Giulietta, R 8, Simca 1000, 750 Vignale, 103 special, D. H. 1500, 1300, 850, 750, 600 Bianchina panoramica, 500 semestrale, Appia ultimissime. Vasto assortimento, visitateci. Aperto mattinate festive. O395

AUTOAGENZIA Canisia, Groscavallo 3, [illegible] 774-226: 1600 S tettuccio, coupé Vignale 750, 1800 B '63, 1300, 1100 special, Volkswagen '64, Bianchina panoramica nuova, furgone Jolli '63, furgone 1100 T3, autocarro 615. O913

AUTOCARRI usati: Fiat 642 N 2, Esagamma, Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau B 3 assi cassone in perfette condizioni. Facilitazioni di pagamento, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, telefono 593-182 Torino. O458

AUTOCARRO Esadelta, furgone tetto scorrevole lungo mt. 5,70 perfette condizioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182 Torino. O458

AUTOMOBILISTI non vendete vostra auto senza interpellarci. Provate, guadagnate tempo denaro corso Moncalieri 19. O567

AUTONOLEGGI [illegible] da 2800 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, [illegible] 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Telefonare 694-714.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Telefonare 651-544. O295

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, BMW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo 500, 600, 750, 1100 famigliare, Giulietta TI garantite. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158. Tel. 233-992; Abarth 700 bialbero, Flaminia convertibile e berlina, 1000 famillare, giuliette cambio cloche, S5, DS 19, Jaguar E spyder, Volkswagen 63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

AUTOSCUOLA vende Fiat 625 doppi comandi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

BIANCHINA panoramica '62 vendesi. Tel. ufficio 339-161, pasti 774-472.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizza. Madama Cristina 66, telef. 60-619.

CAMIONISTI Carrera monta terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 651-479. O329

CAMIONISTI vendo autocarri tutti tipi revisionati a nuovo con garanzia, rimorchi, pale Fiat FL8-6-4, Caterpiller 955 e diversi altri tipi. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro). Torino, telefono 661-479.

CARRO attrezzi 1100 TN diesel, 615 ribaltabile, Jeep, vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709.

CINQUECENTO coupé, 950 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

CITROEN ID DS controllo 1965 a partire da L. 650.000. Garanzia Citroen, via Zumaglia 29, tel. 758-282.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O[illegible]

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 156 angolo Orbassano 244. O568

COMPRIAMO contanti autovetture valutazione massima pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateiziamo Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO [illegible] vendo cambio corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani, 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, S5, 500, 850, 1100, 1300, 1600. Rateaimente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 156, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, semestrali 500, 850, 1100 facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, occasionissime IM3, Innocenti spider, Ford Taunus. O568

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O399

COUPE' 850 bleu semestrale vendo. Telefonare ore pasti 641-394.

COUPE' 850 SEMESTRALI PRENOTIAMO CONSEGNE. CENTRO VENDITA AUTOVETTURE DIPENDENTI. SCOFIT, C. DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALMENTE 500 C 35.000, Ardea 50.000, 1100 120.000, 600 90.000, Appia, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Peugeot 403. Corso Moncalieri 19.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO [illegible] SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA coupé vendo permuto con cilindrata inferiore. Telefonare 231-581. O436

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63-'64 nero, 103, DS. Tel. 760-189.

FLAVIA berlina 1500 '61-'63 ottime condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FLAVIA 63, Fulvia 63, famillare 1500, 1500 berlina, Innocenti IM3, 850, coupé Vignale 1500, vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462.

FLAVIA 1962 vendesi permutasi con Volkswagen. Tel. 851-860.

FORD Taunus 17 MTS 1964 seminuova occasionissima 650.000. Telefonare 351-496. O568

FULVIA 2C semestrale dipendente vende. Telefon. 370-453 ore pasti.

FURGONE Jolly metano 1961 ottime condizioni vendo facilitando. Telefonare 724-005. O323

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galdo, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA 1300 1965 bluette accessori ottime unico proprietario vendesi. Telefonare 331-729 ore ufficio.

GIULIETTA Sprint '64 privato vendo, garanzia. Tel. 753-113.

INNOCENTI A405 combinata 63-64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40.

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, tel. 396-851. O261

JEEP Italiana Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia, Vendite corso Regina Margherita 168 telef. 851-880. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 276-546.

KADETT coupé 12.000 '64 vendo causa malattia. Telefonare 659-616, 660-669. A108999

L'AUTOSALONE Orsa di via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione, visitatelo. O13

MG. A 1600 freni disco ottime condizioni privato vende. Tel. 521-105.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485, Appia III serie, berlina, Zagato, 820 1959, Flaminia spider, 1100, Bianchina, Alfa 2000 spider, Maserati spider 1961. O336

OCCASIONE vendo Fiat 600 D '61 bellissima ottimo stato, Vercelli 111.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44.

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta. Assistenza, garanzia, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento privato vende Prinz 1000 nuovissima. Telefonare 734-614

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44

OCCASIONISSIMA vendo come nuovo Isocarro 500 portata 660. Sebastopoli 227. O462

OCCASIONISSIME Bianchine, Appia, Giardiniere, Giulietta, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME [illegible] vi convincerete [illegible] garantite. Autosalone corso Siracusa 158.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Volkswagen pulmino, Appia III serie, Innocenti A 40. O326

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO. CORSO TRAIANO 74. O491

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile ricordate via Vigone 44. O13

PAGHIAMO massimo contanti autovetture interpellateci Vi convincerete. Corso Moncalieri 19.

PRIMULA Autobianchi - Concessionario Renoldi Morelato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989. O[illegible]

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, 1100, 600, 500 da 150.000 a 500.000, permuta rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza.

PRIVATI! Rateaimente minimo anticipo assistenza annuale 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000 permutiamo. Autosalone, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi). O297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. TRIPOLI 153, TELEF. 555-127.

PRIVATO vendo bellissima 500 N giardiniera. Telefonare 287-657.

PRIVATO vende 750, km. 13.500 reali, 1964, ottime. Torricelli 4.

PRIVATO vendo 1100 export 1961 fine accessoriatissima 390.000. Telefonare 372-915. A108834

RATEALMENTE Flavia 62 550.000, 1500 lungo 650.000, Giulietta Sprint 550.000, 1100 lusso 350.000, 600 260.000, 850 semestrale 600.000. Tel. 850-805.

RATEALMENTE 600 tutte revisionate, garantite, vasto assortimento. Corso Corsica 6. O[illegible]

RIBALTABILE 615 nuovo privato vende. Telef. 991-434.

ROULOTTE Elnagh, con freni elettrici americani vendita Sava, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. A483

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O496

SIMCA, concessionario Locouto, Peschiera 342 vendite rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SPIDER Fiat 1600 con hard-top 1964 come nuova vendo Benedetto, piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 653-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende a privato Fulvia 2 C 6 mesi come nuova. Telef. 850-269.

SIMCA 1000 1962-63-64 vendesi occasioni. Corso Siracusa 158.

UNICO proprietario vende 600 D tipo '62 seminuova. Telefonare 694-364.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

UNICO proprietario vende 500 D bellissima ottima meccanica 220.000. Telefonare 327-873.

VENDERETE meglio vostra auto. Interpellateci! Pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O567

VENDESI causa decesso Bianchina panoramica km. 5600. Via Torricelli 4. O758

VENDO occasione gru Ormig 75 ql seminuova. Telefonare 664-908.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture. Autosalone, Siracusa 156 angolo Orbassano 244. O566

VENDIAMO 18.000 mensili autovetture garantite sei mesi visitateci. Corso Grosseto 55, Autodestefani.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. O462

VISITATECI anche festivi. Autosalone, Siracusa 156, compra vende cambio, facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURA 500, 9.200; 600, 12.700: Autoscuola RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O481

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza). Cavour 7. Tel. 541-419. O173

1100 '59 unico proprietario bellissimo perfetto 265.000 facilitazioni. Telefonare 794517.

850 SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA ASSORTIMENTO ESPOSIZIONE. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT. O420

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O63

180.000 500 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo, [illegible]lito. Telef. 775-785. A108830

CICLI MOTO SPORT - L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio, Tosa, corso Regina Margherita 61.

MOTOFURGONI Lambro meravigliosi portata 550 kg. minimo anticipo, cambi, manutenzione. Pasquero, Principe Amedeo 11. O738

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

UFFICIO tecnico-amministrativo assume amministrazione case, condomini, Telefonare 540-879. O721

UFFICIO tecnico esegue progetti, preventivi impianti riscaldamento. Telefonare 540-879. O721

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. TUTTI i tappeti orientali antichi di casa nostra in collina, realizziamo migliori offerenti. Amelies e Luciano Coen. telef. 891-892.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38 telefono 81-692. O663

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O415

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

A. 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Supermec del mobile, camera poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI guardaroba laccata e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

DUBIED - Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia via Maria Vittoria 49, telefono 878-512. O165

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaie andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria super Coptel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo, via Consolata 5.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 26720

OCCASIONISSIME svendo camera letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Telefonare 882-396, 878-753. O382

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 471-727.

QUADRO d'autore vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 351-496.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 23, TELEFONO 553-979. O583

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO [illegible].

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

705 Coord unico tecnigrafo scale azzerabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano. Galleria Subalpina, Torino. O300